anno LI - n. 42 - lire 250 13/19 ottobre 1974

RADIOCORRIERE TV

Televisione e violenza: un problema reale?

Vi aiutiamo a fare una discoteca classica

Sandra Mondaini alla TV in « Tante scuse »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 42 - dal 13 al 19 ottobre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Sandra Mondaini è la protagonista, con il marito Raimondo Vianello e i Ricchi e Poveri, dello spettacolo televisivo a puntate Tante scuse *in onda il sabato sera: uno show che vuol rivelare agli spettatori quello che avviene dietro le quinte di un palcoscenico. Al programma è dedicato un servizio pubblicato alle pagine 157-159.* (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La porta di Manzù

« Signor direttore, desidererei sapere qual è il concetto ispiratore generale della " Porta della Morte " di Manzù e qual è il significato dei singoli pannelli che la compongono (almeno dei principali) » (Giuseppe Papucci - S. Benedetto).

Il significato della « Porta della Morte » che Manzù scolpì per la Basilica di San Pietro è stato abbastanza discusso fin dal momento in cui l'opera è stata montata al suo posto, il che è avvenuto all'inizio dell'estate del 1964. Ci fu, in proposito, una vivace polemica tra *L'Unità* e *L'Osservatore Romano*. Ma andiamo per ordine. La porta fu commissionata allo scultore bergamasco nell'aprile del 1952 e fu inaugurata il 28 giugno del 1964. I due pannelli superiori rappresentano la morte di Cristo e la dormizione della Madonna; gli otto inferiori raffigurano la morte di Abele, di san Giuseppe, di santo Stefano e di san Gregorio VII, nonché alcuni temi di attualità: la morte di Papa Giovanni, la « morte violenta » (che è una scena di guerra), la « morte nello spazio », la « morte sulla terra ». Nello spazio esistente fra i bassorilievi superiori e quelli inferiori sono rappresentati due simboli eucaristici ad alto rilievo; alla base è scolpita una serie di animali, tra i quali la civetta e il riccio. Il pannello posteriore rappresenta l'apertura del Concilio Ecumenico e l'incontro tra Papa Giovanni e il cardinale negro Rugambwa.

Secondo il critico d'arte dell'*Unità* il senso dell'opera sarebbe « un appello laico contro la violenza » « un razionale invito ad essere uomini in proporzioni umane. Nella morte del Cristo », scriveva quel critico, la figura del Salvatore « ci sembra più quella di un partigiano »; san Giuseppe un sublime vecchio « che si stende e muore al grande sereno fine di sua vita »; Abramo « accentua plasticamente il senso naturale della morte »; Gregorio VII è « chiuso e imprigionato nei suoi paramenti di fronte al giovane aguzzino nazista »; Giovanni XXIII si raccoglie « sorridente nella forma tenera e vitale della colomba di Picasso ». Replicò *L'Osservatore Romano*, tramite la penna del direttore Manzini: « Il divino non distrugge l'umano. Rappresentando la realtà dell'uomo e la forma reale delle cose in valori plastici positivi, come ha fatto Manzù, si afferma la verità del creato opera di Dio. Non è solo naturalismo, è oggettività. Il realismo non ha ispirato le grandi opere religiose del Rinascimento?... Il sentire fino in fondo la verità dell'uomo, come la verità delle cose, ed esprimerlo plasticamente in forma di evidenza e sofferenza nobilmente umana come ha fatto Manzù non è un atteggiamento solo naturalistico... Il divino non distrugge l'umano e l'umano non ostracizza il divino... Di questo discorso sacro e non profano nella porta di Manzù e secondo i modi sentiti dall'artista, ai quali va l'elogio del critico, parlano le raffigurazioni della morte di Cristo e della Vergine, i simboli eucaristici e il radioso ed eroico trapasso di san Giuseppe e di altri grandi santi, con episodi che chiamano alla realtà perenne dell'uomo, alla verità che ci trascende, alla certezza di una vita invisibile verso la quale siamo in cammino, condizioni espresse dallo scultore con potente e veridica espressione ».

Tre quesiti

« Egregio direttore, mi perdoni se la importuno con qualche quesito al quale le sarò grato se vorrà dare una risposta.

Il primo quesito è questo: tutte le opere musicali di Mozart sono contrassegnate dalla lettera K seguita da un numero. Mentre immagino che il numero corrisponda ad un ordine di catalogazione delle opere del musicista, non so immaginare invece cosa possa significare la lettera K.

Il secondo quesito è il seguente: come appassionato di musica classica e lirica, sono molto attento a tutto ciò che riguarda il mondo della musica seria. Alcuni giorni or sono, ascoltando due brani musicali, sono rimasto colpito

segue a pag. 4

fratello fuoco
Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA, il tuo calore riunisce gli amici.
VECCHIA ROMAGNA, il brandy che crea un'atmosfera.
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
QUALITÀ RARA
VECCHIA ROMAGNA
VR1516
una delle cose buone della vita

lettere al direttore

segue da pag. 2

dalla loro straordinaria somiglianza. Due brani di compositori diversi: si tratta dell'aria di Lenski dall'opera Eugenio Onieghin *di Ciaikowski e del "Cercherò lontana terra" dal* Don Pasquale *di Donizetti. Non so se è solo una mia impressione ma in alcuni momenti del brano si notano addirittura gli stessi accorati accenti tanto che ad un ascoltatore distratto può sembrare la stessa romanza di Ernesto cantata in lingua russa.*

So che il grande musicista russo è stato oggetto delle più disparate critiche, è stato accusato di avere interpretato epoche musicali tramontate, e cioè di decadentismo, è stato giudicato discontinuo e troppo sentimentale, musicista di stile troppo eclettico per essere del tutto indigeno e infine di avere subito influenze cosmopolite. Queste ultime critiche mi sono tornate alla mente ascoltando i brani suddetti e mi hanno indotto a formularle la seguente domanda: è possibile che la musica europea occidentale abbia così fortemente influenzato Ciaikowski fino al punto da indurlo ad imitarla o addirittura in alcuni casi a copiarla?

Ora, signor direttore, mi consenta una precisazione brevissima alla signorina Dina Enna Danaro di Torino che nella sua lettera al Radiocorriere TV *mi cita a proposito delle grandi voci del passato. Il baritono Gino Bechi, all'epoca della* Traviata *televisiva, aveva cinquantaquattro anni circa e non ottantuno come nel caso citato del grande Lauri-Volpi del quale sono stato un grande ammiratore. Sono però convinto (e questo vale per tutti i cantanti del passato) che queste incisioni fatte in età troppo avanzata, queste riesumazioni delle grandi voci del passato destano sempre in chi le ascolta tanta curiosità ma anche tanta pena. Grazie dell'ospitalità e saluti»* (Dardo Gardi - Sestri Ponente, Genova).

Risponde Laura Padellaro:

« Primo quesito. Il *Radiocorriere TV* ha più volte chiarito, sia nelle rubriche d'argomento musicale sia nelle "Lettere aperte", il significato del famoso "kappa" che suole precedere il numero d'"opus" delle musiche mozartiane. Quel "kappa" costituisce l'iniziale del cognome del musicologo che compilò il catalogo delle opere di Mozart: l'austriaco Ludwig Alois Friedrich Köchel, vissuto dal 1800 al 1877. Naturalista, prima che esperto mozartiano, il Köchel è noto per via del suo *Cronologisch-thematisches Verzeichnis sämtlicher Tonwerke W. A. Mozart (Indice cronologico-tematico dell'opera omnia musicale di W. A. Mozart)* la cui prima edizione comparve nel 1862. Il catalogo fu pubblicato poi, a cura del Waldersee, nel 1905.

Secondo quesito. La rassomiglianza tra l'aria di Lenski, dall'*Eugenio Onieghin* di Ciaikowski, e la ballata di Ernesto "Cercherò lontana terra", dal *Don Pasquale* di Donizetti, può certo ravvisarsi nell'accoramento che accomuna entrambe (Ernesto e il poeta danno il mesto addio all'amore e alla vita: Lenski, infatti, soccomberà nel duello con Onieghin). Vi è poi, nelle due pagine, qualche analogia rilevabile con la partitura alla mano. E' indubbio d'altronde che Ciaikowski fu sensibilissimo agli influssi dei compositori occidentali. Ma non parliamo di plagio o di copiatura: anzitutto perché non è qui il caso; e poi perché il discorso sarebbe lunghissimo. Le basti sapere che nell'opera del sommo Haendel, tanto per dirne una, le "analogie" non si riferiscono a qualche battuta, a un'identità d'accento o di clima. Interi passi haendeliani sono addirittura tolti di peso da testi di altri autori. Ma nella pagina di Haendel s'agita un soffio che non è certo quello che spira nei "citati".

Terzo quesito. Le voci del passato. D'accordo: i cantanti dovrebbero, soprattutto se grandi, evitare le incisioni discografiche non appena la voce incomincia a perdere lo smalto, a incrinarsi. Ma nel caso di Giacomo Lauri-Volpi il discorso non vale: il microsolco registrato dal tenore, oggi ultraottantenne, è un vero e proprio miracolo. Esperti di vocalità e cantanti restano di stucco quando ascoltano il si bemolle di "Recondita armonia" o la difficile aria degli *Ugonotti* nell'esecuzione dell'illustre vegliardo. E tanto più si sorprendono se sono veramente esperti e veramente cantanti. Quel si bemolle della *Tosca*, per esempio, starebbe bene in bocca a un tenore trentenne, mi creda ».

Vuol rivedere i film di Gary Cooper

« Caro direttore, sono una ragazzina e leggo sempre la sua bella rubrica sul Radiocorriere TV. *Anch'io adesso ho bisogno del suo aiuto: avere la possibilità di vedere replicare una serie di film di Gary Cooper »* (Giuseppina Di Salvo - Monreale).

TU DONNA CORRIERE

Inserto a colori

chi fa da se'...

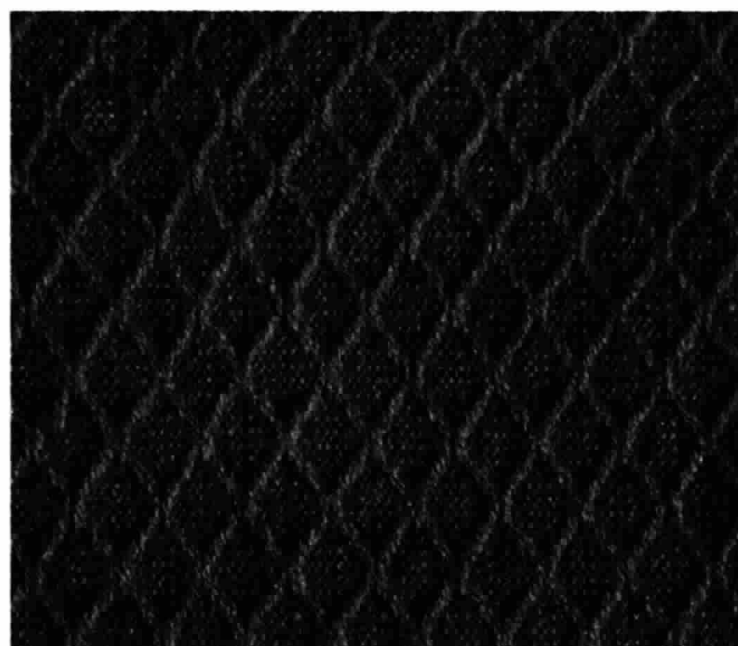
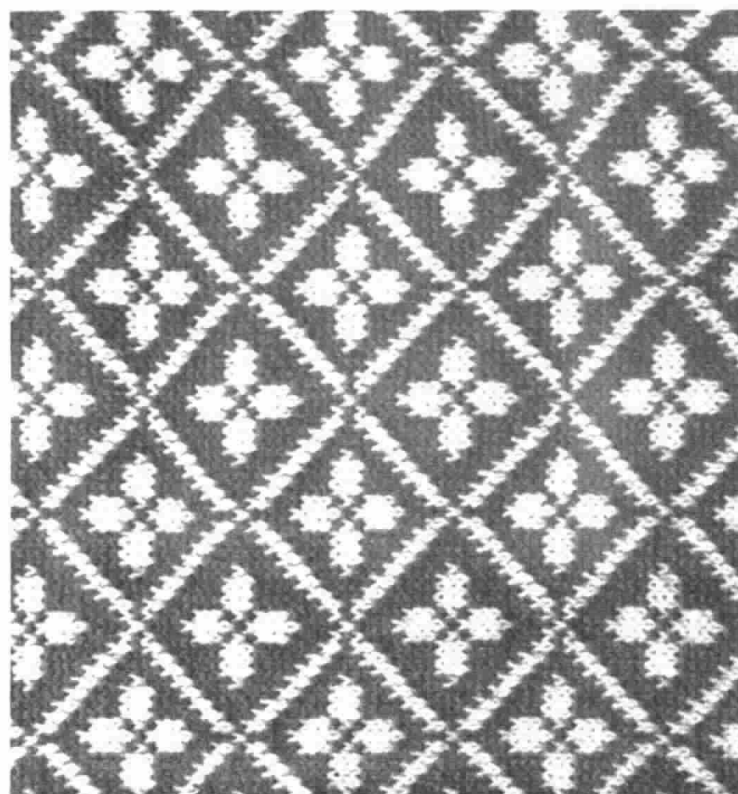
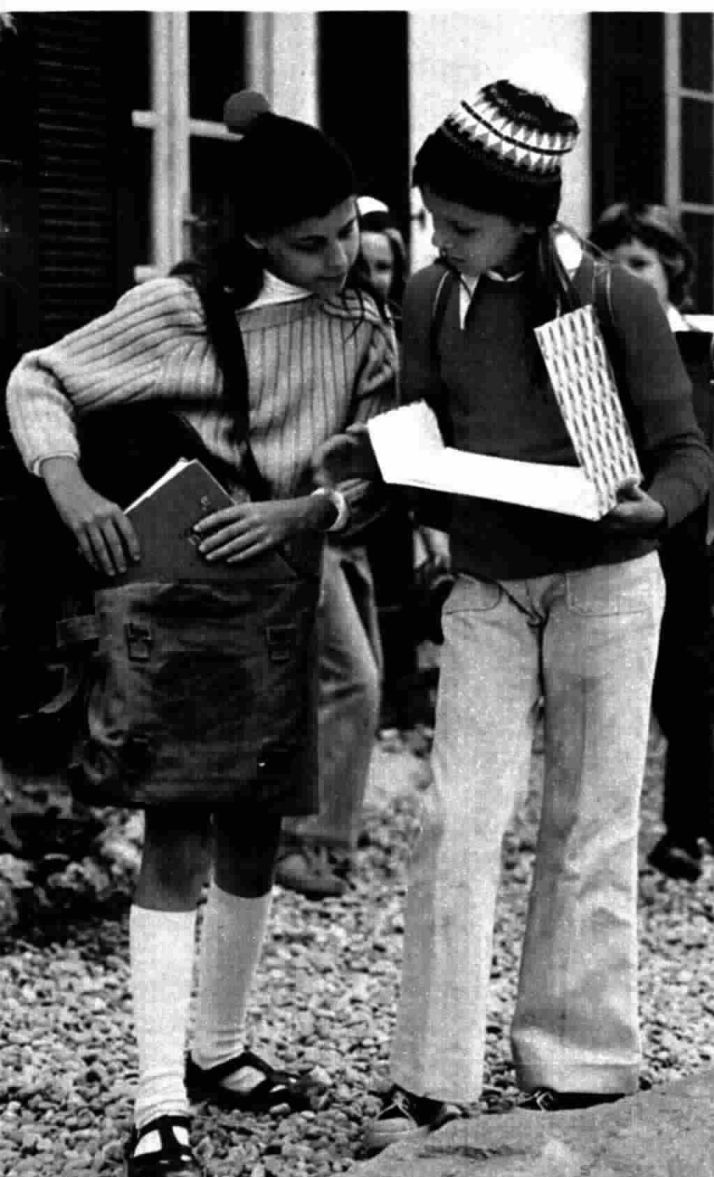
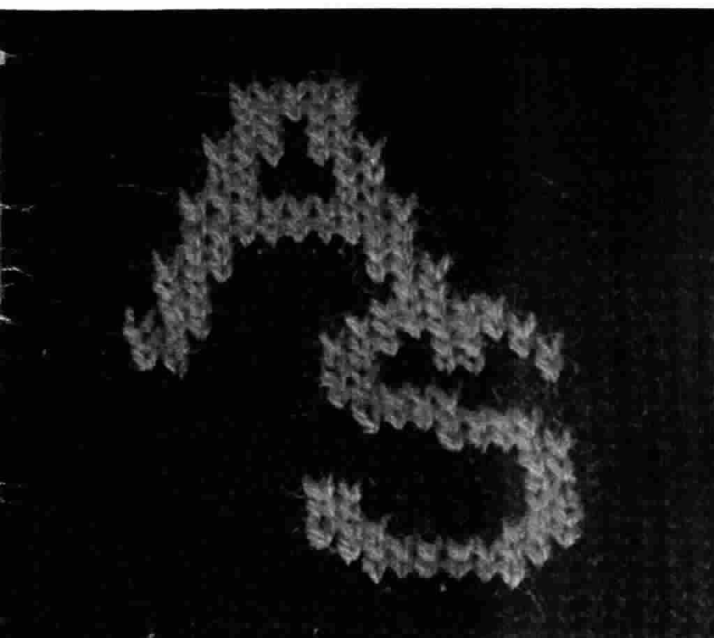
Magliabella

In televisione: una nuova protagonista

FRA 6 PAGINE UNA GRANDE OFFERTA

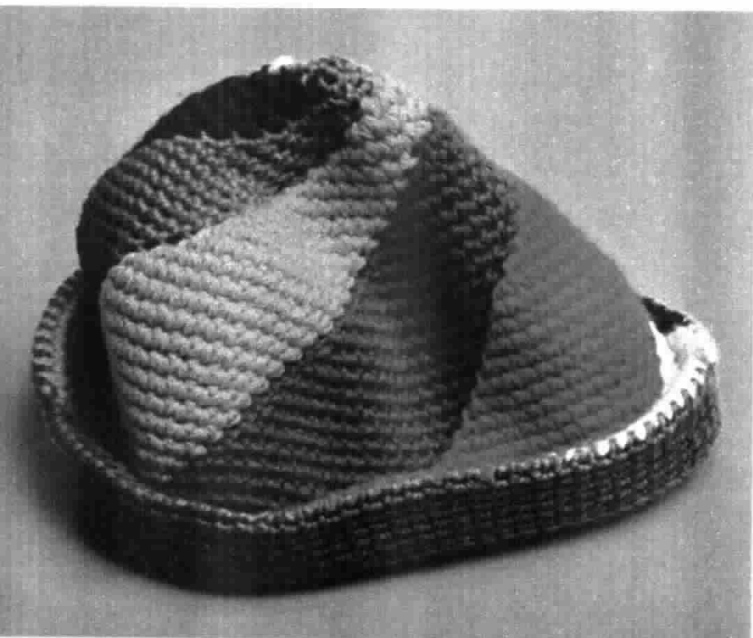
TED BATES

chi fa da sē...

una nuova macchina tutta da scoprire

Quei meravigliosi maglioni da boutique, oggi a prezzi astronomici... quei meravigliosi maglioni invidiati alle vostre migliori amiche... come averli, senza spendere un patrimonio? Torna allora il vecchio proverbio: chi fa da sé, fa per tre. Be'... forse non proprio da sé, ma con Magliabella della Singer. Magliabella è la nuova macchina casalinga per maglieria della Singer, un prodigio tutto da scoprire. Diremo anzitutto che è una macchina molto completa ma contenuta in dimensioni ridotte, quindi facile da sistemare, da smontare e da riporre. Diamo un'occhiata poi alla varietà di punti, anche i più spettacolari, dal famoso jacquard al jersey doppio alla maglia a coste, che si possono eseguire sia con lane grosse che con sottile cotone. La resa di Magliabella è assolutamente pari a quella delle macchine per maglieria industriale. Ma veniamo al fatto più importante per una donna: Magliabella è una macchina casalinga per maglieria molto facile da imparare a usare; un solo pomeriggio vi basterà per cominciare a fare i vostri primi capi. Magliabella 2200 può essere munita, a vostra scelta, anche di motore elettrico, come tutti gli altri modelli della Singer; ha una selezione completamente automatica degli aghi; e inoltre un vero e proprio « cervello ». Si chiama "Memo-Matic", un brevetto esclusivo della Singer, e permette di programmare qualsiasi disegno decorativo per ogni lavoro. Ecco che con una macchina divertente e semplice da usare potete fare corredi interi per tutta la famiglia, al solo costo della lana, con un risparmio più che notevole: è questo l'ultimo vantaggio, che specialmente oggi merita di essere considerato come primo!

Qui a sinistra Magliabella 2200 in azione: potete vedere che l'ingombro è ridotto e l'uso semplice. Qui sopra dei simpatici maglioni per ragazzini, uno dei bei lavori eseguiti con Magliabella.

Ecco alcuni punti e decorazioni eseguiti con Magliabella. La gamma di punti che si possono eseguire con Magliabella è veramente vastissima, e si possono usare filati e lane di ogni spessore.

la maglieria fra moda e praticita'

La maglieria entra sempre più nella vita di tutti i giorni come nelle parentesi dei week-end: moda e praticità si sposano perfettamente nella maglieria, e ora anche l'economia, con Magliabella... Un bellissimo maglione, ad esempio, come quello che vedete qui sopra, è un lavoro assai semplice e veloce con Magliabella, e la resa è assolutamente da boutique. Anche i cappellini da montagna (e qui ci si può sbizzarrire con strisce, decorazioni e colori) diventan semplici, e fanno completamente dimenticare il tedioso sferruzzare delle nostre nonne... Più impegnativo, certo, un maglione a maniche lunghe, come quello illustrato qui a fianco, ma pur sempre fattibile in un solo pomeriggio, con Magliabella della Singer. Una velocità veramente invidiabile.

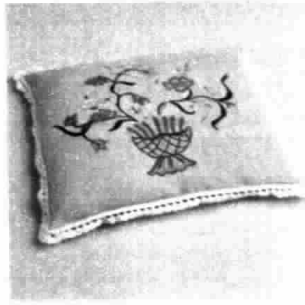
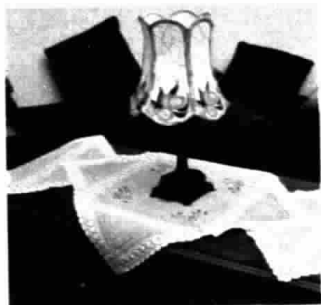
Quando si va a sciare, uno dei capi più impegnativi, e costosi, è certamente il maglione. Pensando, poi, che ce ne vuole più di uno, perché i ruzzoloni nella neve son pur sempre da preventivare, ne deriva che il corredo per una famiglia è abbastanza vasto. Con Magliabella della Singer potete approntare tutto questo corredo in pochi giorni, e con punti e decorazioni assolutamente personali, grazie al "Memo-Matic", il cervello di Magliabella che programma ogni disegno.
Anche per l'ufficio (vedi foto sopra) Magliabella della Singer apre nuove prospettive, per essere sempre eleganti, moderne e diverse. Perché proprio questo è uno dei piccoli (ma non troppo...) problemi che la vita d'ufficio presenta. Con Magliabella della Singer potete confezionarvi, con poca spesa e poco tempo, tutta una serie di maglie e maglioncini, con ogni tipo di filati, dai più leggeri ai più pesanti. Una moda pratica ed elegante, che è anche assolutamente personale, come nessun capo preso in boutique potrebbe essere.

FRA 2 PAGINE UNA GRANDE OFFERTA

La macchina per cucire Automatica 368 della Singer sarà la protagonista di una nuova serie di Caroselli, mostrando, come sempre, la quantità di lavori che una donna può fare in casa. L'Automatica 368 è molto moderna di concezione, assai bella e compatta di linea, e molto completa di punti (da 11 punti ricamo allo zig zag di ogni ampiezza). L'uso è molto semplice, con tutti i comandi raggruppati in maniera compatta e molto pratica, e la manutenzione è praticamente nulla. Una donna non ha quindi preoccupazioni tecniche, ma solo il piacere di sbrigliare la propria fantasia. Vogliamo vedere insieme qualche risultato?

in televisione una nuova protagonista piu' bella e piu' moderna

Mille ricami con la nuova Automatica 368 della Singer, in questi giorni alla ribalta di Carosello. Eccone alcuni con i quali è stata decorata la blusa indossata dalla ragazza in copertina.

proviamo insieme

Su una montatura di metallo di una lampada magari vecchia, è sufficiente montare della stoffa, e una volta tagliata decorarla con ricami della Automatica 368 della Singer. Fra gli 11 punti ricamo e lo zig zag magari con filo decorato, è semplice fare una abat-jour divertente e molto decorativa e di sicuro effetto.

Un altro lavoro semplice e d'effetto consiste nel ricoprire i cuscini con stoffe ricamate con estrema libertà e fantasia. Cuscini da tenere sui divani, o semplicemente sul tappeto o sulla moquette nella camera dei ragazzi... Ogni ricamo va bene, purché non si abbia paura di usare colori e fantasia.

fantasie e ricami

Una breve panoramica che va, come si dice, dall'utile al dilettevole. Le solite tovaglie bianche, un po' banali, possono essere ravvivate in maniera assolutamente personale con la Automatica 368 della Singer. Basta scegliere un ricamo, e fare dei bordi e dei centri nella tovaglia, ripetendo lo stesso motivo sui tovaglioli. Entriamo nel campo dell'utile: la tradizionale ma sempre divertente e (perchè no?) elegante "toppa" di pelle o cuoio sul maglione è molto semplice da eseguire con l'Automatica 368 della Singer... Un "utile" che è decisamente elegante, è anche questo vestitino per bambina: il taglio è semplice, e cucitura e arricciatura sono semplici da fare con l'Automatica 368 della Singer. Una macchina, questa Automatica 368, che è proprio tutto fare...

5 minuti insieme

I gusti diversi

ABA CERCATO

« Ci auguriamo di avere da lei una risposta positiva, o comunque giustificativa, in merito al Secondo Programma radio che da oltre un anno, tutte le sere, ci affligge con musica degna dei negri più arretrati. Ma la radio ha una miniera inesauribile di simili offese al buon gusto e ai sentimenti di noi latini, legati a quelle caratteristiche di gentilezza d'animo sconosciute ai pellirosse ai quali si ispirano, evidentemente, gli ignoti propagandisti di Supersonic, *al quale ha fatto seguito quell'altra banale e sciocca trasmissione che si chiama* Popoff *(evidenti nostalgici del povero mužik della steppa). Se Dio vuole siamo in Italia, culla della civiltà e del sentimento, e non ancora nelle pampas o nelle steppe dell'arretrata, dal lato musicale, America, che ha creato la musica " pop " utilizzata dalla gioventù moderna per la depravazione e la delinquenza che da essa si sprigiona! Ma si potrà obiettare che se non piace* Supersonic *vi sono altri programmi ai quali attingere, ma gli utenti sanno che vi sono seralmente tre programmi e non due, come praticamente si è ridotta la radio avendo stabilito (per quale legge?) che ogni sera degli spiritosi devono trasmettere per le ragazzine o i patiti del folk tante cretinate »* (Bob Silovini - Napoli - e 19 giovani moderni amanti della musica).

Ebbene, se vuole sapere come la penso, debbo dirle innanzitutto che in fatto di « arretratezza » lei ha un concetto del tutto personale. Ma ognuno è libero di pensare come preferisce e perciò non mi sembra il caso qui di polemizzare. Desidero ribattere, invece, sulla questione programmi. Un certo tipo di musica esiste e non si può ignorare, inoltre vi sono moltissimi ascoltatori ai quali piace che la pensano diversamente da lei e dai suoi amici e che possono fare il discorso opposto al suo: « i programmi sono tre e non uno come praticamente si è ridotta la radio avendo stabilito (per quale legge?) che ogni sera... si debbano trasmettere musica classica, commedie, dibattiti e via discorrendo », non le pare? E' impossibile accontentate tutti, ma non vedo perché dovrebbe essere soppresso un programma che permette l'ascolto di musica d'avanguardia a tutti coloro (e sono moltissimi) che l'apprezzano. Si sintonizzi sul Terzo che trasmette sempre splendida musica classica.

Oppure lei è come il signore del quale riporto la lettera qui sotto?

« La radio e la TV sono per me un insuperabile divertimento per i bei programmi che posso ascoltare e vedere. Con un certo allenamento riesco a sentire due programmi radio, uno per ogni orecchio, con due radio accese; quando poi comincia la TV, accendo l'apparecchio e posso vedere le immagini con o senza audio, ma disgraziatamente non ho due apparecchi TV e così non ne posso vedere che uno solo! A questo punto la prego, lei che ha certo la possibilità di far modificare il sistema di trasmissione, di far mettere in fondo a sinistra sullo schermo un piccolo quadretto di circa 5 o 6 cm. in cui si possa vedere la trasmissione effettuata sull'altro canale » (Emilio G. - Casciana Terme).

E perché non cambiare, dico io, il televisore che possiede con uno a pile da portare anche al cinema, assieme alle due radio? Con un po' di allenamento sono sicura che riuscirebbe a seguire tutto contemporaneamente. Se un giorno, comunque, dovesse fumarle la testa, è solo il cervello che fonde.

Scommessa

« Ho finalmente rivisto alla mostra di musica leggera di Venezia Caterina Caselli, la mia cantante preferita, e in casa è sorta subito una discussione sfociata in una scommessa. La chiamiamo in causa come arbitro: in quale anno la Caselli ha iniziato la sua carriera e qual è stata la sua prima canzone? » (Roberto M. - Caserta).

L'anno è il 1965 quando partecipò al Cantagiro con *Sono qui con voi*.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

Lines
sicurezza totale

dalla parte dei piccoli

Un'organizzazione spagnuola, la « Plus Ultra », ha recentemente portato in viaggio-premio a Roma sedici bambini: i più buoni del mondo. Perché essi hanno guadagnato i premi della bontà? Un piccolo lustrascarpe colombiano ad esempio, orfano di padre e di madre, perché con il suo lavoro mantiene le tre sorelline. Una bambina tedesca perché accudisce alla nonna anziana e al padre invalido senza mancare alla scuola, mentre la mamma lavora. Una bambina genovese perché cura la madre paralizzata e alleva il fratellino guadagnando qualcosa lavando le scale del palazzo e frequentando la scuola con la media del nove. Bisogna dunque essere molto sfortunati per guadagnare il premio della bontà? In fondo no, non è necessario. Una piccola egiziana lo ha avuto perché aiuta i più piccoli, a scuola, e organizza per loro giochi e gare, distribuendo ai più bisognosi tutto quello che ha, persino il proprio cappotto e le proprie scarpe. La bontà, questo termine impolverato che richiama alla mente noiosi bambini troppo obbedienti, diventa oggi, con questi sedici bambini, un atto di coraggio e di responsabilità, capacità di solidarietà e di amore. Questi bambini non sono comunque i soli, nel mondo, ad essere buoni: ce ne sono innumerevoli altri che affrontano situazioni tragiche senza che nessun plauso si levi per i loro sacrifici.

Bontà nascosta

Proprio per i bambini buoni senza lode uscì presso Mondadori nel 1970 un piccolo libro, *Solo per te*, di Gail Mahan, illustrato con grazia da Merrily Mihel. Era stato pubblicato nel Missouri nel 1967 dalla Hallmark Cards. In Italia non ha avuto fortuna ed è finito subito ai Remainder's Books, dove lo si può trovare a metà prezzo: cinquecento lire anziché mille. « Apri questo libriccino quando sei tutto solo e nessuno ti vede », leggerà il bambino nella prima pagina, « sono lodi per quello che sei e quello che fai quando nessuno è con te ». E le lodi non vanno solo a gesti di generosità e di coraggio, compiuti senza che nessuno se ne accorga. Vanno anche ai sogni, « ai magnifici sogni che tu solo sai fare », alla capacità di vedere « le belle cose che gli altri non vedono », e infine le meriti « perché sei più buono di quanto non credi ». Perché in fondo la cattiveria del bambino spesso non è che una difesa verso un ambiente che non lo capisce e non lo ama abbastanza, non nel modo giusto.

Ambiente e sviluppo mentale

I fattori socio-culturali sono determinanti nello sviluppo mentale del bambino e possono causare l'insufficienza mentale leggera. Sul piano pedagogico un intervento specializzato di recupero è sicuramente più dannoso di quanto potrebbe risultare un'azione preventiva, da realizzare attraverso l'opera di insegnanti-animatori di comunità. Questi i risultati dell'incontro internazionale organizzato in Normandia dall'Unione Internazionale Protezione dell'Infanzia, sul tema: « incidenza dei fattori socioculturali sullo sviluppo mentale ». Hanno partecipato all'incontro specialisti di venti Paesi europei ed extraeuropei. Per l'Italia erano presenti la dr. Scarzella del Villaggio della Madre e del Fanciullo di Milano, i proff. Bellonі e Canevaro della Università di Bologna, il giudice Fadiga del Tribunale dei Minorenni di Bologna e il dr. Paolo Marcon della Scuola di formazione educatori di Comunità dell'Università di Roma.

Scuola via radio

I bambini delle isolette del Pacifico, dalle Hawaii alla Papuasia, dalla Nuova Guinea alla Nuova Zelanda, formeranno un'unica immensa scolaresca: i nove centri educativi disseminati nelle isole sono stati infatti collegati via radio tramite un satellite USA. L'esperimento ha preso il nome di *Panpacific Educational and Communication Experiment by Satellite*. Dalle iniziali di queste parole è stata tratta la sigla che caratterizza la singolare rete radiofonica: PEACESAT.

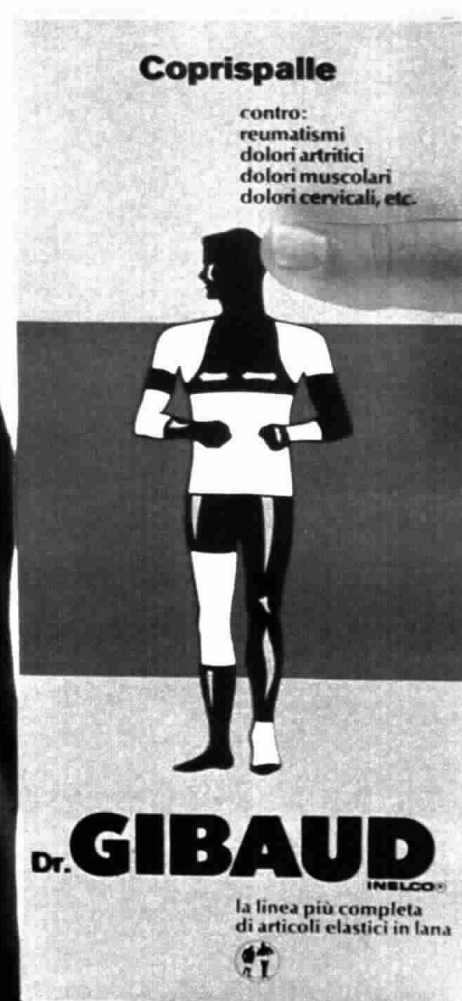
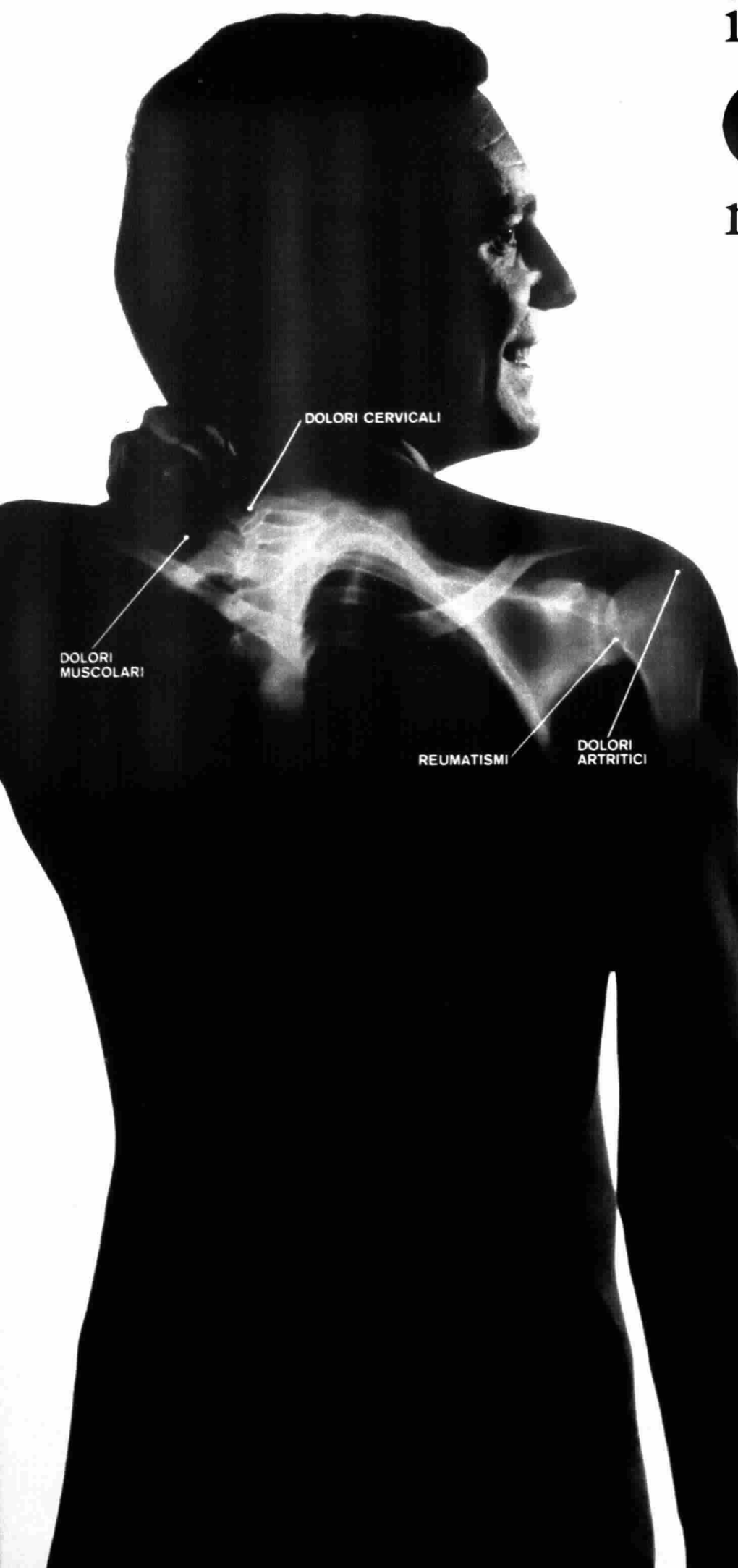
Da tagliare a metà

Da tagliare a metà il libro di Marisa Leddi, pubblicato nella collana « Tantibambini » al n. 32, con il titolo *Con le farfalle le foglie ballano*. Nelle pagine, tagliate a metà, restano immagini tagliate a metà e frasi tagliate a metà. Girando le pagine si possono ottenere le più strane combinazioni di immagini e di parole. Il bambino può cercare di completare l'immagine, e ciò facendo si completa anche la scritta, con un senso logico. Oppure si può divertire a trovare ben 14 alternative bizzarre per ciascuno dei 14 disegni tagliati a metà.

Biblioteca verde

L'editrice Hachette ha celebrato quest'anno il cinquantesimo anniversario della nascita della « Biblioteca verde », la collana per ragazzi venduta in cento milioni di esemplari. Nel 1924 la « Biblioteca verde » esordì con due romanzi di Verne: *La chasse au météore* e *Le Chancellor*. Propose ai ragazzi opere di romanzieri famosi, poi anche gialli, romanzi di fantascienza e libri specifici per adolescenti. Negli ultimi quattro anni infine ha pubblicato opere di giovanissimi autori, sotto i vent'anni. A fianco della « Biblioteca verde », che conta oggi 1200 titoli, sono nate la « Biblioteca rosa » e la « Biblioteca rossa »: la prima per ragazzi dai 10 ai 14 anni, l'altra dai 14 ai 17.

Teresa Buongiorno

aveva ragione il farmacista
il coprispalle del dott.
GIBAUD®
mi aiuta
DOLORI CERVICALI
DOLORI MUSCOLARI
REUMATISMI
DOLORI ARTRITICI
Coprispalle
contro:
reumatismi
dolori artritici
dolori muscolari
dolori cervicali, etc.
Dr. GIBAUD
INELCO
la linea più completa
di articoli elastici in lana
è stato studiato da un medico
Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.
Il coprispalle del dott. Gibaud è
morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola
anche dopo moltissimi lavaggi.
Dott. GIBAUD®
giusto sostegno, giusto calore
in vendita in farmacia e negozi specializzati

IX C

la posta di padre Cremona

Bambini per un mondo nuovo

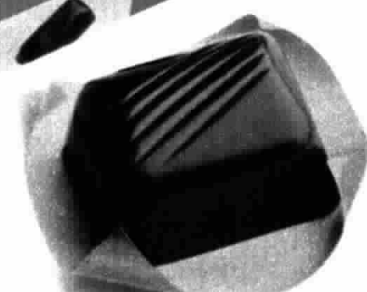
« La Chiesa rilancia il problema della evangelizzazione, perché riconosce che gli uomini si sono allontanati dalla fede e che alcune espressioni di fede, una volta forse valide, sono oggi anacronistiche. In questo contesto, quale crede che sia l'apostolato più urgente? » (Carlo Mattei - Ronciglione).

Questa domanda e l'altra che segue mi sono state sottoposte la scorsa estate nella rubrica televisiva *Domenica ore 12*. Poiché parecchi telespettatori me ne hanno scritto, ritengo opportuno sintetizzare quanto io dissi, per sottolineare meno fugacemente l'importanza del problema. E' difficile dire quale opera di apostolato sia, oggi, più necessaria, anche perché, nelle sue varie forme, l'apostolato è unitario e globale; non può rivolgersi ad una categoria senza tener conto delle altre. Qualunque sia il settore umano cui specificatamente si rivolge, parlare agli uomini di Dio, della sua bontà, di quel che Egli vuole che essi facciano per adempiere la sua volontà dolce e onnipotente (poiché questo si chiama evangelizzazione o apostolato) è, fra tutte le nostre attività, l'opera più necessaria. E' un dovere, per esempio, l'apostolato missionario vero e proprio, quello che si propone di far conoscere il Vangelo e la sua essenza di amore ai popoli che non hanno mai appreso questa inconfondibile buona novella. Sarebbe un errore enorme pretendere che noi cristiani ci recassimo da loro per soppiantare la loro civiltà e la loro cultura o per negare che essi possano possedere una loro civiltà e una loro cultura, come se fossero dei barbari. Bisogna, anzi, rispettare gelosamente i loro valori culturali e farne noi stessi tesoro in un reciproco scambio. Ma la feconda assimilazione del Vangelo da parte di quelle popolazioni indigene dimostra quanto esse avessero bisogno, anche per la loro civiltà e lo sviluppo della loro dignità, di questo arricchimento spirituale. Ma se è necessario evangelizzare i popoli non cristiani, è anche necessario l'apostolato tra i cristiani, i quali hanno quasi abdicato alla loro fede. E' poi necessario l'apostolato nella scuola, nei luoghi di lavoro, tra gli intellettuali, tra gli operai, tra i giovani. Eppure, se riflettiamo bene sulla situazione dell'umanità, noi la vediamo spiritualmente stanca ed invecchiata, anche se cerca di nascondersi le rughe con i palliativi del progresso, come le donne attempate con le creme. L'umanità ha bisogno di un profondo rinnovamento dalle sue radici. Restauriamo pure l'uomo, ma se è possibile nasca l'uomo nuovo. E allora io giudico che c'è una opera di apostolato quanto mai urgente e delicata: salvaguardare l'innocenza del bambino, alimentarla con il dono della verità e dell'amore che Dio ha fatto all'uomo. Se leggiamo il Vangelo ed osserviamo il comportamento di Gesù vediamo che l'uomo di ogni condizione gli era caro. Ma per i bambini... li ha presentati come la pupilla dei suoi occhi, guai a chi facesse loro del male, a chi li turbasse, essi che nelle pupille innocenti potevano riflettere il volto di Dio. Gesù operava per un mondo nuovo di cui, presto, loro sarebbero stati i protagonisti. Perciò, prendendo in braccio un bambino, diceva ai grandi: « Se non vi fate come uno di questi bambini non saprete mai cos'è il Regno di Dio... ». Noi siamo attanagliati da una crisi angosciosa e universale che è, non ce lo nascondiamo, di valori morali, direi religiosi. I bambini che crescono velocemente e che noi stiamo educando o forse contagiando e corrompendo potrebbero rinnovare la vita se non li stacchiamo da Dio e se sapremo ritrovare anche noi Dio sulle orme della loro innocenza. E' la nostra più grande responsabilità.

Gli orfani della legge

« Secondo la sua esperienza diretta, qual è un impegno di apostolato concreto, degno di essere ricordato?... » (Carmen De Rinaldis - Campi Salentina).

Rimango sul settore della innocenza. Ho conosciuto una certa congregazione religiosa che si dedica ai bambini più abbandonati. Molti la conosceranno: parlo delle Suore Calasanziane che nel loro apostolato fanno rivivere lo spirito di S. Giuseppe Calasanzio, il padre degli orfani cui provvide una casa, un pane, una scuola: una delle figure più nobili che incarnano la carità di Cristo. Le Suore Calasanziane si occupano in particolare degli orfani, non solo quelli che la morte ha privato dell'affetto e della sollecitudine dei genitori, ma anche dei cosiddetti orfani della legge, coloro, cioè, ancora più infelici, i cui genitori sono separati dai figli perché debbono scontare la condanna del carcere. Le fondò e le diffuse in Italia, alla fine del secolo scorso, una donna di profonda pietà, umilissima e coraggiosa: Madre Celestina Donati di Firenze. Da piccola attraversava spesso crisi di pianto e rimase presto orfana della mamma. Dicevano di lei: « Quando sarà grande, il suo destino sarà di consolare chi piange... ». Povera, si mise a raccogliere nella sua casa le bambine abbandonate. Non riusciva a stabilire la sua congregazione a Roma. Diceva: « Io voglio tanto bene a S. Pietro, ma Lui a Roma non mi vuole... ». Gettò un seme e affidò, allora, quest'impresa ad una giovane discepola: Suor Luigina Fiorini, dotata di una carica eccezionale di umanità. Capace non solo di fare un gran bene ma di convincere altri a farlo, lavorò a Roma per cinquant'anni, fondando le Oasi Calasanziane, sparse anche nell'Italia del Sud. Chi vuol sapere di più di queste due anime eccezionali e della loro opera mi scriva in via del Babuino 9 a Roma.

Padre Cremona

NUOVO FARMACO PER L'ASMA

La signora Arduina Bassini, di Pieve S. Giacomo (Cremona), ci scrive domandandoci se sia vero che è stata scoperta una cura per guarire definitivamente l'asma bronchiale. Le rispondiamo volentieri e le diciamo subito che è vero è che i risultati finora sono davvero incoraggianti per tanti malati che già si sono sottoposti a questa nuova cura.

L'asma bronchiale può definirsi una sindrome, un complesso di sintomi, causati da una aumentata reattività dell'organismo, a livello respiratorio, nei confronti di sostanze estranee all'organismo stesso e di altri stimoli, che insorge, nella maggior parte dei casi, in soggetti costituzionalmente predisposti. L'asma è caratterizzata, dal punto di vista clinico, da crisi ricorrenti di affanno che insorge durante l'espirazione, cioè durante quella fase del respiro nella quale viene espulsa tutta l'aria esistente nelle vie respiratorie. Il tutto è dovuto ad un restringimento del lume dei piccoli bronchi per uno spasmo della muscolatura liscia dei bronchi, edema e ipersecrezione bronchiale, scatenati da fattori diversi, in primo luogo allergici.

L'incidenza dell'asma bronchiale, pur potendo presentare sensibili variazioni in rapporto ai diversi Paesi, all'età dei pazienti ed alle categorie professionali, raggiunge in genere percentuali variabili dallo 0,5 all'1 % della popolazione.

L'asma bronchiale può esordire in qualsiasi età, esordisce nella prima decade di vita nel 30-40 % dei casi; tra i dieci e i quaranta anni nel 50 % dei casi; dopo i quarant'anni nel 10-20 % dei casi.

Prevale nel sesso maschile ed inoltre non ha preferenze razziali. L'asma è spesso legata ad alcuni mestieri o professioni: fornai, mugnai, farmacisti, agricoltori, insegnanti. Vi è anche una predisposizione ereditaria all'asma. Molti fattori neuro-psichici possono essere la causa scatenante della malattia, ma i fattori efficienti dell'asma bronchiale sono senza dubbio quelli allergici, che agiscono di solito per via inalatoria: sono allergici da inalazione i pollini di varie piante, le polveri delle abitazioni, la forfora degli animali, la lana, le piume, la seta, il cotone, il seme di lino, il crine vegetale, il seme di ricino, i cereali, la farina di grano, la polvere di grano, ecc... Vi è anche un asma bronchiale da ingestione (più frequente nei bambini) di cereali, di frutti di mare, pesce conservato, latte e derivati, uova (specie l'albume), carni diverse, ecc. Si descrive anche un'asma bronchiale da iniezione e da batteri (asma batterico od infettivo).

Nella sua forma più tipica l'asma è caratterizzata da crisi di affanno di varia intensità e durata, intercalate da periodi di completo benessere (asma parossistica). Vi è anche una asma cronica e vi è anche uno stato di male asmatico, espressione morbosa di estrema gravità, in cui gli accessi possono anche manifestarsi così ravvicinati nel tempo che fra questi non si verifichi una interruzione apprezzabile della sintomatologia.

Alcune volte la forma morbosa esordisce in modo brusco, con un tipico accesso asmatico, che compare dopo uno stato di completo benessere o dopo un breve periodo prodromico, caratterizzato da irrequietezza fisica e psichica, a volte da sonnolenza e da disturbi a carico dell'apparato digerente (eruttazioni, acidità, stitichezza o diarrea, dolori addominali), da un comune raffreddore o da riniti vasomotoria (starnuti con idrorinorrea o scolo di liquido acquoso dal naso).

Altre volte il paziente avverte sudorazione e prurito localizzato al dorso o allo sterno o alla regione interscapolare. L'accesso asmatico rappresenta la più caratteristica manifestazione clinica dell'asma bronchiale e si estrinseca essenzialmente nella triade costituita da affanno, tosse ed espettorazione biancastra.

L'affanno è di tipo espiratorio e si accompagna ad un caratteristico sibilo. Il paziente avverte una sensazione sempre più intensa e molesta di soffocazione e di bisogno di aria e prova la penosa impressione di una morsa che costringe il torace. L'incapacità respiratoria, al suo acme, terrorizza il malato e chi gli sta vicino. Il volto del malato è pallido, a volte cianotico, si ricopre di sudore freddo; gli occhi appaiono sbarrati e lucenti, le pinne nasali alitanti, la bocca semiaperta; i muscoli del collo si rendono bene evidenti e tesi nello sforzo di superare l'ostacolo della espirazione forzata.

La tosse è secca e stizzosa dapprima, quindi diventa umida man mano che si forma un espettorato mucoso, gelatinoso, vischioso, di colore biancastro. La cura dell'accesso asmatico si avvale di farmaci a base di adrenalina, efedrina, aminofillina, teofillina-etilendiamina.

Più recentemente la terapia dell'asma bronchiale (compresa la crisi acuta) si è arricchita di farmaci come l'ACTH ed i cortisonici, i quali però non sono scevri, a lungo andare, da effetti collaterali più o meno sgradevoli. In questi ultimi mesi si è verificato un miracolo, una vera « epifania » per la numerosa schiera dei malati di asma bronchiale: la scoperta di un preparato cortisonico, il beclometasone, il quale esprime la sua azione antiallergica o antidisreattiva ad esclusivo livello bronchiale (il farmaco è in confezione « spray », è un aerosol dosato per il trattamento cortisonico locale dell'asma bronchiale). Se ne è parlato a lungo in un recente simposio svoltosi a Salsomaggiore in giugno.

Si tratta di un evento terapeutico della massima importanza perché si possono ottenere tutti i benefici della terapia cortisonica senza farne pagare le conseguenze negative al paziente.

Il nuovo tipo di aerosol cortisonico permette una notevole diffusione del farmaco fino ai più piccoli bronchi e, in definitiva, con una piccola dose di cortisone o meglio di beclometasone somministrato localmente si possono conseguire gli stessi risultati dei tradizionali composti cortisonici. Questa nuova terapia costituisce un vero e proprio trattamento di fondo antiallergico ed antisecretivo, i cui benefici effetti si osservano subito e si consolidano dopo 10-15 giorni.

La disponibilità di questo farmaco apre finalmente in Italia un capitolo nuovo nella terapia dell'asma bronchiale.

Mario Giacovazzo

Nuovo Brut 33.
Con il piú famoso profumo del mondo.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL SALE DEL MARE

« Vorrei sapere », ci domanda la signora Norma Ghione di Genova, « qual è la composizione chimica dell'acqua del mare e se è differente da quella dei primi mari formatisi sulla terra tre o quattro milioni di anni fa ».

Anzitutto occorre precisare che all'inizio della storia geologica i mari, molto probabilmente, non esistevano. Infatti pare che allora le eventuali piogge evaporassero subito, perché cadevano su un suolo ancora troppo caldo. In seguito ad un successivo raffreddamento vi sarà stata una lenta e graduale formazione di pozzanghere, laghetti, piccoli mari e infine oceani. Questi ultimi avevano certamente una forma e una distribuzione del tutto diverse da quelle attuali, dal momento che gli oceani Pacifico, Atlantico e Indiano sono di formazione recente. La salinità dei mari odierni è dovuta a due sali principali, il cloruro di sodio e il cloruro di magnesio, e ad una quantità di altri sali che vi si trovano in percentuale molto minore. Nell'insieme l'acqua marina contiene sali in una quantità media di 35 grammi per litro. Ma bisogna anche tener presente che nelle zone calde, dove l'evaporazione è maggiore, la salinità è più elevata, mentre nelle aree fredde può essere anche molto più bassa. Un tempo si riteneva che i sali fossero stati portati al mare dall'acqua dei fiumi, che in effetti sciolgono dalle rocce piccole quantità di composti chimici che da tempo immemorabile vanno a finire negli oceani. Successive ricerche però hanno messo in luce che un'altra cospicua fonte di sali è data dall'alterazione che le rocce del fondo marino subiscono a contatto con l'acqua. Altri sali, in misura notevole, sono usciti ed escono tuttora dalle bocche vulcaniche. Queste ultime sono abbondantissime sui fondi oceanici ed emanano gas e vapori che contribuiscono ad aumentarne la salinità. Concludendo, quindi, riteniamo che i mari primitivi, nei quali si crede che sia nata la vita, avessero una salinità molto più bassa ed un ben diverso contenuto di ossigeno e di altri gas rispetto ai mari attuali.

FUNGHI VELENOSI

Un giovane di Novara domanda se sono proprio tutte infondate le presunte « prove » empiriche della velenosità dei funghi, ed inoltre vuol sapere se eventuali fattori ambientali possono influire sulla velenosità stessa: ossia, in sostanza, se un fungo buono può diventare velenoso a seconda di dove cresce.

Diciamo subito che in un solo caso un fungo buono diventa velenoso: ciò accade quando sia passato troppo tempo dalla raccolta senza essere consumato. In tal caso le sostanze proteiche di cui è ricco subiscono una modificazione chimica e danno luogo ad alcaloidi cadaverici o ptomaine, esattamente come nella carne avariata. All'infuori di questo caso la velenosità o la commestibilità sono caratteri specifici, legati a ciascuna specie fungina, come la forma, il colore, l'odore, eccetera. Pertanto ciascun fungo che incontriamo è buono o è velenoso a seconda della specie botanica cui appartiene e assolutamente nulla significa se cresce in questo o in quel terreno, sotto questo o quell'albero.

Solo l'esatto riconoscimento della specie cui il fungo appartiene consente una discriminazione sicura fra quelli commestibili e quelli velenosi. Perciò a nulla servono le presunte prove della velenosità mediante sistemi casalinghi. Anche la prova con animali domestici può non avere alcun valore, dato il diverso modo di reagire ai veleni fungivi degli animali.

GELONI

« Ho 67 anni », ci scrive il signor Luigi Rossi di Roma, « e ricordo che quando ero giovane moltissime persone soffrivano di geloni. Dopo l'ultima guerra ho notato che i geloni sono divenuti molto meno frequenti. A che cosa è dovuto questo fenomeno? ».

E' vero: i geloni oggi sono molto rari, al contrario di quanto avveniva non molti decenni orsono. Essi comparivano regolarmente durante la stagione fredda ed erano causa di intense sofferenze per i malati. Le cause dei geloni sono molteplici. Il ruolo del freddo è determinante, ma non tanto il freddo secco e pungente, quanto quello umido e persistente del tardo autunno. Le condizioni ambientali dei locali umidi e non riscaldati, ad esempio, erano responsabili dei geloni nei soggetti in cattive condizioni generali di salute. Ma anche altri fattori sono stati incriminati: ad esempio i disturbi vascolari periferici, la cattiva secrezione delle ghiandole endocrine (ovaie e tiroide), ed i fattori alimentari.

Furono accusate soprattutto le diete povere di grassi animali e le carenze di vitamine A, D e del gruppo B. Ai nostri giorni la diffusione degli impianti di riscaldamento, una più ricca ed equilibrata alimentazione in larghi strati di popolazione e una più accurata osservanza igienica negli ambienti di lavoro sono stati indubbiamente più efficaci dei numerosi impiastri, pomate, unguenti di una volta.

CORSA DEL GHEPARDO

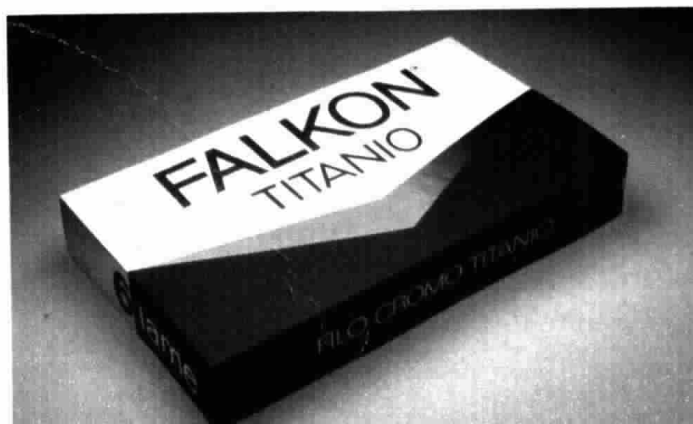
Ecco cosa desidera sapere il signor Pasquale Labarbuta di Matera: « E' vero che il ghepardo può correre alla velocità di 112 chilometri orari, solo però per circa 500 metri? ».

E' vero che il ghepardo è uno dei più veloci quadrupedi del mondo ed è anche vero che ha poca resistenza. Questo magnifico carnivoro si distacca dai felini per alcuni caratteri particolari: ha, ad esempio, le unghie solo in parte retrattili, che ricordano quelle dei canidi, e l'altezza delle zampe è simile a quelle di un levriero. Vi sono due specie di ghepardo: quello africano e quello asiatico. Queste due specie, abbastanza simili tra loro, hanno in comune la capacità di sfrecciare veloci come saette. Raggiungono la velocità di 115 e anche 120 chilometri orari. Dopo però mezzo chilometro, tutt'al più dopo sette o ottocento metri, il felino si sfiata, non ce la fa più. E, ben conscio di questi suoi limiti, usa una tattica particolarmente astuta nell'inseguimento delle prede. Infatti, avvistata da lontano una gazzella, un'antilope o un capriolo, si avvicina lentamente e silenziosamente all'oggetto dei suoi desideri. Soltanto quando è arrivato a qualche centinaio di metri di distanza scatta all'improvviso e per la vittima predestinata non vi è possibilità di scampo nella fuga.

Nessun mammifero può competere con la sua velocità eccezionale. Una volta raggiunta la preda, il ghepardo l'aggredisce con le zampe anteriori, la sgozza e avidamente ne succhia il sangue. Per la sua supremazia nella corsa il ghepardo era utilizzato, nell'antichità, nella caccia alle antilopi e lo è anche oggi in alcuni Paesi dell'Oriente.

Il Titanio è partito da molto lontano per arrivare alla tua barba.

Nuova lama Falkon® Titanio.

Il filo della nuova lama Falkon Titanio è eccezionalmente perfetto e duraturo, perché sottoposto ad un bombardamento intensivo di particelle di titanio: il metallo inalterabile, sperimentato nello spazio da capsule e missili.

Ecco perché Falkon Titanio rade a fondo la barba più dura con una leggerezza mai provata sino ad ora.

Giorno dopo giorno, barba dopo barba.

L'unica al Titanio.

Salvalaggio: «Il campiello sommerso»

DEDICATO A VENEZIA

Venezia è una dimensione a sé i cui confini sono imperscrutabili e sfumano nel mito e nella leggenda. Forse per questo è difficile scrivere la sua storia, e sinora nessuno v'è davvero riuscito. Come si fa ad intendere una realtà composta di tanti elementi eterogenei, nella quale la fantasia si mescola col più crudo verismo? Guardate, del resto, com'è fatta; assurda nella sua costruzione, nei suoi monumenti, nelle sue stesse vicende piene di tante contraddizioni. Cosa abbia da spartire la Venezia dura ed eroica del Medioevo che costruì un impero commerciale non ancora eguagliato mediante il sacricio e il coraggio indomabile dei suoi cittadini, con la Venezia di Casanova, la Venezia ridotta a postribolo d'Europa il cui ultimo doge, un Manin, viene derubato in Piazza San Marco dell'oriuolo da un ladruncolo di passaggio e va a casa senza una minima protesta quando a Campoformio viene decretata la morte della Repubblica, Dio solo lo sa.

Questa Venezia di cui si è celebrato il funerale tante volte, ma è sempre dura a morire, ci ha abituati a mille sorprese, come ispiratrice di cose belle; ma tra le sue virtù bisogna porre anche, ora, un buon numero di romanzi e di rievocazioni storiche romanzate che vi hanno trovato l'ambiente consono. Mettiamoci anche l'ultimo romanzo di Nantas Salvalaggio, che è tra i migliori apparsi quest'anno in Italia: *Il campiello sommerso* (ed. Rizzoli, pagg. 176, lire 3000), sul quale torniamo in chiave critica dopo averne pubblicato, la settimana scorsa, una succinta scheda. Era difficile trovare tanta spigliatezza di stile, gusto della narrazione e inventiva, quanta ne è stata necessaria a Nantas Salvalaggio, veneziano, per scrivere questa storia nella quale non si sa se più ammirare l'abilità del giornalista consumato o la finezza dell'artista di vocazione. Perché niente sembra in questa narrazione artificiale, ma tutto ha l'apparenza di una realtà che per essere totalmente esatta ha bisogno soltanto, talvolta, del nome e cognome dei personaggi. La tesi generale è semplice e può essere accettata o respinta: per noi non è molto convincente perché la ricerca della verità è sempre cosa ardua e rifugge dalla schematizzazione.

La tesi è che il movimento di opinione pubblica che a suo tempo spinse i governanti a tentare il salvataggio di Venezia, insidiata ad un tempo dallo smog e dall'acqua alta; questo movimento, dunque, sarebbe stato arrestato e paralizzato, per arte occulta di profittatori, proprio da chi avrebbe dovuto studiare i mezzi per arrestare il crollo fatale e provvedere a creare i presupposti della rinascita.

Uno dei protagonisti del romanzo, il Santoro, tecnocrate veneziano di fama internazionale, chiamato al soccorso della sua città e dotato di mezzi urgenti, si sarebbe lasciato corrompere dai soliti capitalisti interessati al mantenimento dello «status quo» e avrebbe consumato questo infame matricidio.

Può essere che, sempre in senso figurato, le cose stiano così; ma possono anche stare altrimenti e non è qui il luogo di aprire una discussione sull'argomento, anche perché la tesi, giusta o errata, non inficia minimamente la validità del romanzo. Il quale si avvale del canovaccio solo per tesservi sopra un racconto psicologico ricco di effetti e per dar vita a molti personaggi che riempiono d'interesse le pagine e invitano prepotentemente, una volta iniziata la lettura, a continuarla.

Vi sono nel racconto molte scene di gusto moderno e che potremmo definire spregiudicate; ma anche queste scene, che in altri tempi si sarebbero dette ardite, sono condotte con eleganza e quindi rientrano nel quadro generale della società che l'autore intende descrivere.

Perciò, ripetiamo, *Il campiello sommerso* è nel numero ristrettissimo dei romanzi che val la pena di segnalare non per indulgere alla moda o per obbedire ad interessi che nulla hanno da vedere con la letteratura, ma perché possiede un proprio pregio evidente, e pone il suo autore fra quelli, che non sono molti, per i quali si può veramente dire che hanno la vocazione dello scrivere, e dello scrivere bene.

Italo de Feo

in vetrina

Ricerca nelle elementari

«La macchina del vuoto». Una ricerca sul processo di socializzazione nella scuola elementare condotta da M. Livolsi, A. Schizzerotto, R. Porro, G. Chiari.

Il presente volume, che raccoglie i risultati di un'indagine svolta all'interno del Laboratorio di Ricerche della Facoltà di Sociologia di Trento, si discosta dagli studi di sociologia dell'educazione condotti finora in Italia in quanto è dedicato esclusivamente alla scuola elementare e all'analisi delle modalità assunte dal processo di socializzazione al suo interno.

In particolare, gli autori hanno esaminato quali sono i modelli culturali, le convinzioni professionali e le concezioni pedagogiche dei maestri elementari, i valori e le norme di comportamento che essi e i libri di testo trasmettono agli scolari, il tipo di relazione che si instaura tra gli insegnanti e gli allievi nella classe, e i vari meccanismi di selezione che operano all'interno della nostra scuola elementare.

Due sono le conclusioni principali alle quali perviene la ricerca. La prima può essere sintetizzata dicendo che nella scuola elementare, accanto alla tradizionale forma istituzionale di selezione, basata sulle ripetenze e sugli abbandoni, opera un altro tipo di discriminazione occulta ed informale, ma ugualmente efficace, che tende ad ampliare e a cristallizzare le originarie differenze sociali, culturali e di classe esistenti tra gli alunni. Da una parte stanno quegli scolari che il maestro apprezza, segue da vicino e che, proprio per ciò, hanno della scuola un'immagine positiva e riusciranno più avanti ad affrontare con successo gli ulteriori impegni di studio e lavorativi. Dall'altra quegli alunni che, non adeguandosi alle richieste dell'insegnante e venendone sistematicamente ripresi o trascurati, vivono l'esperienza educativa come un fatto frustrante, introiettano la loro presunta condizione di inferiorità rispetto al compagno, e sono portati ad abbandonare gli studi non appena concluso l'obbligo e ad accettare, anche da adulti, come naturale e legittima una condizione sociale e lavorativa del tutto subalterna.

Il secondo e più importante risultato consiste nell'aver posto in luce come la scuola elementare contemporanea si sia tramutata in una istituzione burocratica del tutto avulsa dalla realtà nella quale opera. Più attenta alle procedure formali del processo educativo che ai suoi contenuti e ai fini che la dovrebbero orientare, essa si limita a trasmettere usurati criteri di perbenismo e banali norme di comportamento quotidiano. Ma poprio in questa lontananza dal reale, in questo suo difensivo richiudersi su se stessa di fronte alle richieste di trasformazione emergenti dalla società, la scuola riesce ad incidere profondamente sulla formazione della personalità dei suoi alunni. Non facendoli riflettere sulle mete che dovrebbero orientare la condotta dei singoli e dei gruppi, impedendo loro di conoscere il contesto nel quale vivono e saranno destinati, da adulti, ad operare, imponendo loro il rispetto di astratte e immotivate norme disciplinari, ecc., essa abitua all'ossequio e alla cieca obbedienza nei confronti dell'autorità costituita, spinge al prevalere della dimensione privata su quella pubblica dell'esistenza, in breve favorisce la precoce introiezione di un destino eterodiretto.

Il libro non si limita, però, ad una semplice analisi e ad una pura critica in negativo dell'esistente, e cerca di proporre un modello alternativo di scuola dell'obbligo. In questo modello vengono avanzati alcuni suggerimenti relativi ai contenuti e agli strumenti conoscitivi che si dovrebbero fornire agli scolari, ai modi con cui si potrebbe insegnare affinché la scuola diventi uno strumento di effettiva uguaglianza so-

segue a pag. 24

segue da pag. 22

ciale e di formazione di personalità libere ed autonome, consapevoli della realtà in cui vivono. (Ed. Il Mulino, 3000 lire).

Paperbacks

La collana « economica » del Mulino « Universale paperbacks » si è arricchita di altri due titoli, giungendo così, fra novità e ristampe, a quattordici volumi pubblicati fra marzo e settembre.

I due volumi che escono ora sono ristampe di opere che hanno già avuto, a livello di pubblico e di critica, un notevole successo: Hans Reichenbach, La nascita della filosofia scientifica *e* Peter L. Berger e Thomas Luckmann, La realtà come costruzione sociale.

Il primo volume, diventato ormai un classico, è una introduzione alla filosofia della scienza, destinata a un pubblico assai vasto in quanto non presuppone conoscenze « tecniche ». Vi è illustrato, con rigore e chiarezza, il trapasso da quella che l'autore chiama filosofia della speculazione alla conoscenza scientifica.

Il secondo rappresenta uno dei tentativi più validi di impostare il problema della sociologia della conoscenza in maniera nuova. Riallacciandosi alla sociologia fenomenologica di Alfred Schutz, gli autori integrano le prospettive sociologiche-strutturali tradizionali con elementi psicosociologici fin qui poco considerati.

(Ed. Il Mulino: il primo volume, di 328 pagine, 2000 lire; il secondo, di 264 pagine, 1800 lire).

Chiesa e società

Ruggero Orfei: « I tabù della dottrina sociale cristiana ». *Tutta la Chiesa cattolica, ormai da diversi anni, è scossa dalla ridiscussione di se stessa: un dibattito che, al presente, è certo caratterizzato più dal segno dell'incertezza che da una qualsiasi certezza. Ed in nessun campo, come quello della « dottrina sociale », il bisogno della ricerca e della verifica si è fatto sentire con maggiore urgenza. Forse nessuno, nella Chiesa di oggi, rivendica più per il cristianesimo una dottrina sociale intesa come « corpus » coerente e normativo: la Chiesa sa, e proclama al suo massimo livello, di non aver più una parola unica in materia sociale da dire al mondo.*

E' un fatto profondamente rivoluzionario, come lo è la riflessione che, a partire proprio da questa certezza negativa, si svolge oggi sulle tante « parole uniche » che, invece, la Chiesa ha detto, nei suoi due millenni di storia e che, spesso, hanno costituito dei veri e propri tabù nella sua vita e per la sua vita: sulla schiavitù, ad esempio, o sulla lotta di classe, sul socialismo...

Se non esiste più un « codice » od uno schema, resta aperto un problema che è quello del rapporto tra fede e politica, tra fede e storia, tra coscienza e società. Un problema che non ha una soluzione, ma molte soluzioni che, via via, si susseguono. Lo sforzo del cristiano è quello di cercarle e di assumerle anche e soprattutto quando sono scomode per gli equilibri consolidati ed impongono una soluzione di avanguardia nei confronti dell'umanità.

Ruggero Orfei è nato a Perugia nel 1930. Laureato in filosofia all'Università Cattolica, ne ha diretto per dieci anni la biblioteca. Giornalista e saggista, ha diretto, sino alla chiusura avvenuta nel giugno 1974, il settimanale Sette Giorni. *Ha scritto tra l'altro:* Antonio Gramsci: coscienza critica del marxismo *(Milano 1965);* Non nemici ma fratelli separati, *nel volume* Il dialogo alla prova *(Firenze 1964);* Cattolici e comunisti di fronte al dialogo, *nel volume* Il dialogo ad una svolta *(Roma 1970);* Marxismo e Umanesimo *(Coines, Roma 1970).* (Ed. Coines, 212 pagine, 2400 lire).

Religioni orientali

Paul Arnold: « Viaggio fra i mistici del Giappone ». *Delle tradizioni religiose giapponesi si conoscono in Occidente soltanto lo scintoismo e il buddismo zen, che sono le meno diffuse. Paul Arnold, noto per i suoi studi sul buddismo tibetano, narra in questo libro un suo viaggio nel Giappone mistico durante il quale, grazie agli stretti legami con autorevoli esponenti religiosi, ha potuto conoscere dall'interno tradizioni e scuole di grande interesse, dallo sciamanismo popolare delle « itako » a quello degli « yamabushi », dal buddismo « tendai » allo « shingon », fino alle varie scuole zen. Dalla viva voce dei maestri più stimati ha raccolto informazioni di prima mano, sovente ignorate anche in Giappone, e ha partecipato eccezionalmente a riti, altrimenti preclusi agli occidentali, grazie al suo atteggiamento tradizionale. Il suo infatti non è stato un puro viaggio esteriore mosso da una semplice curiosità intellettuale, ma la occasione per un viaggio interiore. Ogni incontro e scoperta sono per lui un segno, un suggerimento, una indicazione, una meditazione profonda sul destino dell'uomo e sull'invisibile.* (Ed. Rusconi, 186 pagine, 3600 lire).

La geografia di Biagi

Enzo Biagi: « Russia ». *Dopo* America, *ecco* Russia, *il secondo volume della « Geografia di Biagi ». Seguiranno l'Italia, la Germania, la Francia, l'Inghilterra e altre nazioni ancora. Ci sono tante cose da raccontare, e il mondo è sempre da scoprire. Anche questa volta Enzo Biagi ha applicato il consiglio di un grande giornalista francese: « Cercate di spiegare le idee attraverso i fatti, e i fatti attraverso gli uomini ». Si è avvicinato all'Unione Sovietica, che qualcuno ha definito un « pianeta », un « fenomeno », senza pregiudizi e senza spirito polemico: anche se, come è ovvio, di fronte all'URSS, in particolare, ognuno porta con sé il bagaglio di esperienze e di idee, e c'è chi va a cercare delle conferme per la sua fede, o nuovi argomenti per il suo dissenso. Quelle che leggerete sono pagine senza polemica, animate soprattutto dal desiderio di capire una realtà politica e umana che condiziona non soltanto il destino di un popolo, ma anche quello di tutti noi. Attraverso gli incontri con una lunga serie di personaggi, che sono stati*

segue a pag. 26

formaggio di prima scelta
piú panna
e burro fresco fanno...
...Starcrem
spalmabilissimo
8 PORZIONI
STARCREM
con burro
e panna
CREMA DI FORMAGGIO FUSO
offerta
speciale
L.380

in vetrina

segue da pag. 24

protagonisti, testimoni o vittime delle tormentate vicende del comunismo russo, si disegna la suggestiva immagine di una terra favolosa e drammatica, l'avventura, quasi sempre dominata dal dolore, di gente forte e coraggiosa, alla quale dobbiamo i romanzi di Tolstoj, il teatro di Cecov ma anche l'incrollabile trincea di Stalingrado. Parlano la figlia di Rasputin e la nipote di Stalin; Ehrenburg e Lili Brik, la passione di Majakovskij, gli scienziati e le donne, i dirigenti che formano la nuova classe e gli esuli e i giovani, le vittime delle « purghe » e i detenuti di un carcere, c'è il peccato e la incancellabile ricerca di Dio, le preoccupazioni di milioni di persone comuni e quelle dei potenti che si riuniscono dietro le mura del Cremlino, le aspirazioni e i conflitti degli intellettuali, le conquiste di una società alla ricerca di un difficile equilibrio.

Enzo Biagi è nato nel 1920 a Lizzano in Belvedere. Era ancora ragazzo quando la famiglia si trasferiva a Bologna dove ha studiato e ha iniziato giovanissimo la carriera giornalistica. E' stato direttore di Epoca, *del* Telegiornale *e del* Resto del Carlino. *Attualmente scrive per il* Corriere della Sera *e lavora per la TV. Ha pubblicato diversi libri tradotti anche in Germania, Stati Uniti, Spagna, Inghilterra, Portogallo, America latina. Ha vinto con* Testimone del tempo *il Premio Bancarella; con la commedia* Giulia viene da lontano *il Premio Riccione e due volte il Saint-Vincent per inchieste internazionali.* (Ed. Rizzoli, 288 pagine, 5000 lire).

Un manuale per dipingere

J. Martin-Barbaz: « Il libro del pittore dilettante ». *Questo volume è una vera e propria guida all'arte e all'espressione pittorica, un manuale teorico-pratico, che conduce il lettore nel cuore della creazione artistica, accompagnandolo attraverso il lento processo di gestazione e di elaborazione di un quadro, fino alla sua « fattura » vera e propria. Dal « progetto » o ideazione si passa alle fasi della scelta del « soggetto » e dei mezzi di « espressione », per giungere all'adozione delle tecniche e dei materiali più adatti a tradurre adeguatamente l'immagine « mentale » in immagine pittorica, secondo le intenzioni dell'artista e le norme della « buona » pittura.*

Ogni fase di questo processo è analizzata dall'autore con impegno, sia sulla base della sua esperienza di pittore e di amatore d'arte sia avvalendosi di una profonda conoscenza della pittura antica e contemporanea e della letteratura artistica, incluse le più recenti indagini della psicologia e dell'estetica.

Un libro, dunque, prezioso per chi ama dipingere: l'artista vi troverà utili indicazioni di metodo e una messe di suggerimenti pratici che gli saranno di grande aiuto nel suo lavoro, senza condizionarne la libertà creativa. L'amatore d'arte vi troverà una guida intelligente per capire meglio la pittura di tutti i tempi, in ogni sua componente. (Ed. Mursia, 360 pagine con 10 tavole e 22 disegni, 4500 lire).

fedelissima sempre

Perchè la lavatrice Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.
Sempre efficiente e
silenziosa, sempre delicata col
suo programma "salvacolori".
Ariston:
la qualità che dura.

fedelissimi sempre

IX|E

CANZONISSIMA '74

Così ai nastri di partenza

Prima trasmissione *6 ottobre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I CAMALEONTI (Il campo delle fragole)	85.533	MINO REITANO (Innamorati)	64.400
GILDA GIULIANI (Si ricomincia)	84.433	*(Musica folk)*	
ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	78.866	OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata)	75.533
FRANCO SIMONE (Fiume grande)	78.866	FAUSTO CIGLIANO (Lo guarracino)	71.100

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.
Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Seconda trasmissione *13 ottobre*

(Musica leggera)
DUO CALORE
PAOLA MUSIANI
GINO PAOLI
MASSIMO RANIERI

I NOMADI
(Musica folk)
ROSA BALISTRERI
LANDO FIORINI

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Terza trasmissione *20 ottobre*

(Musica leggera)
GIANNI BELLA
PEPPINO DI CAPRI
ANNA MELATO
I VIANELLA

I NUOVI ANGELI
(Musica folk)
CANZONIERE INTERNAZIONALE
TONY SANTAGATA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quarta trasmissione *27 ottobre*

(Musica leggera)
AL BANO
ORIETTA BERTI
CLAUDIO VILLA
WESS-DORI GHEZZI

EQUIPE 84
(Musica folk)
ELENA CALIVA'
DUO DI PIADENA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quinta trasmissione *3 novembre*

(Musica leggera)
GIGLIOLA CINQUETTI
MEMO REMIGI
PEPPINO GAGLIARDI
LITTLE TONY

I DIK DIK
(Musica folk)
MARINA PAGANO
SVAMPA E PATRUNO

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Sesta trasmissione *10 novembre*

(Musica leggera)
NICOLA DI BARI
GIOVANNA
GIANNI NAZZARO
MARISA SACCHETTO

GLI ALUNNI DEL SOLE
(Musica folk)
ROBERTO BALOCCO
MARIA CARTA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Secondo turno

Prima trasmissione *17 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Seconda trasmissione *24 novembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terza trasmissione *1° dicembre*

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terzo turno

Prima trasmissione *8 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Seconda trasmissione *15 dicembre*

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.

Il servizio su « Canzonissima » è a pag. 64

IX|C

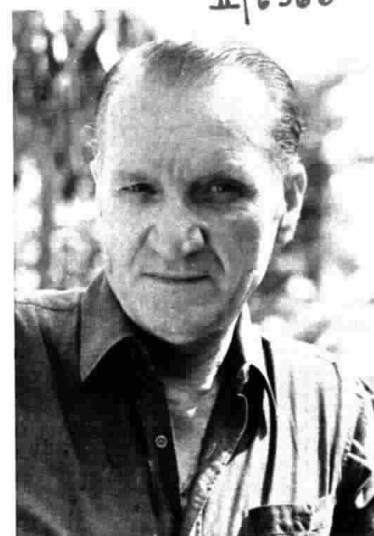
linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Balletto « poker d'assi »

Con Romolo Siena regista sono cominciate allo Studio Uno di via Teulada le prove di « Totanbot » (titolo provvisorio), lo show scritto da Terzoli e Vaime per Iva Zanicchi e destinato, a cavallo tra gennaio e febbraio, al sabato sera. Si tratta di quattro puntate per ognuna delle quali la Zanicchi avrà ospite un personaggio popolare: per ora sono sicuri Alighiero Noschese e Walter Chiari. Il balletto della trasmissione sarà esclusivamente formato da quattro primi ballerini: Renato Greco (anche coreografo), Maria Teresa Del Medico, Maria Grazia Garofoli ed Amedeo Amodio. La parte musicale del programma sarà curata da Pino Calvi, direttore dell'orchestra.

Una voce popolare per Marconi uomo

II|6360

Gualtiero De Angelis sarà Marconi alla TV

Sui teleschermi il 18 dicembre, in un programma celebrativo del centenario della nascita di Guglielmo Marconi, apparirà un personaggio che i telespettatori non hanno mai visto in faccia ma del quale conoscono certamente la voce. Appena aprirà bocca infatti egli rivelerà la sua identità. Per impersonare Marconi il regista Sandro Bolchi ha scelto (in uno sceneggiato che sta realizzando tra Roma, Bologna e La Spezia) Gualtiero De Angelis che da quarant'anni fa il doppiatore prestando la sua voce ai più popolari attori americani: da Clark Gable a James Stewart, da Dean Martin a Errol Flynn. « Pensando a Marconi » è il titolo provvisorio di questo programma sceneggiato da Diego Fabbri e da Benvenuto Garone e realizzato dalla Intervision.

« Non vuol essere un programma celebrativo del centenario di Marconi », precisa Sandro Bolchi, « ma su Marconi uomo. Per questa ragione tutto avviene in una giornata. Attorno al 1935 negli Stati Uniti si cominciavano a trasmettere i primi programmi televisivi sperimentali e in coincidenza dell'evento venne mandato in Italia un giornalista a intervistare l'uomo che aveva inventato la radio. E così, attraverso questa intervista che sui teleschermi sarà condotta dall'attore Luigi La Monica, cercheremo di far rivivere i momenti salienti della vita di Marconi uomo e scienziato ».

L'episodio dell'« Elettra » sarà ricostruito a La Spezia dove la marina militare metterà a disposizione del regista televisivo un'imbarcazione che per l'occasione prenderà il nome della nave sulla quale lo scienziato realizzò i suoi esperimenti di trasmissione a distanza.

A giochi fermi

Conclusa l'edizione 1974 di « Giochi senza frontiere » è immediatamente cominciata la preparazione di « Giochi sotto l'albero », il tradizionale appuntamento che le televisioni europee programmano tra Natale e Capodanno. Nel 1973 « Giochi sotto l'albero » è andato in onda da Cortina; quest'anno la manifestazione si svolgerà ad Aviemore, in Scozia, e la squadra italiana sarà composta da sette ragazzi e cinque ragazze di Courmayeur. Nel frattempo si stanno tirando le somme di « Giochi senza frontiere '74 » che ha visto per la prima volta l'Italia dominatrice nella classifica per nazioni nonostante che nella finale di Leida, in Olanda, la formazione azzurra (Marostica) sia stata preceduta da quella svizzera. Al successo per nazioni l'Italia ci è arrivata grazie ai due primi posti ottenuti dalle squadre di Marostica e di Acqui; ai due secondi posti di Cerveteri e di Barga; al terzo posto di Fabriano e ai due quinti posti di Mondello e Gaeta.

Un « ricatto » morale

Il regista Enrico Colosimo si è trasferito a Torino dove negli studi di via Verdi realizzerà la commedia di Terence Frisby « Il colpevole ». Protagonista della vicenda è un commesso viaggiatore di una casa di moda (Aldo Massasso), testimone di un assassinio. Convocato dalla polizia non ha difficoltà a riconoscerne l'autore tra una serie di fotografie. Messo successivamente di fronte all'assassino e reso cosciente del fatto che dal suo riconoscimento ufficiale l'uomo finirà impiccato, il commesso viaggiatore rifiuta il confronto. L'ispettore (Silvano Tranquilli) lo costringe però a recedere dal suo atteggiamento attraverso un « ricatto » morale. Marisa Belli è in questa commedia di Frisby la moglie del commesso viaggiatore. Si tratta di un testo scritto dall'autore inglese prima del 1965, poiché in quell'anno il Regno Unito abolì la pena di morte che è appunto il fulcro della commedia.

Quali tendenze sono emerse dal Convegno internazionale svoltosi a Firenze nell'ambito del Premio Italia

La vi

Le immagini che presentiamo a commento dell'inchiesta hanno carattere emblematico e si riferiscono a scene e situazioni di violenza nella finzione spettacolare. Nella foto qui sopra, ad esempio, la morte di Badalamessa (l'attore è Salvo Randone) nello sceneggiato televisivo « Nessuno deve sapere »

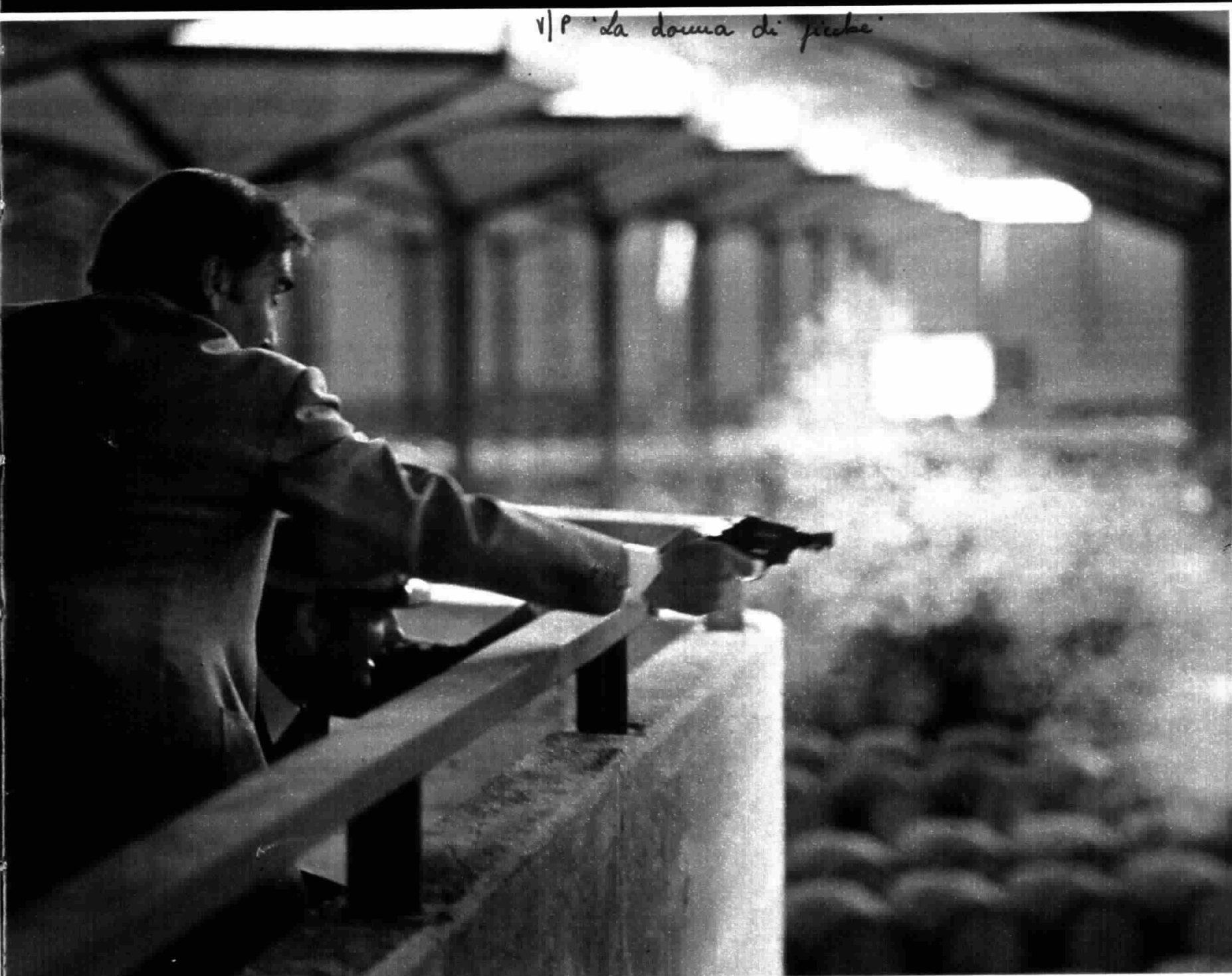
Tra i mezzi di comunicazione di massa quello televisivo è considerato dagli italiani il meno violento. Ma alcuni esperimenti hanno dimostrato che effetti di aggressività possono essere scatenati, in certe condizioni, anche da trasmissioni prive di sequenze brutali. Che cosa si otterrebbe eliminando per qualche tempo i programmi con immagini troppo crude?

di Giuseppe Tabasso

Firenze, ottobre

Ben 76 italiani su 100 ritengono che la rappresentazione di atti di violenza spinga alla violenza. Il dato è emerso da un sondaggio del Servizio Opinioni della RAI (tuttora in corso di elaborazione) di cui sono state fornite alcune anticipazioni di massima a Firenze durante i lavori del recente Premio Italia, nell'ambito del quale si è appunto svolto un convegno internazionale sul tema « Violenza in televisione e criminalità ». Per due giorni sociologi, criminologi, giuristi, programmisti televisivi, giornalisti e antropologi culturali di ogni Paese e tendenza hanno discusso sulla « violenza televisiva »: prima però di dare un resoconto di questo dibattito vediamo intanto cosa è risultato dai primi dati dell'indagine promossa dalla RAI (ripromettendoci di tornare sull'argomento ad elaborazione compiuta dell'inchiesta).

Il sondaggio intendeva innanzitutto verificare: quale giudizio il pubblico dà del grado di violen-

olenza in TV

Ubaldo Lay nei panni di Sheridan a caccia di criminali in « La donna di picche ». A giudizio del pubblico, secondo un'indagine condotta dal Servizio Opinioni della RAI, le situazioni che provocano un maggiore « shock » nello spettatore sono quelle che si riferiscono ad atti brutali contro i bambini

za dei diversi mezzi di comunicazione, tra i quali la TV; a che cosa pensa spontaneamente quando si parla di « violenza » in TV; quali scene o episodi, « tipici » della violenza degli spettacoli e delle letture di massa, il pubblico considera più o meno « impressionanti »; e, infine, quali effetti, tra quelli ipotizzati (ma mai compiutamente dimostrati) dagli scienziati, siano attribuiti più o meno diffusamente alla comunicazione di massa, relativamente ad adulti e bambini. In questo campo gli interrogativi sulle opinioni del pubblico non sono illegittimi e non tanto perché queste opinioni debbano considerarsi determinanti quanto perché sarebbe scorretto non tenerne conto.

E' dunque risultato che tra il cinema, la TV, i fumetti e i settimanali illustrati, il mezzo più caratterizzato da contenuti violenti è, secondo il pubblico, il cinema e quello meno violento la televisione. Il cinema è anche considerato il mezzo in cui la violenza è più dettagliata, « realistica »: ciò accade con molto minor frequenza negli altri mezzi. Il pubblico ha una diffusa fiducia verso la TV, dimostrata in particolare dal fatto che la TV per ragazzi è il mezzo meno controllato dai genitori tra i « mass-media » fruiti dai più giovani.

Le scene o episodi di violenza che il pubblico considera più impressionanti nella comunicazione di massa sono quelli di violenza su « inermi » (bambini, donne, popolazione civile, detenuti, ecc.); sono considerate meno impressionanti le sequenze più standardizzate (tipiche dei film d'avventura, western, gialli, ecc.).

Passando alla violenza in TV, il pubblico cita spontaneamente l'informazione più che lo spettacolo, con particolare riguardo all'attualità sulle violenze politiche e sulla guerra: il pubblico resta cioè colpito dalla violenza « vera » mentre è abbastanza assuefatto a quella degli spettacoli, salvo i casi più « truci ». La grande maggioranza del pubblico giudica la televisione meno violenta della realtà di oggi, e peraltro ritiene che l'attuale « dose » di violenza non debba essere superata.

Infine una larga parte del pubblico ritiene che la violenza nei vari mezzi di comunicazione di

→

IX|E

massa possa « insegnare » atti criminosi ai soggetti adulti predisposti al delitto, mentre altri effetti sono riconosciuti come possibili da una percentuale minoritaria; sui bambini il pubblico pensa che la rappresentazione della violenza possa, più che altro, avere effetto di paura, ansia, o che possa renderli più nervosi o aggressivi. Gli effetti « criminogeni », come quelli di « assuefazione », sono riconosciuti da quote minoritarie di pubblico, il quale, tuttavia, non riesce ad immaginare l'assenza di ogni effetto, o di un effetto positivo (liberatorio).

Come si vede le opinioni comuni non sono troppo allarmistiche, ma naturalmente non hanno raggiunto la posizione di « indifferenza » che tende ad affermarsi nel mondo scientifico. Infatti, per il mondo scientifico, in vario modo rappresentato al convegno organizzato in seno al Premio Italia, il problema della violenza non sta, sic et simpliciter, nella sua rappresentazione o non rappresentazione, ma altrove, più a monte. Cosa si otterrebbe — si è domandato qualcuno — se per un paio di mesi eliminassimo completamente qualsiasi scena di violenza dai teleschermi? Nulla — è stato risposto — sarebbe una mistificazione e si rischierebbe solo di rappresentare un mondo migliore di quello che è e di creare quindi nello scontro con la realtà delle frustrazioni, le quali, a loro volta, producono violenza. Così il cane si morde la coda. Molti, come la semiologa Violette Morin, hanno anzi ravvisato nelle polemiche contro la « televisione criminogena » un « alibi di pigrizia »: quella che è stata definita la teoria del « capro espiatorio ». « Una teoria che nella sua ingenuità finisce per essere un mezzo per camuffare i veri problemi », ha affermato Alphons Silbermann, professore di sociologia delle comunicazioni di massa all'Università di Colonia e autore della relazione di base del convegno fiorentino. Nel corso del quale sono stati illustrati, o semplicemente ricordati, vari esperimenti condotti, specie nei Paesi anglosassoni e scandinavi, per « misurare » gli effetti di programmi ad alto o a basso « potenziale aggressivo ».

Firenze: un momento dei lavori del convegno internazionale su « Violenza in televisione e criminalità », presieduto da Angelo Romanò e organizzato da Luigi Villa e Sergio Borelli. Vi hanno preso parte autorevoli esperti d'ogni parte del mondo. La relazione di base è stata svolta dal professor Alphons Silbermann

IX|E Premio Italia

Un noto esperto, il prof. Seymour Feshbach, dell'University of California, ha utilizzato un test denominato TAT (Thematic Apperception Test) su 665 ragazzi di varie città americane sottoposti per almeno 6 ore settimanali ad una cosiddetta « dieta aggressiva » per studiare le relazioni tra realtà, finzione e aggressività. Ad un gruppo è stato, per esempio, mostrato un cinegiornale della NBS su una sommossa studentesca (reale); ad un secondo gruppo è stato invece proiettato un telefilm dello stesso contenuto e interpretato (nella finzione) da attori abbastanza noti. La « risposta aggressiva » data dal primo gruppo è stata quantificata in 4,30, quella del secondo in 2,29, cioè quasi la metà. Ad altri ragazzi tra i 6 e i 14 anni fu proiettata una sequenza molto violenta del film *Prince Valiant*, mentre ad altri spettatori della stessa età veniva mostrato un incontro di baseball: quest'ultimo gruppo ebbe una « risposta aggressiva » superiore a quella data dal primo.

Ma altri esperimenti, di cui ha dato conto a Firenze la giovane sociologa svedese Olga Linne, hanno invece dimostrato che non vi sarebbe differenza di comportamento aggressivo tra giovani spettatori di un film con scene di violenza e dello stesso film girato senza scene di violenza. La Linne, tuttavia, ha sottolineato la differenza tra film con scene di violenza e film ad alto livello emozionale: gli spettatori di quest'ultimo tipo di film, sollecitati da un accumulo di sequenze che culminano nel « climax » (cioè il punto più alto di tensione, non necessariamente violento), darebbero risposte più aggressive. Il che tocca il problema del come è rappresentato l'atto violento nel messaggio televisivo, di come è inserito nel contesto (una scena violenta in un film comico viene recepita in modo diverso).

Le conclusioni sperimentali sono dunque spesso contrastanti, anche perché variano a seconda delle situazioni sociologiche e appaiono quindi coinvolte in radicali contraddizioni; per cui uno spettacolo che alla luce di una certa indagine appare fomite di delinquenza minorile, alla luce di una nuova inchiesta presenta altri effetti. Le ricerche empiriche, isolando i fattori, non consentirebbero quindi di giungere a conclusioni generali.

Comunque il relatore Silbermann ha schematizzato tre interpretazioni di quella che il criminologo Franco Ferracuti (presente al convegno fiorentino) ha definito la « sottocultura della violenza » (titolo di un suo libro pubblicato a Londra). Primo: le rappresentazioni della violenza, specie quelle in cui essa finisce per raggiungere lo scopo, sarebbero tali da far considerare violenza e brutalità come un modo di vita o come una soluzione ai problemi personali e sociali.

Secondo: vedere scene di violenza in TV provoca l'effetto esattamente contrario, liberando lo spettatore da ciò che altrimenti sarebbe portato a compiere. Per esempio Feshbach e

XII|L 2ª Guerra Mondiale

La violenza « vera », al di fuori della finzione spettacolare: qui un rastrellamento nazista nel ghetto di Varsavia. E' questo tipo di violenza a colpire di più il pubblico, mentre verso quella dei « gialli » televisivi o dei western mostra un certo grado di assuefazione

Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Una scena della serie western « Bonanza ». **Secondo alcuni studiosi gli spettacoli di violenza in TV costituiscono, entro certi limiti, una valvola di scarico degli impulsi aggressivi**

Singer non hanno potuto dimostrare che una « dieta » aggressiva, o non aggressiva, eserciti una qualche influenza sui bambini americani delle classi medie. Ma hanno dimostrato che per i bambini delle classi povere l'osservazione di trasmissioni con contenuto di violenza avrebbe per risultato una significativa diminuzione di atti aggressivi contro le bande rivali, mentre l'osservazione di trasmissioni prive di violenza comporta un aumento di aggressività. La osservazione passiva di atti di violenza rappresenterebbe, insomma, uno scarico di impulsi aggressivi.

Terzo: le rappresentazioni televisive della violenza non provocano che ripercussioni minime, se non nulle, poichè in una società ben controllata e relativamente sicura lo spettatore passivo può accogliere quelle immagini senza che i suoi sentimenti o i suoi moduli di comportamento ne siano influenzati.

Entrano così in scena gli psicologi e gli psicanalisti che considerano l'aggressività non solo come fatto naturale, ma necessario alla vita, e che vorrebbero le persone introverse più facilmente condizionabili e quindi più pronte ad assorbire valori socializzati, mentre gli individui estroversi sarebbero più resistenti ai condizionamenti e quindi preda di reazioni impulsive e antisociali. Bisognerebbe allora riconsiderare l'ipotesi secondo cui « alcuni tipi di comunicazione, riguardanti alcuni tipi di problemi, portati all'attenzione di alcuni tipi di persone, sotto determinati tipi di condizioni, producono qualche tipo di effetto »?

In realtà gli sforzi (e i contrasti) maggiori del convegno di Firenze sono stati rivolti proprio alla definizione del concetto di violenza. Il relatore Silbermann ha messo la violenza sullo stesso piano del crimine, esercitato contro bersagli di tipo politico, sociale e culturale, cioè contro il sistema. Ma questa classificazione è stata da molti giudicata un'arbitraria operazione ideologica a senso unico, in quanto esiste anche una violenza delle istituzioni. Il professor Graham Murdock dell'Università di Leicester ha parlato, ad esempio, degli sforzi dei giornalisti radiotelevisivi inglesi per emendarsi da possibili distorsioni nell'informazione sui fatti irlandesi: classico il caso della parola « gang », riferita con connotato delinquenziale a gruppi di giovani in rivolta, e poi divenuta, in seguito a spostamenti di paradigmi politici, « mob », termine che esprime il concetto di « folla eccitata » e che non attiene alla criminologia.

→

Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.

ATA Univas

Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI e si chiama "La mia Assicurazione".
Per assicurare i tuoi anni più importanti, gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.
Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

Un altro tipo di violenza « standardizzata », e dunque meno sentita dal pubblico medio, è quella dei film avventurosi, di cappa e spada. Qui un duello TV da « I banditi del re »

←

Il dibattito si è quindi sviluppato intorno ad una serie di quesiti: esistono una microviolenza e una macroviolenza? Una violenza filmata e una reale? E quali sono le linee di demarcazione tra violenza e violazione, tra violenza e devianza, tra violenza e coercizione, tra crimine violento e crimine senza violenza? E se la violenza equivale all'uso ingiustificato della forza, esiste anche un uso giustificato? E giustificato in rapporto a che cosa? Il bisturi del chirurgo e quello delle SS hanno obbiettivi diversi: ma non è forse l'obbiettivo che li qualifica? E il « messaggio » della violenza risponde forse alla « domanda » inconscia del telespettatore che « metabolizza » ciò che risponde meglio alle sue esigenze di individuo inserito in una società (di cui la TV è specchio) fondamentalmente violenta, basata com'è sulla competizione? (A Firenze è stata messa sotto accusa anche la « violenza dolce » delle competizioni canore).

Scatola cinese

Come si vede una scatola cinese di interrogativi non proprio « tecnici ». La semiologa francese Violette Morin ha per esempio individuato un tipo più sofisticato di violenza nella « disaffezione generale all'idea della morte ». « La morte », ha detto, « è divenuta vergognosa, sconveniente, non ha più futuro. La nostra società tende a far sparire il cadavere. Non siamo né mortali né immortali, ma semplicemente a-mortali. E c'è una diacronia: nella violenza filmata più ci sono morti più è bello; in quella reale meno ce ne sono meglio è. Non si può morire eppure continuiamo a farlo: di qui le frustrazioni e l'aumento dell'aggressività. Più che di " sottocultura della violenza ", bisognerebbe parlare di " sopracultura dell'aggressività ". E più che su un'etica della vita bisognerebbe forse puntare su un'etica del dolore ». I sociologi (quelli almeno più affezionati alla sociologia) hanno infine indicato la necessità di risalire alle « tendenze tipiche », non permanenti ma significative, per inquadrare il problema generale della violenza.

Tendenze sociali

« Bisogna tener conto di queste tendenze che si manifestano nella società », ha affermato il relatore Silbermann, « quando si esprime un giudizio sulla violenza in televisione e i suoi effetti. Nessun individuo né singola istituzione possono mutare la direzione di una tendenza sociale tramite sforzi personali e istituzionali. E nessun individuo, gruppo o istituzione può arrestare la tendenza attuale che è quella della cosiddetta " società permissiva ". Ma essere coscienti delle tendenze è già una salvaguardia contro la fede nei miti. Non si tratta tanto di esercitare una protezione da una criminalità che si risveglia per l'influenza della televisione, quanto piuttosto di collegare tutte le norme e i valori di ieri e di oggi e di sintonizzarli l'uno con l'altro, tenendo presente che i sistemi di valori di un tempo hanno perduto la loro validità ».

Non si può dunque ipotizzare una televisione repressiva in una società permissiva. Del resto — è stato detto — la televisione non è solo specchio della società ma anche del sistema sociale; è condizionante ma al contempo anche condizionata.

Il convegno — come ha sintetizzato in un riassuntivo intervento finale l'antropologo culturale Tullio Seppilli — è dunque andato da contributi empirici e sperimentali a indicazioni teoriche generali. Da queste è emersa, tra l'altro, l'esigenza di una « deontologia dei ricercatori » i quali, ha detto Seppilli, si rifiutano di essere portatori di risposte tecniche e pongono invece alle forze sociali il problema dei rapporti tra ricerca e uso sociale della ricerca.

Giuseppe Tabasso

1-74

In Farmacia l'Alka-Seltzer c'è, e in casa vostra?

Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa.

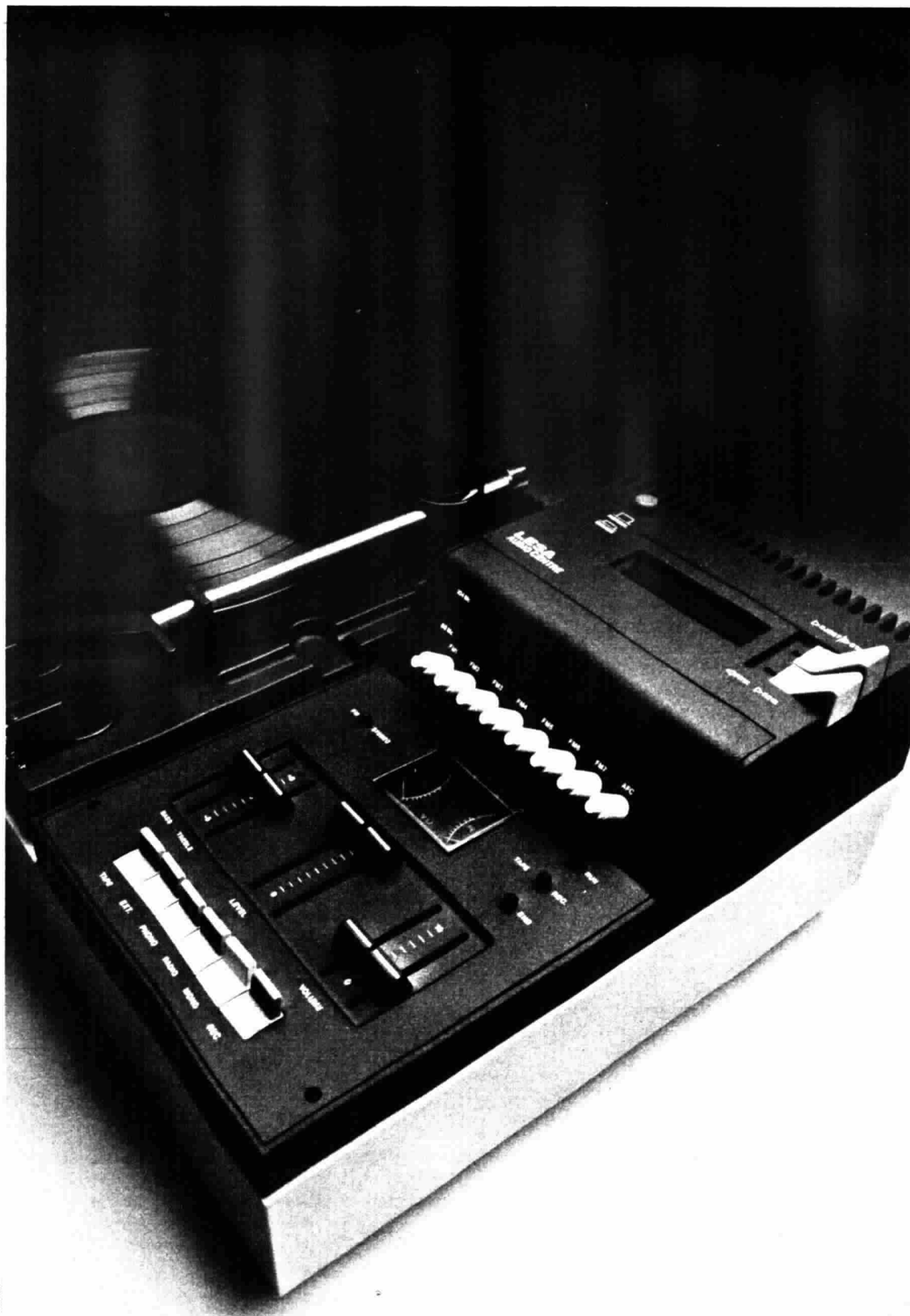
Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse di Alka-Seltzer effervescente. Due compresse di Alka-Seltzer in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, eliminando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.

Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Alka-Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto Miles laboratories

Reg. N. 4601 Aut. Min. San. N. 3055 Agosto 1970

Audio Centre 6331 un centro di riproduzione, di registrazione e di ascolto diretto da voi. A casa vostra.

Per sentire la radio, un disco, un nastro registrato, bastano una radio, un giradischi, un registratore.

Ma se volete spingervi un po' oltre e comporre qualcosa di vostro, dovete arrivare all'Audio Centre 6331. Nell'Audio Centre i tre apparecchi possono essere usati separatamente, ma se li collegate tra loro potete manipolare musica, voci, suoni e rumori in tutte le varianti che riuscite a immaginare.

Cioè, fare il mixage. Se volete musicare il giornale radio, potete.

Se volete fare un duetto con Mina, potete. Se volete cantare in coro con voi stessi, potete.

Potete portare alcune voci in primo piano e sfumarne altre, decidere i toni "in crescendo" e "in fondu". E riascoltare tutto, subito. L'esperienza del mixage vi appassionerà; scoprirete quante cose si possono fare con la musica, oltre che ascoltarla.

Audio Centre riunisce in un unico elegante mobile:
cambiadischi automatico stereofonico
amplificatore stereo di potenza musicale 2x16 Watt
registratore riproduttore stereo
radio ricevitore stereo con sintonia predisposta su sette stazioni.
E' disponibile anche nelle versioni 6321 e 6301.

LESA

Lesa
è un marchio
SEIMART

V|A Varie

Panorama delle trasmissioni che precedono il Telegiornale delle 13,30

di Gianni De Chiara

Roma, ottobre

Da domenica 29 settembre sono ritornate in TV le trasmissioni della fascia meridiana, quei programmi cioè che vanno in onda alle 12,30 e che si concludono con il *Telegiornale* delle 13,30. Lo scorso inverno alcune di queste rubriche hanno riscosso un buon successo di pubblico grazie soprattutto alla varietà dei temi trattati e agli argomenti e problemi che sono stati portati all'attenzione del pubblico.

Qui illustriamo soltanto alcune di queste trasmissioni e cioè *Tuttilibri* che va in onda il lunedì, *Bianconero* il martedì, *Inchiesta sulle professioni* il mercoledì, *Nord chiama Sud* il giovedì, *Cronaca* il venerdì e *Oggi le comiche* il sabato. Nei giorni feriali questi programmi sono preceduti dalla replica di *Sapere*.

La domenica la programmazione televisiva comincia alle 11 del mattino con la Santa Messa (seguita dalla rubrica religiosa *Domenica ore 12* a cura di Angelo Gaiotti);

Attualità: «Bianconero», «Cronaca», «Nord chiama Sud», «A - come agricoltura». Spettacolo: «Canzonissima anteprima» e «Oggi le comiche». Cultura: «Tuttilibri». Orientamenti sociali: nuova «Inchiesta sulle professioni».

prosegue poi alle 12,15 con *A - come agricoltura*, il settimanale di Roberto Bencivenga dedicato alla vita e ai problemi della gente dei campi, e si conclude, prima del *Telegiornale* delle 13,30, con un minishow: *Canzonissima anteprima*, condotto da Raffaella Carrà. Questa rubrica, che andrà avanti fino al 6 gennaio, è impostata sulla presentazione dei cantanti che partecipano qualche ora dopo alla vera e propria *Canzonissima*. Raffaella Carrà coglie l'occasione per rispondere poi direttamente alle lettere dei telespettatori e Maria Giovanna Elmi, che è quest'anno « la ragazza della fortuna », annuncia il nome del vincitore del quiz e quelli dei tre vincitori dei premi settimanali della Lotteria riservati a quanti spediscono le cartoline-voto per la classifica dei cantanti.

Tuttilibri, realizzata negli studi TV di Milano, è curata da Giulio Nascimbeni, con la collaborazione di Walter Tobagi e Giuseppe Bonura. La regia è di Raoul Bozzi. Nascimbeni, che conduce la trasmissione anche dal video, è coadiuvato dalla presentatrice Ivana Monti. I cicli precedenti di *Tuttilibri*, che, come risulta dal titolo, si occupa di letteratura e di novità librarie, sono stati molto apprezzati dal pubblico già iniziato, pur avendo nello stesso tempo un significato di divulgazione e di sensibilizzazione nei confronti di quei telespettatori meno vicini ai problemi e alle novità dell'editoria libraria. Ogni puntata ha una durata di circa 27 minuti e pur variando naturalmente da settimana a settimana si avvale di una « scaletta-tipo » che comprende quasi sempre, nel servizio di « apertura », un ampio dibattito su un'opera di grande attualità. Nella prima puntata, ad esempio, il libro preso in esame è stato *La Storia* di Elsa Morante.

Segue, quindi, una sottorubrica dal titolo « Biblioteca in casa », nella quale si prende in esame una pubblicazione classica di poesia o narrativa o di saggistica. Un ango- →

Una rubrica al giorno prima dei pasti

V|A Varie

Questa settimana « Nord chiama Sud-Sud chiama Nord » si occupa di turismo: in un'inchiesta di Vittorio Mangili si fa un bilancio della scorsa stagione estiva. Nella foto: una spiaggia lungo le coste del Meridione

Una rubrica al giorno prima dei pasti

lo del programma è riservato poi al personaggio che emerge dall'attualità editoriale (Nenni ad esempio come autore) oppure al protagonista o al fulcro di un'opera, in tal caso Hitler o Togliatti tanto per citare qualche nome. Un filmato illustra le vicende narrate nel libro oppure episodi di vita dell'autore. La trasmissione si conclude con una carrellata panoramica sulle novità editoriali di ogni campo, poesia, saggistica, storia, narrativa ecc.

Il martedì è la volta di *Bianconero*, a cura di Giuseppe Giacovazzo, di cui già si conoscono altri programmi come *Incontri '74* e *Controcampo*. La formula è molto semplice, ma forse proprio grazie ad essa lo scorso anno il programma ha ottenuto un notevole gradimento. *Bianconero* si propone come un minidibattito della durata di mezz'ora tra due personalità che su un medesimo problema la pensano in maniera opposta: in pratica bianco o nero, pro o contro, sì o no.

« Per gli argomenti », dice Giacovazzo, « niente preclusioni: cultura, politica, economia, arte, sport sono entrati indifferentemente in questa trasmissione che ha interessato il pubblico più vario. L'anno scorso », ricorda l'autore, « abbiamo avuto la possibilità di operare qualche " colpo " giornalistico. Ricordate la polemica Gheddafi-Fruttero e Lucentini? Ebbene noi realizzammo a tambur battente un dibattito in cui intervenne l'addetto diplomatico del capo di Stato libico; anche molto interessante fu quello tra Lelio Basso e il cardinale Poletti. Per quest'anno la formula non cambia. Non possiamo prevedere in anticipo i temi, perché vogliamo star dietro all'attualità ». Regista della trasmissione è Silvio Specchio.

Inchiesta sulle professioni (mercoledì) è giunta al quinto ciclo; curata da Fulvio Rocco è coordinata da Luca Ajroldi che è regista anche di alcune inchieste. Il programma ha come scopo principale l'analisi delle nuove professioni emergenti dal sistema produttivo e di indicare e ragguagliare concretamente circa il modo in cui è possibile avviarsi a tali attività. Nei cicli precedenti erano state prese in esame le libere professioni più comuni, come l'avvo-

Con la ripresa della fascia meridiana è tornata sui teleschermi anche l'edizione delle 13,30 del « Telegiornale », che come sempre rivolgerà particolare attenzione alla cronaca e ai principali argomenti della vita italiana, dalla cultura allo sport, dallo spettacolo all'ecologia. In studio, da domenica 29 settembre, si alternano due coppie fisse di giornalisti: una formata da Fulvio Damiani e da Liliano Frattini (foto sopra) e l'altra da Gianni Manzolini e Giuseppe Vannucchi. Per lo sport interviene di volta in volta Maurizio Barendson

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Una rubrica al giorno prima dei pasti

cato, l'ingegnere; libere professioni cosiddette intermedie come il farmacista, il veterinario; poi ci si era occupati dell'artigianato che muore; infine, l'anno passato, delle professioni che nascono oggi con l'evolversi dei tempi, con le nuove esigenze della scienza, con lo sviluppo sempre più tumultuoso di altre attività commerciali.

Il ciclo iniziatosi quest'anno in pratica ne è un po' la continuazione. Le professioni nuove prese in esame infatti sono quelle del designer, dell'addetto al marketing; si parla anche delle nuove prospettive che si pongono a chi vuole avviarsi o già è impegnato in attività marine. Per quanto riguarda la marina mercantile, le prospettive — dice Ajroldi — non sono brillanti. La situazione si aggraverà con la « messa a riposo » dei transatlantici « Michelangelo » e « Raffaello » che impegnano circa 1700 persone di equipaggio, compresi cuochi, addetti ai servizi, camerieri, chef.

Di contro la marina militare richiede continuamente personale da addestrare presso le scuole specializzate di Taranto per servizi sociali, nocchieri di porto, tecnici di radar ed altre specializzazioni anche ben retribuite. Altre attività analizzate nel corso del ciclo saranno quelle dell'operatore agricolo e dell'artigiano a metà strada tra la tradizione e la industrializzazione del settore.

Nord chiama Sud - Sud chiama Nord, a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri, si propone il compito di far conoscere problemi economici, sociali, di costume, aspetti e personaggi del Settentrione e del Meridione. E' un po' un « ponte » ideale che si getta fra regioni geograficamente distanti e tra concezioni diverse, col proposito, oltre che di indicare se è possibile la risoluzione di certi problemi, anche di trovare i punti di contatto fra due realtà apparentemente lontane. In studio vi sono due telecronisti noti al pubblico: a Napoli Luciano Lombardi, a Milano Elio Sparano. Tra i tanti problemi che verranno presentati ed analizzati, oltre a quelli per esempio degli emigranti, delle università, delle scuole, dell'artigianato e dell'agricoltura, citiamo la situazione dei giornali quotidiani al Nord e al Sud, la diffusione dei settimanali e altri temi culturali.

Cronaca, una trasmissione giornalistica curata da Raffaele Siniscalchi con la collaborazione di Luca Ajroldi, Stefano Guglielmotti, Leandro Lucchetti, Renato Parascandolo e Salvatore Siniscalchi, va in onda il venerdì e presenta servizi di cronaca non immediata, legati ai temi generali delle riforme, discussi con gli stessi interessati e non a livello di esperti. Il programma di Siniscalchi coinvolge gli stessi protagonisti nella realizzazione delle trasmissioni, li fa parlare riportando le loro dichiarazioni, riprendendo le loro assemblee se si tratta di operai di una fabbrica, di degenti di un ospedale psichiatrico « aperto », come è avvenuto per quello di Arezzo nella prima puntata. Tra gli altri servizi di cui *Cronaca* si occuperà vanno segnalati quelli sulle operaie della « Ducati », sul problema del tifo sportivo a Napoli strumentalizzato per secondi scopi, sulle istanze dei detenuti del carcere minorile di Monte Mario a Roma, sul Parco dell'Uccellina in provincia di Grosseto.

Di tutt'altro genere *Oggi le comiche*, che viene teletrasmesso il sabato. Sono previste brevi pellicole, spiritose e vivaci, che hanno il compito di delineare un profilo dei grandi dell'epoca del cinema comico muto. Una serie antologica, per esempio, con Ben Turpin, i Keystone Cops; una nuova serie di *Testematte* (5 minuti per ogni puntata), ed altri cicli, ancora in fase di preparazione. Questi alcuni titoli: *Attori della risata*, *Zibaldone*, *Facce beate*, *Parata di eroi*, *Tomalio*, *Fatty il pasticciere*.

Gianni De Chiara

Raffaella Carrà è la presentatrice di « Canzonissima anteprima », in onda la domenica. A destra Ivana Monti: un volto nuovo per la rubrica culturale « Tuttilibri »

A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose. Anche da una poltrona Longuette Coim.

Coim, il design della nuova società.

Coim S.p.A.
67100 L'Aquila

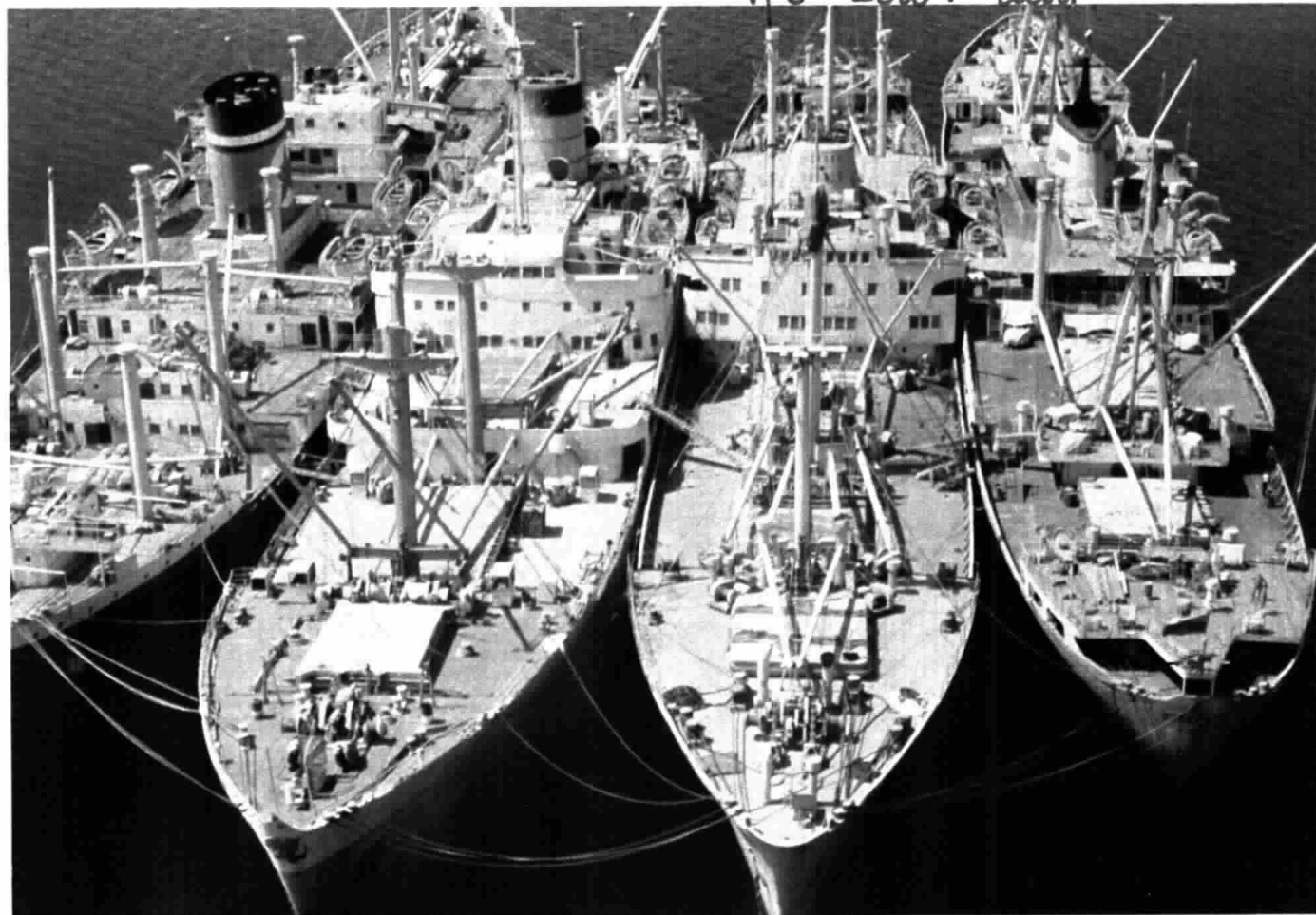
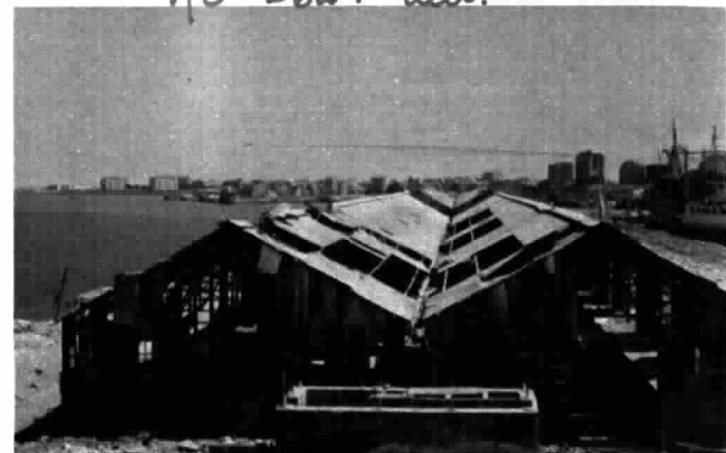
Ogilvy & Mather

Questa settimana in TV un programma dei Servizi Culturali sulla riapertura del Canale: com'era, com'è e come sarà negli anni futuri

Fra i relitti che ingombrano il Canale il più grande è quello della « Mecca » (foto sotto), una nave-trasporto di pellegrini musulmani, affondata nel giugno '67 all'uscita verso il Mediterraneo. La « Mecca » è stata tagliata in cinque parti che vengono rimosse (foto a fianco) da una gigantesca gru

Ritorno a Suez

La chiusura è durata 7 anni. In questo periodo petroliere e navi da trasporto hanno percorso la rotta più lunga, quella della circumnavigazione dell'Africa. Il ruolo che assume oggi la grande via d'acqua nel panorama politico mondiale. L'interesse dell'Italia, che dopo l'Inghilterra vantava il maggior traffico attraverso il Canale

Sommozzatori egiziani recuperano per neutralizzarla una bomba sganciata sul Canale nell'ottobre '73. Nella foto sotto: navi di varia nazionalità bloccate dalla guerra sui Laghi Amari. Ripartiranno non appena i lavori saranno ultimati

Sui moli ancora abbandonati di Suez i capannoni vanno in rovina. A sinistra: accanto agli interventi internazionali l'iniziativa del popolo egiziano per la rinascita del Canale. Qui un gruppo di volontarie dell'Unione dei Giovani d'Egitto lavorano nello stadio di Ismailia

Un altro modo per rimuovere gli scafi affondati: queste « navi-cammello » li agganciano sott'acqua e li trasportano fino ai Laghi Amari, per poi abbandonarli su un fondale

di Marcello Gilmozzi

Roma, ottobre

Le note della marcia trionfale dell'*Aida* accompagneranno nel marzo 1975 la solenne cerimonia per la riapertura ufficiale del Canale di Suez, come oltre un secolo fa avevano accompagnato la felice conclusione di una delle più colossali opere di ingegneria idraulica. Musica italiana — appositamente commissionata nel 1869 a Giuseppe Verdi dalla Compagnia Universale del Canale — per celebrare una realizzazione che portava molte impronte della genialità e del lavoro italiani. Realizzazione imponente, nella quale la Francia di Napoleone III — la cui consorte, imperatrice Eugenia, aveva tagliato il nastro inaugurale — vedeva concretarsi, sessant'anni dopo le intuizioni e i sogni di grandezza di Napoleone I, una propria funzione preminente nel controllo di una via d'acqua che diventava elemento essenziale nei traffici di quel tempo. Per questo l'Inghilterra aveva tentato di ostacolare a più riprese i lavori, riuscendo anche a farli sospendere per tre anni, fra il 1863 e il 1866, con l'accusa che vi si praticava il lavoro forzato di ventimila « fellahin », messi a disposizione dal sultano Sa'id: ma in realtà Londra avvertiva l'importanza decisiva, economica e strategica, del Canale; ed

→

Che cosa offre la trasmissione televisiva

Un'immagine dell'Egitto diversa dalle consuete

Due immagini in sequenza: un gruppo di artificieri raggiungono in battello una mina vagante e la fanno esplodere

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Sulla rotta di Suez » è stato realizzato da Mario Foglietti, a cura di Valerio Ochetto che, insieme con il regista, è responsabile anche dei testi. E' il primo esempio di coproduzione tra un ente televisivo europeo (la **RAI**, appunto) e l'Egitto. Otto mesi sono durate le riprese. Il programma era stato concepito, in un primo momento, sotto il profilo strettamente tecnico-documentaristico, nel senso che gli autori avrebbero voluto « raccontare » il Canale di Suez. E cioè: come l'avevano lasciato la « guerra dei sei giorni » (1967) e quella dello Yom Kippur (1973); com'è oggi, a otto mesi circa dall'inizio dei lavori di ripristino, e come sarà domani quando, più largo e più profondo, diventerà percorribile anche dalle gigantesche superpetroliere. Foglietti e Ochetto pensavano di illustrare in forma spedita, da reportage, che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo, con quale spiegamento di uomini e mezzi tecnici per il dragaggio dell'importante via d'acqua, per la ripulitura del suo letto, lo sminamento e il recupero delle navi e natanti di varie dimensioni e tonnellaggio che vi sono stati affondati per cause belliche. La maggiore di queste navi, ad esempio, era la « Mecca », di 14 mila tonnellate, impiegata per il trasporto dei pellegrini a La Mecca, città santa dei musulmani, da tutto il mondo arabo. Riportarla alla superficie così com'era è stato praticamente e tecnicamente impossibile. S'è reso necessario sezionarla in cinque tronconi, recuperati poi uno alla volta e sistemati lungo la sponda occidentale del Canale, in una sorta di « museo », a ricordo della guerra per le generazioni future.

Ma, come si dice, l'appetito vien mangiando, sicché il Canale è diventato un pretesto, l'occasione per allargare il discorso sull'Egitto e tracciare un parallelo tra i due modi di essere più vistosi e recenti del Paese, e cioè: l'Egitto di Nasser e quello di Sadat. Che cosa è cambiato, in che misura, quali le prospettive per l'avvenire e che cosa è rimasto di ciò che gli stessi egiziani definiscono « rivoluzione nasseriana »? Il programma di Foglietti e Ochetto illustra minuziosamente, nel dettaglio, gli aspetti tecnici ed economici, e l'impegno, naturalmente non solo dell'Egitto ma anche delle grandi potenze, per restituire il Canale di Suez alla sua funzione. Ma attraverso le immagini e per il tramite di alcuni personaggi di rilievo nella vita culturale, politica ed economica egiziana (come ad esempio il ministro per la Ricostruzione Osman Ahmed Osman) il discorso iniziale si è fatto sociologico, per testimoniare il balzo compiuto dal Paese africano nell'arco di questi ultimi anni, sia pure tra mille difficoltà e contraddizioni, qualche volta fors'anche in modo frenetico.

La « troupe » italiana si trovava in Egitto sin dal giorno dopo la cessazione delle ostilità con Israele, sicché ha potuto documentare « dal vivo » anche la lenta ripresa della vita nell'intero Paese, in generale, ma più in particolare nelle città che la guerra aveva quasi completamente distrutto.

L'ampliamento degli argini e della capacità « ricettiva » del Canale di Suez non potrà avvenire prima di due o tre anni. Molto dipenderà dall'evoluzione politico-militare di quella tormentata regione del Mediterraneo. E', però, nei progetti di Sadat fare del Canale la colonna portante di un vasto piano di sviluppo che dovrebbe consentire all'Egitto di allinearsi con i Paesi maggiormente industrializzati nel volgere di poco tempo. Le imprese che lavorano a questa eccezionale opera di « ripulitura » del corso d'acqua e di preparazione al suo futuro sviluppo sono americane, inglesi, francesi, sovietiche e ovviamente egiziane. L'Italia, invece, si è assicurata la costruzione della « pipe-line » che congiungerà Suez ad Alessandria, per il trasferimento del greggio dal Mar Rosso al Mediterraneo, in attesa, appunto, che il Canale venga ingrandito. Un oleodotto lungo 320 chilometri che, in un tratto, attraversa anche il Nilo.

« Abbiamo cercato di dare allo spettatore », dice Foglietti, « una immagine dell'Egitto diversa da quella convenzionale e spesso folkloristica che ci siamo fatta, ponendo a confronto passato e presente: un passato di cultura e di tradizioni, che gli egiziani intendono conservare intatto; e un presente carico di novità e di tensioni ». Il processo di occidentalizzazione è abbastanza visibile in Egitto, ma avviene in una forma che tiene conto della fierezza di quel popolo, del suo orgoglio. A che cosa è dovuto — per fare un esempio — il fatto che i sommozzatori egiziani abbiano voluto riservare per sé il lavoro di sminamento più pericoloso, se non a questo? Gli stessi egiziani, che nel 1955 si sollevarono contro il dominio coloniale, oggi però accettano la presenza occidentale, perché l'avvertono « diversa ». Non solo, ma a livello dei rapporti umani cercano, sollecitano la collaborazione e l'amicizia. Si rendono conto che se vogliono condurre in porto i loro programmi hanno bisogno di aiuto. E in realtà sul Canale di Suez è stata trasferita la tecnologia più avanzata. Per la prima volta, in tempo di pace, è stato utilizzato un computer per la realizzazione, altrimenti impossibile, di una « mappa » delle mine e delle bombe inesplose, sia sul fondo del Canale sia sulle rive. Non si è cercato alla cieca, ma si è andati a colpo sicuro, in un preciso punto, a una precisa profondità. La trasmissione recupera anche una parte più propriamente storica del Canale, attraverso le testimonianze ancora visibili della sua epoca d'oro, l'epoca dell'imperatrice Eugenia. Un « tempo fastoso » vissuto da un ristretto gruppo di privilegiati che si dividevano la fetta più grossa dei profitti della Compagnia Universale del Canale.

←

era per essa intollerabile lasciare nelle mani dei francesi questa nuova porta aperta sulla « via delle Indie ».

« Voi avete segnato il campo di battaglia delle guerre future », ammoniva Lassalle, scrittore, filosofo e irrequieto uomo politico tedesco, rivolgendosi a Ferdinand de Lesseps, il console francese che più di ogni altro aveva contribuito a convincere il sovrano d'Egitto a consentire la costruzione del Canale. La profezia si è più volte avverata, dai ripetuti tentativi turco-tedeschi nel 1916-'17 e durante la seconda guerra mondiale, con l'offensiva di Rommel, per assicurarsi il controllo della via d'acqua; alla guerra del 1956, che aveva come obiettivo la riconquista del pacchetto azionario della Compagnia, confiscato da Nasser. Ma è anche vero che il Canale è sempre stato ed è tuttora al centro di complessi giochi politici e strategici, che ne hanno accompagnato costantemente l'attività.

Già nel 1875 la Gran Bretagna — acquistando in blocco il pacchetto del sultano — diventava la principale azionista della Compagnia Universale, dando inizio a quella penetrazione progressiva che avrebbe portato gli inglesi al pratico e prolungato controllo dell'intero Medio Oriente e delle nuove rotte di navigazione, che dimezzavano la distanza fra Londra e Bombay. Le motivazioni del confronto franco-britannico del XIX secolo erano soprattutto di natura economico-commerciale: ma danno vita ad un gigantesco movimento di generale riassetto politico dell'intera regione, in cui soprattutto Francia, Gran Bretagna e Impero Ottomano si contendevano una supremazia, nettamente ipotecata fin dal 1882 dall'Inghilterra con il suo insediamento militare in Egitto prolungatosi fino al 1954. Tutta la situazione mediorientale risente ancor oggi, in varia misura, di quel confronto, sviluppatosi con alterne vicende fino ai giorni nostri. Oggi sono cambiati i protagonisti, non gli obiettivi generali.

Nel riflesso delle grandi manovre attorno al Canale di Suez sono stati « inventati » in questi decenni nuovi Stati; antichi principati ed imperi si sono dissolti; sono nati porti e città; l'economia e la storia di interi Paesi sono state profondamente influenzate e coinvolte. Per ottant'anni il Canale di Suez è stato il simbolo più prestigioso della potenza e del predominio di alcuni Paesi europei sui loro grandi imperi orientali.

Lungo i 169 chilometri fra Suez e Porto Said passavano ogni anno circa ventimila navi, con un traffico di merci che aveva raggiunto — prima della chiusura del '67 — i duecento milioni di tonnellate. Suez era la vera porta del Mediterraneo, la via del petrolio, il punto obbligato d'incontro — ma per ciò stesso anche di confronto e di scontro — fra tre continenti.

La lunga chiusura successiva alla « guerra dei sei giorni » (quindici grandi navi e decine di battelli vi vennero affondati e sono stati rimossi solo ora da imprese specializzate anglo-americane e francesi) ha costretto l'Europa ad adattarsi progressivamente alla nuova situazione, che sembra aver relegato in posizione sussidiaria il Canale. Le grandi petroliere — di 300 o 500 mila tonnellate — non potranno in ogni caso servirsi della via d'acqua e continueranno a circumnavigare l'Africa. Ma vi è tutto un intenso traffico commerciale — sensibilmente aumentato in quest'ultimo decennio — che nella riapertura del Canale ritroverà la sua via naturale, con una sensibile diminuzione dei costi di trasporto. Già la chiusura per sei mesi, in seguito alla guerra anglo-franco-israeliana del 1956 — una breve, sordida guerra, espressamente motivata dal proposito di « punire » Nasser per la nazionalizzazione del Canale, come risposta al rifiuto di Washington e Londra di finanziare la diga di Assuan (rifiuto che segnerà l'inizio della penetrazione sovietica nella regione) —, aveva messo in evidenza un sensibile calo nell'importanza economica e strategica del Canale. Nell'era dei bombardieri supersonici, d'altronde, è estremamente semplice interromperne la navigazione, affon-

→

Aut. Min. Con
GRUPPO/G
Amaro Cora
dá le carte
54 vere carte da gioco
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.
Amaro Cora
l'unico amarevole.
G. & L. F.lli CORA Torino
Amaro
CORA

dando qualche nave nei passaggi più stretti e meno profondi. Ma sarebbe improprio dedurre da questo che il Canale di Suez sia ormai un accessorio senza importanza e senza avvenire.

Se è facile ostruirlo, le recenti esperienze hanno dimostrato che è invece alquanto difficile riaprirlo: e non per motivi tecnici (la « pulizia » dell'intero percorso non ha richiesto più di due mesi); ma per ragioni politiche e strategiche, che dominano ancor oggi la funzione della via d'acqua. Fra le cause principali che hanno impedito, fino ai recenti accordi, la riapertura del Canale — la cui riva orientale era occupata dagli israeliani — vi è senz'altro anche la decisa opposizione degli Stati Uniti, soprattutto per due ragioni: allungare il più possibile il percorso delle navi sovietiche che rifornivano, partendo da Odessa, il Vietnam del Nord durante la guerra del Sud-Est; in secondo luogo, e di riflesso, contenere la penetrazione sovietica nell'Oceano Indiano. Con gli accordi di Parigi del gennaio 1973 e il rafforzamento delle posizioni strategiche americane nell'Oceano Indiano (con la costruzione della grande base aeronavale di Diego Garcia) entrambi questi motivi vengono sensibilmente attenuati. Il processo di distensione in atto fra le due maggiori potenze, le intuibili pressioni dell'Egitto durante le convulse trattative che hanno portato al « disimpegno » di Israele, il chiaro interesse di tutti i Paesi europei — l'Italia in primo luogo — a vedere nuovamente in attività il Canale, hanno ricreato le condizioni internazionali indispensabili alla riapertura, che va quindi salutata da ogni punto di vista come un sintomo particolarmente significativo di un concreto sviluppo della coesistenza e della cooperazione internazionali.

L'idea del canale — con il taglio dell'istmo di Suez — è sempre stata presente, fin dall'antichità, sulle rive del Nilo. Nel 600 avanti Cristo esisteva sicuramente, fra il Mar Rosso, il Lago Timsah (ancor oggi inserito nel sistema di navigazione) e il corso del Nilo, un collegamento navigabile, fatto costruire dai faraoni. L'imperatore persiano Dario, Alessandro Magno, i Tolomei contribuirono ad ingrandire e rendere più efficiente la via d'acqua, che raggiunse il massimo sviluppo con l'imperatore Traiano, che le diede anche il proprio nome. La decadenza dell'Impero Romano portò anche alla decadenza di questa via di comunicazione, che già alla fine del II secolo aveva perso sensibilmente d'importanza; e nel VII secolo già risultava praticamente insabbiata e abbandonata per l'intera lunghezza del suo percorso.

Mario Foglietti, che ha realizzato il programma televisivo

All'inizio del XVI secolo i veneziani mettevano a punto un progetto — simile a quello poi realizzato — per congiungere direttamente, lungo la via più breve, utilizzando i Laghi Amari e le grandi lagune, il Mar Rosso e il Mediterraneo: ma difficoltà di ordine politico, tecnico e finanziario ne impedirono l'attuazione.

L'idea riprendeva vigore in seguito alla spedizione napoleonica e ai progetti di Lepère e di Linant de Bellefonds, fautori anch'essi di un tracciato diretto. Progetti certamente noti al Lesseps, rappresentante di Parigi ad Alessandria e intimo amico del sultano: e anche per questo principale animatore, sul piano politico ed economico, del grandioso disegno. Sul piano tecnico ed operativo Lesseps si valse principalmente — in un rapporto non pienamente ancora chiarito — dell'opera di Luigi Negrelli, di origine trentina, capo del gruppo italo-austriaco, di gran lunga il più attivo dei tre che componevano la « società di studi » creata fin dal 1846. Per questo a Negrelli doveva essere affidata la direzione lavori della colossale impresa: compito che egli non poté svolgere, essendo sopravvenuta la morte nel 1858. Ma l'intera impostazione tecnica reca soprattutto la sua impronta, anche se le polemiche in proposito non sono ancora del tutto sopite.

Al momento della nazionalizzazione — con cui Nasser, il 26 luglio 1956, sfidava apertamente le grandi potenze occidentali — la gestione del Canale rendeva alla Compagnia Universale (a prevalente capitale anglo-francese) circa cento milioni di dollari all'anno, che rappresentavano — secondo i vecchi accordi di concessione — il 75 per cento dell'intero reddito. Un altro 15 per cento era devoluto all'Egitto e il restante 10 per cento ai « fondatori ». Allora era stata soprattutto la prospettiva di mettere le mani su una fonte di valuta pregiata che aveva spinto Nasser a tentare la sua carta, giocata con successo dopo le due inconcludenti conferenze di Londra e la guerra anglo-franco-israeliana, rapidamente neutralizzata dall'azione diplomatica combinata degli Stati Uniti e dell'URSS.

Oggi i problemi che si agitano lungo il Canale sono forse ancora più complessi; e ne fanno uno degli indici più sensibili dello stato reale di salute della coesistenza mondiale: perché la « politica del Canale » e la sua agibilità sono strettamente collegate non solo con la politica del petrolio e la crisi palestinese, ma anche con l'intero quadro della sicurezza e della distensione in un'area cruciale per il mondo intero. Anche per questo la sua riapertura è sicuramente un fattore di pace, pur nel contesto di una più ampia strategia, entro la quale la funzionalità del Canale — a differenza di cinquanta o trent'anni fa — rappresenta la conseguenza ed il riflesso, non la causa, del confronto internazionale.

Questa riapertura, attesa e sollecitata da anni (particolarmente dall'Italia, che dopo l'Inghilterra è il Paese più direttamente interessato per volume di traffici — 30 milioni di tonnellate nel 1966 —), rappresenta anche un cospicuo rilancio per i porti e le attività commerciali del nostro Paese; e premia una lunga coerente azione diplomatica, sviluppata costantemente in questa direzione.

Anche se i rumori di guerra non sono del tutto sopiti lungo le sue rive, la riapertura rappresenta — pur nel più ristretto quadro della crisi mediorientale — l'inizio di un decisivo processo di decongestionamento generale, restituendo all'Egitto una funzione internazionale importante e offrendo a Israele una conferma ed una garanzia che dal disimpegno militare stanno nascendo concrete prospettive per una più intensa e stabile cooperazione internazionale: prospettive che vanno in ogni modo incoraggiate.

Marcello Gilmozzi

Sulla rotta di Suez *va in onda martedì 15 ottobre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Due immagini della strage di Brescia: i funerali delle vittime e, a sinistra, una foto scattata pochi minuti dopo lo scoppio della bomba. E' uno dei fatti di cui « Stasera-G7 » si è tempestivamente occupato

Ogni anno piú spettatori

Ha superato i dieci milioni di spettatori l'appuntamento del venerdì sera con il rotocalco televisivo. Nell'ultimo ciclo il numero che ha toccato un indice record di interesse (82) è stato quello dedicato alla strage di Brescia

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

Sono ancora in molti, anche in Italia, a considerare prevalentemente la televisione come « cinema in casa » o al massimo come una scatola che, di sera in sera, contiene film, sceneggiati, commedie o varietà. Ma aumenta costantemente anche da noi, come in altri Paesi del mondo, il numero di coloro che intendono ormai il video principalmente come strumento di arricchimento culturale, di informazione, di partecipazione ai grandi eventi che agitano il mondo. Il merito di questo mutamento di prospettiva va dato in primo luogo a una trasmissione che, sotto diverse te-

→

←

state, vanta ormai una tradizione più che decennale.

Adesso si chiama *Stasera-G7*; in passato si chiamò inizialmente *RT* e poi *TV 7*, un titolo rimasto sulla bocca di tutti come quelli di *Lascia o raddoppia?* e di *Studio Uno*. Il rotocalco televisivo nacque nel 1962 come uno spazio per ampliare settimanalmente la prospettiva dell'informazione quotidiana fornita con il *Telegiornale*. Ben presto si impose per il suo particolare stile di programma vivo, di punta, polemico. Gli spettatori aumentavano. Piano piano questa forma di giornalismo televisivo rosicchiava fasce di pubblico dapprima al film, poi alla commedia che gli faceva concorrenza sul Secondo Programma. Si aprivano intanto ulteriori spazi per programmi giornalistici e culturali liberi dal condizionamento orario dei notiziari giornalieri. Rubriche come *A-Z: un fatto come e perché*, *Faccia a faccia*, *Io compro, tu compri*, *La terza età*, *I bambini e noi* approdavano sul video per fare da complemento alle edizioni del *Telegiornale*, offrendo agli spettatori « qualcosa di più » con un taglio particolarmente attraente, sulla scia, cioè, tracciata da *TV 7*.

Gli argomenti

Il rotocalco intanto maturava, concentrando maggiormente la sua attenzione sui grandi temi della vita nazionale e internazionale e inserendosi più direttamente nel quadro dei servizi del *Telegiornale*. Ma ciò non significava entrare nel regno dell'ordinaria amministrazione. Non tutte le settimane, certamente, si può disporre di servizi eccezionali. Il più delle volte tuttavia le attese degli spettatori rimasti fedeli all'appuntamento vengono rispettate. Chi sceglie di trascorrere un'ora, il venerdì sera, sintonizzato sulla lunghezza d'onda dell'attualità per suoni e immagini può star certo che il rotocalco lo compensa adeguatamente. Gli spettatori più accorti possono addirittura tentare di indovinare quale sarà di volta in volta il piatto forte della serata, nella misura in cui riescono a individuare nelle cronache quotidiane il fatto più saliente della settimana.

D'altra parte, per sua natura, la trasmissione viene confezionata all'ultimo momento. L'affermazione che ogni « fascicolo » si chiude appena mezz'ora prima che vada in onda non è una battuta, non è narcisismo. E' la pura verità. E' vero: ci sono sempre dei servizi di riserva tenuti da parte per le serate di magra. Ma poi, a conti fatti, questi servizi di riserva, pur validi e interessanti, finiscono quasi sempre per rimanere nel magazzino, perché la cronaca è sempre tanto ricca da riservare all'ultimo momento molte sorprese. Filmati, interviste, testimonianze vengono raccolti « a caldo », proprio perché è questa la formula caratteristica del rotocalco TV. La dimensione dei servizi può variare; anzi, varia di volta in volta a seconda del materiale a disposizione. Lo schema di massima, che prevede per ogni fascicolo quattro o cinque servizi della durata standard di dieci o quindici minuti, vien fatto saltare spesso e volentieri. E, più lo schema salta, più la puntata diventa appetibile. Non a caso i due numeri più interessanti dell'ultimo ciclo, che si è concluso prima dell'estate, sono stati quelli monografici, di un'ora ciascuno, dedicati a due eventi eccezionalmente importanti: la strage di Brescia e la questione greca dopo Cipro. Il primo, in modo particolare, è stato salutato da più parti come una prova fuori del comune del livello d'interesse che può raggiungere un documento presentato sul video a brevissima distanza dal verificarsi del relativo avvenimento. Ed ha confermato, se ce n'era bisogno, la validità di una scelta dell'« équipe » redazionale di *Stasera-G7*, che distribuisce i servizi sui fatti nazionali e sui fatti internazionali secondo un rapporto di tre a uno. D'altra parte, gli spazi riservati in TV all'informazione sugli eventi di rilevanza mondiale sono progressivamente aumentati, negli ultimi anni (basti pensare ai *Servizi Speciali del Telegiornale*), così da consentire al settimanale una maggiore attenzione per le vicende di carattere nazionale. E' una dimensione, peraltro, perfettamente corrispondente alle attese attuali dei cittadini in un periodo delicato come l'attuale per la situazione sociale, economica e politica del Paese. La stessa puntata monografica sulla Grecia, come si ricorderà, trovò un suo punto di forza in modo particolare nella parte finale, in cui venivano approfonditi i riflessi della situazione greca sulla realtà italiana.

La novità

Il ciclo di *Stasera-G7* cominciato venerdì 11 ottobre alle 20,40 sul Programma Nazionale si può praticamente considerare come una prosecuzione del ciclo precedente conclusosi a luglio. Si sono riaperti i battenti, cioè dopo la pausa estiva. La novità consiste nel fatto che i battenti si sono riaperti subito dopo le ferie, e non a dicembre come ormai da anni avveniva. E' accaduto un'altra volta soltanto, e più precisamente nel primo anno di vita di *TV 7*. Tutte le altre volte la sospensione è stata più lunga, salvo il caso di una

→

←

non lontana estate in cui, anziché a luglio, si concluse la prima fase a fine agosto. La ripresa anticipata è significativa, perché fa trapelare l'intenzione di confermare nella continuità una tradizione ben consolidata. Torna *Stasera-G7* con la stessa redazione. La rubrica è diretta da Mimmo Scarano, così come è stato per le 35 puntate andate in onda nel primo semestre. Accanto a lui sono Angelo Campanella e Sergio De Santis, insieme con gli altri membri della redazione: nomi ormai consueti per i telespettatori come quelli di Manuela Cadringher, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Franco Biancacci, Gianni Bisiach, Emilio Fede, Giuseppe Fiori, Carlo Guidotti, Paolo Meucci, Arrigo Petacco, Vittorio Panchetti.

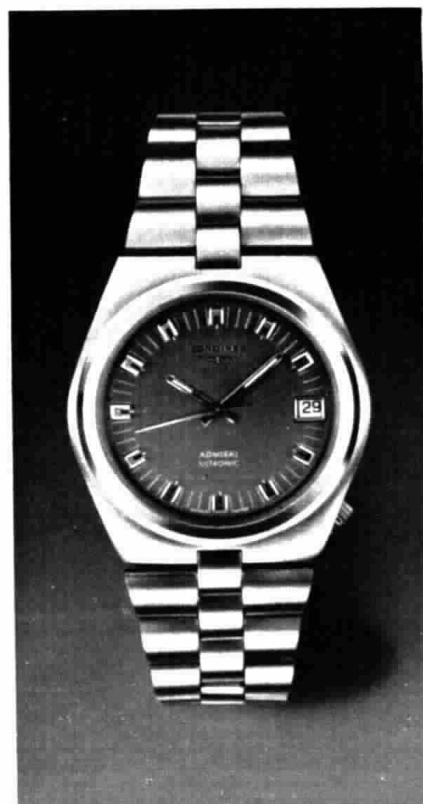
Il gruppo è già al lavoro da alcune settimane e diversi servizi sono già pronti nel cassetto; ma ogni decisione sul sommario del numero che sta per andare in onda è rinviata inesorabilmente all'ultimo giorno, se non alle ultime ore. L'ancoraggio all'attualità è rigoroso. Il repertorio serve soltanto come documento per gli indispensabili collegamenti con fatti precedentemente accaduti. Accade spesso che servizi realizzati e non trasmessi servano in un secondo tempo a titolo di documentazione complementare. L'inedito ha sempre la precedenza assoluta sui reperti di cineteca.

Promesse mantenute

Mantenendo queste promesse, la rubrica con gli anni ha conquistato strati sempre più vasti di pubblico. Come si ricorderà, inizialmente il rotocalco era collocato di lunedì sera, in concorrenza con il film sull'altro Programma. Fu proprio in base alle richieste del pubblico, che non voleva perdere né l'uno né l'altro appuntamento settimanale, che si rivoluzionò il calendario. Ora il concorrente è la prosa, e bisogna dire che *Stasera-G7* ha battuto un record in questo campo, facendo registrare negli ultimi mesi una media di dieci milioni e più spettatori, mentre le commedie del « secondo » fanno abitualmente registrare indici di ascolto leggermente più bassi. E' l'unico caso, in tutta la settimana televisiva, in cui un programma di carattere spettacolare viene superato spesso e volentieri nell'ascolto da un programma giornalistico.

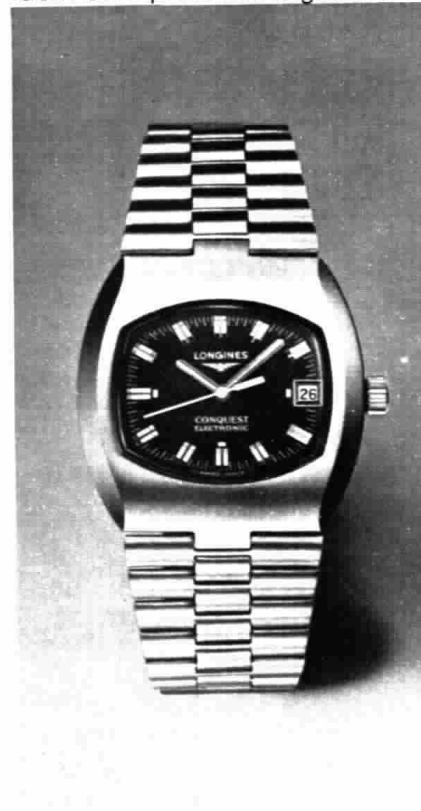
La stessa cosa accade per quanto riguarda gli indici di gradimento, che per la prosa oscillano di solito tra il 60 e il 70, mentre per *Stasera-G7* si aggirano attorno al 75, salvo ulteriori impennate in casi speciali. Il fascicolo dedicato ai fat-

→

Molti si chiedono quale **orologio elettronico** scegliere. E molti non se lo chiedono affatto. Gli basta sapere che è firmato Longines.

Mod. 41934.23
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in acciaio.
Mod. 41934.21
Idem con quadrante blu.

Mod. 41934.41
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio

Mod. 47937.03
Longines Ultronic: orologio elettronico a diapason equilibrato, a pila. Impermeabile fino a M. 30. Datario. Vetro minerale. Quadrante argentato. Orologio e bracciale in oro 750‰.
Mod. 47937.04
Idem con quadrante champagne.

Mod. 41934.25
Longines: orologio elettronico a pila. Impermeabile fino M. 30. Datario. Quadrante blu. Orologio e bracciale in acciaio.
Mod. 41934.26
Idem con quadrante argentato.

Al di là delle mode, delle continue innovazioni tecnologiche, delle diverse esigenze personali in tema di precisione, la scelta di un orologio è, oggi più di sempre, un problema di fiducia.

Il funzionamento di ogni orologio Longines viene controllato in più di 4 posizioni. Questi apparecchi al quarzo confrontano e registrano la frequenza dell'orologio controllato, il che consente di regolarlo con maggiore precisione.

Fiducia in una grande marca come Longines che, con una tradizione centenaria alle spalle, lancia una nuova tecnologia solo quando l'ha collaudata a fondo.

Longines ha sperimentato la misura elettronica del tempo sul banco di prova più difficile: il cronometraggio sportivo.

L'ha trasferita al polso di migliaia di persone in tutto il mondo.

L'ha perfezionata senza pause: i Longines Ultronic, per esempio, sono modelli elettronici a diapason equilibrato, di precisione avanzatissima.

E ha creato uno styling che «veste» l'orologio con l'eleganza più attuale.

Molti si chiedono quale orologio elettronico sceglieranno. Chi sceglie un Longines lo sa già: il leader nella misura elettronica del tempo.

Alcune gare cronometrate dalla Longines, tra più di 20 000:
Olimpiadi di Monaco (1972)
Olimpiadi di Montreal (1976)
Campionati del Mondo di Sci alpino e nordico
Gran premio di Monaco
Giro d'Italia
Campionati Mondiali Cavallerizze
Campionati Europei di atletica a Roma

Prezzi da L. 103.000

LONGINES

Longines, all'avanguardia della misura elettronica del tempo

I. Binda S.p.A. — Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4

ti di Brescia, per esempio, ha fatto salire l'indice a 82.

Al programma non è mancato neanche il riconoscimento della critica. Tanto per cominciare, ha l'onore di essere fra i più citati nelle recensioni che appaiono sui giornali quotidiani, in un periodo in cui i critici tendono sempre più decisamente ad evitare di parlare « ogni giorno di tutto » e a selezionare i programmi da analizzare e commentare per i loro lettori. Non di rado il taglio delle recensioni è polemico sui contenuti, il che è naturale, data la caratteristica della rubrica di affrontare di preferenza i temi più scottanti. Il più delle volte, però, i critici si trovano d'accordo nel segnalare all'attenzione del pubblico la validità intrinseca della formula e la vivacità dello stile. Non a caso proprio a Mimmo Scarano, per il suo settimanale televisivo, è stato assegnato uno dei Premi Chianciano 1973 destinati dall'Associazione Italiana Critici Radio e Televisione (A.I.C.R.E.T.) a coloro che hanno più contribuito durante l'anno al progresso della comunicazione televisiva nelle sue diverse forme. Scarano è stato premiato, nello scorso mese di giugno, « per la ricchezza dei contenuti informativi della rubrica settimanale *Stasera - G7*, degna della miglior tradizione del rotocalco televisivo affermatasi con *TV 7* e continuata con i successivi appuntamenti del venerdì sera ».

Attualità

La formula, ormai, fa parte integrante della migliore tradizione della TV italiana. L'avventura che si ripete di settimana in settimana riguarda la selezione degli argomenti e la loro presentazione nei termini più significativi nel momento preciso in cui il programma viene recepito dagli ascoltatori. Si punta sui temi che possono contribuire, sostanzialmente, alla crescita della nostra società, mantenendo ferma l'esigenza di uno stretto aggancio all'attualità e la caratteristica di offrire il « servizio speciale », il supplemento d'informazione dal vivo. Non è la presa diretta, ma è comunque un modo di servirsi dello strumento televisivo rispettandone la natura di comunicazione immediata di cose reali, a dispetto di quanti continuano a considerare il video come il relax obbligatorio della sera. Gli « altri » non sono tanti come i venti milioni e più spettatori di *Canzonissima* e di *Rischiatutto* ma sono già una buona metà, e continuano ad aumentare.

Marcello Persiani

Stasera - G7 *va in onda venerdì 18 ottobre alle ore 20,40 nel Programma Nazionale TV.*

Giovedì in girotondo TV

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Emil, il nuovo personaggio della «TV dei ragazzi», e le sue avventure

v/F Varie TV Ragazzi

Sono il fratello di Pippi e Cjorven

Jan Ohlsson, il piccolo interprete di « Emil », alle prese con una tavola apparecchiata: è una delle mille avventure raccontate nel telefilm

Inventato da Astrid Lindgreen, famosa scrittrice per l'infanzia, il protagonista del telefilm è un bambino che ogni giorno riesce a combinare un guaio diverso

di Carlo Bressan

Roma, ottobre

L'Internationale Jugendbibliothek di Monaco di Baviera organizza ogni anno una mostra di libri per ragazzi cui partecipano editori di tutto il mondo con lavori stampati, per la prima volta, nel corso dell'anno, o con « ristampe » particolarmente importanti e significative, o, ancora, con opere premiate o segnalate in concorsi riservati alla letteratura giovanile. Alla manifestazione intervengono scrittori d'ogni Paese, illustratori, cartoonist e, naturalmente, studiosi di problemi riguardanti la gioventù, educatori, pedagogisti, psicologi e così via.

La mostra viene allestita nei saloni al primo piano del grande palazzo della Biblioteca di Stato, in Ludwigstrasse. Abbiamo notato che, tra le opere degli autori scandinavi, un posto di spicco viene riservato alla produzione di Astrid Lindgreen, definita « die beste Freundin aller Kinder », la migliore amica dei ragazzi.

Astrid, che ha recentemente festeggiato il suo 65° compleanno circondata da un'allegra brigata di figli, nuore e nipotini, è la più conosciuta ed apprezzata scrittrice per ragazzi del suo Paese ed ha ormai raggiunto fama internazionale. Da molti anni risiede a Stoccolma, ma ricorda sempre, con profonda tenerezza, il piccolo villaggio natio presso Vimmerby, nello Smaland, una delle regioni più meridionali della Svezia, dove ha trascorso gli anni felici dell'infanzia.

Il suo primo libro, pubblicato nel 1945, è il famosissimo *Pippi Calzelunghe* che fu e resta uno dei maggiori successi di libreria e un grande successo nella riduzione scenica: cinema, teatro, televisione, radio, fumetti. Vi furono anche bambole-Pippi, di panno, di plastica, di legno, di porcellana. Pippi con la scimmietta su una spalla, Pippi che solleva un enorme cavallo dal mantello a pois, Pippi appollaiata su un ramo come un uccello tropicale, Pippi sull'altalena.

La traduzione in giocattolo era facile, poiché Pippi, ragazzina-clown, aveva caratteristiche assolutamente singolari: treccine rosse e rigide come scopetti, viso pieno di lentiggini, vestito buffo con allegre toppe, lunghe calze di cotone una marrone e l'altra nera, scarpe enormi. Un personaggio sorridente e patetico, sempre ondeggiante tra realtà e fantasia. E la fida scimmietta di nome Karlsson e il monumentale cavallo bianco a macchie nere che Pippi chiama « Zietto » e solleva in aria come se fosse di gommapiuma. In Svezia la figurina di Pippi che solleva il cavallo è stata riprodotta anche sui francobolli. L'interprete di *Pippi Calzelunghe*, la giovanissima e brava Inger Nilson, è divenuta una delle attrici più popolari della Radiotelevisione svedese.

Altro simpatico personaggio creato da Astrid Lindgren è Cjorven, che i

→

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.

Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

Un'altra avventura di Emil. Eccolo, con la testa incastrata in una pentola, mentre viene portato in ospedale. Il libro della Lindgreen è ambientato in un paesino svedese ai primi del '900

ragazzi italiani hanno imparato ad amare attraverso la serie di telefilm *Vacanze nell'Isola dei Gabbiani* dal libro omonimo edito da Vallecchi. Cjorven, in svedese, è un vezzeggiativo usato per i bambini piccoli, specialmente se grassocci e simpatici. E la bambina che abbiamo visto in televisione era proprio così — e pareva uscita dalle pagine del libro —: grassoccia, simpatica, spiritosa, capelli biondi, due fossette nelle guance, occhi splendenti. Cjorven, nel romanzo dell'Isola dei gabbiani, non è la protagonista e non lo era nemmeno nella trasposizione televisiva, ma in Svezia ha raccolto un così gran numero di consensi e di richieste da farla diventare la vera protagonista di altri racconti e telefilm scritti e realizzati appositamente per lei.

Cjorven si chiama in realtà Maria Johansson: è una bambina intelligente e studiosa, ama gli animali, i pesci, i giochi all'aria aperta; le piace andare in barca, soprattutto in quelle piccole navi bianche che fanno la spola da un'isoletta all'altra nell'arcipelago di Stoccolma ed hanno a bordo una campanella che, al momento della partenza e dell'arrivo, suona allegramente, proprio come quella della scuola.

Ed eccoci al nuovissimo personaggio creato da Astrid Lindgren: Emil di Lonnenberga, anch'egli protagonista di un divertente e movimentato romanzo (la cui edizione in lingua italiana è pubblicata, come le altre opere della Lindgren, dall'editore Vallecchi), dal quale è stato tratto un telefilm in tredici puntate, diretto da Olle Hellbom e prodotto dalla Svensk Filmindustri di Stoccolma e dalla R. M. di Monaco.

La storia, ambientata nei primi del '900 a Lonnenberga, tipico e ridente paesino svedese, è imperniata sui piccoli fatti quotidiani della famiglia Svensson, composta da papà Anton, fattore, da mamma Alma, da Emil e da Ida, rispettivamente di nove e sei anni. Vi è Lina, servetta, cuoca, stiratrice, giardiniera a tempo perso, inventrice di torte complicatissime di cui nessuno riesce mai a scoprire la ricetta né la esatta proporzione degli ingredienti. E c'è Alfred, garzone di fattoria, stalliere, mandriano, spaccalegna quando ne ha voglia ed eterno fidanzato di Lina, la quale ogniqualvolta gli chiede di fissare finalmente la data delle nozze si sente rispondere: « Ih, quanta fretta! Il matrimonio è una cosa molto seria, bisogna pensarci su bene e a lungo ».

C'è Tata Marta, la vecchia dei boschi, che ha sempre tante storie da raccontare ai ragazzi, storie antichissime piene di personaggi fantastici che terrorizzano la piccola Ida e fanno sghignazzare il caro Emil.

Ed eccoci giunti dove volevamo arrivare, a presentare Emil. Lo interpreta un ragazzino di nome Jan Ohlsson ed ha la stessa età del personaggio del libro: magro, occhi azzurri, biondo, svelto e vispo come un grillo, una faccetta dispettosa e simpaticissima, un'intelligenza viva e pronta che gli permette di afferrare in un attimo qualsiasi situazione gli venga spiegata dal regista o dall'autrice, e di renderla immediatamente con scioltezza e semplicità.

Non è stato facile trovare un ragazzo come Jan, ci sono voluti mesi di ricerche e centinaia di provini. Quando finalmente Jan è stato scovato, Astrid Lindgren lo ha abbracciato con le lacrime agli occhi ed ha voluto una fotografia-ricordo con il « suo piccolo eroe ». Eroe, certo, ma di marachelle pepate e saporite. Emil è senza alcun dubbio il personaggio

Scegli il combustibile che vuoi.

Con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.

Termoradiatori elettrici
6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Kerosene o gasolio
11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.

Carbone o legna
A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.

Gas
8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, città) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno piú caldo e cosi l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta a voi. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.

Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.
Via Legnano 6 - 20121 Milano

Altri due famosi personaggi di Astrid Lindgreen già presentati in TV sono Cjorven, la protagonista di « Vacanze nell'Isola dei Gabbiani », interprete Maria Johansson, e, qui a fianco, Pippi Calzelunghe (Inger Nilson)

←

più famoso della regione, lo conoscono tutti. La particolarità che lo distingue dagli altri bambini è quella di combinare guai. Ne combina tanti, tantissimi, uno dietro l'altro; ma, poiché è un bambino intelligente, non ripete mai due volte la stessa marachella. Oh, no! Lui non si ripete, ne andrebbe di mezzo la sua dignità. E le sue imprese sono sempre accompagnate da un'aria d'incantevole candore.

Il papà dimentica il cappello sulla riva del fiume? Ed Emil, pronto, lo fa scivolare nell'acqua per vedere se galleggia o se va a fondo; il cappello, invece, se ne va lontano. Poi è la volta degli stivali paterni, ficcati nel pozzo per vedere se sono impermeabili; poi è la volta della trappola per topi, messa sotto il naso della sorellina; poi mette la testa nella pentola di terracotta e il papà deve portarlo due volte dal dottore e rimetterci la pentola e il denaro; poi Emil nasconde un topolino vivo nella borsetta della grassa signora Pitrell, perché il topolino ha freddo e gli fa pena; poi fa salire la sorellina sul pennone della bandiera e la lascia lassù perché possa godersi il panorama.

Il papà urla con la voce rauca: « Questa volta me la paga per tutte! Ne faccio polpette! Dov'è, dov'è quel manigoldo, quel monellaccio, lo voglio qui! ».

Eh, sì! Emil — gnuf! gnuf! — sbuffando come un gatto raffreddato è già sparito. E' andato a chiudersi nella « falegnameria », che è il suo rifugio sicuro ed anche il suo « laboratorio artistico ». Già. Questo Gian Burrasca svedese non ha soltanto il genio delle marachelle, e se utilizza il suo cervello per inventarne ogni giorno di nuove, vuole anche averne un premio. Il premio se lo fa da solo: un « Oscar », anzi una serie di « Oscar », quale nessun attore famoso o celebre regista ha mai ottenuto. Ogni marachella una statuetta di legno, che il bravo Emil, chiuso nella falegnameria, intaglia e scolpisce. Siamo arrivati al bel numero di novantasette. Novantasette trofei. Tra poco arriveremo a cento. Emil sorride: cento... Un bel traguardo!...

Carlo Bressan

La seconda puntata di Emil va in onda lunedì 14 ottobre alle ore 18,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Mentre parte l'edizione 1974 del torneo canoro televisivo vediamo perché molti esperti dicono che nel

Letterato, studioso della poesia popolare e di storia del Risorgimento, Profazio (foto a destra) è nato a Rende (Cosenza) nel 1934. Dopo il debutto alla radio nel 1953, ha inciso moltissimi dischi di sue composizioni e di canti del folklore calabrese. Ha fatto numerose tournées all'estero, specie in Francia, Svizzera, Germania, Canada, Stati Uniti e Australia. Maria Carta (qui sotto) è nata a Siligo (Sassari) 34 anni fa, cominciò a cantare ancora bambina nelle piazze dei paesi. Dopo il matrimonio con lo sceneggiatore Salvatore Laurani è entrata nell'ambiente musicale ed è diventata in pochi anni una delle esponenti più rinomate del folk italiano che ha trovato in lei una splendida interprete delle tradizioni musicali sarde. Ha preso parte anche a una rappresentazione della « Medea »

Il Duo di Piadena (foto sotto) è formato da Amedeo Merli (35 anni) e Delio Chittò (30 anni) di Torre Picenardi (Cremona). Il loro primo spettacolo importante fu al Festival di Spoleto del 1964. Dopo un'esperienza di cabaret con Enzo Jannacci, hanno inciso un microsolco e hanno fatto tournées all'estero. Hanno cantato, fra l'altro, in Spagna, Inghilterra, Germania Orientale e in URSS

Roberto Balocco, torinese, 33 anni, ha esordito nel 1965 con uno spettacolo al Teatro Stabile, « Le cansson dla piola », dedicato ai canti più significativi e pittoreschi delle osterie. Ricercatore e studioso della poesia popolare piemontese, ha inciso otto long-playing e ha fatto più di 700 spettacoli a Torino, in Francia, in Belgio e nell'Unione Sovietica. A destra, Rosa Balistreri. Nata a Licata (Agrigento) nel 1928, ha vissuto quasi vent'anni a Firenze prima di stabilirsi a Palermo. E' stata contadina, operaia, bambinaia. Ha esordito come cantante nel 1966 con lo spettacolo « Ci ragiono e canto ». Da allora, diventata una delle voci più importanti del folk, ha partecipato a seminari in alcune università

nostro Paese è giunto il momento buono per questo genere di musica

IL FOLK AL TEATRO DELLE VITTORIE

Il Canzoniere Internazionale è un gruppo formato da Leoncarlo Settimelli, Adria Mortari, Ivan Roberto Orano, Luciano Francisci e Oretta Orengo. Dopo il debutto in un cabaret romano con un repertorio di canzoni di Pete Seeger e di canti dei movimenti internazionali della pace, si sono dedicati al folk. Una loro raccolta di canti cileni, pubblicata in disco, è stata premiata dalla critica

Il vero folklore musicale in Italia è oggi conosciuto soltanto da una ristretta cerchia di specialisti. Il fatto che a rappresentarlo siano stati chiamati cantanti delle estrazioni più diverse servirà a verificare se l'ascoltatore medio ha superato la diffidenza spesso manifestata verso questo repertorio

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Molti esperti dicono che è arrivato il momento buono per la musica folk italiana. Se ne sono convinti dopo l'insuccesso di tanti complessi pop al Festival di Villa Pamphili a Roma, dove si sono salvati esclusivamente i gruppi più rinomati: il Soft Machine, per esempio, o il Banco del Mutuo Soccorso, o ancora il Perigeo che viene dall'area del jazz. In realtà la moda dei grandi raduni giovanili all'aperto era tramontata all'estero da almeno tre anni; e ora, col solito ritardo con cui avvengono da noi queste cose, è finita anche in Italia. Per completare il quadro c'è anche da dire che la musica pop, caratterizzata finora da un vero e proprio incalzare di novità, sta attraversando una fase difficile proprio perché le novità mancano da un po' di tempo.

Però a Villa Pamphili i cantanti e i gruppi folk sono stati effettivamente quelli che hanno avuto le migliori accoglienze. I ragazzi (ce n'erano migliaia) hanno scoperto *Bella ciao* e hanno applaudito il Duo di Piadena. Sono rimasti disorientati, invece, con le canzoni di Rosa Balistreri che è senza dubbio una delle voci più significative della nostra musica popolare. Ma è un fatto che

→

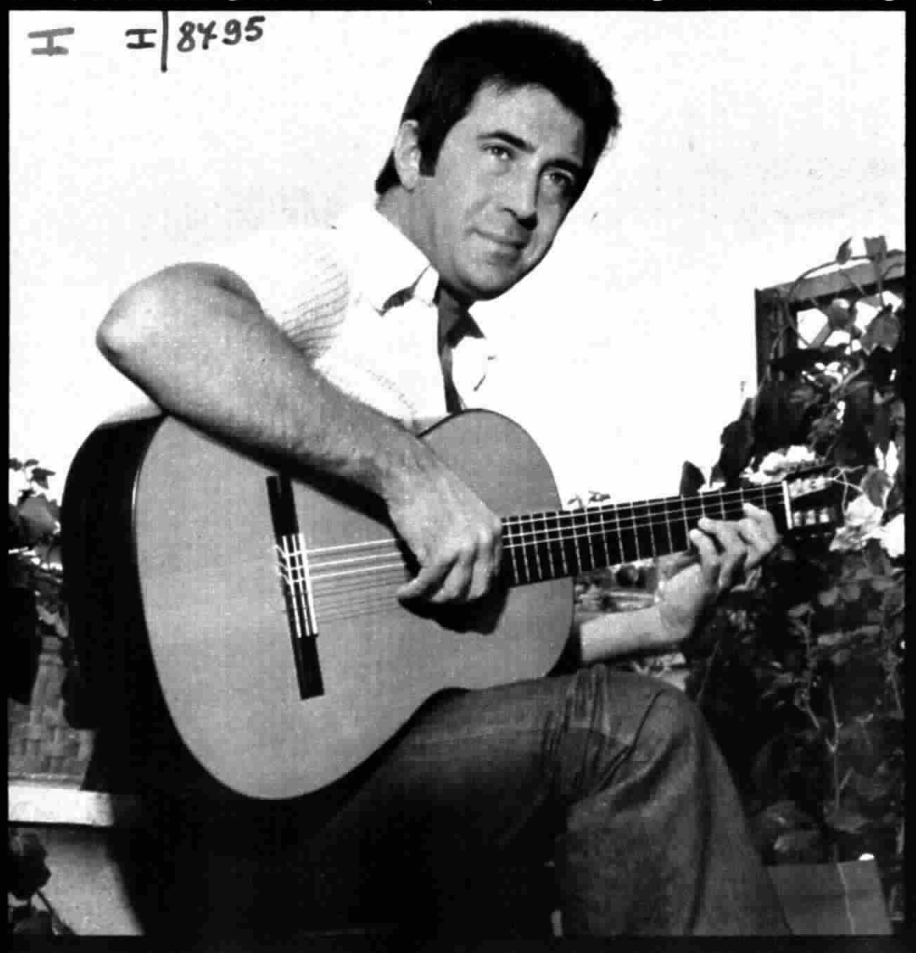
Lando Fiorini (sopra a sinistra), romano, classe 1938, viene da una famiglia numerosa di condizioni modeste e ha fatto per anni lo scaricatore ai mercati generali. Vincitore di concorsi ENAL e di festival minori, ebbe nel 1962 il suo momento magico col musical « Rugantino » in cui lanciò « Roma, nun fa' la stupida stasera ». Da allora ha avuto molto successo anche nel cabaret. Elena Calivà (a destra), palermitana, è moglie d'un giornalista e madre di tre figlie. Ha studiato musica e ha vinto un concorso lirico come contralto. Ricercatrice di canti del folklore, ha composto lei stessa canzoni che si riallacciano alla tradizione siciliana. Ha inciso dischi e ha fatto una serie di concerti in Germania

si spiega facilmente, considerando il disagio che si prova di fronte a tutto ciò che è genuino quando si è abituati a consumare prodotti sofisticati.

Del resto non è che il vero folklore musicale italiano sia molto conosciuto fuori d'una ristretta cerchia di specialisti e ricercatori. Anzi si può dire che la maggior parte del pubblico giovane è meglio informata (sia pure superficialmente) sul folk anglosassone che su quello delle nostre regioni. I nomi di Bob Dylan, Joan Baez, Donovan, James Taylor, Carly Simon, Shawn Phillips, Carole King li conoscono tutti, o quasi. Sono cantanti che hanno fatto fortuna prima rispolverando vecchissime canzoni popolari americane e inglesi e poi adattando a quel filone musicale le loro composizioni ispirate dai problemi della società di oggi. Le loro canzoni sono canzoni d'autore, ma sono anche folk nel senso che si riallacciano a una tradizione culturale mai interrotta: quella appunto del menestrello che, cantando i fatti del suo tempo, protesta per le ingiustizie e le prepotenze.

Con i dischi questo repertorio si è diffuso dappertutto in misura così massiccia da assumere quasi le caratteristiche d'una musica alternativa rispetto a quella di consumo corrente (canzonette, ballabili, ecc.). I giovani vi hanno trovato uno specchio abbastanza fedele delle loro ansie, dei loro slanci e delle loro in-

Marina Pagano (a destra), napoletana, è arrivata alla canzone folk dopo una lunga esperienza di teatro, specialmente accanto ad Achille Millo. Fra i suoi spettacoli più significativi « Io, Raffaele Viviani » e « Jesce sole » dello stesso Millo e di Antonio Ghirelli. Da « Jesce sole » la Pagano ha tratto le canzoni raccolte nel suo primo long-playing di successo. Tony Santagata (foto sotto), vero nome Antonio Morese, 35 anni, è nato a Sant'Agata di Puglia (Foggia) ed è stato tra i primi cantanti italiani a introdurre il repertorio folk nei cabaret. Vincitore di premi come paroliere, è autore della sigla della rubrica televisiva « A - come Agricoltura ». Tony ha partecipato anche al Festival della canzone di Sanremo

Fausto Cigliano, ragioniere, nato a Napoli 37 anni fa, è stato posteggiatore prima di diventare un cantante richiesto dai festival importanti. Con Achille Millo ha realizzato una fortunata serie di trasmissioni radio e TV di poesie e canzoni. Negli ultimi anni si è dedicato al repertorio classico napoletano e ha perfezionato gli studi di chitarra classica con la guida di Mario Gangi

quietudini e l'hanno adottato quasi come una bandiera.

Dal punto di vista commerciale l'operazione è andata in attivo, dato che le case discografiche dei maggiori cantanti folk anglosassoni sono le stesse che pubblicano le incisioni di canzonette e ballabili. Ma è risultato più difficile del previsto portare a livello di grande consumo la produzione folklorica nostrana. Le ragioni sono molte, la principale è certamente da ricercarsi nel sempre più accentuato imbastardimento della canzone italiana « in lingua » da cinquant'anni in qua. Se ascoltiamo i dischi delle antologie storiche che Roberto Murolo, Sergio Centi e Nanni Svampa hanno dedicato rispettivamente alla canzone napoletana, alla romana e alla lombarda, ci accorgiamo che, quanto più risaliamo indietro nel tempo, tanto più diventa marginale la differenza fra canto tradizionale e composizione d'autore. La canzone dialettale, tuttavia, anche nelle espressioni più moderne, conserva un legame col filone d'origine. La canzone « in lingua », viceversa, l'ha completamente perduto.

Ci sono state decine di migliaia di canzoncine più o meno riuscite nel corso di mezzo secolo, ma i loro connotati d'originalità sono molto dubbi. Secondo alcuni specialisti, già prima del fascismo editori e autori di canzoni ricevevano sollecitazioni a dare il loro piccolo contributo all'unità nazionale mediante il

→

amaro 18: il vizio e la virtù

Nanni Svampa e Lino Patruno sono passati al folk dopo lo scioglimento del quartetto dei Gufi di cui facevano parte con Roberto Brivio e Gianni Magni. Svampa (che ha tradotto in italiano Brassens) ha curato un'antologia di canzoni lombarde. Patruno, già chitarrista della Riverside Jazz Band, ha inciso anche dischi con Joe Venuti, Wild Bill Davison e altri

←

ripudio del dialetto e delle frasi musicali più marcatamente regionali. Il risultato è stato che la canzone « nazionale » è andata scimmiottando di volta in volta (a seconda della moda) la canzone francese, americana, brasiliana, ecc. In tanti anni l'orecchio degli ascoltatori s'è abituato così a un prodotto musicale spurio, al punto che i canti della tradizione o quelli che ne derivano sono recepiti come vere e proprie curiosità.

Un'altra ragione della scarsa conoscenza che si ha oggi del folk italiano deriva dal fatto che per decenni questo vastissimo patrimonio musicale è rimasto praticamente disperso. Fino a vent'anni fa, se non ci fossero state le trasmissioni curate per la radio da Giorgio Nataletti, Diego Carpitella, Goffredo Petrassi e pochi altri (con registrazioni di materiale originale e trascrizioni), gli studiosi si sarebbero dovuti rivolgere agli archivi specializzati di biblioteche americane e tedesche. Poi è cominciata l'attività del Nuovo Canzoniere Italiano e di altri gruppi che, a partire dalla fine degli anni Cinquanta, hanno curato registrazioni, spettacoli, pubblicazioni di dischi e di testi, dando un notevole contributo alla raccolta sistematica di canti popolari di lavoro, dell'emigrazione, politici, religiosi, di carcere, ecc., ordinatamente divisi per origine regionale.

I dischi di questo materiale sono destinati, naturalmente, a un pubblico di intenditori. Ma sono serviti a rompere il ghiaccio. Infatti li hanno ascoltati anche i professionisti della musica di consumo, ricavandone la convinzione che i canti più suggestivi e orecchiabili potevano essere trapiantati, magari con opportuni ritocchi, nei dischi dei cantanti di successo, nel cabaret, perfino nei varietà musicali e al Cantagiro. Non sempre questi trapianti sono stati eseguiti con gusto impeccabile. Però si deve probabilmente a questa prudente somministrazione di piccole dosi di folk se autori e cantanti sono ormai entrati nell'ordine di idee che nelle canzoni ci devono essere meno mamme, meno lune e meno corna.

Quest'anno il folk arriva a *Canzonissima* con dodici concorrenti raggruppati in un girone speciale. Sono Roberto Balocco, il Canzoniere Internazionale, Maria Carta, Rosa Balistreri, Elena Calivà, Otello Profazio, Tony Santagata, Nanni Svampa e Lino Patruno, il Duo di Piadena, Fausto Cigliano, Lando Fiorini e Marina Pagano. Il fatto stesso che si tratti di cantanti delle estrazioni più diverse è una prova di più, da un lato, della situazione ancora incerta del folk italiano e, dall'altro, delle molte vie attraverso le quali vi si può arrivare.

La Pagano, per esempio, viene dal teatro, Cigliano, Santagata e Lando Fiorini dalla canzone di consumo o dal cabaret. Cabarettistica è pure l'origine di Svampa e Patruno (quest'ultimo, prima di diventare cantante, era chitarrista di jazz). Il Canzoniere Internazionale è nato come gruppo di teatro musicale politico ed è passato da poco al folk italiano, dopo aver messo insieme un vasto repertorio di canti stranieri. Roberto Balocco ha cominciato come divulgatore di canzoni piemontesi d'osteria. Elena Calivà, contralto, viene dagli studi

→

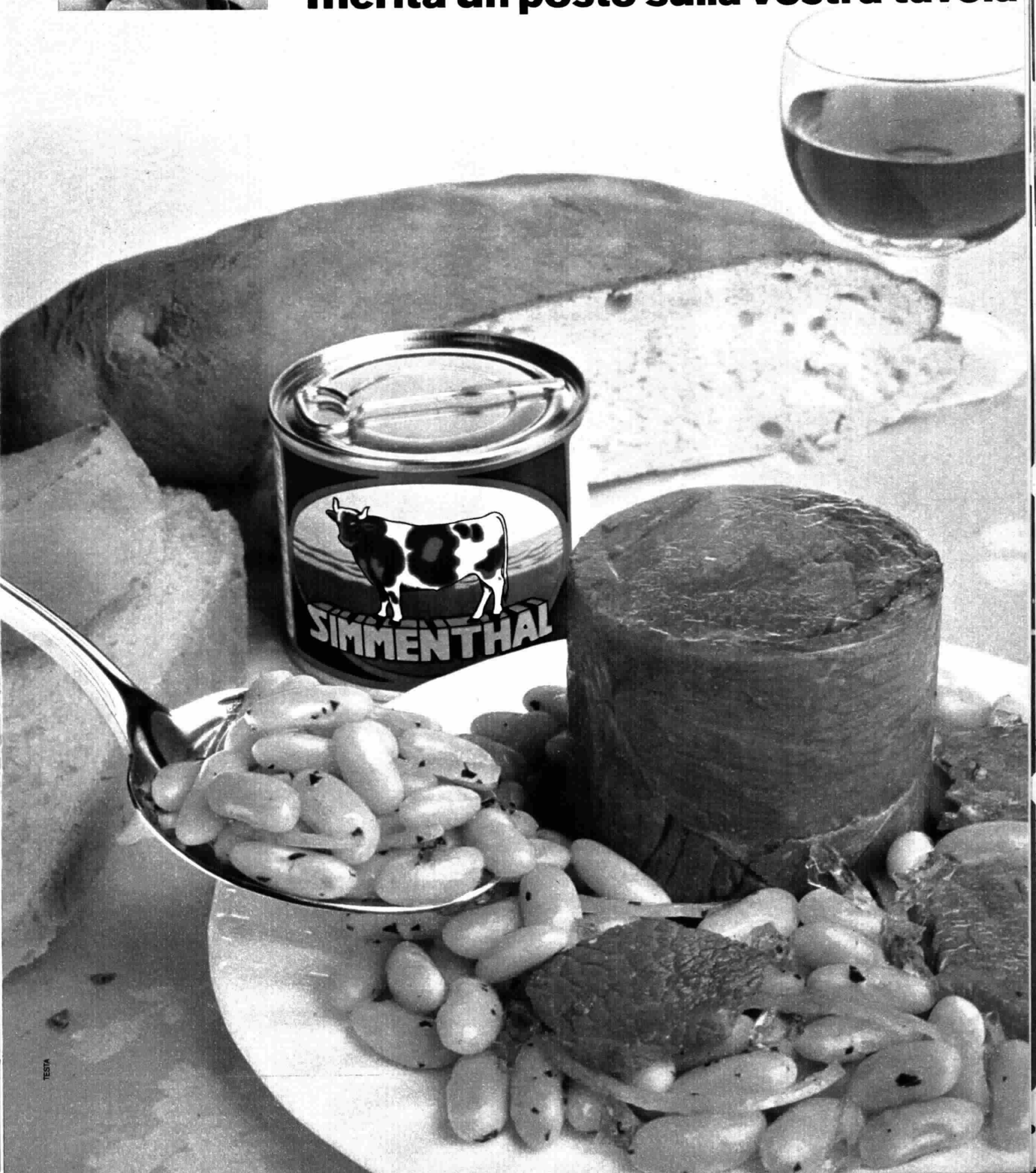
accademici. Cantanti folk dagl'inizi sono Maria Carta, Rosa Balistreri e il Duo di Piadena (Amedeo Merli e Delio Chittò). L'esperienza più singolare è forse quella di Otello Profazio, approdato al canto folk dagli studi letterari (all'Università di Roma fece epoca, a suo tempo, la laurea di Profazio in poesia popolare calabrese con accompagnamento di chitarra).

Un giro del genere a *Canzonissima* (in una manifestazione, cioè, che per anni s'è identificata coi nomi dei cantanti di musica leggera più fortunati) è comunque un esperimento da seguire. Il pubblico è infinitamente più numeroso di quello d'un festival. Si potrà quindi verificare subito se è giusta l'impressione degli esperti che sia arrivato il momento buono per il folk italiano. C'è da verificare in altre parole se l'ascoltatore medio ha superato la diffidenza che ha spesso manifestato verso questo repertorio, considerato alla stregua d'un pretesto per operazioni ora di filologia musicale, ora di contestazione politica.

Una volta tanto ci sarebbe voluto un divo. Il folk italiano, cioè, avrebbe avuto bisogno d'un cantautore dalla personalità forte come quella, per esempio, d'un Bob Dylan che negli anni Sessanta seppe diventare il portavoce di una generazione, riprendendo il discorso dei Woody Guthrie, dei Leadbelly, dei Pete Seeger e sviluppandolo fino a trasformarlo in un'arma di denuncia. Non per nulla un poeta suggerì l'immagine d'una chitarra imbracciata come un mitra contro i nemici della pace e della giustizia sociale.

C'è chi ha suggerito per i canti popolari la definizione di « canzoni dell'altra Italia », sottolineando la loro diversità da quelle senza nerbo che si consumano abitualmente. Ma gli ascoltatori più giovani aggiungono giustamente che l'« altra Italia » non deve identificarsi con l'Italia di ieri. Il folk cioè non può cantare indefinitamente le storie di Garibaldi e dei Borboni, altrimenti si ricadrebbe nell'evasione. Si può seguire l'esempio dei cantastorie che con le loro versioni, rozze ma efficaci, dei grandi temi suggeriti dalla cronaca, dai delitti della mafia alle attese dei poveri, dalle speranze alla rabbia nelle campagne, nelle fabbriche o negli uffici della piccola burocrazia. Senza ricorrere (come abbiamo sempre fatto) all'importazione, basterà ricordare i nostri dolori, le nostre ribellioni, la nostra storia.

S. G. Biamonte

Canzonissima *va in onda la domenica alle ore 17,40 sul Nazionale TV ed è preceduta alle ore 12,55, sempre sul Nazionale, da* Canzonissima *anteprima.*

saclà
accanto al tuo bollito
una piccola ricchezza
sottaceti sottoli SACLÀ
SACLÀ, UNA PICCOLA RICCHEZZA IN CASA.
I sottaceti e i sottoli Saclà
sono una piccola ricchezza, perchè
ti aiutano a trasformare il tuo bollito
in un piatto più ricco e appetitoso.
Conosci tutte le specialità Saclà?
Le cipolline, i peperoni, la giardiniera, i cetrioli:
provali con il bollito o con l'arrosto!
I carciofini, i funghetti: servili con un bel piatto
di affettati! E se in famiglia te li chiedono
tutti i giorni, tieni in casa i formati più grandi:
sono convenienti e durano di più.

L'anno scolastico 1974 - '75 s'è aperto all'insegna delle innovazioni contenute nei recenti provvedimenti legislativi

La famiglia entra nelle scuole

I lineamenti fondamentali e il significato di un assetto nel quale avrà notevole importanza la partecipazione dei genitori

di Grazia Polimeno

Roma, ottobre

I decreti delegati sulla scuola, approvati dopo le polemiche dell'agosto scorso ed ora pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*, entreranno in vigore nel prossimo mese di novembre. In che cosa consistono queste innovazioni e, soprattutto, che significato hanno per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori?

L'intento della « commissione dei 36 » (10 deputati, 10 senatori, 12 sindacalisti e 4 esperti di problemi pedagogici e scolastici), ai quali si deve lo studio e la stesura definitiva dei decreti, è stato chiaramente quello di liberalizzare la scuola, di darle, ossia, un assetto il più possibile democratico, sul modello di quanto è stato fatto da molti anni in Paesi di antica democrazia, come gli USA. Tutte quelle nuove definizioni, dunque, da « distretto » a « giunta esecutiva », che sembrano inaugurare un lessico di non facile comprensione per il cittadino assorbito dai molti problemi dell'ora attuale, possono essere descritte e spiegate avendo presente questo scopo.

Vediamo innanzi tutto che cos'è il distretto, ambito e nucleo di quello che possiamo chiamare « l'autogoverno popolare scolastico ». Il distretto è un comprensorio territoriale (delimitato sulla base di circa 100.000 abitanti: esso si può estendere quindi su più comuni) che abbraccia le scuole di vario tipo, ordine e grado (dalle elementari alle superiori) in esso situate (ne fanno parte, come vedremo, anche le scuole non statali). Il distretto si avvale del consiglio di distretto, la cui funzione non è decisionale, ma promozionale. Ciò significa che compito di tale consiglio è quello di studiare e proporre (« promuovere », appunto) tutte quelle iniziative che possono essere utili alla formazione ed alla educazione degli allievi: così le attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche (quali i corsi di giornalismo, ceramica, disegno e vari dei doposcuola), i servizi medici o di assistenza psicopedagogica, il potenziamento delle attività culturali e delle attività sportive, la designazione delle attività di sperimentazione (classi sperimentali o scuola a tempo pieno).

Roma: lezione all'aperto del professor Melecchi, insegnante alla media « Tito Livio »

Il consiglio di distretto è formato da un numero considerevole di membri (da 34 a 38) e cioè: 4 rappresentanti del personale direttivo, eletti dallo stesso personale direttivo e di cui uno scelto tra le scuole pareggiate, parificate o legalmente riconosciute appartenenti al distretto; 6 rappresentanti del personale docente, eletti dal corpo dei docenti e di cui uno proveniente dalle scuole non statali; 7 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori e di cui, ancora, almeno uno avente il proprio figlio in scuola non statale (ove del distretto non facciano parte tali scuole, tutte le sopraindicate rappresentanze vanno alle scuole statali, che quindi vanteranno un seggio in più sia nel persona- →

Scusate, abitualmente
vesto *Marzotto* !

11 milioni nelle aule

Oltre undici milioni di alunni grandi e piccoli hanno iniziato il primo ottobre l'anno scolastico 1974-'75. L'anno scorso (a parte la scuola materna per la quale le cifre non possono mai considerarsi definitive e sufficientemente approssimative) gli studenti furono 9 milioni e 731 mila con un incremento di 190 mila rispetto al 1972-'73. Questo significa però un rallentamento dell'espansione scolastica, che nel 1972-'73 era stata di 227 mila unità. L'anno passato gli alunni erano così suddivisi: quattro milioni e 966 mila nelle elementari (quattromila in meno del '72-'73, nella prima classe ben 43 mila in meno), due milioni e 514 mila nella scuola secondaria (con un incremento di 104 mila alunni rispetto all'anno precedente), un milione e 890 mila nelle superiori (88 mila in più del '72-'73). Quest'anno l'aumento non supera le 150 mila unità: gli iscritti alle elementari, medie e superiori sono infatti oltre 9 milioni e mezzo cui devono essere aggiunti quelli della scuola materna. Si arriva così a quota 11 milioni. Divisi per ordine di scuola gli alunni sono un milione e seicentomila nella materna, quattro milioni e 960 mila nelle elementari (con una diminuzione di circa seimila frequenze), due milioni e 620 mila nella media dell'obbligo, un milione e 980 mila negli istituti superiori.

←

le direttivo, sia nel personale docente, sia, infine, tra i genitori eletti.

A questi vanno aggiunti i seguenti altri membri, scelti tra i residenti del distretto: 3 rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dipendenti (ad esempio, i metalmeccanici), e 3 dei sindacati dei lavoratori autonomi (professionisti, artigiani, insegnanti ecc.); 3 cittadini facenti parte delle forze sociali rappresentative di interessi generali (di cui uno designato tra gli imprenditori della Camera di commercio, industria e agricoltura e 2 designati dal consiglio provinciale), 7 rappresentanti del comune eletti dal consiglio comunale (se trattasi di distretto comprendente più di un piccolo comune i rappresentanti saranno 11; se il comune abbraccia più distretti, come nel caso di Milano o Roma, i rappresentanti saranno 7 per ogni distretto).

Altre istituzioni

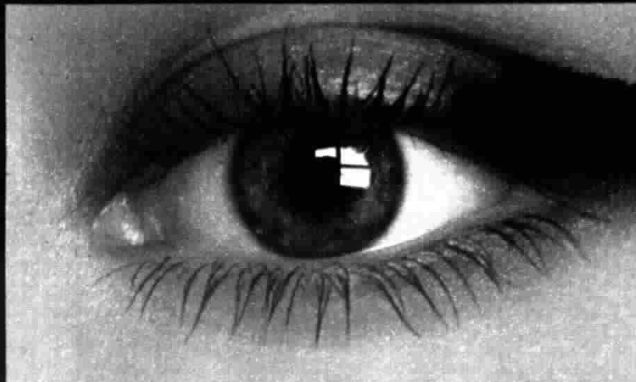
Infine il consiglio elegge, tra i suoi rappresentanti stessi, un presidente, che potrà essere uno qualsiasi di essi. Il compito, poi, di approvare tutte le iniziative del consiglio spetterà di volta in volta, a seconda della loro natura, al consiglio provinciale (organo della provincia), al consiglio regionale (organo della regione), al consiglio d'istituto (del quale parleremo) o, anche, al provveditore agli studi. Il compito di renderle operanti, invece, spetterà alla giunta esecutiva del distretto stesso, se questo ne avrà eletta una, oppure, in sua mancanza, al presidente del consiglio di distretto.

A livello delle varie scuole, ossia di istituto per le superiori o di circolo didattico per le primarie e le medie inferiori, lo schema dell'apparato democratico della scuola si ramifica in altre istituzioni, che sono quelle sulle quali dovrà convergere più strettamente e doverosamente l'attenzione di tutti i cittadini: genitori, allievi e docenti. Alludiamo al consiglio di istituto o di circolo, al collegio dei docenti, alla giunta esecutiva di istituto o di circolo, al consiglio di disciplina degli alunni, all'assemblea dei genitori, all'assemblea degli studenti e infine al comitato di valutazione del servizio docenti.

Per le scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, il consiglio di istituto o circolo comprenderà 14 componenti, di cui uno sarà il preside o direttore didattico, e quindi: 6 appartenenti al personale insegnante, uno al personale non insegnante (per esempio un membro della segreteria scolastica o un bidello), 6 genitori. Per le scuole che superino i 500 allievi i componenti del circolo saliranno a 19, così ripartiti: il preside o direttore, 8 insegnanti, 2 membri del personale non insegnante, 8 genitori.

Nuovo impegno

Il consiglio di istituto o circolo tratta per la sua scuola argomenti quali: l'amministrazione del bilancio, i programmi scolastici, la biblioteca, le attrezzature didattiche e sportive, gli scambi con altri istituti. Esso però, diversamente dal consiglio di distretto, ha potere deliberante. Il collegio dei docenti, che include tutti gli insegnanti della scuola, non rappresenta in sé un fatto nuovo, sebbene — nel quadro del possente mutamento in senso democratico apportato dai decreti delegati — nuovo dovrà essere l'impegno dei suoi componenti. (Anche per le 20 ore mensili di consiglio con cui li occuperà).

La giunta esecutiva avrà il compito di far eseguire le decisioni del consiglio (dal quale saranno stati eletti i suoi 5 membri: un docente, un segretario o bidello, 2 genitori per le elementari e medie infe-

→

riori, un genitore ed un allievo per le scuole superiori). Tutti i succitati rappresentanti, ad eccezione del preside o direttore, vengono eletti con votazione. Del consiglio di disciplina degli alunni, non previsto per le elementari, faranno parte il preside o il direttore e due docenti. Inoltre due genitori per le scuole medie ed un genitore ed un allievo di età non inferiore ai 16 anni per le superiori.

L'assemblea dei genitori (organismo nuovo, come il consiglio di istituto o circolo, quello di disciplina e la giunta) abbraccia tutti i genitori degli studenti ed ha la facoltà di discutere tutto quanto riguarda la scuola, riunendosi nei locali di questa. La richiesta per tali riunioni (da rivolgersi al preside o direttore) potrà essere fatta o dalla maggioranza dei genitori eletti a far parte del consiglio di istituto o circolo (comitato dei genitori) o anche da un numero di genitori cospicuo e che così viene indicato: almeno 100 per scuola con popolazione scolastica fino a 500 alunni, almeno 200 per scuola con popolazione fino a 1000 alunni, almeno 300 per scuola con oltre 1000 alunni. Ottenuta l'autorizzazione dal capo della scuola, i genitori ne daranno comunicazione mediante affissione all'albo (la tavola murale su cui nelle scuole si espongono i vari avvisi), corredata dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Le assemblee

Tali assemblee dei genitori (alle quali possono partecipare anche i presidi o i direttori e i docenti) debbono tenersi fuori delle ore di lezione ed hanno la facoltà di avanzare proposte, non però il potere di prendere decisioni. Questo spetterà invece al consiglio di istituto o circolo, dove peraltro i genitori, come si è visto, hanno i loro rappresentanti. Non nuova è l'assemblea degli studenti che, in pratica, fin dal 1972 usufruiva della concessione da parte del ministro della Pubblica Istruzione di tenere mensilmente le due riunioni sancite adesso dai decreti delegati; l'una, per due ore « anche » di lezione, di classe o interclasse (problemi attinenti ad una classe o a più classi parallele: ad esempio tutte le prime medie) e l'altra di istituto (problemi riguardanti l'intera scuola) per una giornata di lezione. Il comitato di valutazione del servizio docenti, infine, estende all'intero corpo insegnante la formulazione del giudizio su ogni professore o maestro, giudizio fin qui riservato al solo capo della scuola.

La scuola italiana si affaccia così all'anno scolastico 1974-'75 articolata in molte nuove membra, che ne dovranno garantire la democraticità e, perciò, la sostanziale efficienza. Ma i cittadini e, in particolare, i genitori, gli insegnanti, gli allievi sono preparati ai compiti per loro inusitati che ne scaturiscono? Lo domandiamo al professor Vincenzo Rienzi, segretario nazionale del Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana (SASMI), che è stato uno dei più attivi e valorosi membri della succitata « commissione dei 36 ».

Presa di coscienza

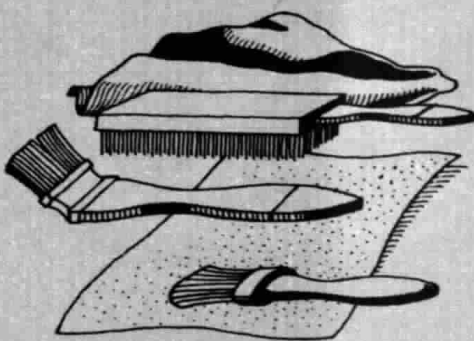
« Importantissima e determinante », egli dice, « dovrà essere ormai la presa di coscienza dei genitori: questi devono rendersi conto che la scuola li chiama alla propria cogestione e che non sarebbe più possibile, d'ora in poi, rovesciare su di essa tutta la colpa se le cose non dovessero andare bene per quanto riguarda la istruzione e la formazione dei loro figlioli. Sappiano i genitori di avere in mano possenti armi: l'elezione dei propri rappresentanti al consiglio di istituto o di circolo, nella giunta, nel consiglio di disciplina e la partecipazione di tutti loro alle assemblee. Servirsi di tali armi è doveroso per le famiglie e potrebbe equivalere a salvare la scuola; non servirsene vorrebbe dire venir meno a un dovere e forse lasciar distruggere la scuola dagli estremismi d'ogni parte. Essendo per padri e madri la buona riuscita della prole l'" affare " determinante, si dispongano dunque essi fin da adesso a tralasciare per questa nuova scuola democratica gli altri loro " affari ". Quanto agli insegnanti », avverte ancora il professor Rienzi, « in attesa che la riforma universitaria dia luogo a corsi più idonei alla moderna preparazione di questi valorosi battistrada della nostra gioventù, rivedano e aggiornino il loro addestramento. Comprendano, inoltre, che se servirsi della cattedra per indottrinare con qualsivoglia ideologia politica i ragazzi ha sempre significato abusare colpevolmente (e molto poco democraticamente) della loro suggestionabilità, è però ormai un dovere per ogni docente educare gli studenti " alla " politica, come capacità critica nei confronti del potere e della società e come maturazione individuale di scelte consapevoli. E gli allievi? Si ricordino che il " diritto allo studio " è stata una delle prime grandi conquiste rivoluzionarie. Si ritengano dunque dei privilegiati e siano indotti, per esempio, a tenere qualche volta le loro assemblee " fuori " delle ore di lezione, come è benissimo consentito dal regolamento... ».

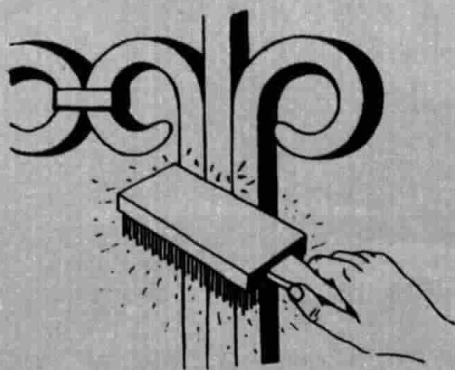
Grazia Polimeno

Inserto da conservare n. 5

E se mettessimo a nuovo tutta la ringhiera?

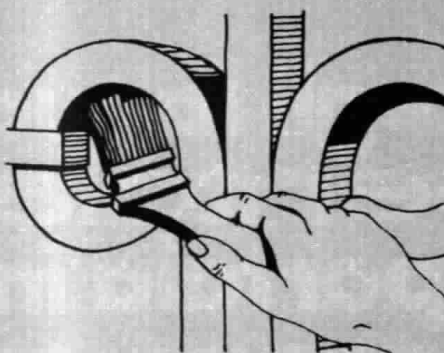
4 consigli per pitturare bene il ferro.

1 Cosa sarà bene avere. Innanzitutto procuratevi una spazzola di ferro e una tela smeriglio per togliere perfettamente la ruggine e i

resti di precedenti verniciature non bene aderenti. Uno straccio pulito, pennelli di varie dimensioni e di forma speciale se dovete raggiungere punti difficili; un barattolo di antiruggine (attenzione che sia della stessa marca dello smalto). E naturalmente uno smalto con il"marchio di qualità controllata".

2 Preparate tutto. Per evitare macchie di smalto, mettete per terra vecchi giornali. Passate poi energicamente la spazzola di ferro, per staccare ruggine e incrostazioni, e perfezionate la pulizia con la tela smeriglio. Spolverate bene con lo straccio, ed infine date una mano di antiruggine (se il ferro è molto corroso saranno necessarie anche due mani). Lasciate asciugare 24 ore fra una mano e l'altra.

State attenti però a non lasciar passare troppi giorni prima di pitturare con lo smalto in quanto l'antiruggine da sola non è sufficientemente protettiva.

3 Scegliete solo smalti col "marchio di qualità controllata". Per le superfici esposte all'esterno applicate smalti lucidi. Naturalmente per ottenere un buon risultato è di fondamentale importanza usare smalti di ottima qualità.
Infatti vi sono smalti che costano meno ma pesano di piú (in 1 kg c'è meno smalto): rendono quindi meno e sono anche piú difficili da applicare. Perció quando dovete comprare uno smalto (e ciò vale anche per le pitture superlavabili) controllate che abbia il

"marchio di qualità controllata" che l'Istituto Italiano del Colore assegna, dopo rigorosi controlli qualitativi effettuati dal Politecnico di Milano, ai prodotti migliori per rendimento e qualità di queste 20 aziende:
ALCEA - AMONN - A.R.D. F.lli RACCANELLO - ATTIVA - BOERO - BRIGNOLA - CORTI - DUCO-ELLI - I.V.I. JUNGHANNS - F.lli MANOUKIAN - FRAMA - MARTINO - MAX MEYER PARAMATTI - POZZI - SAVID STOPPANI - TOVAGLIERI - VENEZIANI ZONCA.

4 E adesso pitturate. Normalmente sia lo smalto che l'antiruggine vanno diluiti con 1 o 2 cucchiai di diluente per ogni kg.
Fate ora attenzione, per garantirvi una maggiore durata, a non trascurare anche l'angolo piú nascosto. La verniciatura di un oggetto in ferro infatti è particolarmente importante non tanto perché lo rende piú bello ma soprattutto perché lo protegge dalla corrosione. Date preferibilmente almeno due mani di smalto per aumentare la resistenza. A lavoro finito lavate molto bene i pennelli prima con il diluente e poi con acqua e sapone in modo che possano essere riutilizzati altre volte.

In ogni caso e anche quando non volete fare da soli e ricorrete a un decoratore, ricordate che uno smalto di qualità incide solo per il 20% sul costo totale: l'80% è costo di manodopera. Qualsiasi decoratore serio e il vostro rivenditore di fiducia vi confermeranno che risparmiare sullo smalto è un risparmio illusorio perché il risultato sarà senz'altro inferiore e durerà molto di meno.

Se volete ulteriori suggerimenti per pitturare in modo facile ed economico le pareti, il legno e il ferro raccogliete tutti gli inserti I.I.C. pubblicati su questa ed altre riviste.

RA 5

Se avete problemi specifici di pitturazione, e per avere in omaggio la mini enciclopedia "Colore in Casa", rivolgetevi a un rivenditore che espone questo marchio o inviate questo tagliando all'Istituto Italiano del Colore, Via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano - Tel. 02 - 654635.

Imparate a distinguere, non tutti hanno questo marchio.

scegli la tua pentola moneta e portala in tavola

Nella vastissima gamma di pentole moneta in acciaio porcellanato scegli il decoro e il colore che più si intonano alla tua casa.
Sono così stupendamente belle che le vorrai sempre vedere.
Resistentissime escono incolumi anche dalle cadute e dagli urti violenti.

E cuociono benissimo. Prova la ricetta qui sotto con una pentola moneta
La Moneta è l'unica azienda in Europa che produce sia pentole in acciaio porcellanato sia in acciaio inossidabile 18/10 Triply che in porcellanato antiaderente con Teflon 2*
per cuocere modernamente

Riso rognone e funghi

4 persone: 300 gr. riso - un rognone di vitello - 200 gr. funghi porcini - 250 gr. burro - 2 spicchi d'aglio - 1 cipolla - 2 peperoni - olio - brodo - vino bianco secco - parmigiano grattugiato - basilico - prezzemolo - sale - pepe.

Nella bella casseruola Moneta "Berry" imbiondiamo metà cipolla, finemente tagliata, con 50 gr. di burro e 2 cucchiaiate di olio. Quando la cipolla sarà dorata buttiamo nella casseruola il riso e mescoliamo bene. Versiamo il vino bianco e dopo che sarà evaporato abbassiàmo il fuoco e cuociamo il riso con brodo bollente sempre mescolando; uniamo sale, pepe, formaggio parmigiano e burro. A parte prepariamo il sugo che renderà famoso il nostro risotto. Laviamo accuratamente e asciughiamo il rognone e i funghi, tagliamo poi tutto a fettine. Mettiamo i funghi a rosolare con burro, cipolla, aglio; bagnamo con vino bianco, uniamo il rognone e cuociamo con brodo caldo. Ultimata la cottura cospargiamo con prezzemolo tritato, sale e pepe e versiamo il condimento sul risotto. Guarniremo con i peperoni arrostiti alla fiamma e fatti appassire in olio, aglio, basilico, sale; portiamo così con orgoglio la nostra casseruola Berry in tavola.

pentole moneta

Via Mambretti, 9 - 20157 Milano - Tel. 3555141

* Marchio registrato della Du Pont per i suoi rivestimenti antiaderenti

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Iniziativa dei giovani di Pesaro

OMAGGIO AL MAESTRO

Lunedì 14 ottobre

Immagini dal mondo, la rubrica più anziana della *TV dei ragazzi*, che si avvale della collaborazione di Paesi europei ed alcuni extra-europei (Australia, Canada, Giappone, ecc.), presenta nel numero di questa settimana un servizio particolarmente significativo, più che per il contenuto, per lo spirito che lo informa. A Pesaro, la bella città delle Marche, ha avuto luogo la decima edizione del « Grillo d'oro ». Una rassegna canora, ma con caratteristiche particolari; intanto si svolge senza strombazzamenti pubblicitari, bensì come una festa di famiglia, alla buona, con tanto slancio e tanta serenità. Inoltre ha un preciso significato: rendere omaggio al maestro, maestro anziano, che ha lasciato o sta per lasciare la scuola.

Il maestro elementare. Il signor maestro. Non è una figura retorica, non è un personaggio passato di moda, rimasto chiuso nelle pagine del *Cuore* di Edmondo De Amicis. Il maestro elementare, il « maestro » per eccellenza, quello che si ricorda sempre, con simpatia ed affetto, esiste ancora ed esisterà finché esisterà la scuola. I ragazzi delle scuole elementari di Pesaro ce lo dimostrano attraverso la simpatica e festosa manifestazione che si è svolta nel teatro cittadino alla presenza di un pubblico attento e commosso. I ragazzi hanno offerto ai maestri un oggetto in oro, accompagnando l'omaggio con l'esecuzione di allegre canzoncine, i cui versi sono stati composti dagli stessi ragazzi e musicati dagli adulti. Non tutte le canzoni, naturalmente, sono ispirate alla figura del maestro (le ripetizioni sarebbero state inevitabili e l'ascolto stucchevole); così i soggetti sono vari, a libera scelta, ma ai ragazzi che partecipano al concorso è richiesto, oltre l'impegno dell'esecuzione, anche quello della composizione dei testi.

E' nata così una serie di graziosi motivi quali *Al microscopio*, *Johnny del Canada*, *Tre farfalline*, *La stellina curiosa*, *Till e lo smog*, e tanti altri.

Nello stesso numero di *Immagini dal mondo* vedremo un altro servizio, proveniente dalla Polonia, dedicato ad un concorso fotografico indetto nelle scuole medie di Varsavia su un tema affascinante: « I miei amici ». Vi hanno partecipato centinaia di giovani, ognuno dei quali ha espresso attraverso la fotografia un po' del suo mondo interiore, della sua sensibilità, dei suoi interessi e dei suoi affetti. Quali sono i « miei amici », o che io considero tali? Fiori, animali, esseri umani, libri, opere d'arte? Sono tante e tante le cose che sentiamo veramente amiche, capaci d'infonderci sollievo e serenità, e riempire piacevolmente le ore di solitudine e di malinconia.

Infine un reportage dagli Stati Uniti che descrive le rarità faunistiche del celebre parco nazionale di San Diego, dove vivono migliaia di animali in libertà e dove gli studiosi ed esperti di zoologia si preoccupano di allevare quelle specie che sono in via d'estinzione, per assicurarne la sopravvivenza.

Carlo Enrici (il Padre) e Marcello Cortese (Nino) in una scena dell'« Eremita » di Cesare Pavese che va in onda per « Gente delle Langhe » martedì 15 ottobre

Un racconto di Cesare Pavese

L'EREMITA

Martedì 15 ottobre

Il regista Vittorio Cottafavi (il realizzatore dell'interessante serie *Sotto il placido Don*, che si è appena conclusa) ha filmato tre avvincenti racconti sceneggiati, a cura di Davide Lajolo, riuniti sotto il titolo *Gente delle Langhe*, la tipica e suggestiva zona collinare del Piemonte dove pingui vigneti producono vini tra i più pregiati e famosi del mondo.

I tre autori sono nati nelle Langhe, e nelle Langhe sono ambientate le tre vicende, che si svolgono in un arco di tempo che va dall'anteguerra al dopoguerra. Il primo racconto, dal titolo *L'Eremita*, è del narratore e poeta Cesare Pavese (1908-1950) di Santo Stefano Belbo (Cuneo). Sceneggiatura di Lajolo e Cottafavi.

Siamo in estate: è l'agosto del 1939. Il protagonista è Nino, un ragazzo sui quattordici anni, magro, scontroso, taciturno. La madre morta da poco gli ha lasciato dentro una strana malinconia e il suo stesso carattere instabile e cupo. Per suo padre è come rivedere in lui la moglie con i suoi alti e bassi e la sua scontrosità di donna solitaria.

Il padre cerca in ogni modo anche per questi sentimenti di capire il suo ragazzo; di ragionarlo, più che contrariarlo, all'opposto di quanto fa la zia, che li ha accolti nella casa al paese — Santo Stefano — ed è carica di tabù e bigotterie, e ritiene che l'affetto e l'educazione dei ragazzi si trasmetta proibendo questo e quello e pretendendo addirittura da loro quello che pare giusto ai grandi. Ed ecco la descrizione dell'eremita. E' il personaggio contro corrente. Della vita ama soprattutto la libertà, anche quella di non lavorare a costo di rinunciare a tutto quanto hanno coloro che lavorano e adattarsi a vivere tra galline, conigli e capre. Per la zia — come per la gente del posto — l'eremita è un poco di buono, un miscredente, una specie di diavolo che dorme con le galline e una capra in una grotta. Per il padre, si tratta semplicemente di un fannullone che ha trovato il modo di vivere senza lavorare. Per Nino, invece, è « un tipo straordinario », un gigante dalla barba bionda, che ha girato il mondo e ha fatto anche il marinaio; che una volta era ricco ed ha regalato soldi e roba perché lui vede le cose del mondo in modo diverso dagli altri. Sa parlare di tante cose: della luna e del sole, del fiume e della collina, e degli uomini, che si affannano dietro faccende che non hanno alcuna importanza e dimenticano di pensare.

Ecco, Nino vede nell'eremita tutto ciò che vorrebbe trovare nel padre, il quale, a poco a poco, si rende conto di tante cose. Così, quando l'eremita lascerà il paese, Nino si troverà a tu per tu con un padre, più maturo e cosciente del proprio ruolo. « Forse ero io, prima, il vero eremita », dirà il padre al suo ragazzo, « ero rimasto immerso nel dolore per la perdita di tua madre e non mi ero reso conto che tu eri un ragazzo e avevi bisogno di allegria. Credevo di farti compagnia e invece continuavo a parlarti di sfuggita, come quando c'era ancora tua madre. L'eremita mi ha dimostrato che pure abitando in una grotta sapeva trattare con i ragazzi come te, e farli parlare... ».

Il paesaggio che fa da sfondo al racconto è quello tipico delle Langhe con il paese avvallato ai piedi dei grandi bricchi che prendono a salire fino a formare i costoni prima boscosi poi brulli delle Langhe vere e proprie. Il personaggio di Nino è interpretato dal piccolo attore Marcello Cortese; il padre è Carlo Enrici; la zia è Mariella Furgiuele e l'eremita è Francesco Cagossi.

Gli altri due racconti sono: *La torta di riccio* di Beppe Fenoglio e *La morte del padre* di Davide Lajolo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 13 ottobre

ZORRO — Secondo episodio: *Banditi in agguato*. Ogni villaggio della California invia a Verdugo di Monterrey denaro per i rifornimenti di armi necessarie per continuare la lotta contro l'invasore; ma i viaggiatori vengono regolarmente assaliti, alle porte della città, da uomini armati che tolgono loro tutto il denaro. Don Diego de la Vega crede di aver indovinato chi è il capo dei banditi, un gentiluomo che fa il doppio gioco, e che Zorro riuscirà a smascherare. Il programma è completato dai cartoni animati *L'incubo del Gatto* con Topolino e *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 14 ottobre

EMIL da un racconto di Astrid Lindgreen. Seconda puntata: *La testa nella pentola*. Gli abitanti del villaggio, esasperati dalle continue marachelle di Emil, hanno raccolto del denaro e vanno ad offrirlo al padre del ragazzo pregandolo di « spedire » il figlio in America. Papà Anton rifiuta l'offerta, promettendo che d'ora innanzi Emil non farà più guai. Infatti. Il nostro eroe, poco dopo, per spaventare la sorellina mette la testa in una grossa pentola di terracotta, e non può più sfilarla. La famiglia è sossopra, Emil viene issato sul calesse e portato in città, dal dottore... Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 15 ottobre

GENTE DELLE LANGHE a cura di Davide Lajolo. Verrà trasmesso *L'Eremita* da un racconto di Cesare Pavese, regia di Vittorio Cottafavi. Nino, un ragazzo di 14 anni che vive con il padre e la zia, dopo aver conosciuto un eremita, si aliena sempre più dalla famiglia per dedicarsi a quest'uomo indicato nel paese come un vagabondo e un miscredente. Nino vede nell'eremita tutto ciò che vorrebbe trovare nel padre. Quando l'eremita lascerà il paese, Nino si troverà a tu per tu con un padre più maturo e cosciente del suo ruolo.

Mercoledì 16 ottobre

I VIAGGI — Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. *L'ultimo paradiso*, regia di Folco Quilici. Prima parte. Il film descrive le bellezze naturali delle isole del Pacifico meridionale e i costumi degli indigeni, illustrandone le usanze ed i riti, mettendone in evidenza la mentalità ed i sentimenti. Assisteremo, fra l'altro, ad una prova di coraggio, cui si sottopongono gli abitanti di alcune isole dell'Indonesia: il salto da un'alta torre coi piedi legati da una liana.

Giovedì 17 ottobre

I VIAGGI — Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri. Andrà in onda la seconda parte del film *L'ultimo paradiso* diretto da Folco Quilici. Vedremo la storia del piccolo Atemi, un bambino che vince l'istintiva paura del mare accompagnando il padre, che fa il pescatore di perle. Un'altra avvincente avventura umana è quella di due giovani, che si conoscono e s'innamorano nel corso di una festosa pesca collettiva. Infine una festa nuziale, secondo i suggestivi riti locali.

Venerdì 18 ottobre

LETTERE IN MOVIOLA, conduce Aba Cercato con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace. L'argomento che verrà trattato nel corso della trasmissione è l'ecologia. Il programma comprende inoltre il cartone animato *In paracadute sullo zoo* della serie *Napo, orso capo* di Hanna e Barbera.

Sabato 19 ottobre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, regia di Guido Tosi.

La pittrice Stella Maris ha partecipato a più di 100 esposizioni fra personali e collettive. Invitata alle crociere della Pittura Italiana in Grecia, Israele, Egitto, Libano e U.S.A. (a New York e Washington dove è stata ricevuta alla Casa Bianca). Espone annualmente alle mostre d'Arte Bagutta di Milano e Margutta di Roma. E' stata citata su quotidiani e riviste italiane ed estere, con articoli di numerosi Critici tra i quali: Dino Villani, Mario Portalupi, Luciano Inga-Pin, Domenico Cara, Anter, Enrico Buda, ed altri. Sue opere si trovano presso collezionisti italiani e stranieri.

TV 13 ottobre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Monreale (Palermo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Corrado Mingo arcivescovo di Monreale
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Penna Grinta Sfera - Starlette - Chinamartini - Biol)

13,30 TELEGIORNALE
BREAK *(Pasticceria Algida - Curamorbido Palmolive - Acqua Minerale Ferrarelle)*

14 — NATURALMENTE
Gioco campagnolo per cittadini
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(Cento - Liquore Jägermeister - Caramelle Ziguli)*

15 — CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di D. Guardamagna e L. Mandarà - Una coproduzione RAI e TVE con *Francisco Rabal, R. Lupi, P. Pitagora, A. Casas, A. Checchi, P. Graziosi, L. Vannucchi* - Regia di V. Cottafavi
Prima puntata (Replica)

16 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Editrice Giochi - Safilo)

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ
Cartoni animati
Prod.: Videocraft

16,20 ZORRO
Secondo episodio
Banditi in agguato
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions

16,50 TOPOLINO
L'incubo del Gatto
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

GONG *(Invernizzi Milione - Fila Giotto Fibra - Giovenzana Style - Pronto Johnson Wax - Sigma Tau)*

17 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG *(Caffè Star - I Dixan - Rowenta)*

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
GONG *(Punt e Mes Carpano - Ciocco-ovo - Stira e Ammira Johnson Wax)*

17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio** - Orchestra diretta da Paolo Ormi - Coreografie di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Betti - Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

TIC-TAC
(Acqua Minerale S. Pellegrino - Rowentree Quality Street - Lavabiancheria Ariston - Several Cosmetics - Pastelli Lyra - Riso Campiverdi)

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Gillette G II - Chinamartini*

ARCOBALENO *(Mobili Snaidero - Friselz - Pollo Aia)*
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Upim - Brandy Vecchia Romagna - Bic Nero di China - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lavatrici Ignis - (2) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (3) Radiali ZX Michelin - (4) Certosino Galbani - (5) Endotén Helene Curtis - (6) Sole Bianco lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Paul Casalini & C. - 4) O.C.P. - 5) Film Makers - 6) CEP

— *Grappa Piave*

20,30 In nome di Sua Maestà
PROCESSO AL GENERALE BARATIERI PER LA SCONFITTA DI ADUA
Sceneggiatura di Giovanni Bormioli e Giuseppe Lazzari - Consulenza storica di Carlo Zaghi - **Seconda ed ultima puntata** - Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione): Gen. Bacci: *Marcello Bertini;* Cap. Cantoni: *Umberto Ceriani;* Col. Valenzano: *Ruggero De Daninos;* Magg. Salsa: *Alessandro Sperli;* Gen. Baratieri: *Sergio Rossi;* Gen. Arimondi: *Consalvo Dell'Arti;* Gen. Dabormida: *Edoardo Toniolo;* Gen. Albertone: *Diego Michelotti;* Gen. Ellena: *Riccardo Mangano;* Serg. Tedone: *Paolo Falace;* Un tenente: *Vittorio Mezzogiorno;* Umberto I: *Mario Pisu;* Crispi: *Carlo Hintermann;* La regina Margherita: *Edda Albertini;* 2° giornalista: *Pietro Biondi;* Villa: *Renato Turi;* Cavallotti: *Manlio Busoni;* Imbriani: *Gino Maringola;* Costa: *Pierpaolo Capponi;* Saracco: *Tino Bianchi;* Mocenni: *Mario Bardella;* Sonnino: *Giorgio Bonora;* Blanc: *Gilberto Mazzi;* 1° deputato: *Mario Laurentino;* 2° deputato: *Guido Tramontano;* 3° deputato: *Dante Cona;* 4° deputato: *Alberto Amato;* Gen. Del Mayno: *Arturo Dominici;* 1° soldato: *Franco Acampora;* 2° soldato: *Pier Luigi Zollo;* 3° soldato: *Giancarlo Padoan;* Lo speaker: *Riccardo Paladini* - Scene di Emilio Voglino - Costumi di Giovanna La Placa - Regia di Piero Schivazappa

DOREMI' *(Dash - Mutandine Lines Snib - Brandy Vecchia Romagna - Mimo Leone - San Carlo Gruppo Alimentare - Uno-A-Erre - Finish Soilax)*

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino, condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK *(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Caffè Mauro - Vernel - Amaro Cora - Fabbriche Accumulatori Riunite)*

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15,30-17,30 — VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO
Campionato Europeo Formula 2
1ª manche
Telecronista Piero Casucci

— ROMA: IPPICA
Derby di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

— VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO
Campionato Europeo Formula 2
2ª manche
Telecronista Piero Casucci

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG
(Duplo Ferrero - Harbert S.a.s.)

19 — CANNON
Il cantante di campagna
Telefilm - Regia di Allen Reisner
Interpreti: William Conrad, Clu Gulager, Diane Varsi, Joan Van Ark, Tony Colti, Ford Rainey, James Gammon, David Hudlesson
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Svelto - Torte Dolcemix Royal - Progress Italia)

20 — RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Emilio Greco
Testo di Fortunato Bellonzi
Realizzazione di Maricla Boggio
(Replica)
ARCOBALENO
(Margarina Foglia d'oro - Shampoo Hegor - Lievito Pane degli Angeli)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO *(Scarpina Baby Zeta - Intercom - SAI Assicurazioni - Dash - Linea Maya - Panten Linea Verde)*

— *Pepsodent dentifricio*

21 —
UN GIORNO DOPO L'ALTRO
Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patruno
con Franca Mazzola
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Floria Torrigiani
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Guido Stagnaro
Quarta ed ultima puntata
DOREMI' *(Close up dentifricio - Confezioni San Remo - Linea Felce Azzurra Paglieri - Aperitivo Cynar - I Dixan - Caffè Splendid - Sughi Condibene Buitoni)*

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Volkstanz der Welt
Aus der « Türkei »
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,30 Kunstdenkmäler in Südtirol
Eine Sendereihe von Mathias Frey über Vorromanik und Romanik
2. Folge: « Vom Beginn zur Hochblüte der romanischen Malerei »
Regie: Johann Wieser

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda Domenica ore 12, *la rubrica religiosa affidata al giornalista Angelo Gaiotti che segue le festività di tutto l'anno (nel periodo estivo sotto il titolo* Nel giorno del Signore*). Esponenti dell'episcopato di tutto il mondo si avvicendano per illustrare i problemi dei rispettivi Paesi nel quadro dei lavori del Sinodo. Quindi la puntata si sofferma su un gruppo di studiosi di storia contemporanea che in un congresso svoltosi a Venezia hanno riconsiderato le vicende del movimento cattolico nel centenario del primo congresso, tenuto appunto a Venezia nel 1874, dal quale è sorta l'opera dei Congressi che per un trentennio ha promosso e coordinato la presenza dei cattolici nella vita nazionale. Sul significato dell'Opera dei Congressi in quei decenni e più in generale nella storia italiana vengono presentati giudizi di studiosi specializzati: Gabriele De Rosa, Silvio Tramontin, Francesco Renda, Fausto Fonzi, Maria Mariotti, Angelo Gabasin.*

NATURALMENTE

ore 14 nazionale

Prima puntata di una trasmissione che intende valorizzare l'agricoltura attraverso un gioco in cui si affrontano due famiglie cittadine, di una data regione, in prove e domande sulla campagna. Alla fine c'è anche un gioco per il pubblico che deve indovinare un oggetto « misterioso »: un vecchio utensile contadino non più in uso. I premi consistono in 500.000 lire di buoni acquisto per la famiglia vincente, in un elettrodomestico per quella perdente e in uno concernente l'argomento della puntata per il pubblico. Ogni trasmissione ha un intermezzo musicale di cui sono protagonisti gruppi folcloristici dilettanti. Nella prima puntata è di scena la Basilicata. Si affrontano due famiglie di Potenza: quella di Michele Di Eugenio e quella di Rocco Padula. Tema della trasmissione sono gli ortaggi. Funge da esperto-giudice la famiglia contadina di Marcantonio Giovanni, della contrada Poco Amata, in comune di Picerno (Potenza). Il premio del gioco per il pubblico è, appunto, un carretto di ortaggi. Il gruppo musicale è « Le ocarine di Budrio ».

CANZONISSIMA '74

Don Lurio è il coreografo dello show

ore 17,40 nazionale

Canzonissima *seconda puntata. In sostituzione di Rosanna Fratello, che all'ultimo momento ha dichiarato forfait, è stato invitato il Duo Calore, composto dalle sorelle Denise e Gloria Calore, che hanno rispettivamente 18 e 17 anni e che nelle ultime settimane si sono imposte all'attenzione della critica affermandosi prima al concorso " Voci nuove " di Castrocaro e poi al concorso per la Gondola d'argento svoltosi a Venezia in occasione della mostra internazionale. Nella seconda puntata di* Canzonissima *saranno dunque in gara per il girone di musica leggera: il Duo Calore che eseguirà* Il carro degli zingari, *Paola Musiani (con* Il tango della gelosia *o* Tocco magico*), Gino Paoli (*Il manichino*), Massimo Ranieri (*Immagina*) e il complesso dei Nomadi (*Addio alla madre*). Per il girone folk sono di fronte la siciliana Rosa Balistreri con la canzone* Mi votu e mi rivotu *e il romano Lando Fiorini con* Barcarolo romano. *L'ospite che affiancherà Raffaella Carrà nella conduzione della trasmissione e nella spiegazione del quiz settimanale è Paolo Villaggio.* (Servizio alle pagg. 64-70).

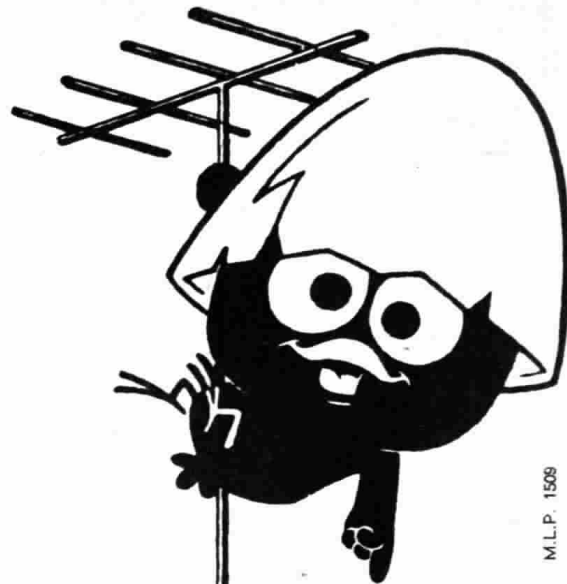
PROCESSO AL GENERALE BARATIERI PER LA SCONFITTA DI ADUA - Seconda e ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Giunge in Italia la notizia della battaglia di Adua e del modo in cui si è conclusa: settemila morti, duemila prigionieri. Il governo di Crispi cerca prima di soffocarla, poi di minimizzarla. La verità, però, si conosce lo stesso perché i giornali stranieri se ne occupano largamente. Crispi è costretto alle dimissioni. Umberto I gli toglie l'appoggio. Inutilmente le opposizioni chiedono un dibattito parlamentare. Parallelamente, conclusa l'istruttoria a carico di Baratieri, si inizia il processo vero e proprio, e la subdola manovra di Crispi — sostenuto dalla regina Margherita — per ritornare in « sella ». Tra il 4 e il 6 luglio 1896, il Paese vive un momento di estrema tensione, quasi pre-rivoluzionario. A Milano c'è un morto nei violenti scontri tra polizia e popolazione. Alternata al processo, si sviluppa la narrazione degli eventi attraverso la viva voce dei reduci e dei prigionieri chiamati a testimoniare. Ne risulta un quadro piuttosto fedele delle condizioni dell'esercito italiano in Africa e di chi lo componeva: analfabeti, contadini, disoccupati, povera gente chiamata a « pagare » con la vita una guerra che nessuno voleva. Una delle tante accuse che i socialisti muovevano a Crispi era che, oltretutto, i figli dei ricchi, della borghesia, in un modo o nell'altro riuscivano a sottrarsi all'obbligo della chiamata alle armi. Si spiega benissimo, quindi, perché quando i soldati italiani vengono fatti prigionieri familiarizzano subito con i soldati abissini: poveri gli uni, poveri gli altri. C'era stato, prima della battaglia di Adua, un nutrito scambio di telegrammi tra Crispi e Baratieri, perché l'esercito italiano passasse dalla guerra « d'attesa » a una guerra d'attacco. Ma Baratieri, nel corso del processo, non fa il minimo cenno alle continue e ricattatorie pressioni alle quali era stato sottoposto, contrariamente all'opinione del suo difensore e dello stesso Pubblico Ministero. Poiché, ormai, il processo rischiava di farsi politico, si preferì arrivare a un compromesso, evitando di far luce completa sui retroscena che prepararono la disfatta di Adua. Baratieri è assolto, ma la Corte Marziale non può fare a meno di condannarlo moralmente, definendolo inetto e incapace.

UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Quarta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, continuando a raccontare alla « giornalista » Emi Eco i loro ricordi e le vicende della loro carriera, arrivano ormai all'epoca attuale. Rievocano cioè i successi delle loro trasmissioni televisive La mia morosa cara *e* Addio tabarin, *e quelli d'una loro rivista radiofonica. A dar loro man forte interviene, in quest'ultima puntata, il famoso violinista jazz italo-americano Joe Venuti.*

radio

domenica 13 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: Anche la libertà deve essere limitata, per esser posseduta (Burke).

I Musici suonano nel Concerto in onda alle ore 22,10 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana** con omelia di Don Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Concerto: **Licinio Refice:** « Messa in onore di S. Edoardo ». Direttore A. Renzi. **12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa:** Colonna musicale dal film « Fratello Sole, Sorella Luna » di R. Ortolani. **13,30** Concerto: **Camille Saint-Saëns:** « Concerto n. 2, op. 22 » per pianoforte e orchestra. Pianista Arthur Rubinstein. Orchestra di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy - « Symphony n. 3, op. 78 ». Organista Maurice Durufle. Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Sursum Corda, pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Luigi Esposito. **20,45** Paroles du Pape. **21 Recita del Santo Rosario. 21,30** Gespräch über die Bischofssynode, von Lothar Groppe SJ. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,15** Alocução Domenical - Revista da Imprensa. **22,30** Los hombres de la Iglesia misionera en el Sinodo, por Mons. Jesùs Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Renzo Landi e complesso. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **9,30 Santa Messa. 10,15** I cento e un violini. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone. **13,45** La voce di Yves Montand. **14** Informazioni. **14,05** Orchestra e coro di Ray Conniff. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Flauti e chitarre del Venezuela. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Rassegna Internazionale del Radiodramma, a cura di Carlo Castelli, Dante Raiteri e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXXIV serata: **Kladek.** Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano. Assistenza tecnica di Giancarlo Meroni. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia dell'Autore. **21,05** Serata danzante. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Rondò per pianoforte in la minore KV 511 (Pianista Wilhelm Backhaus); Minuetto in re magg. KV 355 (Fortepiano Jörg Demus). **14,50** Pagine bianche. **15,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **16 « Il Diavolo e Caterina ».** Opera comica in tre atti di A. Dvorak. Caterina: Ludmila Kamancova; Lucifero: Rudolf Asmus; Jirka: Lubomir Havlak; Marbuel: Premysl Koci; La principessa: Marie Steinerova; Il maresciallo: Jaroslav Horacek; La madre: Vera Krilova; La cameriera: Jaroslava Vymazalova; Un musicante: Rudolf Vonasek; Il guardiano del portone: Karel Berman. Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Zdenek Chalabala. **18** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45-22,30** I grandi incontri musicali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, con due oboi e due clarinetti: Largo, Allegro - Largo - Allegro (« London Baroque Ensemble ») • Franz Schubert: Andante con moto, dalla Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Ferde Grofé: L'alba, dalla suite « Grand Canyon » (Orchestra Sinfonica « Morton Gould » diretta da Morton Gould) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Frederick Delius: Ascoltando il cucù in primavera (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e orchestra (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Venezia della RAI diretta da Bruno Maderna) • Moritz Moszkowsky: Danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Diario del Sinodo, a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11 — **I COMPLESSI DELLA DOMENICA**

11,30 **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni**
presenta:
BRAZIL 75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **KAREL ANCERL**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro • Leos Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra: La morte di Andreas - La morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime**
presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VIAGGIATORI INGLESI DELL'OTTOCENTO IN ITALIA**
a cura di **Piero Malvezzi**
1. Gli itinerari degli escursionisti

21,40 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22,10 **CONCERTO DE « I MUSICI »**
con la partecipazione del violinista **Salvatore Accardo**
Pietro Locatelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 4 n. 12 per 4 violini, archi e continuo: Allegro - Largo - Allegro • Franz Schubert: Cinque Minuetti con sei trii per archi (Solisti: Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Arnaldo Apostoli)

22,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Cavernicoli, Jacqueline François, Gianni Desidery**
Carzai è galera, Les prisonniers, Ischia 'si tu, 'A luna 'menzu mari, Les anges, Sweet heart trumpet, Cavadduzzu cianciariddaru, L'icone de somarcande, Un dollaro di tromba, Comu l'unna, Quand on est une femme, The world we knew, Ballata di Luca Maranu

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Gimme money (Sir Albert Douglas) • Testarda io (La mia solitudine) (Iva Zanicchi) • Una vita a metà, da « Il bestione » (Giancarlo Giannini) • Festa mancata (Salis) • Machine gun (The Commodores) • Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Così eternamente (Wess) • Un amore per noia (Le Volpi Blu) • Carnival (The Les Humphries Singers) • Crazy harmonicas (Blue Harmonicas) • Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) • Devil gate drive (Suzi Quatro) • Help me (Dik Dik)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Sette Sere Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *Vim Clorex*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Vita S.p.A.*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:

Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**
Musiche originali di Vito Tommaso

— *Mira Lanza*

---

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
De Graeve-Govert: Pussy-cat (Ronald et Donald) • Bellanova-Lazzareschi-Sabatini-Lazzareschi: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • Ferri: E dormi pupo dorce (Gabriella Ferri) • Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) • Sandrelli-Stavolo-Zulian: Rosa (Patrizio Sandrelli) • Cardia-Lamonarca-Carrus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Bersani-Cavalli: La storia di me e di te (The G. Men) • Salerno-Balducci: Malata d'allegria (Giovanna) • Pieretti-Anelli: Noi due... una sera (I Valentino) • Zacar: Per Elisa (Daniel Sentacruz)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:

CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi** con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Seconda puntata

---

19 — Bollettino del mare

19,05 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Franco Soprano**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **VITA E TEATRO DI ELEONORA DUSE**
a cura di **Franca Dominici** e **Marica Razza**
2. Nel mondo immaginifico di D'Annunzio

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Giancarlo Giannini (ore 8,40)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
Jean-Baptist Krumpholz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra (Arpista Lily Laskine - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Jean Martinon) • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Philharmonia di New York diretta da Leonard Bernstein)

9,30 *Storia del Parlamento e storia contemporanea. Conversazione di Domenico Novacco*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Sergei Prokofiev: Cinderella, suite dal balletto op. 87: Introduzione - Sogno di Cenerentola - La fata madrina - Cenerentola si reca al ballo - Cenerentola arriva al castello - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11 — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Bernardo Pasquini: Toccata VI in sol minore (Rev. Esposito) • Francesco Feroci: All'Elevazione • Johann Sebastian Bach: Quattro Preludi Corali

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Giovan Battista Lulli: Xerses, balletto: Ouverture - Bourrée - Air - Menuet - Gavotte - Gigue - Finale (Complesso « Pro Arte Antiqua ») • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (dall'opera « Guerra e Pace », dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov » (Orchestra della Radio di Mosca dir. Ghennadi Roidestvenski)

12,10 La critica letteraria del XX Secolo. Conversazione di Angelo D'Oriente

12,20 **Itinerari operistici: la giovane scuola italiana**
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: « Suzel, buon di » (Magda Olivero, sopr.; Ferruccio Tagliavini, ten. - Orch. Sinf. della RAI dir. l'Autore) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan) • Franco Alfano: Resurrezione: « Dio pietoso » (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Bar. Sherrill Milnes - Orch. « New Philharmonia » dir. Placido Domingo); Fedora: « Amor ti vieta » (Magda Olivero, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Tito Gobbi, bar.; Pascal Rogé, pf. - Orch. del Teatro dell'Opéra di Montecarlo dir. Lamberto Gardelli)

---

13 — CONCERTO SINFONICO
Direttore

Yevgeny Svetlanov
Dmitri Sciostakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegretto
Orchestra Sinfonica dell'URSS

14 — **Folklore**
Canti e danze folkloristiche della Turchia (Complesso strumentale caratteristico e voci maschili); Musiche folkloristiche della Romania: Danze della Transilvania (Complesso Antal Kocze « King of the Gypsies »)

14,30 **Concerto del pianista Jörg Demus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore n. 1 K. 331, per pianoforte: Tema (Andante grazioso), variazioni - Minuetto e Trio - Allegretto (Alla turca) • Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 • Claude Debussy: Sei studi per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes repetées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords

15,30 **American blues**
Tre atti unici di **Tennessee Williams**
Traduzione di Gerardo Guerrieri
« 27 vagoni di cotone »
Jake Meighan — Vittorio Sanipoli
Flora Meighan — Rita Di Lernia
Silvio Argento — Massimo Foschi
ed inoltre: Augusto Lombardi, Serena Michelotti, Stefano Varriale

« Ritratto di Madonna »
La signorina Lucrezia Collins — Rina Morelli
Il facchino — Raffaele Giangrande
Il ragazzo dell'ascensore — Luigi Diberti
Il dottore — Pieraldo Ferrante
L'infermiera — Serena Michelotti
Il signor Abrams — Vittorio Duse

« Questa casa è dichiarata inabitabile »
Willie — Cinzia De Carolis
Tom — Luigi Diberti
Musiche a cura di Franco Potenza
Regia di **Vittorio Melloni**

17,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de' Agostini**
« Antologia beethoveniana »
16ª trasmissione: « Quartetto in do diesis minore op. 131 »
(Replica)

18 — **CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fé tra vita e letteratura
al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
2. La scuola e la famiglia, con la partecipazione di Rafael Alberti, Carlos Fuentes, Juan Goytisolo, Mary McCarthy, Eugenio Montale, Alberto Moravia

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Gaetano Donizetti: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte • Carl Maria von Weber: Sette variazioni op. 7, sull'aria « Vien qui Dorina bella » • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte • Max Henri Duparc: Suite francese per saxofono • Igor Strawinsky: Tre pezzi facili per pianoforte a quattro mani

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'annessione della Bosnia-Erzegovina e la crisi balcanica del 1908
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
6. Vittorio Sereni e Gino Dal Monte

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zàccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Carlo Maria Baldini, Antonio Mazzarolli, Mario Messinis, Luigi Pestalozza**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zàccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Terza pagina: « Spontini e l'opera napoleonica », di M. Messinis
— Opinioni a confronto: « « L'impresario in angustie ». Partecipano: C. M. Baldini, A. Mazzarolli, L. Pestalozza; conduce A. Nicastro
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

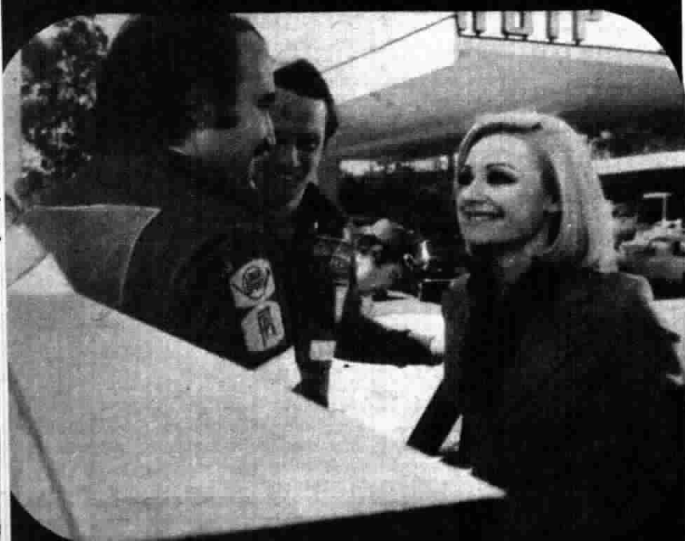
22,35 Armando Pizzinato nella sua realtà. Conversazione di Gino Nogara

22,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 14 ottobre

N nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Prodotti Dr. Gibaud - Fonti Levissima)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Industrie Alimentari Fioravanti - Harbert S.a.s.)

per i più piccini

17,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgreen
Seconda puntata
La testa nella pentola
Personaggi ed interpreti:
Emil — *Jan Ohlsson*
Ida — *Lena Wisborg*
Padre di Emil — *Allan Edwall*
Madre di Emil — *Emy Storm*
Tata Marta — *Carsta Lock*
Lina — *Maud Hansson*
Alfrel — *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Una Coproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Clearasil Lozione - Costruzioni Lego - Scottex)

18,45 GLI AMICI DELL'UOMO
Un programma di Gianni Nerattini
con la collaborazione di Luca Ajroldi
3° - Il loro mare
Regia di Luca Ajroldi

19,15 TIC-TAC
(Preparato per Brodo Roger - Richard Ginori - La Nationale Assicurazioni - Wella - I Dixan - Nutritivi Pandea)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Acqua Sangemini - Tonno Nostromo - Cera Overlay)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Agip Sint 2000 - Ultrarapida Squibb - Brandy Stock - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Florio - (2) Ava Lavatrice - (3) Bic Nero di China - (4) Silvestre Alemagna - (5) Macchine per cucire Singer - (6) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Arca Film - 3) G.I.T. International - 4) Unionfilm - 5) Compagnia Generale Audiovisivi - 6) Master

— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava
(II)

LA CALUNNIA
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Miriam Hopkins, Merle Oberon, Joel McCrea, Catharine Doucet, Alma Kruger, Bonita Granville, Marcia Mae Jones, Walter Brennan
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'
(Tot - Landy Frères - Rex Elettrodomestici - Caffè Lavazza - Ringo Pavesi - Tortellini Star - Rabarbaro Zucca)

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh Ranch
« Der Geldkäfig »
Wildwestfilm
Regie: Alan Crosland jr.
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

---

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(BioPresto - Publilatte)

19 — LE EVASIONI CELEBRI
Lo schiavo gallico
Telefilm - Regìa di Jean-Pierre Decourt
Interpreti: Jacques Fabbri, Bernard Giraudeau, Michel Vitold, Jacques Balutin, Guy Fox, Henry Virlojeux, Loumi Iacobesco, Malka Ribovska, Nicole Elfi
Coproduzione: Difnei Cinematografica - O.R.F.T. - Pathé
(Replica)

TIC-TAC
(Volastir - Pizza Star - Bagno schiuma Fa)

20 — RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi e G. V. Poggiali
Aspetti della scultura figurativa: Luciano Minguzzi
Regia di Fernanda Turvani
(Replica)

ARCOBALENO
(Cosmetici Kaloderma - Brandy Fundador - Biscotto Diet Erba)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Orzoro - Curamorbido Palmolive - Cooperativa Produttori Latte e Fontina - Cosmetici Sanderling - Kambusa Bonomelli - Descombes)

21 —
SPECIALI DEL PREMIO ITALIA
Gran Bretagna: Eravamo tutti uno
di Ken Ashton
Premio Italia 1972

DOREMI'
(Grappa Fior di Vite - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Bel Bon Saiwa - Olio semi di Soja Lara - Bimbomio)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI
La RAI-Radiotelevisione Italiana e L'Opera Nazionale del Belgio
presentano il Balletto del Ventesimo Secolo
diretto da **Maurice Bejart**
in
ROMEO E GIULIETTA
Musica di **Hector Berlioz**
Presentazione di Gabriella Mulachiè
Personaggi ed interpreti:
Romeo — *Jorge Donn*
Giulietta — *Suzanne Farrell*
Mercuzio — *Daniel Lommel*
Tebaldo — *Bertrand Pie*
Frate Lorenzo — *Pierre Dobrievic*
La nutrice — *Maryse Patris*
La Regina Mab — *Angele Albrecht*
Il Maestro di ballo — *Maurice Bejart*
Scene e costumi di Germinal Casado
Coreografia e regia di Maurice Bejart
Prima parte

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La rubrica letteraria curata da Giulio Nascimbeni presenta questa settimana, per la parte dedicata all'attualità, pubblicazioni sui problemi del mondo del lavoro: La lezione della Lip *di Maire e Piaget,* Il lavoratore periferico *di Bean Morse,* La scuola delle tute blu *di Trivellato e Bernardi. La « Biblioteca in casa » offre all'attenzione del pubblico* Don Chisciotte *di Cervantes. Segue una triade narrativa:* Il mondo deserto *di Pierre-Jeanne Jouve,* Giardinetto *di Diego Valeri,* L'orco *di Jacques Chessex. La sezione della trasmissione riguardante un libro e un personaggio presenta una monografia sul musicista Federico Chopin di Gastone Belotti. Infine nel panorama editoriale figurano* Il signor Proust *di Albaret,* Caro ibrido amore *di Ruffato,* Dalla parte dell'ultimo *su don Lorenzo Milani della giornalista Oriana Fallaci,* D'Annunzio *di Philippe Jullian,* La penultima avventura *di Gabriele D'Annunzio e* Le origini del fascismo a Ferrara dal 1918 al 1921 *di Roversi.* (Servizio alle pag. 39-42).

GLI AMICI DELL'UOMO
Il loro mare

ore 18,45 nazionale

Si tratta di un ciclo di trasmissioni che intende analizzare il rapporto tra l'uomo e l'animale nell'attuale società. Si vuole mostrare insomma come nella maggior parte dei casi gli uomini si dimostrino crudeli nei confronti degli animali o se ne servano soltanto come fonte di divertimento, dimenticando di avere a che fare con degli esseri viventi che come noi partecipano del mondo della natura e contribuiscono a mantenerne l'equilibrio. Dopo le due trasmissioni realizzate da Gianni Nerattini e trasmesse nelle scorse settimane, assisteremo da oggi a tre puntate realizzate dal regista Luca Ajroldi. « Il loro mare » è il titolo del programma odierno che esamina, attraverso un breve sceneggiato interpretato da Ivano Staccioli e Mariù Safier, l'incomprensione degli uomini per il mondo dei pesci. Allo sceneggiato seguirà un'intervista con Bruno Vailati, esperto e studioso di questi problemi.

LA CALUNNIA

ore 20,40 nazionale

Il ciclo cinematografico dedicato a William Wyler prosegue oggi con La calunnia, *titolo originale* These Three, *anno di realizzazione 1936. E' uno dei primi, forse il primo film veramente personale del regista nato a Mulhouse, un saggio già deciso della sua volontà di guardare oltre la facciata perbenistica dell'America piena di buone intenzioni del periodo rooseveltiano. Wyler va in cerca di grovigli di vipere, e ne trova uno, pronto e fruibile, in una commedia che è stata scritta due anni prima da Lillian Hellman, titolo* The Children's Hour, *ovvero* L'ora dei bambini. *I piccoli americani sono, ufficialmente, miti e gentili. La Hellman ne ha scovata, in una piccola città di provincia, una che si chiama Mita e che è invece un autentico mostro di perfidia. Mita frequenta la scuola privata aperta da due giovani maestre, le quali con l'aiuto di influenti personalità del luogo sono rapidamente riuscite a richiamarvi una scolaresca scelta e numerosa. Insofferente delle giuste punizioni che le sono state inflitte, Mita architetta una diabolica ritorsione: inventa sulle due maestre, con la testimonianza di un'altra bimba che la spalleggia soltanto per paura, una serie di calunnie infamanti, travolgendole in uno scandalo che le costringe ad abbandonare il lavoro e le pone in una situazione insostenibile di fronte alla comunità, che del resto si lascia avidamente convincere dalle menzogne. Lillian Hellman aveva chiarito senza infingimenti, nel suo testo teatrale, di che genere di calunnie si trattasse, dirette a due donne e ai loro immaginari, torbidi rapporti. Wyler non poté fare altrettanto nella puritana Hollywood dell'epoca (e la cosa dovette restargli di traverso, se è vero che molti anni più tardi, nel 1962, egli ha « replicato » senza più censure il medesimo soggetto in un altro film, che in Italia abbiamo visto col titolo di* Quelle due...*). Cambiò la « coppia » in un « triangolo », inventando, consenziente la Hellman che fu sua collaboratrice per la sceneggiatura, il personaggio di un dottore al quale una delle maestre è fidanzata, e che l'altra insidia. Vediamo così Mita accusare il medico e la sua illegittima innamorata di nefandezze a danno della fidanzata, e assistiamo al dilagare di uno scandalo che colpisce irrimediabilmente l'uomo e le due donne, costringendoli a ricominciare la loro esistenza all'estero anche dopo che la loro innocenza è stata dimostrata. Ad onta dei cambiamenti imposti e accettati,* La calunnia *resta un film di grande penetrazione psicologica e di risentita vivacità di analisi sociale e ambientale, a conseguire le quali Wyler è stato efficacemente aiutato da un operatore d'eccezione, Gregg Toland, e dagli interpreti, anch'essi di primissimo ordine: Miriam Hopkins e Merle Oberon, le maestre, Joel McCrea, il dottore, e Catharine Doucet, Walter Brennan, Alma Kruger, Marcia Mae Jones, Bonita Granville. Quest'ultima è la piccola e velenosa Mita.*

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA
Gran Bretagna: Eravamo tutti uno

ore 21 secondo

Per la serie Speciali del Premio Italia *va in onda un documentario della Thames Television britannica,* Eravamo tutti uno *di Ken Ashton, premiato a Torino nella edizione 1972 del « Prix Italia ». Si tratta forse dell'ultimo documento sul modo di vivere dei « cockney », i popolani della vecchia Londra ormai quasi del tutto dispersi per la demolizione e la completa ristrutturazione dei loro quartieri. E' su uno di questi quartieri, Bermondsey, che si è rivolta l'attenzione del giornalista inglese Ken Ashton, che ne ha colto, due anni fa, i residui aspetti caratteristici, le tradizioni, i ricordi. Sono state registrate anche le testimonianze degli sradicati da Bermondsey nella nuova Londra popolare, costretti al più totale isolamento dalla « perfetta » geometria delle moderne strutture urbane. Dalle interviste non viene certo fuori il rimpianto per la vita grama del passato, ma per una solidarietà umana ormai scomparsa, che univa nei problemi di sopravvivenza giovani e vecchi.*

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 22 secondo

Il balletto Romeo e Giulietta, *realizzato dal famoso coreografo marsigliese Maurice Bejart, prende avvio da una geniale partitura di Berlioz (1803-1869): la* Sinfonia drammatica con solisti e cori, op. 17, *che si richiama nel titolo ai due infelici innamorati di Verona, resi famosi dalla popolarissima tragedia scespiriana. Tale partitura — dicono gli studiosi berlioziani — ha notevolmente arricchito la storia della musica perché ha aperto una nuova via alla Sinfonia. In realtà, la composizione di Berlioz fonde due generi, quello sinfonico e quello operistico, in una realizzazione artistica davvero straordinaria. Nel frontespizio della* Sinfonia drammatica *si legge quest'indicazione: « Composta sulla tragedia di Shakespeare ». Nel desiderio del musicista francese,* Romeo e Giulietta *doveva essere eseguita in un teatro d'opera con una scenografia limitata a un salone assai spazioso, in cui dovevano svolgersi i fatti essenziali del dramma. Berlioz, che aveva in animo già nel 1827 di comporre la musica per una tragedia scespiriana, rimandò di molti anni il proprio progetto. Quando lo realizzò, scrisse nelle sue* Memorie: *« Con quanta forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia, esposto ai caldi raggi del sole d'amore che William Shakespeare aveva saputo far risplendere... ».*

radio

lunedì 14 ottobre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,30; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1569, nasce a Napoli il poeta Giambattista Marino.

PENSIERO DEL GIORNO: Il primo dovere di un uomo è di pensare: è questa la sua principale ragione di vivere. (Stevenson).

I/6369

Il violista Bruno Giuranna è il protagonista della trasmissione « Rassegna di solisti » in onda alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina, segnalazioni dalle riviste cattoliche, di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermonti - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Propos sur l'Eucharistie (J. Toulat). **21 Santo Rosario. 21,30** Nachexilische Prophetie, von Franz-Josef Stendebach. **21,45** In Fulness of Life: Who is at Fault? **22,15** Panorama da Igreja e do mundo. **22,30** Problemas teològicos de la evangelización hoy, por Ricardo Sanchis, SJ - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: L'Antico Testamento - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Otmar Nussio:** « La Capricciosa »; « Mariù » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Intervallo. **12,05** Votazione federale del 20 ottobre - Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Tanghissimo. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Musica in bikini. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,45** « **Pubblicità ninfa gentile** » (Jingle and Slogan). Atto unico. Parole e musica di Gino Negri. Slogan: Romana Righetti, soprano; Jingle: James Loomis, basso. Radiorchestra diretta da Mario Salerno. **21,35** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Giovanni Battista Sammartini:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (J.C.30-27) (Direttore Valerio Paperi); **Matyas Seiber:** Notturno per corno e orchestra d'archi (Corno Peter Arpagus - Direttore Thomas Blum); **Paolo Baratto:** « Oh! Solis splendor », sonata per tromba e orchestra d'archi (Tromba Helmut Hunger - Direttore Louis Gay des Combes). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Maria von Weber** (Elaborazione A. Schreiner): Andante con variazioni per archi (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Giovanni Battista Viotti:** Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (Pianista Luciano Sgrizzi - Orchestra della RSI diretta da Julius Karr-Bertoli); **Willy Burkhard:** Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore n. 9 da « L'Estro armonico »: (Violinista Monique Frasca-Colombier - Orchestra da camera « Paul Kuenz » diretta da Paul Kuenz) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Alfonso ed Estrella: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Heribert Esser) • Claude Debussy: Due danze, per arpa e archi: Danza sacra - Danza profana (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Frank Martin: Pavana color del tempo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alexander Borodin: Il principe Igor: Preludio-Marcia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Pietro Mascagni: Gavotta delle bambole (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Antonin Dvorak: Danza slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Antonio J. de Donostia: Due Preludi baschi, per chitarra: Bat-Batian - Oñasez (Chitarrista José De Azpiazu)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi, La ballata del mondo, In controluce, Il primo giorno si può morire, Probabilmente, Mi son chiesta tante volte, Carovana, Parla più piano

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI** - Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della RAI dirette da Ettore Ballotta e Puccio Roelens
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **La voce**
FRANK SINATRA DA LAS VEGAS

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Rosalina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
11° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Venture	Vittorio Sanipoli
Zampa	Mario Bardella
Un cosacco	Carlo Hinterman
Murillo	Emilio Marchesini
Una locandiera	Enrica Bonaccorti

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
SU E GIU' LUNGO LA SENNA
Un programma di Mario Vani
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo** e **Faele**
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Franco Nebbia**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Lettere » di Joyce - Aldo Borlenghi: il romanzo di Clotilde Marghieri - Rodolfo Paoli: il carteggio Gorki-Zweig

21,45 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« Breviario di ecologia » di **Alfredo Todisco**
Colloquio di **Arturo Osio** con l'**Autore**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violista **BRUNO GIURANNA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosario Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Abba, Renato Pareti, Augusto Righetti**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
M. Mussorgski: Boris Godunov: Prologo - Scena dell'Incoronazione (Bs. G. London - Orch. Sinfonica e Coro Columbia dir. T. Schippers) • G. Verdi: Don Carlos: « O don fatale » (Msopr. G. Bumbry - Orch. dell'Opéra Bavarese dir. A. Ceccato) • G. Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. L. Pavarotti - Orch. « New Philharmonia » dir. L. Magiera) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Verranno a te sull'aure » (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Rosalina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
11° episodio
Rocambole — Paolo Ferrari
Venture — Vittorio Sanipoli
Zampa — Mario Bardella
Un cosacco — Carlo Hinterman
Murillo — Emilio Marchesini
Una locandiera — Enrica Bonaccorti
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Immagina, Molla tutto, Segreto, Com'è triste Venezia, Amicizia e amore, La bandiera di sole, Dove il cielo va a finire, Una catena d'oro, Signora mia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • Groscolas-Jourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas) • Stellita-Cassano: La strada del perdono (Matia) • Pallesi-Polizzi-Ramoino-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Masser-Sawyer: Last time I saw him (Diana Ross) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Chapman-Chinn: 48 Crash (Suzy Quatro) • Jagger-Prichard: Get off my cloud (Bubble Rock) • E. Rosa: Jazz in the cellar (The Physicians)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
L'ITALIANA IN ALGERI
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli
Musica di **Gioacchino Rossini**
Isabella — Giulietta Simionato
Mustafà — Mario Petri
Elvira — Graziella Sciutti
Lindoro — Cesare Valletti
Zulma — Mafalda Masini
Haly — Enrico Campi
Taddeo — Marcello Cortis
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 122)

22,05 **Augusto Martelli e la sua orchestra**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

Enza Sampò (ore 10,35)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)
— **Pagine organistiche**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per organo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro molto (Organista Edward Power Biggs - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Zoltan Rozsnyai) • Johann Sebastian Bach: Corale « O Lamm Gottes, unschulding » (Organista Helmut Walcha)

9 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

9,30 **Concerto di apertura**
Jan Krtitel Tolar: Balletto a cinque: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Retirada (Bretislav Ludvik, viola discanto; Jaroslav Horak, viola soprano; Jiri Baka, viola contralto; Frantisek Slama, viola tenore; Jan Simon, viola basso); Johann Karl Schlick: Divertimento in re maggiore, per due mandolini e basso continuo: Allegro - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (Elfriede Kunschak e Vincenz Hladky, mandolini; Maria Hinterleitner, clavicembalo) • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato - Minuetto - Lento e patetico - Zingara - Tema con variazioni (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: Sadko, quadro musicale op. 5 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Fantasia da concerto in si minore, su temi russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà); Sinfonia n. 1 in mi minore: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo (Vivace) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Boris Klaikine)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: Direttori Victor De Sabata e Zubin Mehta**
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Victor De Sabata) • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, seconda suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Mannino
Sinfonia americana, per orchestra: Allegro energico - Lento funebre - Allegretto - Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Due liriche tedesche e un congedo di Giosuè Carducci op. 66, per soprano e pianoforte (Lucilla Udovich, soprano; Franco Mannino, pianoforte); Il primo concerto, sei pezzi op. 76 per i primi anni di studio (Pianista Franco Mannino)

---

13 — **La musica nel tempo**
CENTRO E PERIFERIA DEL GIOVANE BARTOK
di **Gianfranco Zàccaro**
Béla Bartok: Quartetto n. 1 op. 7; Quartetto n. 2 op. 17 (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Robert Schumann: Sinfonia in sol minore « Incompiuta » (Rev. di Marc Andreae) (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Marc Andreae) • Jules Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Richard Bonynge) • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite dall'opera (Orchestra Nazionale di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

15,30 **Tastiere**
Baldassare Galuppi: Divertimento in sol maggiore per clavicembalo (Clav. Egida Giordani Sartori) • Max Reger: Fantasia e fuga sopra « Wachet auf » (Org. Bedrich Janacek)

16 — **Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera**
Franz Joseph Haydn: Trio in fa diesis minore n. 26, per violino, violoncello e pianoforte (Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493, per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pianoforte; Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Variazioni in sol maggiore sul tema dell'aria « Ich bin der Schneider Kakadu » op. 121 a) (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Canti di casa nostra**
Canti e danze folkloristiche calabresi (Pietro Miceli, zampogna; Filippo Nocera, organetto; Giuseppe Sainato, tamburello); Canti e danze folkloristiche della Ciociaria (Canta Concetta Barra - Banda e strumenti caratteristici locali)

17,35 **AVE MARIA**
Dramma lirico in due atti di Alberto Donini - Riduzione di Guglielmo Zorzi
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**
Maria — Mirella Parutto
Bista — Angelo Loforese
Lena — Maria Teresa Barducci
Sagro — Ferdinando Lidonni
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti dall'**Autore**
(Ved. nota a pag. 123)

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: Gli attuali problemi dell'assistenza psichiatrica in Italia - P. Omodeo: Interessanti aspetti nei fenomeni di simbiosi dei protozoi e delle alghe unicellulari - P. Brenna: L'impedenziometria: una moderna tecnica audiologica - Taccuino

---

19,15 **XVII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
Concerto Sinfonico diretto da Franco Caracciolo
Violoncellista **Amedeo Baldovino**
Violinista **Riccardo Brengola**
F. J. Haydn: Concerto in do maggiore (a cura di O. Pulkert - cadenze di B. Britten) (Hoboken VII b: 1); Concerto in sol maggiore (Hoboken VII a: 4) (Cadenze di Teharwenka)
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

20,05 Fogli d'album

20,15 **Agamennone al bivio.** Racconto di Giuseppe Cassieri

20,40 **IL CLAVICEMBALO OGGI**
con **MARIOLINA DE ROBERTIS**
Presentazione di **Michelangelo Zurletti** - 5° ed ultima trasmissione
Earl Brown: Nim Ran Bits • Christian Wolff: Snow drop

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **IL LUNGO E IMPOSSIBILE VIAGGIO INTORNO A NORA HELMER**
Veritiere e documentate avventure capitate ad alcuni viaggiatori alle prese con un capolavoro di Ibsen, raccontate dalla loro viva voce e raccolte su nastro magnetico da: **Alberto Gozzi** e **Carlo Quartucci**
I viaggiatori: Carla Tatò, Luigi Mezzanotte, Carlo Quartucci, Alberto Gozzi
I personaggi trovati nello studio radiofonico:
La signora Linde — Laura Panti
Krogstad — Emilio Cappuccio
Un vecchio suggeritore Angelo Alessio
Gli incontri di viaggio: voci di donne che escono da confessioni, dialoghi privati, testimonianze, libri, appunti e con la partecipazione straordinaria di due camionisti che non parlano, ma che in compenso fanno sentire la loro presenza determinante
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 15 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Terza puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Corsi discografici lingue straniere - Invernizzi Invernizzina)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Fila Giotto Fibra)

per i più piccini

17,15 I NOSTRI AMICI ANIMALI
Gli uccelli
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

17,40 LE AVVENTURE DEL CANE NOPO
Disegni animati
Prod.: Televisione Finlandese

la TV dei ragazzi

17,45 GENTE DELLE LANGHE
a cura di Davide Lajolo
L'Eremita
Da un racconto di Cesare Pavese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nino *Marcello Cortese*
Il Padre *Carlo Enrici*
La zia *Mariella Furgiuele*
L'Eremita *Francesco Cagossi*
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Vittorio Cottafavi

GONG
(Calzaturificio di Brunate - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Colgate)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
Prima puntata

19,15 TIC-TAC
(Saponetta Mira dermo - Last cucina - Cioccolato Nestlé - Amaro 18 Isolabella - Castor Elettrodomestici - Miscela 9 Torte Pandea)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Mondadori Editore - Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Magnesia Bisurata Aromatic - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Esso Radial - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Pepsodent dentifricio - (6) Piselli Findus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) TVM - 3) General Film - 4) Unionfilm - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Recta Film

— *Coimbra caramelle cioccolatini*

20,40
SENZA USCITA
di Enrico Roda
Inchiesta in casa Kluger
Collaborazione alla sceneggiatura di Nazareno Marinoni e Salvatore Nocita
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paolo Beltrami *Silvano Tranquilli*
La professoressa *Renata Rainieri*
Daniela Beltrami *Cinzia Bruno*
Letizia Beltrami *Miranda Campa*
Il giudice Fontana *Nando Gazzolo*
Il commissario Trevisani *Dario Mazzoli*
Il Procuratore generale *Guido Lazzarini*
Il giardiniere *Gianni Rubens*
Il maggiordomo *Riccardo Perucchetti*
Nunù Kluger *Lucilla Morlacchi*
Marianna Kluger *Cesarina Gheraldi*
Il professor Bartoletti *Walter Maestosi*
Armida Garavaglia *Anna Priori*
L'avvocato Quercioli *Carlo Bagno*
Il Pubblico Ministero *Leonardo Severini*
Il presidente della Corte d'Assise *Nino Pavese*
L'avvocato Ferri *Adolfo Milani*
Fernanda Lusvardi *Laura Redi*
Lucio Kluger *Aldo Massasso*
Annelise Kluger *Maria Grazia Grassini*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Franca Zucchelli
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Acqua Sangemini - Manetti & Roberts - Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Ragno - Philco Elettrodomestici - Amaro Averna - Istituto Geografico De Agostini)

21,45 SULLA ROTTA DI SUEZ
Un programma di Valerio Ochetto e Mario Foglietti
Regia di Mario Foglietti

BREAK
(Brodo Knorr - Whisky Ballantine's - Ace - Amaro 18 Isolabella - Golia Bianca Caremoli)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pesche sciroppate Dalmonte - Svelto)

19 — TARZAN E IL COCCODRILLO BIANCO
con Glenn Morris
Regia di R. Lëdermann
(Replica)

TIC-TAC
(Becchi Elettrodomestici - Terme di Recoaro - Bel Paese Galbani)

20 — RITRATTO D'AUTORE
I Maestri dell'Arte Italiana del 900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi e G. V. Poggiali
Disegno industriale
Testo di Roberto Sanesi
Regia di Fernanda Turvani
(Replica)

ARCOBALENO
(Nestlé - Piselli Findus - Aperitivo Cynar)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Biol - Caffè Suerte - Rizzoli Editore - Ceselleria Alessi - Shampoo Proteinhal)

21 —
ANGOLA MOZAMBICO
Gli anni del buio
Un programma di Armando Maria Mortilla

DOREMI'
(Orologi Timex - Dash - Fernet Branca - Shampoo Libera e Bella - Linea Maya - Rasoio Schick Injector - Vernel)

22 — JAZZ-CONCERTO
a cura di Tonino Del Colle
con: Tiny Grimes, Marian McPartland Trio, Chuck Mangione Quartet
Presenta Renzo Arbore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

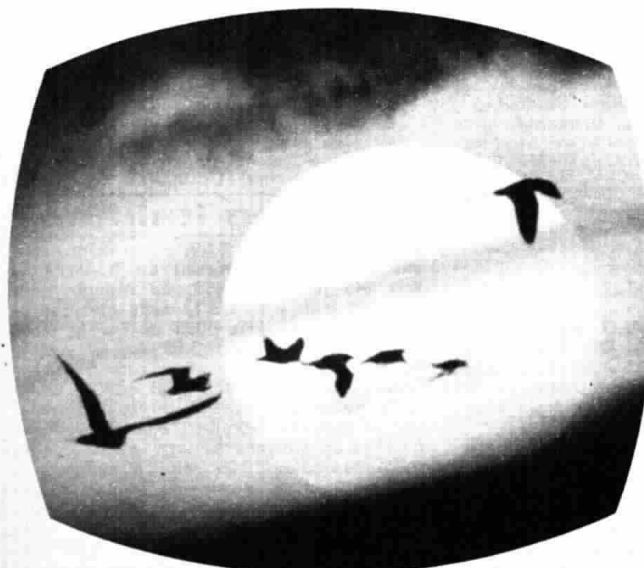
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers
Eine Familiengeschichte
5. Folge: « Die Verehrer »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte kind
« Nichts mehr hören? »
Ein Report über hörgeschädigte Kinder von Fritz Strohecker
Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Le passate domeniche di austerità, con la eliminazione quasi totale del traffico delle automobili private, ci hanno ricacciati indietro di 50 anni, provocando in alcuni di noi, autisti a tempo pieno, irritazione, frustrazione, o addirittura angoscia per essere stati privati di questo simbolo della civiltà occidentale moderna. Ma le strade delle città, tornate per un momento ad essere libere da veicoli, dai rumori, dall'aria soffocante, hanno rivelato alla maggioranza della gente che siamo anche « pedoni ». Il servizio che andrà oggi in onda, realizzato da Stelio Martini, è dedicato appunto al pedone; a quello meno felice del quotidiano traffico intenso, al pedone aggredito dai pericoli sempre in agguato, a quello costretto ad una continua vigile disciplina per salvarsi la pelle.

SAPERE

ore 18,45 nazionale

S'inizia oggi, per Sapere, *una nuova serie di trasmissioni dal titolo* Documenti di storia contemporanea. *Con queste trasmissioni si cerca, avvalendosi di materiale di repertorio ricavato da varie cineteche europee, di offrire ai telespettatori momenti storici fondamentali. La prima trasmissione prende in esame il periodo che va dal 1946 ai primi anni Cinquanta. E' proprio nell'estate del 1946 che Stalin inviò la flotta del mar Nero sui Dardanelli. Voleva una base per l'accesso al Mediterraneo. A sua volta Truman inviò la flotta americana per proteggere la Turchia. Da questo episodio nasce il primo confronto militare tra gli alleati di ieri. E' l'inizio della guerra fredda. Gli americani volevano contenere l'espansione sovietica; a loro volta i sovietici temevano una aggressione da parte americana. Questa mutua diffidenza doveva rendere peggiori ambedue le società contrapposte e creare un clima di tensione che sarebbe durato per molto tempo. La guerra fredda non era soltanto contrasto tra grandi potenze, era anche una guerra ideologica. In Occidente si parlò persino di crociate. Una cortina di ferro, come la definì Churchill, scese da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico. L'Europa si riempì di nuovo di guarnigioni, di depositi di armamenti, di bombe atomiche. S'iniziò così un confronto destinato a durare decenni e che non è terminato completamente nemmeno oggi.* (Servizio alle pag. 137-142).

SENZA USCITA: Inchiesta in casa Kluger - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Paolo Beltrami — in seguito ad alcune lettere anonime che, indirizzate a sua figlia Daniela e a sua madre Letizia, lo accusano d'avere ucciso, sei anni prima, a Nairobi, la moglie Patrizia Kluger — torna in Italia. Durante il viaggio da Venezia, dov'è sbarcato, verso la Lombardia, rimane vittima di un incidente d'auto e viene ricoverato nell'ospedale di Sant'Andrea, una istituzione finanziata dai Kluger. Ancora una lettera anonima informa il giudice Fontana che Anna Zanotti, infermiera di fiducia dei Kluger alle cure della quale Paolo è stato affidato, conosce la verità sulla fine di Patrizia Kluger. Ma proprio quando il magistrato si accinge a interrogare la Zanotti, sulla cui attività di ricattatrice, ormai, non esistono dubbi, essa viene trovata uccisa. Imputato dell'assassinio è Paolo Beltrami.

ANGOLA MOZAMBICO: Gli anni del buio

ore 21 secondo

La più vecchia dittatura dell'Occidente è caduta il 25 aprile del '74 e con essa sta cadendo il più antico regime colonialista europeo: il Portogallo sta infatti attuando la decolonizzazione dell'Angola e del Mozambico, dove prima la sua forte repressione non era riuscita a porre fine alla lotta per la liberazione, iniziata nel '61. Oggi, mentre nella madrepatria si inizia appena a riconoscere il diritto all'autodeterminazione, si pone per queste due terre il problema della struttura sociale e della civiltà nazionale. Il servizio di Armando Maria Mortilla vuol proprio analizzare la posizione degli africani al momento in cui il portoghese lascia il suo dominio di 500 anni. Con una serie di interviste a giornalisti, etnologi, missionari e nativi del luogo, si vuol mettere in luce che cosa ha significato questa dominazione e quanto ha lasciato di autenticamente negro. Dopo una breve analisi storica sulle cause della presenza europea in Africa (prestigio personale dei re, sete di ricchezze), si passa a guardare il colonialismo nel suo rapporto diretto fra negri e bianchi, nella pretesa cioè del bianco di portare la civiltà, intendendo come tale solo la « sua », senza una presa di coscienza di ognuno sulla realtà storico-culturale di una società. La dura realtà di ogni colonialismo ha assunto nelle colonie portoghesi una dimensione drammatica date le sue caratteristiche politiche. Solo una minoranza è stata occidentalizzata, inserita a bassi livelli sociali, sfruttata ma integrata ai valori europei. Contrapposta ad essa è la forte maggioranza dei « primitivi », genti che hanno conservato l'identità culturale e sociale della loro civiltà tribale. Infatti nonostante i portoghesi, molti valori genuini sono sopravvissuti, ad esempio nella scultura, pittura, musica (la sonorità antica viene mantenuta pur adeguando gli strumenti alle tecniche nuove). Emerge dal servizio il fallimento della politica « civilizzatrice » del Portogallo.

SULLA ROTTA DI SUEZ

ore 21,45 nazionale

E' ancora importante il Canale di Suez come via d'acqua internazionale? O piuttosto la sua riapertura, ormai imminente, obbedisce a necessità strategiche e politiche, non soltanto in relazione alla situazione mediorientale, ma anche ai rapporti tra le grandi potenze? Il programma, a cura di Valerio Ochetto e con la regia di Mario Foglietti, risponde marginalmente anche a questi interrogativi, ma principalmente vuole mostrare ciò che una troupe televisiva italiana, sul posto sin dai giorni immediatamente successivi alla fine dell'ultimo conflitto arabo-israeliano, ha potuto registrare in otto mesi di riprese e con la collaborazione della televisione egiziana, avendo di mira le condizioni del Canale com'era dopo sette anni e più dalla chiusura al traffico marittimo, com'è oggi, che cosa e con quali mezzi, soprattutto con quale prospettiva, è stato fatto per ripristinare la navigazione. Vedremo, dunque, in che modo le équipes di vari Paesi, oltre agli egiziani, sono riuscite a liberare il letto dell'importantissima (almeno sino al 1967) via d'acqua dai relitti affondati deliberatamente o a causa delle due guerre, le difficoltà e i rischi incontrati in ciascuna delle molte fasi dello sminamento e del recupero non soltanto delle navi ma dei residui bellici. Vedremo inoltre come la guerra aveva ridotto le più importanti città lungo il Canale (Suez, Porto Said, Ismailia), in che modo è incominciata la ricostruzione, con quale spirito e come la vita è lentamente ripresa con il rientro dei profughi. Non è la storia del Canale, sebbene la trasmissione parli anche del passato, ma l'occasione, lo spunto per spingere lo sguardo e l'interesse verso l'intero Egitto, le trasformazioni sociali e politiche che questo Paese ha subito nel volgere di pochi anni, dall'epoca di Nasser a quella di Sadat. (Servizio alle pag. 44-48).

radio

martedì 15 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, S. Antioco, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,46; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Röchen (Prussia) il filosofo Friedrich Wilhelm Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: Ognuno guarda i mali altrui con altro occhio che non guardi i suoi. (Corneille).

Fiorenza Cossotto è fra gli interpreti principali dell'opera « Un giorno di regno » in onda per « Il melodramma in discoteca » alle ore 20,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Il Sinodo dei Vescovi, servizio di Pierfranco Pastore - Teologia per tutti, di Don Arialdo Beni: « La Chiesa e le altre comunità ecclesiali » - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Etudiant catholique à Formose. **21 Santo Rosario. 21,30** Frieden - Gleichgewicht zwischen gegensätzlichen interessen (1), von Robert Hotz SJ. **21,45** All Roads to Rome: The Protestant Cemetery. **22,15** Ano Santo 1975: Perspectivas e realizações. **22,30** El concepto de la evangelización en los debates del Sinodo, por Manuel Alcalà, SJ - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: L'Epistolario Apostolico - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Intervallo. **12,05** La votazione federale del 20 ottobre - Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10** Dischi. **13,25** Musiche di Irving Berlin. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora, con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama di attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Walter Chiari presenta: **Tutto chiarissimo**, con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. **21,30** Parata d'orchestre. **22** Informazioni. **22,05 Io sono la lampada ch'arde viva** (Giovanni Pascoli), a cura di Roberto Cortese (II puntata). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Alexander Scriabin:** Preludio e Notturno op. 9 per la mano sinistra (Pianista Rudolf Am Bach); **Camille Saint-Saëns:** « Étude en tierces majeures » (Pianisti Elena Bollato-Perrino e Folco Perrino); **Michael Haydn:** Quintetto in sol maggiore per due violini, due viole e violoncello (Quintetto Ambrosiano: Tino Bacchetta e Roberto Bortoluzzi, violini; Maurizio Dozo, viola; Egidio Roveda, violoncello; Franco Scotto, contrabbasso). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15** Ricordando Cole Porter. **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Hector Berlioz: La fata Mab, scherzo dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Carlo Maria Giulini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Riccardo Pick-Mangiagalli: Due Preludi: Voci ed ombre del vespero - Marosi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia slava (Orchestra « Capitol Symphony » diretta da Carmen Dragon)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Johann Strauss: Storielle del bosco viennese (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Igor Strawinsky: Tango (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO — LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Daiano-Felisatti: Immagina (Massimo Ranieri) • Ciampi-Marchetti: Sul porto di Livorno (Nada) • Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazzaro) • Viviani: So' bambinella 'e copp'e quartiere (Angela Luce) • Pallesi-Ramoino-Polizzy-Natili: Il mattino dell'amore (I Romans) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) • Musikus-Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Rosalina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
12° episodio
Rocambole: Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera: Renzo Ricci
Conception: Antonella Della Porta
Il visconte Andrea: Corrado De Cristofaro
Zampa: Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly: Antonio Guidi
La Fipart: Cecilia Polizzi
Una governante: Grazia Radicchi
Un maggiordomo: Paolo Pieri
Alcuni contadini: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Maria Capparelli, Claudio Guarino, Mario Lombardini, Emilio Marchesini
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
PARLIAMO DI STELLE
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato. Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« 1950 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Ricordo di **Cesare Meano**
Amleto è morto
Un atto
Il becchino: Angelo Calabrese
Il giudice: Fernando Farese
Il capitano: Emiliano Ferrari
Primo bifolco: Giorgio Valletta
Secondo bifolco: Gianni Solaro
Terzo bifolco: Ruggero Winter
Regia di **Giulio Rolli**

— **Lieto fine**
Un atto
Uno: Fernando Farese
L'altro: Tino Erler
Primo ladro: Corrado De Cristofaro
Secondo ladro: Carlo Principini
Un agente di polizia: Gualberto Giunti
Regia di **Marco Visconti**
(Registrazione)

22 — Intervallo musicale

22,10 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Pasticceria Algida*

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà, Mauro Lusini, Marcosignori**
Borriquito, Non sono S. Francesco, Danza orientale, Camminando sotto la pioggia, La mia chitarra, Mascherata, Copacabana, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles..., Mazurca variata, T'ammazzerei, Maryanna dilon dilon, Maine, Tuca tuca

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Rosalina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
12° episodio
Rocambole — Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera — Renzo Ricci
Conception — Antonella Della Porta
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Zampa — Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly — Antonio Guidi
La Fipart — Cecilia Polizzi
Una governante — Grazia Radicchi
Un maggiordomo — Paolo Pieri
Alcuni contadini — Alberto Archetti, Nella Barbieri, Maria Capparelli, Claudio Guarino, Mario Lombardini, Emilio Marchesini
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ulvaeus-Anderson: Honey Honey (Abba) • Glitter-Leander: Remember me this way (Gary Glitter) • Misselvia-Garcia: Maria Dolores (Giulietta Sacco) • Martucci-Pieretti-Anelli: Fino a ieri nella mente (I Valentino) • Turba-Lewinsohn: Singin' Hallelujah (Rotation) • Lo Vecchio-Daiano-Anelli: Segreto (Alberto Anelli) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lord Ashton: We're gonna make it (Tony Ashton and John Lord) • Shaddick: Couldn't possibly be (Tranquillity) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Scott-Tucker-Connolly-Priest: Burn on the flame (The Sweet) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Coggio-Baglioni: Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • Mercury: Funny how love is (Queen) • Cardia-Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Claire and Unit Gloria) • Page: The « in » crowd (Bryan Ferry) • Dylan: Mostlikely you go your way (Bob Dylan) • Batum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Vale: If it feels good, do it (Della Reese) • Harley: Psycomodo (Cockney Rebel) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Nazareth: Shanghai'd in Shanghai (Nazareth) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Sayer Courtney: Long tall glasses (Leo Sayer) • Harley-Wilkins: Salvation lady (The Hues Corporation) • Gibb: Down the road (Bee Gees) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Farrell: Okey dokey (The Incredible Bongo Band) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto acerbo (Le Orme) • Mc Queen: Fair warnin (Leon Haywood) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Crae) • Creme-Stewart: Silly love (10 C.C.) • Taylor: The loser in the end (Queen) • Celly-Terry-Roferri: Dance all night (Tommy Roland)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche di **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Tre Valzer: Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1 - Grande valzer brillante op. 34 n. 1 - Valzer in mi maggiore op. postuma (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Ariettes oubliées: C'est l'extase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Paysages belges: Chevaux de bois - Aquarelles: Green - Aquarelles: Spleen (Renée De Fraiteur, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte) • Béla Bartok: Quartetto n. 5 per archi: Adagio - Adagio molto - Scherzo (alla bulgara) - Andante - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Juilliard)

9,30 **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The married beau, suite (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Marc Antoine Charpentier: La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra, su un poema attribuito a Molière (Rev. di H. Büsser; trascr. di G. Lambert) (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luisella Ciaffi e Eva Jakabfi, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Johann Joachim Quantz: Concerto in re maggiore (Flautista Hubert Barwahser - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: Notturno per quattro corni (Cornisti Elvio Modenesi, Giampaolo Zeri, Giuseppe Grott e Sigfrido Covizzi); Dubinushka, op. 62 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - Il naufragio - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache); La fanciulla di Pskov: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov)

11,30 Le dimensioni del viaggio. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**
Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi: Allegro - Largo - Minuetto (Presto) - Allegro (Quartetto « Benthien »: Ulrich Benthien e Rudolf Müller, violini; Martin Ledig, viola; Edwin Koch, violoncello) • Franz Berwald: Settetto in si bemolle maggiore per archi e fiati: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Firmino Sifonia: Totems per undici archi (« I Solisti Aquilani » dir. Vittorio Antonellini); Piccola musica per pianoforte (Pf. Ornella Vannucci Trevese) • **Francesco D'Avalos:** Qumram per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL REVIVAL DI MERCADANTE
di **Claudio Casini**
Saverio Mercadante: Il bravo: « Trascorre il giorno » (Tenore Maurizio Frusoni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà); Elisa e Claudio: « Miei cari figli » (Soprano Nicoletta Panni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Elena da Feltre: Selezione (Elena: Oriana Santunione; Imberga: Licia Falcone; Ubaldo: Angelo Mori; Boemondo: Vito Tatone; Guido: Guido Guarnera - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando Gatto - Maestro del Coro Gianni Lazzari)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

16 — **Liederistica**
Hector Berlioz: da « Nuits d'été »: Villanelle - Sur les lagunes (Soprano Eleanor Steber - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Dimitri Mitropoulos) • Claude Debussy: 3 Chansons de Bilitis (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) • Pierre Boulez: Improvvisation sur Mallarmé I (Michiko Hirayama, soprano; Maria Selmi, arpa; Leonida Torrebruno, vibrafono; Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini, percussioni - Direttore Daniele Paris)

16,30 **Pagine pianistiche**
Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pianista Joaquin Achucarro) • Béla Bartok: Sonata per pianoforte (Pianista Gyorgy Sandor)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Pietro Argento
Franco Margola: Teorema armonico, per orchestra • Francesco Balilla Pratella: Il minuetto diabolico, suite orchestrale op. 41 su musica clavicembalistica di Pier Giuseppe Sandoni
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **VIAGGIO IN ALASKA**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
1. Oro nero sotto la tundra

19,15 **Concerto della sera**
César Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrovacewski) • Modesto Mussorgski: Quadri di un'esposizione (trascr. di Maurice Ravel): Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Mercato a Limoges - Catacombe (cum mortuis in lingua mortua) - Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Thomas Schippers)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Un giorno di regno
Melodramma giocoso in due atti di Felice Romani
Musica di **Giuseppe Verdi**
(Ved. nota a pag. 122)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **ATTORNO ALLA « NUOVA MUSICA »**
a cura di **Mario Bortolotto**
27. « Au Japon spectral »

22,25 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 16 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Documenti di storia contemporanea
a cura di Nicola Caracciolo
Regìa di Tullio Altamura
Prima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il marketing
di Milo Panaro
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Svelto - Coimbra caramelle cioccolatini)

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
La sperimentazione nei decreti delegati
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Regìa di Antonio Bacchieri

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Polistil - Clementoni)

per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO
Un programma con la Compagnia dei balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Testi di Alfredo Cerrato
Scene di Paolo Petti
Regìa di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
Presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'ultimo paradiso
Regìa di Folco Quilici
Prod.: Paneurope - Lux
Prima parte

GONG
(Siad Prenatal - Guttalax - Viavà)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regìa di Gianni Amico
Prima puntata

19,15 TIC-TAC
(Shampoo Morbidi e Soffici - Candy Elettrodomestici - Dado Knorr - Ceramiche Edilcuoghi - Fornet - Fiesta Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Omsa Collants - Sapone Palmolive - Birra Peroni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Ceramiche Iris - Invernizzi Invernizzina - Aperitivo Aperol - Confetture Cirio - Zanichelli Editore)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Aquafresh - (2) Caffè Splendid - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Magazzini Standa - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche - (6) Acqua Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) D.G. Vision - 5) Studio Misseri - 6) General Film

— *De Rica*

20,40
SOTTO IL PLACIDO DON
Scrittori e potere nell'Unione Sovietica
Sceneggiatura di Vittorio Cottafavi e Amleto Micozzi con la collaborazione di Silvio Bernardini
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Delegato alla produzione Carla Ghelli
Regìa di Vittorio Cottafavi
Quinta ed ultima puntata

DOREMI'
(Confezioni Facis - Cera Solex - Vini Fontanafredda - Total - Sette Sere Perugina - I Dixan - Cassera)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Piemme Ceramiche Artistiche - Amaro Montenegro - Ombrello Knirps - Itavia Linee Aeree - Grappa Julia)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Compagnia Italiana Sali Mars barra al cioccolato)

19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori
in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
Seconda puntata
(Replica)

TIC-TAC
(Roventa - Invernizzi Milione - Curamorbido Palmolive)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Gino Contilli: *Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione:* a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO
(Margarina Desy - Pocket Coffee Ferrero - Ariel)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Soc. Nicholas - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Vernel - Amaro Ramazzotti - Pepsodent Dentifricio - Sorinette - Ceramiche Marazzi)
— *Buondì Motta*

21 —
CAVALCA VAQUERO!
Film - Regìa di John Farrow
Interpreti: Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn, Howard Keel, Ted De Corsia, Jack Elam, Charlita
Produzione: M.G.M.

DOREMI'
(Guaina 18 Ore Playtex - Wella - Aperitivo Biancosarti - Linea Scholl's - Caffè Bourbon - Dentifricio Binaca - Interruttori Ave)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: « Der Spiegel »
Das feuerrote Spielmobil
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Verleih: Telepool
Die Melchiors
Das Leben einer Hanseaten-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck
2. Folge: « Das Mädchen aus Bourgneuf »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il marketing

ore 12,55 nazionale

La trasmissione è dedicata ad una fra le professioni meno conosciute e che tuttavia incide profondamente nella vita economica e nella produzione industriale. Si tratta dell'addetto al marketing, oscuro quanto necessario operatore dell'attività aziendale. Il termine inglese « mercanteggiare » lo definisce bene: sono gli addetti alle varie e complesse operazioni connesse alle attività commerciali e agli organismi sociali nell'attività di scambio. La professione di addetto al marketing consiste nel pianificare le varie operazioni, assumendo tutte le responsabilità. Il servizio illustra come questa professione si sia sviluppata fino a questo momento nel mondo, e quali vantaggi e prospettive offre oggi ai giovani. Nel corso del servizio si offrono così indicazioni concrete, mentre si fa notare la scarsità di scuole professionali e il fatto che, come per il designer, la preparazione sia quasi esclusivamente affidata alle stesse aziende (sola eccezione, i corsi universitari all'interno delle facoltà di Economia *e* Commercio). (Servizio alle pag. 39-42).

INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

Con il 2 ottobre è ripreso il nono ciclo di Insegnare oggi, *trasmissione di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery, che nelle prime quattro puntate ha ribadito l'importanza della collaborazione tra insegnanti, studenti e famiglie prevista dalla legge 477 sullo stato giuridico degli insegnanti. Da oggi, per cinque mercoledì consecutivi, si esamineranno i concetti più significativi dei nuovi decreti delegati approvati dal Governo nello scorso maggio: la normativa giuridica, le possibilità operative e gli obiettivi educativi che sono alla base di una efficiente sperimentazione e ricerca didattico-pedagogica in vista di un concreto rinnovamento delle strutture e degli ordinamenti scolastici. La trasmissione odierna, dal titolo « La sperimentazione nei decreti delegati », vuole sottolineare come la sperimentazione nella scuola debba essere anche coordinata con gli istituti pedagogici regionali, di prossima istituzione, e con gli istituti universitari di ricerca. In questo ciclo sarà dato anche particolare rilievo alle esperienze ai vari livelli (scuola materna, elementare, media e secondaria superiore) oltre che al problema dell'aggiornamento degli insegnanti.* (Servizio alle pagine 73-76).

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, generalmente impegnata in un repertorio di musiche italiane sei-settecentesche, ha sovente l'occasione di mettere in luce le qualità espressive del proprio organico, che si differenzia da quello più vasto delle « consorelle » di Roma, di Milano e di Torino. Spesso e volentieri, i professori della « Scarlatti » sono infatti chiamati a rendere singolarmente pagine di chiara impostazione solistica: archi e fiati riuniti in una famiglia che sa abilmente ricreare l'atmosfera del classicismo italiano, nonché l'umore genuino del genere comico o buffo della scuola napoletana e di altri fondamentali capitoli della storia musicale. Ma accanto alle riesumazioni, alle revisioni, alle riprese moderne, la « Scarlatti » vanta una singolare dedizione alle correnti estetiche contemporanee: molte volte i programmi della famosa orchestra si arricchiscono di nuove esperienze grazie alle partiture dei nostri giorni. Anche stasera, sotto la guida del maestro Ferruccio Scaglia, la « Scarlatti » s'impegnerà in un lavoro recente. Si tratta della Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione *scritta nel 1952 dal romano* Gino Contilli. *E' un'opera di grande efficacia coloristica: ricorda le scuole presso le quali è stato educato l'autore, ossia quelle prestigiose di Dobici, di Respighi e di Pizzetti al « Santa Cecilia ». Della sua lunga permanenza al Liceo Musicale di Messina, prima come insegnante e poi come direttore dal 1942 al '66 si parla ancora oggi con entusiasmo negli ambienti culturali della Sicilia.*

SOTTO IL PLACIDO DON
Quinta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Termina questa sera lo sceneggiato-inchiesta di Vittorio Cottafavi sul rapporto tra potere e cultura in Russia. La puntata di questa sera riguarda il dissenso in Unione Sovietica a partire all'incirca dalle denunce, da parte di Krusciov (XX congresso del PCUS 1956) dei misfatti compiuti da Stalin. Con il romanzo di Ehrenburg Il disgelo *di cui viene sceneggiato un episodio, si dà avvio a una letteratura caratterizzata dalla volontà di rivedere criticamente il passato. Si tornarono a stampare autori proibiti, ma la successiva pubblicazione in occidente de* Il dottor Zivago *di Pasternak (premio Nobel 1958), del quale sono rappresentati alcuni stralci, provocò la reazione delle autorità russe e l'espulsione di Pasternak dal Paese. Il processo, pur timido, di liberalizzazione culturale, tuttavia continua: lo dimostra la pubblicazione di* Una giornata di Ivan Denissovic *di Solgenitsin autorizzata nel 1962 da Krusciov. Ma nel 1964 Krusciov cade e contemporaneamente si arresta « l'apertura culturale ». Ciò determina uno sviluppo senza precedenti della letteratura clandestina tramite la quale videro la luce, all'estero, opere come* Che cos'è il realismo socialista? *di Siniavsky e* Il giorno dell'omicidio pubblico *di Daniel, testi che vengono entrambi sceneggiati insieme al resoconto del processo contro Daniel e Siniavsky svoltosi nel 1966. Si rappresentano quindi alcuni capitoli del romanzo* Divisione cancro *che determinò l'espulsione di Solgenitsin dall'Unione Scrittori.*

CAVALCA VAQUERO!

ore 21 secondo

Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn e Howard Keel sono i protagonisti di questo western diretto nel 1953 da John Farrow. Nel Nuovo Messico il bandito José Esqueda spadroneggia con i suoi accoliti, distruggendo le case dei coloni, e fra le altre quella che King Cameron ha costruito per sé e per la moglie Cordelia. Cameron non è tipo da lasciarsi intimorire. Egli costruisce una nuova abitazione e si prepara a respingere gli attacchi che, ne è sicuro, il bandito ancora gli porterà: Esqueda non può infatti permettere che un pioniere possa tranquillamente lavorare e vivere nel territorio che è « suo », perché se egli desse un simile riuscito esempio di coraggio altri lo seguirebbero, e in breve gli renderebbero la vita impossibile e lo leverebbero anche fisicamente di mezzo. Esqueda decide dunque di passare all'azione, e ne incarica il fratellastro, Rio, un uomo taciturno e schivo che Cameron ha già avuto occasione di conoscere, e che è segretamente innamorato della moglie di lui. L'attacco è portato e fallisce. Rio, fatto prigioniero, è indotto da Cameron a restare alla fattoria ed a collaborare nel lavoro. Un giorno in cui il marito è assente, Cordelia ha un momento di debolezza e lascia chiaramente capire a Rio di essere tutt'altro che insensibile al suo affetto; ma Rio la respinge rudemente, e lascia la fattoria per il paese dove si dà al gioco e al bere. Esqueda si muove con tutta la banda per cercarlo: trova invece Cameron e viene affrontato da lui.

Proprio nel momento in cui il colono sta per soccombere Rio sopraggiunge e sfida a sua volta il fratellastro. Nel duello entrambi trovano la morte. Cameron e Cordelia, che ha chiesto e ottenuto il perdono del marito, possono serenamente riprendere la loro vita di lavoro.

radio

mercoledì 16 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Edvige.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, S. Ambrogio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,44; a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,27; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: Nella scelta della moglie, come in un piano di guerra, l'errare una sola volta vuol dire una sconfitta irreparabile. (Middleton).

Gigi Marziali, Antonio De Robertis, Mario Colangeli, Tonino Ruscitto, Massimo Lazzari e Piero Bernacchi sono alcuni fra i componenti della troupe di « Supersonic » che va in onda alle ore 20,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « La Madonna della Santa Lettera di Messina » - La Porta Santa racconta, di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Audience générale. **21 Santo Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Lothar Groppe SJ. **21,45** Pope's address to Pilgrims. **22,15** Magistério na Palavra do Papa. **22,30** Audiencia General del Papa. Por Ricardo Sanchis SJ - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Don Pasquale Magni: I Padri della Chiesa - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12,05** La votazione federale del 20 ottobre - Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10** Dischi. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Violinista David Oistrakh. **Dmitri Sciostakovic:** Concerto in la minore per violino e orchestra op. 99 (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinski). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Solisti strumentali leggeri. **21** Specchio dei tempi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionala dei compositori. Opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XVIII trasmissione). **M. Istvan** (Cecoslovacchia): « Hommage à J. S. Bach » per quintetto a fiati (Quintetto a fiati Foerstr: Radomir Pivoda, flauto; Vitezslav Winkler, oboe; Bohuml Opat, clarinetto; Otto Kopecky, corno; Frantisek Svoboda, fagotto); **John Rimmer:** « December Nights » (NZBC Symphony Orchestra diretta da Juan Matteucci). **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Salomon: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Ludwig van Beethoven: Tempo di Minuetto, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Antonin Dvorak: My home, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Alessandro Rolla: Concertino, per viola e orchestra d'archi: Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Polonese (Violista Bruno Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Marchetto Cara: « Se non hai perseveranza », frottola (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola) • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla « Sinfonia in do maggiore » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Antonio Salieri: La secchia rapita: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Hector Berlioz: I Troiani: Marcia (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Edvard Grieg: Il Pastorello (Pianista Walter Gieseking)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'amore (Fred Bongusto) • Momenti sì momenti no (Caterina Caselli) • La lontananza (Domenico Modugno) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Sciummo (Gloria Christian) • Torno da te (Ricchi e Poveri) • T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— *Amaro 18 Isolabella*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da **Stefano Sattaflores**

con **Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Giusy Raspani Dandolo, Valeria Valeri**

Regia di **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di **Ponson du Terrail**

Traduzione di Rosalina De Ferrari

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

13° episodio

Rocambole	Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera	Renzo Ricci
Venture	Vittorio Sanipoli
Zampa	Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly	Antonio Guidi
La Fipart	Cecilia Polizzi
Una locandiera	Enrica Bonaccorti
Un maggiordomo	Claudio Guarino
Un famiglio	Giovanni Rovini
Alcune donne	Nella Barbieri Gabriella Bartolomei Maria Capparelli

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi

IL GONFALONE

a cura di Franca Casale

18 — Musica in

Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 NEL MONDO DEL VALZER

Frédéric Chopin: Due Valzer da « Les Sylphides » (trascriz. di Roy Douglas) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Trois valses oubliées (Pianista France Clidat) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Valzer dal balletto « La bella addormentata » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Valse romantique (Pianista Jacques Février) • Johann Strauss: Rose del Sud, valzer op. 388 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La sfrontata

Dramma in tre atti di **Carlo Bertolazzi**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Adriana Asti

Giuliana	Adriana Asti
Antonio Maja, suo padre	Giulio Oppi
Conte Febo Verani	Alvise Battain
Renzo Navarri	Natale Peretti
Simona, governante di Casa Maja	Irene Aloisi
Andrea	Ferruccio Casacci
Gerolamo	Paolo Faggi
Giuseppina	Giovanna Valsania
Gastone Delacroix	Marcello Mandò
Gioacchino Malacoda	Iginio Bonazzi
Barone Mostorgio	Renzo Lori
Cavalier Ciottini	Mario Brusa
Signor Lanzi	Santo Versace
Lina	Ide Meda
Vittorio Fanti	Giorgio Favretto
La marchesa Alvise	Olga Fagnano
Tullio	Ferruccio Casacci

Regia di **Filippo Crivelli**

22,45 LE CANZONI DI LUIGI TENCO

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti, Capsicum Red, Robert Maxwell**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Norma: « Teneri figli » (Sopr. M. Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • G. Verdi: Il Trovatore: « Ai nostri monti » (I. Arkhipova, sopr.; V. Piavko, ten. - Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. B. Khaikin) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » (Ten. G. Di Stefano - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Patané) • R. Leoncavallo: Pagliacci: « Don, din, don », coro delle campane (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. L. Gardelli - M° del Coro G. Kirschner)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Rosalina De Ferrari - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *13° episodio*
Rocambole: Paolo Ferrari; Il duca de Sallandrera: Renzo Ricci; Venture: Vittorio Sanipoli; Zampa: Mario Bardella; Il conte de Château-Mailly: Antonio Guidi; La Fipart: Cecilia Polizzi; Una locandiera: Enrica Bonaccorti; Un maggiordomo: Claudio Guarino; Un famiglio: Giovanni Rovini; Alcune donne: Nella Barbieri, Gabriella Bartolomei, Maria Capparelli
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Il nostro caro angelo, Dettagli, La mia poesia, Proprio io, Ammazzate oh!, New York, Viaggio con te, Bambina mia, Piccola strada di città

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Paris: Il portiere di notte, dal film omonimo (Daniel Paris) • Vlavianos-Watson-Chalkitis: Lost in a dream (Demis Roussos) • Bardotti-Veloso: La gente e me (Ornella Vanoni) • Les Humphries: Kansas city (The Les Humphries Singers) • Simone: Fiume grande (Franco Simone) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Areas: Samba de Sausalito (Santana) • O'Sullivan: Happiness in me and you (Gilbert O'Sullivan) • B. White: Love's theme (Love Unlimited)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Waddington-Bickerton: Sugar baby love (The Rubettes) • Zwart: Goodbye (Guitar man) (Cherrie van Golder Smith) • Jones-Keyworth: Rock'n roll boogie man (Albatross) • Sayer-Courtney: Long tall glasses (Leo Sayer) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Williams: Machine gun (The Commodores) • Mercury: Funny how love is (Queen) • Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli: Compleanno (Data) • Hartman: Rock and roll woman (The Edgar Winter Group) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Chinn-Chapman: The six teens (Sweet) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto acerbo (Le Orme) • Ollamar: Tio Pepe (Charlie Mells Instrumentals) • Koelewijn: That's my music (Bonnie St. Claire and Unit Gloria) • Gaha: Cuckoo (Little Sammy Gaha) • Wilson: Chained (Rare Earth)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,49 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore, per orchestra: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonese e Double - Menuet - Badinerie (Flautista Gareth Morris - Orchestra New Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore, per due violini, archi e basso continuo (op. 27 n. 1): Allegro - Largo - Allegro molto (Violinisti Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orchestra da Camera « I Musici ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore, per orchestra d'archi: Allegro - Andante amorevole - Minuetto - Allegro molto (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

9,30 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Dodici preludi, per pianoforte - Libro I (Pianista Monique Haas) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10, per archi (Quartetto Melos di Stoccarda)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi: Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra: Introduzione, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Sergio Perticaroli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); Capriccio spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

11,40 **Archivio del disco**
Richard Strauss: Sinfonia dall'opera « Intermezzo » op. 72 (Incisione del 1925) (Orchestra « Kapelle der Staatsoper » di Berlino diretta dall'Autore); Due pezzi dall'opera « Salome », trascritti dall'Autore per pianoforte: Danza dei sette veli - Scena d'amore (Al pianoforte l'Autore) • Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio - Presto (Pianista Marguerite Long - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vittorio Gelmetti: Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso); Misure II (Studio da concerto sulle strutture metriche per due pianoforti) (Pianista Eliana Marzeddu) • **Alearco Ambrosi:** Ligature, per flauto e pianoforte (Marlaena Kessick, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Astra, su testi di Grazia Tadolini: Costellazioni - Giorno (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
L'IMPEGNO POPOLARE DI SMETANA
di **Gianfranco Zàccaro**
Bedrich Smetana: da « Ma Vlast »: Vysehrad - Vltana (Moldava) - Sarka - Dai prati e dai boschi di Boemia - Tabor (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)

15,10 **Ritratto d'autore**
Saverio Mercadante
(1795-1870)
Virginia: Corteo al tempio d'Imene, per coro e orchestra (Rev. R. Majone) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Rino Majone - Maestro del Coro Giulio Bertola); Decimino, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Pelagio: Preludio, Scena e preghiera di Bianca, atto IV (Rev. R. Majone) (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Majone); Concerto in mi minore, per flauto e orchestra d'archi (Rev. Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni); Il giuramento: « Alla pace degli eletti » (Baritono Giovanni Ciminelli - Orchestra e Coro dell'Opera di Napoli diretti da Edoardo Brizio)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto de « I Solisti Aquilani »**
Giacomo Manzoni: Spiel, per 11 strumenti ad arco • Mauro Bortolotti: E tuttavia..., concatenazioni per archi • Armando Gentilucci: Rifrazioni, per archi (Dirige Vittorio Antonellini)

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Il movimento valdese nel Medio Evo - V. Frosini: La storia costituzionale d'Italia dal 1849 al 1948 - G. De Rosa: La politica estera di Crispi in un saggio dello studioso Renato Mori - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Bedrich Smetana: Blanik, poema sinfonico n. 6 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Georges Enescu: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann)

20,15 **IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI**
5. Le contraddizioni della musica
a cura di **Bruno Cagli**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
3ª trasmissione: « L'esplorazione dello spazio tonale dopo il ritorno a Vienna »
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 17 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio: Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Candolini Grappa Tokay - Preparato per brodo Roger)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambolotto Bimbo Bello - Organi Elettronici Bontempi)

per i più piccini

17,15 COME COM'E'
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI
Paesi, popoli e costumi nel mondo
Presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
L'ultimo paradiso
Regia di Folco Quilici
Prod.: Paneurope - Lux
Seconda parte

GONG
(Elfra Pludtach - Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Dentifricio Paperino's)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Prima puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Società del Plasmon - Formaggio Parmigiano Reggiano - Ceramiche Marazzi)
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
(SIP Società Italiana per l'esercizio telefonico - Biol - Doppio Brodo Star)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Grappa Libarna - Tuc Parein - Confezioni Marzotto - Materassi Pirelli - Nescafé Nestlé)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Argo Fonderie Filiberti - (2) Cremidea Beccaro - (3) Bagnoschiuma Vidal - (4) Movil - (5) Olio extravergine di oliva Carapelli - (6) Macchine per cucire Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Unionfilm - 4) C.P.A. Centro Produzione Audiovisivi - 5) Studio K - 6) Gamma Film
— *Dentifricio Ultrabrait*

20,40
SENZA USCITA
di Enrico Roda
Inchiesta in casa Kluger
Collaborazione alla sceneggiatura di Nazareno Marinoni e Salvatore Nocita
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paolo Beltrami — *Silvano Tranquilli*
Il Presidente della Corte d'Assise — *Nino Pavese*
Il Pubblico Ministero della Corte d'Assise — *Leonardo Severini*
L'avvocato Quercioli — *Carlo Bagno*
L'avvocato Ferri — *Adolfo Milani*
Susy O' Sullivan — *Rita Guidarelli*
Il maggiordomo — *Riccardo Perucchetti*
Nunù Kluger — *Lucilla Morlacchi*
Il giudice Fontana — *Nando Gazzolo*
Annelise Kluger — *Grazia Maria Grassini*
Lucio Kluger — *Aldo Massasso*
Marianna Kluger — *Cesarina Gheraldi*
Il Procuratore generale — *Guido Lazzarini*
Il professor Bartoletti — *Walter Maestosi*
Il commissario Trevisani — *Dario Mazzoli*
Il giardiniere — *Gianni Rubens*
Daniela Beltrami — *Cinzia Bruno*
Il Pubblico Ministero della Corte d'Assise d'Appello — *Giuseppe Fortis*
Il presidente della Corte d'Assise d'Appello — *Ugo Bologna*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Franca Zucchelli
Delegato alla produzione Nazareno Marinoni
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Sitia Yomo - Ortofresco Liebig - Sapone Mantovani - Bel Bon Saiwa - Ariel - Grappa Bocchino - Zucchi Telerie)

21,45 VITTORIO DE SICA
Il regista, l'attore, l'uomo
Soggetto e sceneggiatura di Peter Dragadze e Alfonso Leto
Montaggio di Raimondo Crociani
Fotografia di Ennio Guarnieri
Musica di Manuel De Sica
Regia di Peter Dragadze

BREAK
(Endotén Helene Curtis - Brandy René Briand - Rasoi Philips - Svelto - Amaro Don Bairo)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Pepsodent dentifricio - Formaggino Mio Locatelli)

19 — LA PALLA E' ROTONDA
Un programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson
2° - La geografia del calcio
(Replica)
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Cera Overlay - Pasta del Capitano - Olio vitaminizzato Sasso)

20 — RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di S. Miniussi e G. V. Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Giorgio Morandi
Testo di Cesare Brandi
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)
ARCOBALENO
(Grappa Julia - Bagno Schiuma Fa - D. Lazzaroni & C.)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Ferrochina Bisleri - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Formaggio Starcreme - Collants Bant - I Dixan - Rasoio Sunbeam - Landy Frères)
— *Sette sere Perugina*

21 — OTTOPAGINE
Un programma con Franco Parenti
a cura di Corrado Augias
Regia di Giacomo Battiato
« Mastro Don Gesualdo » di Giovanni Verga
DOREMI'
(Amaro Ramazzotti - Biol - Scottex - Rowntree After Eight - Pollo Arena - Dentifricio Aquafresh - Liquore Strega)

21,20
L'ORCHESTRA RACCONTA
Programma musicale di Piero Piccioni
condotto da Maria Rosaria Omaggio
Testi di Carlo Bonazzi
Orchestra diretta da Piero Piccioni
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Silvio Betti
Regia di Enzo Trapani
Terza puntata

22,10 PAESE MIO
L'uomo, il territorio, l'habitat
un programma di Giulio Macchi
Linguaggio moderno dell'architettura
di Bruno Zevi
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi
20,10-20,30 Tagesschau

NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

ore 12,55 nazionale

Un bilancio dell'attività turistica in Italia nella scorsa stagione, con particolare riguardo alle località del Sud: questo è il tema trattato nella puntata odierna di Nord chiama Sud-Sud chiama Nord. *E la semplice enunciazione della parola « bilancio » sollecita la domanda: come è andata questa stagione? Ebbene dall'inchiesta condotta da Vittorio Mangili (riprese filmate di Antonio Mutarelli) risulta che la risposta a questo quesito si presenta secondo prospettive incredibilmente contrastanti. Non esiste in realtà una risposta, ma esistono parecchie risposte. Dipende da ciascuna zona e da molti fattori diversi, ad esempio gli strascichi in Italia, ma soprattutto all'estero, dell'epidemia di colera che lo scorso anno aveva colpito in particolare il napoletano. Dopo la sosta in un'altra zona campione dell'inchiesta, la riviera adriatica intorno ad Ostuni, in Puglia (qui tra le nuove iniziative turistiche c'è da rilevare addirittura un parco di belve feroci in libertà a Fasano) si arriva a segnalare il boom di Taormina e dintorni dove sta sorgendo, addirittura a Naxos, un centro residenziale per 10.000 posti letto. L'inchiesta tocca poi un altro aspetto del turismo: quello delle crociere per mare.* (Servizio alle pagg. 39-42).

SAPERE

ore 18,45 nazionale

Cuore è stato, forse, il libro più letto dagli italiani di tutte le generazioni, dalla fine dell'Ottocento ai ragazzi degli anni settanta. La rilettura che viene proposta oggi riflette quindi l'interesse che intorno al libro si è sviluppato attraverso gli anni, ma vuole tenere conto soprattutto del giudizio critico delle nuove generazioni. Scolari delle elementari, studenti del liceo e dell'università sono stati invitati a ripensare alle pagine di Cuore *e a interpretarle tenendo conto dello spazio storico che ormai li divide dalla stesura del libro ma, soprattutto, a individuarne la vitalità e i limiti rispetto al presente. I giudizi sono stati molto diversi, passando dall'adesione quasi completa a un'analisi molto critica.* (Servizio alle pagg. 137-142).

LA PALLA E' ROTONDA

ore 19 secondo

La seconda delle cinque puntate dedicate alla storia del calcio è stata realizzata in Inghilterra, Brasile e Germania. Paesi, questi, scelti appositamente per dimostrare come il gioco, nel corso degli anni, si sia diversamente sviluppato ed abbia assunto i caratteri propri ed il differente modo di sentire delle rispettive popolazioni. Del tipo di gioco inglese (non si deve dimenticare che il calcio è nato appunto in Inghilterra) parlano un noto giornalista-scrittore, Glanville, e due vecchi campioni degli anni '40-'50, Finney e Wright. Fra le testimonianze raccolte sul gioco latino-americano il programma di Andreassi e Barendson propone quella certamente significativa di Pelé. Infine ascolteremo i campioni tedeschi Netzer e Beckenbauer.

SENZA USCITA: Inchiesta in casa Kluger
Seconda puntata

Maria Grazia Grassini è Annelise nel giallo

ore 20,40 nazionale

Riconosciuto colpevole dell'uccisione dell'infermiera Anna Zanotti, Paolo Beltrami è condannato a diciotto anni di detenzione. Mentre il suo difensore, avvocato Quercioli, si appresta al processo di secondo grado, intervengono alcuni fatti nuovi. Da Nairobi arriva una persona che prende contatto con il professor Bartoletti, il perito medico-legale del processo, e con Marianna Kluger, madre della defunta moglie di Paolo. A sua volta la madre di costui, Letizia Beltrami, prima di morire ha inviato una lettera al giudice Fontana, nella quale si accusa dell'omicidio e d'avere inviato le lettere anonime che hanno provocato il « caso ». E' dunque questa la verità? Comincia il processo d'appello; ma al di là delle risultanze giudiziarie, il dottor Fontana arriverà alla verità soltanto durante un drammatico colloquio con i membri della famiglia Kluger nel salone della loro villa.

OTTO PAGINE

ore 21 secondo

Le « otto pagine » lette come al solito da Franco Parenti sono tratte oggi dal libro Mastro don Gesualdo *di Giovanni Verga. Il Verga, scrittore catanese e maggiore esponente della corrente verista, mirò a fare della letteratura una fedele interprete della vita così com'è nella sua naturale bellezza e verità. I suoi romanzi sono improntati ad una eccezionale potenza d'espressione. Il* Mastro don Gesualdo *e l'altro suo capolavoro,* I Malavoglia, *riflettono in pieno la vita regionale della Sicilia del suo periodo. Nel romanzo presentato in questa puntata, scritto nel 1889, si narra la vita di Mastro don Gesualdo, un uomo che, cominciando da manovale, spinto da un frenetico amore per il danaro (la « roba », come è detto crudamente nella novella da cui prese origine il romanzo) riesce a possedere case e terre. Questo sforzo lo porta ad una terribile solitudine.*

L'ORCHESTRA RACCONTA - Terza puntata

ore 21,20 nazionale

Va in onda questa sera il terzo appuntamento con la « musica di commento », quella che viene comunemente definita colonna sonora. Il maestro Piero Piccioni, con una grande orchestra di 57 elementi, eseguirà alcuni fra i brani musicali più conosciuti di film altrettanto noti: La tempesta, C'era una volta *(la favola di Cenerentola con Omar Sharif e Sophia Loren) e* Fumo di Londra, *il famoso pezzo dall'omonimo film di Alberto Sordi. Eseguirà ancora* Opus jazz, This guy's in love with you, Everything's all right, *da* Jesus Christ Superstar. *Prendono parte alla puntata di questa sera Juliette Greco che interpreta* Tremore *e* La nuova età, *e Armando Trovajoli, altro celebre autore di musica da film: l'orchestra esegue le sue musiche da* Sette uomini d'oro *e* Nell'anno del Signore. *L'ospite fissa, la cantante inglese Catherine Howe, interpreta* Let's keep it quiet. *La validità del commento musicale nel rendere più efficaci le parole è resa evidente da Tino Carraro, interprete di uno dei brani più famosi di Bertolt Brecht* La ballata di Mackie Messer *da* L'opera da tre soldi. (Servizio alle pagg. 128-134).

radio

giovedì 17 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Alessandro, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,27; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,26; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Parigi il pianista e compositore Frédéric Chopin.

PENSIERO DEL GIORNO: La memoria opera come la lastra della camera oscura: concentra tutto e dà un'immagine molto più bella dell'originale. (Schopenhauer).

Magda Laszlo canta in « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: Recenti acquisizioni in campo otorinolaringoiatrico, del Prof. Gioacchino Ceresia - Xilografia - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,45** St. Ignace d'Antioche. **21 Santo Rosario. 21,30** Die Ökumene und die Einheit der Menschen, von Jan Kardinal Willebrands. **21,45** Swedish Ecumenical Council. **22,15** Temas de actualidade: Magistério Episcopal por ocasão do Año Mundial de população (1). **22,30** Problemas teológicos de la predicación en el estudio del Sinodo, por Felix Juan Cabasés SJ - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo Diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momeno dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli: Scritori classici cristiani - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10** Dischi. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35 Parole... parole... parole.** Rivistina quasi enciclopedica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klainguti. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Luigi Boccherini:** Sinfonia in do minore op. 41 (Revisione Pina Carmirelli) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Enrico Collina). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. **Benjamin Britten:** « Matinées musicales », seconda suite di cinque tempi su musiche di Rossini; **Richard Strauss:** Duetto-concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa; **Claudio Cavadini:** Sinfonietta da camera op. 21 (nelle forme antiche); « Pupazzi », suite-balletto da camera op. 22. **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Etienne Henri Méhul:** Sonata in la maggiore op. 1 n. 3; **Ludwig van Beethoven:** Sonata per violino e pianoforte op. 3 in sol maggiore; **Alberto Ginastera:** Pampeana n. 2, rapsodia per violoncello e pianoforte; **Carlo Florindo Semini:** Invenzioni per corno e pianoforte; **Pàl Kadosa:** Piccoli quadri op. 65 per pianoforte; **Dalibor Vackar:** Quattro poesie per tromba sola. **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Dietrich Buxtehude:** Preludio e fuga in re maggiore (Ernst-Ulrich von Kameke all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Johann Sebastian Bach:** Trio Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore (Knud Vad all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15-22,30 Assassino senza movente,** di Eugène Ionesco. Traduzione di Valentino Musso. Assistenza tecnica di Gianenrico Meroni. Sonorizzazione di Gianni Trog. Riduzione radiofonica e regia di Alberto Canetta.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « La Veneziana »: Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Robert Schumann: Larghetto e scherzo, dalla « Sinfonia in do maggiore n. 1 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Samuel Barber: Souvenirs, per due pianoforti: Waltz - Schottish - Pas de deux - Two steps - Hesitation - Tango - Galop (Duo pianistico Rollino-Sheftel) • Edvard Grieg: Marcia trionfale, dalla suite « Sigurd Jorsalfar » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz von Suppé: Boccaccio: Ouverture (Orchestra « Philharmonia Promenade » diretta da Adrian Boult) • Piotr Ilijch Ciaikowski: I capricci di Oxana: Danza dei zaporoghi (Orchestra del Gran Teatro di Mosca diretta da Melik Pachaiev) • Johann Strauss: Voci di primavera (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallottino-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Janna-Pieretti-Zanon-Malgioglio: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Eliseo-Magno-Zenga: E dico ciao (Lando Fiorini) • Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Martino: Raccontami di te (Bruno Martino) • Capurro-Gambardella: Lily Kangy (Miranda Martino) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— *Amaro 18 Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
14° episodio

Rocambole — Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera — Renzo Ricci
Venture — Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Zampa — Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly — Antonio Guidi
La Fipart — Cecilia Polizzi

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**
Regia di Ernesto **Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dal Festival del Jazz di Lubiana 1973

Jazz concerto
con la partecipazione del **Quartetto Jazz di Zagabria,** dei violinisti **Richard Powell, Finn Ziegler, Czaba Deseo** e **Zbigniew Seifert**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **MUSICA FOLKLORICA DALLA SERBIA**

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**
Ricerche popolari e incontri con la gente
a cura di **Ettore De Carolis** e **Sandro Merli**
2. I lavori domestici e la madre

22,15 **CONCERTO DEL PIANISTA PIER-LUIGI CAMICIA**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato • Franz Liszt: Leggenda n. 2, « San Francesco da Paola che cammina sulle onde » (Revisione di Felice Boghen) • Ferruccio Busoni: Gaiezza, dai « Klavierstücke »

22,45 LA VOCE DI DIANA ROSS

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Michel Fugain, Mac and Katie Kissoon, Tullio Gallo**
Estate insieme, Love will keep us together, Born free, Une belle histoire, I'm up in heaven, Harry sundown, Fais comme l'oiseau, Hey you love, Boy meets horn, Leda Leda Leda, I've found my freedom, Modesty, Je n'aurai pas le temps

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail**
Traduzione di Milena Azzolini
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
14° episodio
Rocambole — Paolo Ferrari
Il duca de Sallandrera — Renzo Ricci
Venture — Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Zampa — Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly — Antonio Guidi
La Fipart — Cecilia Polizzi
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti)

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Io sto con te tu stai con me (Mino Reitano) • Monica delle bambole (Milva) • America (Bruno Lauzi) • Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • E tu (Claudio Baglioni) • Lacreme napulitane (Gabriella Ferri) • Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rossi-Morelli: Concerto (Gil Ventura) • Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Baldazzi-Bardotti-Picciolo: Quando verranno i giorni (Mireille Mathieu) • Beretta-Vidalin-Fugain: Estate insieme (Fugain et Les Big Bazar) • Coggio-Baglioni: Porta Portese (Claudio Baglioni) • Bellanova-Lazzareschi-Sabatini: Un milione d'anni fa (Samadhi) • Gianco-Nebbiosi-Fera: Nel giardino dei lillà (Albero Motore) • Bella: Sicilia antica (Marcella)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mercury: Ogre battle (Queen) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Moore: Caldonia (Van Morrison) • Glitter-Crauder: Always yours (Gary Glitter) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Polizzy-Coclite-Natili: Un momento di più (I Romans) • Boone: Rock and roll bum (Daniel Boone) • Rustici-D'Anna: I cani e la volpe (Gli Uno) • Hartman: Rock and roll woman (The Edgar Winter Group) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Vale: If it fells good, do it (Della Reese) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Venditti: Campo dei fiori (Antonello Venditti) • Baker: Ooh! Mother (Unicorn) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Waddington-Bickerton: Sugar baby love (The Rubettes) • Zwart-Rowlands: Silver boy (Cherrie van Gelder-Smith) • Chinn-Chapman: The six teens (The Sweet) • Fraser-Giulifan-Casu: Everyday (Sir Albert Douglas) • Pareti-Vecchioni: Bye bye (Renato Pareti) • Lord-Ashton: We're gonna make it (Tony Ashton and Jon Lord) • Capaldi: My brother (Jim Capaldi) • Manipoli-Dattoli-Luca-Tozzi: Compleanno (Data) • Shaddick: Couldn't possibly be (Tranquillity) • Jones-Keyworth: Rock and roll boogie man (Albatross) • King-Palmer: Jazz man (Carole King) • Haywood-Page: B.M.F. beautiful (Leon Haywood) • Kluger-Vangarde: Give, give, give (The Lovelets)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso**
presenta:
IL DISTINTISSIMO
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto fantasia in sol maggiore op. 56, per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Horward Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 « Romantica » (Orchestra « George Eastman » di Rochester diretta dall'Autore)

9,30 **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Ernst Toch: Il flauto cinese, op. 29, per soprano e strumenti (« Die chinesische Flöte »), poemi cinesi tradotti da Hans Bethge (Soprano Angelica Tuccari - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Luigi Colonna)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, op. 36 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult); Due Liriche op. 49, per basso e orchestra: Anciàr, l'albero della morte - Il Profeta (Basso Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Miklos Erdelyi); Sinfonia n. 2 « Antàr », op. 9 (suite sinfonica): Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter Galenson: Lavoratore e datore di lavoro in Giappone

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Fernandez de Latorre e José Torregrosa: Misa flamenca (su temi andalusi e frammenti gregoriani) (Rafael Romero, Pericon de Cadiz e Pepe « El Culata », voci; Victor Monje Serranito e Ramon de Algeciras, chitarre - Complesso vocale « Los Serranos », Coro « Maitea » e Cantori del Coro « Easo » diretti da José Torregrosa) • Benjamin Britten: Hymn to St. Cecilia (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Dallapiccola
Due Liriche di Anacreonte, per canto, clarinetto piccolo in mi bemolle, clarinetto in la, viola e pianoforte (Magda Laszlo, soprano; Vito Di Lena, clarinetto piccolo in mi bemolle; Giovanni Sisillo, clarinetto in la; Giuseppe Francavilla, viola; Gennaro D'Onofrio, pianoforte); Tre Poemi su testi di James Joyce, Antonio Machado e Michelangelo Buonarroti il Giovane: Lento, vaghissimo - Grave - Molto tranquillo (Soprano Dorothy Dorow - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi); Requiescant, per coro misto e orchestra, dal Vangelo secondo S. Matteo, da Oscar Wilde e da James Joyce (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Sixteen Ehrling - M° del Coro Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
L'OPERA DICIOTTO
di **Gianfranco Zàccaro**
Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 1 in fa maggiore op. 18: Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Allegro; Quartetto n. 5 in la maggiore op. 18: Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Johann Sebastian Bach**
ORATORIO DI PASQUA
Hanny Steffek, soprano; Ira Malaniuk, mezzosoprano; Murray Dickie, tenore; Derrik Olsen, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fritz Rieger**
M° del Coro Nino Antonellini

— **Krzysztof Penderecki**
DIES IRAE, oratorio
Lamentatio - Apocalypsis - Apotheosis
Stefania Woytowicz, soprano; Wieslav Ochmann, tenore; Bernard Ladysz, basso
Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da **Henryk Czyr**

15,40 **Capolavori del Novecento**
Paul Hindemith: Kammermusik n. 2 (Concerto per pianoforte e 12 strumenti op. 36 n. 1): Sehr lebhaft Achtel - Sehr langsam Achtel - Kleines Potpourri - Schlle Viertel (Orchestra « Concerto Amsterdam » diretta da Gerard van Blerk) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseau tristes - Une barque sur l'océan (Pianista Robert Casadesus) • Béla Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del violinista Cesare Ferraresi e del pianista Edoardo Farina**
Edoardo Farina: Sonata per violino e pianoforte: Allegro - Larghetto cantabile - Capriccio vivo e leggero • Gian Luigi Centemeri: Sonata per violino e pianoforte: Adagietto - Andante mosso - Larghetto - Andantino

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Jeremiah Clarke: Suite in re maggiore (Tromba solista Maurice André - Ensemble Orchestral de « L'Oiseau Lyre » diretto da Pierre Colombo) • Ralph Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis (Orchestra dell'Accademia di « St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Debussy-Ravel: Danse (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Igor Strawinsky: Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Igor Strawinsky)

20,15 **Amadis**
Opera in un prologo e cinque atti di Philippe Quinault
Revisione di Marc Vaubourgoin
Musica di **JEAN-BAPTISTE LULLY**
Urgande — Odile Pietti
Corisande — Christiane Eda Pierre
Oriane — Eliane Manchet
Arcabonne — Andréa Guiot
La suivante d'Oriane — Christiane Issartel
Amadis — Michel Sénéchal
Florestan — Robert Massard
Arcalaüs — Jules Bastin
L'ombre — Jean-Louis Soumagnas
Alquif — Jacques Villisech
Al clavicembalo Françoise Baudlet-Jollis
Direttore **Bruno Amaducci**
Orchestra da Camera e Coro dell'O.R.T.F.
M° del Coro Jean-Paul Kreder
(Opera realizzata dall'O.R.T.F. in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione)
(Ved. nota a pag. 122)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 18 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il cuore e i suoi lettori
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Prima puntata
(Replica)

12,55 CRONACA

a cura di Raffaele Siniscalchi
Insieme agli abitanti di Alberese
Il Parco dell'Uccellina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Decal Bayer - Aperitivo Cynar)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Safilo - Editrice Giochi)

per i più piccini

17,15 TUTTO IN MUSICA

Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razzini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
In paracadute sullo zoo
Prod.: C.B.S.

18,05 LETTERE IN MOVIOLA

Conduce Aba Cercato
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Maglieria Stellina - Nesquik Nestlè - Vernel)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata

19,15 TIC-TAC
(Aqua Velva Williams - Doria Biscotti - Compagnia Italiana Sali - Pentole Moneta - Sughi Star - Paciocchino G.I.G.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Gled Johnson Wax - Armando Curcio Editore - Olio semi vari Giglio Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(S.I.S. - Fiesta Ferrero - Ace - Sottilette extra Kraft - Cucine componibili Germal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Buondì Motta - (2) Coperte di Somma - (3) Molinari - (4) Pannolini Lines Notte - (5) Candy Elettrodomestici - (6) Macchine fotografiche Polaroid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.TV.C. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Massimo Saraceni - 4) Arno Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) I.TV.C.
— *Caffè Lavazza*

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Rosti Moulinex - Amaro Petrus Boonekamp - Battitappeto Hoover - Vini Folonari - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Chlorodont - Aperitivo Rosso Antico)

21,45 ASIA IN NOTE

Un viaggio in Oriente
con l'orchestra diretta da Rolf Hans Müller
Presenta Marisa Sacchetto
Seconda ed ultima parte

BREAK
(Argo Fonderie Filiberti - Rasoio Bonded - Amaro Jorghe - Biol - Bitter Campari)

22,30 VIAGGIO NEL TEMPO DELLA SICILIA NORMANNA

Un documentario di Ugo Fasano

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierlexikon
« Der indische Elephant »
Filmbericht von Ivan Tors
Verleih: Videphon

19,30 Wie eine Träne im Ozean
« Abfall », Teil II
Fernsehspiel von Helmut Pigge nach einem Roman von M. Sperber
Die Personen u. ihre Darsteller:
Josmar — Martin Lüttge
Faber — Günther Mack
Soennecke — Herbert Stass
Herta — Rita Mosch
Irma — Renate Zillesen
Erna — Maria Körber
Classen — Rolf Boyse
Hannes — Franz Rudnick
Max — Franz Josef Saile
und andere
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pentolame Aeternum - Toy's Clan giocattoli)

19 — VIAGGIO DI RITORNO

da un racconto di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Francesco Carnevale — *Quinto Parmeggiani*
Michele Carnevale — *Andrea Matteuzzi*
Andrea trentenne — *Antonio Casagrande*
Adelina — *Evi Maltagliati*
Madre di Andrea — *Halina Zalewska*
Andrea tredicenne — *Carlo De Carolis*
Gemy — *Alessandro D'Alatri*
Susy — *Eliana De Santis*
Mary — *Helen Campbell*
Il padre di Andrea — *Omero Gargano*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Iva Michelassi
Regia di Enrico Colosimo
(Replica)

TIC-TAC
(Doril Mobili - Caffè Hag - Omogeneizzati al Plasmon)

20 — RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini con la collaborazione di S. Miniussi e G. V. Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Luigi Bartolini
Testo di Paolo Volponi
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini
(Replica)

ARCOBALENO
(Dentifricio Aquafresh - Fernet Branca - Gran Pavesi)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sapone Fa - Coimbra caramelle cioccolatini - Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Stufe Warm Morning - Brodo Knorr - BioPresto)
— *Sapone Palmolive*

21 —

UN MESE PER MORIRE

di Janet Green
Riduzione televisiva di Giacomo Colli
Traduzione di Laura Della Rosa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lesley Paul — *Maria Teresa Sonni*
Peggy Thompson — *Gabriella Pallotta*
Tom — *Ciro Giorgio*
Max Paul — *Carlo Giuffrè*
Beé — *Milly*
Malcom — *Emilio Bonucci*
Fenton — *Fernando Cajati*
Eddy — *Valerio Ruggeri*
Burns — *Mario Erpichini*
Elliot — *Pino Cuomo*
Younger — *Mario Laurentino*
Scene e arredamento di Giuliano Tullio
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Giacomo Colli
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Tè Star - Maionese Calvè - Baby Shampoo Johnson & Johnson - Silvestre Alemagna - Orologi Omega - Armando Curcio Editore - Brandy Stock)

CRONACA

ore 12,55 nazionale

Il programma a cura di Raffaele Siniscalchi, come già lo stesso titolo annuncia, ha come temi centrali fatti di cronaca che vengono clamorosamente alla luce e sono di grande interesse sociale: il punto essenziale è che questi fatti sono inquadrati nella dimensione più ampia dell'interesse collettivo. Per questo terzo incontro, lo spunto è dato dal Parco dell'Uccellina in Maremma: si tratta di uno dei pochi parchi naturali, per il quale esiste un progetto di regionalizzazione. Il fatto di cronaca era dato dalla notizia di speculazioni edilizie nate sul parco con relative vendite di terreni e totale fine di un altro naturale habitat della flora e della fauna mediterranee. Clamorosamente, nel corso dell'inchiesta, ci si è trovati di fronte all'inesistenza di tali forme speculative: clamorosamente, perché di solito le popolazioni vicine ai parchi sono favorevoli alle lottizzazioni e vendite. Gli abitanti di questa zona hanno invece tenacemente difeso il loro patrimonio naturale ed hanno ribadito il loro legame con la terra da loro bonificata, preferendo il loro ruolo tradizionale di agricoltori, piuttosto che arricchirsi a danno della comunità. Di fronte a questo rovesciamento della notizia di cronaca si è aperto un dibattito in una assemblea con gli stessi cittadini e le autorità del luogo. (Servizio alle pag. 39-42).

SAPERE: Contropiede
Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Con questa puntata inizia una serie di sette trasmissioni che la rubrica Sapere *dedica al mondo del calcio italiano. Come è nello spirito della rubrica, lo sport non sarà visto come momento di consumo, ma come momento di riflessione. La puntata di oggi, l'unica ad avere una portata, diciamo, internazionale, si occupa del Campionato del Mondo di calcio. La critica non è rivolta a questo ultimo Campionato o ad un altro, ma alla formula in sé che brucia nel giro di pochi giorni cifre da capogiro e le migliori energie di coloro che si occupano di sport. All'insegna dello sport si mescolano e si confondono falsi valori; per i Paesi più deboli partecipare ai Campionati diventa un fatto di orgoglio nazionale, per le nazioni più ricche è un ulteriore mezzo di affermazione. Nel caso dell'Italia seguiremo la nostra partecipazione ai Campionati, finita assai presto con l'eliminazione al primo turno, attraverso i desideri e le frustrazioni dei nostri emigrati in Germania; vedremo che per molti le possibili affermazioni della Nazionale sono un mezzo per dimenticare, anche se per una giornata sola, la durezza dell'emigrazione, lontani dalla propria terra e dagli affetti più cari.* (Servizio alle pag. 137-142).

VIAGGIO DI RITORNO

Evi Maltagliati ha la parte di Adelina

ore 19 secondo

Viaggio di ritorno, *con la regia di Enrico Colosimo, porta sul video un brano del romanzo* Aria cupa *che Giuseppe Cassieri scrisse nel 1952. Protagonista è Andrea, brillante professionista trentenne che torna, dopo una assenza di vent'anni, al paese natio, Rodi Garganico, per visitare il suo padrino, Michele Carnevale. Nel viaggio affiorano i ricordi, gli episodi della fanciullezza; i giochi, la festa della cresima, le gite in campagna col padrino, i festosi ritorni dal collegio per le vacanze estive; poi il grosso episodio, fulcro del racconto: l'arrivo dall'America del figlio del padrino, Francesco Carnevale, con la moglie Mary e i figli Gemy e Susy. Un episodio che ha lasciato un ricordo indelebile nell'animo di Andrea perché ha rivelato molte cose, differenze profonde, incompatibilità di una civiltà arcaica, e tuttavia a misura di uomo, nei confronti di un'altra civiltà: quella che oggi si chiama la civiltà dei consumi.*

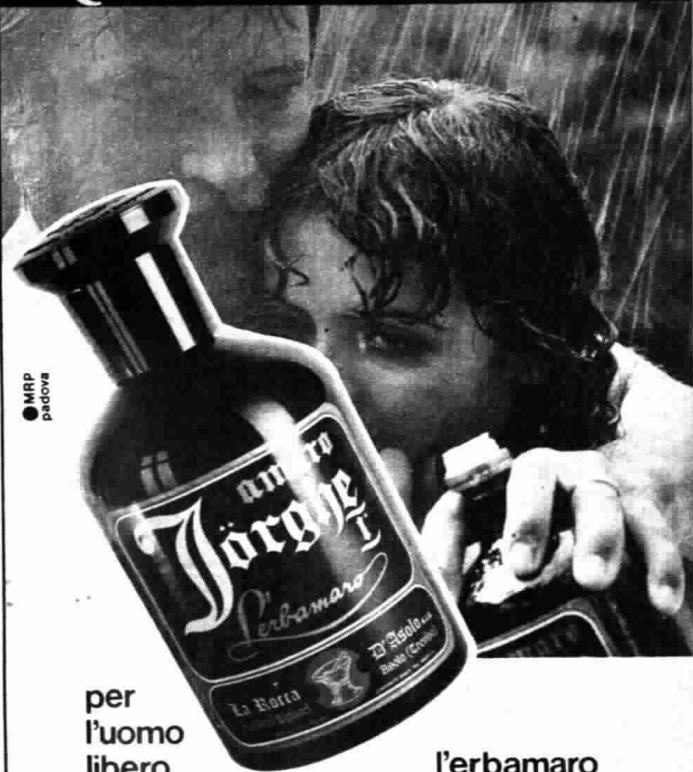
UN MESE PER MORIRE

ore 21 secondo

La molla che condiziona la commedia è un'ingenua e puerile mania della protagonista, Lesley, moglie di Max Paul. Giovane, graziosa ed elegante, oltre che titolare di un vistoso patrimonio, questa moglie ideale è però una gran bugiarda. Fin da bambina, per costringere il padre a soddisfare tutti i suoi capricci, Lesley si è abituata a inventare sul suo conto storie inverosimili. Un vizio di cui non si è liberata neppure dopo il matrimonio, per cui il marito la considera ormai poco meno di una mitomane. Per questo, quando una voce ignota la minaccia di morte per telefono e lei, spaventata, cerca protezione a destra e a sinistra, nessuno le crede. Meno degli altri il marito. La donna è perciò costretta ad affrontare da sola le minacce sempre più ossessionanti dello sconosciuto. Alla fine, però, l'angoscia che la tortura diviene così corposa da suscitare in Max il dubbio che, una volta tanto, sua moglie dica la verità. Chi è il misterioso persecutore di Lesley? Dare una risposta ad un interrogativo così drammatico diviene per Max un impegno al quale egli si applica con uno zelo che sembra centuplicato dal desiderio di farsi perdonare dalla moglie l'immeritata sfiducia sino ad allora espressa nei suoi confronti. Ma, a questo punto, si impone l'obbligo di non compromettere la sorpresa di questo giallo psicologico, tutto imperniato sulle risorse della pura «suspense». Un tipo di spettacolo, dunque, fatto apposta per concedere al pubblico il piacere di giocare per un'ora, in prima persona, il ruolo eccitante dell'investigatore, ansioso di individuare al più presto il bandolo di una matassa ingarbugliata.

ASIA IN NOTE - Seconda ed ultima parte

ore 21,45 nazionale

La tournée di una grande orchestra tedesca nei Paesi dell'Estremo Oriente viene seguita in questa trasmissione, a metà fra spettacolo musicale e documentario turistico: infatti unisce alle esibizioni dei cantanti, tedeschi e del luogo, la visione di Paesi ricchi di fascino. Lo spettatore potrà vederli seguendo i rappresentanti del gruppo nelle loro vesti di turisti, quegli stessi che poi daranno vita con le loro esibizioni alle varie serate registrate nei locali e nei teatri. Nella seconda parte, in onda questa sera, da Manila si arriva ad Hong Kong, al golfo più bello del mondo e alla città dove i contrasti assoluti sono la nota dominante (grattacieli e abitazioni sull'acqua, la razionalità occidentale e le forme di misticismo superstizioso, come nel «Giardino della tigre», il cui tocco tutto guarisce): poi il gruppo giungerà in India fino alla Grande Muraglia. Guida e presentatrice è la cantante italiana Marisa Sacchetto.

radio

venerdì 18 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Luca evangelista.

Altri Santi: S. Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Madrid il filosofo José Ortega y Gasset.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo dissipa nello splendido etere la solida singolarità dei fatti. (Emerson).

Franco Corelli interpreta una pagina dal « Faust » di Gounod nella « Galleria del melodramma » in onda alle ore 8,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Il Sinodo dei Vescovi, servizio di Pierfranco Pastore - L'uomo e il futuro, a cura di P. Gualberto Giachi: « Maurizio Flick: il mondo che verrà » - Cronache dell'Anno Santo, spunti di riflessione sulle sue finalità - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Dialogues difficiles (P. Pierre Moreau). **21 Santo Rosario. 21,30** Aus dem Vatikan, von Damasus Bullman OFM. **21,45** Scripture for the Layman: You'd like Luke. **22,15** A Concordata portuguesa no contexto da vida social, por A. Fontinha. **22,30** Teologia del testimonio cristiano en los debates del Sinodo, por Manuel Alcalá SJ - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: Autori cristiani contemporanei - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Mosaico musicale. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Selezione dall'opera. Conte di Almaviva: Luigi Alva; Bartolo: Enzo Dara; Rosina: Teresa Berganza; Figaro: Hermann Prey; Basilio: Paolo Montarsolo; Berta: Stefania Malagù - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro Ambrosiano dell'Opera diretti da Claudio Abbado. **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Dischi. **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,30** Ritmi. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15 Heinrich Schütz:** « Guldne Haare gleich Aurora », canzonetta a due voci concertate e basso continuo (Contrafacta da « Chiome d'oro » di Claudio Monteverdi) (Esther Himmler, I soprano; Margreth Vogt, II soprano); **Claudio Monteverdi:** « Tornate, o cari baci » a due voci e basso continuo (Eric Tappy, I tenore; Rodolfo Malacarne, II tenore); **Heinrich Schütz:** « Tornate, o cari baci », madrigale per coro a cinque voci a cappella; **Claudio Monteverdi:** « Armato il cor » a due voci e basso continuo (Laerte Malaguti, I baritono; Gastone Sarti, II baritono); **Heinrich Schütz:** « Es steht Gott auf », Concerto per due soprani, due violini e basso continuo (Esther Himmler, I soprano; Margreth Vogt, II soprano); **Claudio Monteverdi:** « Zefiro torna », Ciaccona a due voci e basso continuo (Ian Thompson, I tenore; John Duxbury, II tenore - Louis Gay des Combes, I violino; Antonio Scrosoppi, II violino; Vladislav Czarnecky, I viola; Carlo Colombo, II viola; Mauro Poggio, violoncello; Andreas Pflueger, contrabbasso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Strumentisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45** Ritmi sudamericani. **22,10-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore, per archi (« London Baroque Ensemble » diretto da Karl Haas) • Franz Joseph Haydn: Adagio cantabile, allegro assai, dalla Sinfonia in sol maggiore n. 94 « La sorpresa » (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Ojvin Fieldtadt)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Antonin Dvorak: Finale: Allegro con brio, dal « Trio in fa op. 65 » (Trio « Suk ») • Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Pablo Luna: Danza indiana, dalla zarzuela « El niño judio » (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) • Ferruccio Busoni: Fantasia per un Orgenvalzer (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Cabano-Forlai-Reverberi-Di Bari: Questo amore assurdo (Nicola Di Bari) • Bardotti-Renato Zero: Dipende (Ornella Vanoni) • Giulifan-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Serughetti-Vinciguerra: E' già finita (Milva) • Faraone-Ruggieri: Lu primm'ammore (Fausto Cigliano) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Titogalba: Il tempo della vita (Walter Rizzati)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quattro big delle colonne sonore**

Burt Bacharach, Lalo Shifrin, Herry Mancini, Isac Hayes

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

di **Eugenio Labiche**

Traduzione di Marcel Le Duc

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

con **Gianni Bonagura**

Regia di **Gennaro Magliulo**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**

di **Ponson du Terrail**

Traduzione di Milena Azzolini

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

15° episodio

Rocambole — Paolo Ferrari
Venture — Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Zampa — Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly — Antonio Guidi
La Fipart — Cecilia Polizzi
Un cenciaiolo — Lucio Rama
Un domestico — Gianni Esposito
Due stallieri — Dante Biagioni, Giorgio Gusso
Alcuni servi — Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Liliana Vannini

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Vladimiro Cajoli** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi

IL GONFALONE

a cura di Franca Casale

18 — **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concorso canzoni UNCLA**

con la partecipazione di **Laura Adani, Giuliano Besson, Claudio Gorlier, Franco Nebbia, Anna Vanner**

Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

Terza selezione

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Wilfried Boettcher

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio, Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Christoph Willibald Gluck: La danza, componimento drammatico pastorale in un atto di Pietro Metastasio (Nice: Elisabeth Speiser, soprano; Tirsi: Gerald English, tenore)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Vestigia dell'arte romanica. Conversazione di Giovanni Passeri

22,40 RICORDANDO I PLATTERS

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Le Orme, Michel Delpech, Franco Goldani**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La pie voleuse: « Il mio piano è preparato » (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Soprano Maria Chiara - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Nello Santi) • Charles Gounod: Faust: « Laisse-moi contempler ton visage » (Joan Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Aida: « Ritorna vincitor » (Soprano Tamara Milashkina - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Mark Ermler)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno di Rocambole**
di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Milena Azzolini - Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli - *15° episodio*

Rocambole — Paolo Ferrari
Venture — Vittorio Sanipoli
Il visconte Andrea — Corrado De Cristofaro
Zampa — Mario Bardella
Il conte de Château-Mailly — Antonio Guidi
La Fipart — Cecilia Polizzi
Un cenciaiolo — Lucio Rama
Un domestico — Gianni Esposito
Due stallieri — Dante Biagioni, Giorgio Gusso
Alcuni servi — Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Liliana Vannini

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rice-Weber: Superstar (Armando Sciascia) • Minellono-Balsamo: Bugiardi noi (Umberto Balsamo) • Bentivoglio-Carpi: Io in prima persona (Donatella Moretti) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Prokop: Pretty lady (Lightouse) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Calvi: Marina (Pino Calvi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mael: Amateur hour (Sparks) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Grant: Black skinned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon) • Gaha: Cuckoo (Little Sammy Gaha) • Relf-Mc Carty-Sandwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Campbell (Reach out an') Help your fellow man (Junior Campbell) • Hicks-Lynch: Out on the road (The Hollies) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Gouldman-Stewart: Baron samedi (10 C.C.) • Holder-Lea: The bangin man (Slade) • Robertson: Stage fright (The Band) • Palmer-King: Jazz man (Carole King) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Sayer-Courtney: Long tall glasses (Leo Sayer) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Parfitt-Lancaster: Drifting away (Status Quo) • Harley: Psycomodo (Cockney Rebel) • Jones-Keyworth: Rock'n roll boogie man (Albatross) • Kortchamar-Sklar: Doing the meatball (The Section) • Pagliuca-Tagliapietra: Frutto acerbo (Le Orme) • Ollmar: Tio pepe (Charlie Mells Instrumentals) • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Buffy Saint-Marie: Sweet fast hooker blue (Buffy Saint-Marie) • Mc Queen: Fair warnin (Leon Haywood) • Hurley-Wilkins: Salvation lady (The Hues Corporation) • Casey-Finch: Look at you (George Mc Crae) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Williams: Machine gun (Commodores)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Leonida Répaci** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2, per pianoforte: Allegro con brio - Andante quasi allegretto - Rondò (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore, per violino solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondeau - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111, per archi: Allegro non troppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, seconda viola)

9,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest »: Allegro - Largo - Allegro - Andante ma non troppo (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Ralph Vaughan-Williams: A London symphony: Lento, Allegro risoluto - Lento - Scherzo - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: Leggenda op. 29 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari); La fanciulla di neve, suite dall'opera per coro e orchestra: Introduzione - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des bouffons (Orchestra della Suisse Romande e Coro del Mottetto di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer); La leggenda di Natale, suite dall'opera per coro e orchestra (su testo di Nicolai Gogol) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Louis Spohr**
Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta); Quintetto in do minore op. 52, per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto con moto - Minuetto - Finale (Walter Panhoffer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tomböck, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli: Concerto n. 3 per orchestra: Introduzione - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) • **Gino Gorini:** Ricercare e Toccata (Al pianoforte l'Autore)

---

13 — **La musica nel tempo**
ECLISSI DI AUBER
di **Claudio Casini**
Daniel Auber: Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » (Mezzosoprano Huguette Tourengeau - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge); Manon Lescaut: « C'est l'histoire amoureuse » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge); Fra' Diavolo: Selezione (Nicola Adani, tenore; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Gino Orlandini, baritono; Alda Noni, soprano; Pier Luigi Latinucci, basso; Giuseppe Campora, tenore; Fernando Corena, basso; G. Nessi, tenore - Orchestra e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La Pendola » • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 (Pianista Ania Dorfmann)
Orchestra Sinfonica della NBC

15,30 **Il disco in vetrina**
Max Reger: « Wohl denen, die ohne Tadel leben », Salmo 119 per soprano e organo (1ª versione); Dodici canti spirituali op. 107, per soprano e organo (Brigitte Ganady, soprano; Berthold Schwarz, organo)
(Disco **Mixtur**)

16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Cristoforo Malvezzi: Canzon secondi toni • Giuseppe Guami: Canzona I a 8 voci « La Luchesina » • Adriano Banchieri: Quattro Fantasie, ovvero Canzoni alla francese • Michael Praetorius: Cinque danze • Carlo Gesualdo da Venosa: « Moro, lasso al mio duolo », madrigale a 5 voci • Martin Peerson: « Blow out the trumpet »

16,30 **Avanguardia**
Marek Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo) • Harrison Birtwistle: Linoi II (I Pierrot Players di Londra - Alan Hacker, clarinetto basso; Stephen Pruslin, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Liederistica**
Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi su testi di Tristan Klingsor (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Il canto del destino, op. 54, su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein » dir. W. Sawallisch)

17,45 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **IL PUBBLICO E IL ROMANZO**
a cura di **Renzo Bragantini**
3. L'attualità dell'opera letteraria

19,15 **Concerto della sera**
Edvard Grieg: Holberg suite, op. 40 (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, corno e orchestra d'archi (testo di Keats) (Peter Pears, tenore; Barry Tuckwell, corno - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orchestra di Parigi diretta da Kirill Kondrascin)

20,15 **ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
8. La nascita dell'uomo
a cura di **Brunetto Chiarelli**

20,45 La nuova Biennale. Servizio di Lodovico Mamprin

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
L'ora della farfara
Originale radiofonico di **Günter Eich**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Alfa — Edoardo Torricella
Beta — Bruno Alessandro
Gamma — Vigilio Gottardi
Delta — Dario Penne
Il quinto — Renzo Lori
Raimondo — Adalberto Rossetti
Cornelia — Ida Meda
Il padre — Eligio Irato
La madre — Anna Caravaggi
Silvestro — Valerio Variale
Un impiegato delle ferrovie — Vittorio Battarra
Emma — Mariella Furgiuele
Vittorio — Francesco Di Federico
L'altoparlante — Gianco Rovere
Jabisch — Iginio Bonazzi
La signora Vogel — Anna Bolens

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Leonida Répaci presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 19 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Ben Turpin autodentista
Distribuzione: Frank Viner
— **Zibaldone**
con Monty Banks, Larry Semon, Billy Bevan
Distribuzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Starlette - Penna Grinta Sfera - Sapori - Duplo Ferrero)

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Industrie Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Terzo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,35 COSI' PER SPORT
Gioco-spettacolo
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG
(Castagne di Bosco Perugina - Das Adica Pongo - Giovenzana Style - Invernizzi Milione - Fila Giotto Fibra)

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
La Borsa
Realizzazione di Pasquale Satalia

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

19,30 TIC-TAC
(Riso Campiverdi - Several Cosmetics - Pastelli Lyra - Lavabiancheria Ariston - Acqua Minerale S. Pellegrino - Rowntree Quality Street)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Consorzio Grana Padano - Poltrone e divani 1 P - Alka Seltzer)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Linea Aurum - Avon Cosmetics - Naonis Elettrodomestici - Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Bassetti - (3) President Reserve Riccadonna - (4) All Multigrado - (5) Lacca Cadonett - (6) Amaro Petrus Boonekamp
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.G. Vision - 2) Unionfilm - 3) Effe Emme Cine - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Studio K - 6) Gamma Film

— *Dentifricio Durban's*

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
in
TANTE SCUSE
Spettacolo musicale
di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Terza puntata

DOREMI'
(Pollo Arena - Castagne di Bosco Perugina - Uno-A-Erre - Brandy Vecchia Romagna - Mimo Leone - Finish Soilax - San Carlo Gruppo Alimentare)

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Italiani oggi
Partecipano: Pier Paolo Pasolini e Franco Ferrarotti

BREAK
(Fabbriche Accumulatori Riunite - Casa Vinicola Barone Ricasoli - Caffè Mauro - Vernel - Amaro Cora)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — PALERMO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI TENNIS
Telecronista Guido Oddo

18 — GENOVA: INAUGURAZIONE DEL XIV SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
Telecronisti Paolo Valenti e Alfredo Provenzali
GONG
(Harbert S.a.s. - Duplo Ferrero)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Progress Italia - Svelto - Torte Dolcemix Royal)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Domenico Scarlatti: *a) Sonata in mi maggiore, b) Sonata in la maggiore, c) Sonata in mi bemolle maggiore*
Ludwig van Beethoven: *32 Variazioni in do minore*
Franz Liszt: *Due grandi Studi da Paganini:* a) La caccia, b) La campanella
Pianista **Maria Mosca**
Regia di Siro Marcellini
ARCOBALENO
(Lievito Pane degli Angeli - Margarina Foglia d'oro - Shampoo Hegor)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Panten Linea Verde - Scarpina Baby Zeta - Intercom - SAI Assicurazioni - Dash - Linea Maya)

21 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
DOMANI
Personaggi ed interpreti:
Salvatore — *Stavros Tornes*
Betta — *Lidia Biondi*
Don Cesare — *Riccardo Mangano*
Regia di Domenico Rafele
Produzione: Cepa Film s.r.l.
DOREMI'
(Sughi Condibene Buitoni - Linea Felce Azzurra - Aperitivo Cynar - I Dixan - Caffè Splendid)

22 — MOSCA SHOW
Programma musicale presentato in studio da Daniele Piombi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
Heute: « Vom Denken und Lenken »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...
« Ein merkwürdiges Wochenende »
Kriminalfilm mit Peter Graves, Martin Landau u. Barbara Bain
Regie: Marc Daniels
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Il teologo moralista padre Dalmazio Mongillo commenta i testi della liturgia festiva. L'inizio del brano evangelico tratto da Luca ricorda la parabola di Gesù sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi. Invita cioè a prendere coscienza dell'importanza di questa dimensione umana spesso trascurata: la preghiera. L'uomo, nella sua fragilità, può pregare Dio. Ciò suppone l'efficacia del desiderio che si trasforma in domanda e in lode. Dio trasforma la realtà con la sua opera; l'uomo coopera a questo disegno con l'intensità e la sincerità del desiderio che si fa preghiera.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Tra le forze concertistiche di rilievo del pianismo italiano si sta affermando in questi anni la giovane pianista Maria Mosca, che, nata a Castellammare di Stabia nel 1950, è cresciuta alla celeberrima scuola di Vincenzo Vitale di Napoli: una scuola che vanta oggi alcuni tra i più prestigiosi nomi dell'interpretazione classica, romantica e moderna, quali Michele Campanella, Laura De Fusco, Franco Medori. Maria Mosca, che si esibisce stasera in alcune Sonate *di Domenico Scarlatti e ancora nelle* 32 Variazioni in do minore *di Beethoven e in due notissimi* Grandi Studi *da Paganini* (La caccia *e* La campanella) *di Franz Liszt, si è imposta ripetutamente durante alcune difficili competizioni internazionali, vincendo il «Respighi» di Venezia e il «Città di Treviso» nel '69, lo «Speranza» nel '68, il «Viotti» nel '66 e il Concorso «La Spezia» nel '63 e nel '65. La sua attività solistica in Italia e all'estero ha avuto felici momenti e favorevoli commenti della critica soprattutto dopo i concerti al Santa Cecilia di Roma, al Comunale Verdi di Trieste e in Jugoslavia.*

Nel '70 le veniva affidata una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio «Gioacchino Rossini» di Pesaro.

TANTE SCUSE - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Terzo appuntamento con Tante scuse, *il programma musicale in sette puntate che ha al centro la coppia Sandra Mondaini-Raimondo Vianello. In linea con lo spunto su cui si è costruito il programma — mostrare cioè ai telespettatori ciò che accade durante le registrazioni di uno spettacolo (realizzando quindi un teatro nel teatro) —, sono sempre presenti, accanto ai due attori, il barman del teatro, il capoclaque, il suggeritore, l'assistente di studio, ovvero gli attori Massimo Giuliani, Enzo Liberti, Tonino Micheluzzi, Attilio Corsini. Gli autori, Terzoli, Vaime e lo stesso Vianello, hanno sviluppato come tema di questa terza puntata quello del pubblico: sketch, balletti e canzoni si attengono a questo argomento. I Ricchi e Poveri, cantanti fissi della serie, eseguono* Amore sbagliato, *mentre l'ospite di turno, Gabriella Ferri,* Grazie alla vita. (Servizio alle pag. 157-159).

DOMANI

ore 21 secondo

Il telefilm di Domenico Rafele è il terzo della nuova serie degli sperimentali. In una vicenda scarna, priva di grossi avvenimenti, dura e poetica ad un tempo, Domani *propone temi e realtà di grande complessità storica e sociale: è la realtà del Meridione, con i suoi scompensi, la sua miseria, il suo essere costante terra di sfruttamento, ed è il tema del «mito», quell'ancorarsi da parte delle popolazioni che si sono succedute nel tempo, e che hanno sempre subito delusioni e povertà, ad una speranza, ad una messianica promessa, il tutto a compensare la mancanza di una prospettiva di miglioramento che scaturisca dalle strutture sociali. La durezza della miseria e il mito del futuro, ricco di felicità, sono concretizzate nella storia di un vecchio, in un paese della Calabria. Costretto ad emigrare molti anni prima, lasciando la moglie in attesa di un figlio, al ritorno, venuto a sapere della morte della moglie e della scomparsa del figlio, il vecchio trova l'unica ragione di vita nella spasmodica ed inutile attesa del ritorno del figlio. Unica persona con cui abbia rapporti amichevoli è una donna sfiorita nella solitudine, la sola che gli creda quando va ripetendo che «domani» il figlio ritorna. Ambedue si aggrappano al mito per sfuggire la realtà che li circonda. Un giorno arriva un forestiero: è il figlio, e come tale si fa riconoscere; ma il vecchio rifiuta di credere al reale. Irremovibile di fronte alle violente insistenze di questo, che sarà quindi costretto ad andarsene, riprende tranquillo ad aspettarne l'arrivo. Il rifiuto della realtà e dello scontro con essa è totale: il mito si sovrappone e rappacifica l'individuo con se stesso.*

CONTROCAMPO: Italiani oggi

ore 21,50 nazionale

Pasolini fa sempre scandalo. Un film, un libro, un articolo, ed è subito polemica. Ultimamente ha voluto dimostrare che «gli italiani non sono più quelli», che hanno ormai gettato a mare i cosiddetti valori tradizionali. In questa società — dice Pasolini — non si può essere più né buoni cittadini, né buoni «sudditi», né buoni cristiani e aggiunge che il capitalismo di questa era dei consumi ha uniformato tutti: destra e sinistra, fascisti e antifascisti, eguali anche somaticamente, finanche nel modo di vestire dell'ultima generazione. E' noto che le tesi di Pasolini hanno suscitato fiere accuse e forti contrapposizioni. Uno dei più implacabili oppositori di Pasolini è il sociologo Franco Ferrarotti che in questo Controcampo *gli si oppone direttamente. Ma non meno accanito del sociologo è il politico Maurizio Ferrara che malgrado la comune matrice marxista combatte le posizioni del poeta «eretico». Intervengono anche lo scrittore Giuseppe Cassieri, l'on. Filippo Maria Pandolfi e il giornalista Giovanni Russo.* (Servizio alle pag. 149-154).

MOSCA SHOW

ore 22 secondo

Il mondo affascinante, quanto poco conosciuto, dell'URSS costituisce la vedette del programma. All'occhio dell'europeo occidentale la Russia è sempre apparsa come una terra favolosa nella cui immensità si sono incontrati i misteri dell'Oriente con le abitudini dell'Occidente, generando una completa struttura socio-culturale. Presentati da Daniele Piombi con l'intervento di Piergiorgio Branzi che ha la conoscenza della Russia di chi vi ha vissuto per molto tempo (è stato l'inviato speciale del Telegiornale *a Mosca per parecchi anni), verranno proposte forme di spettacolo originalmente sovietiche: scene di suonatori di balalaica, tipico strumento a corde russo, di un balletto su una pista di pattinaggio, di uno spettacolo di cavalli e, infine, di una cantante russa che eseguirà un motivo moderno, offriranno esempi delle più popolari forme di spettacolo russo. Si cercherà inoltre di mettere in luce i problemi della televisione sovietica e le sue strutture.*

radio

sabato 19 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Isaac Jogues.

Altri Santi: S. Pietro, S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, S. Aquilino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,39; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,32; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,15; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

PENSIERO DEL GIORNO: Non mi dolgo di non essere conosciuto dagli uomini; ma mi dolgo di non conoscerli. (Confucio).

Sherrill Milnes è il barone Scarpia nella « Tosca » alle 20,10 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 **Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, di Mons. Giuseppe Casale - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Les travaux du Synode. **21 Santo Rosario. 21,30** Wort zum Sonntag, von Karl Becker. **21,45** National Holy Year Directors' Meeting. **22,15** O Sinodo semana por semana, por A. Pinheiro. **22,30** La prensa durante la tercera semana del Sinodo, por José Maria Piñol - La jornada sinodal. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Ettore Masina: Scrittori non cristiani - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10** Dischi. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: La situazione nel settore edile - Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Gli allegri campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivu, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. **21** Radiocronache sportive d'attualità. **22,15** Informazioni. **22,20 Franz Schubert:** Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel); **Franz Liszt:** « Orfeo », poema sinfonico n. 4 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernhard Haitink). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

12 Mezzogiorno in musica. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata n. 9 in re maggiore KV 320 (Posthorn-Serenade); **Ludwig van Beethoven:** « Contertänze » n. 4 e 5; « Contertänze » n. 11 e 6. **12,45** Pagine cameristiche. **Heitor Villa-Lobos:** Preludio in mi minore; Studio n. 11; **Robert Schumann:** « Fünf Stücke im Volkston » per violoncello e pianoforte op. 102; **Olivier Messiaen:** « Le traquet rieur » da « Catalogue d'oiseaux »; **Giorgio Ferrari:** Divertimento. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale a cura di Renzo Rota. **14,30** Musica sacra. **Paul Hindemith:** Messa per coro misto a cappella (1963). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Muzio Clementi:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (1790) (Registrazione effettuata il 28-3-1974); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Tempo sinfonico in do minore per archi soli (1820) (Prima esecuzione svizzera) (Registrazione effettuata l'11-1-1973). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40** Dischi. **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **August Klughardt:** Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto in do maggiore op. 79. **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12: Adagio - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (« Sinfonia Instrumental Ensemble » diretto da Jean Witold) • Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) • Carl Maria von Weber: Preciosa, ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Turina: La oración del Torero, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Notturno, per quattro corni (Cornisti E. Modenesi, G. Zeri, G. Grotti e S. Covizzi) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato « Omaggio a Johann Strauss » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens) • Edvard Grieg: Due Melodie, da « Canti e danze della Norvegia » (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beretta-D. F. M. Reitano: Ciao vita mia (Mino Reitano) • Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Alberti-Guantini: Alba (Mia Martini) • Murolo-Tagliaferri: Adduormete cu'mme (Nino Fiore) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Morelli: Canzoni d'amore (Gli Alunni del Sole) • Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Giovampietro**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Radar e computer per addomesticare il clima. Colloquio con Sven Orvig, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sette Sere Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **RICORDANDO ZANDONAI TRENT'ANNI DOPO**
a cura di **Piero Agostini**

18 — **STASERA MUSICAL**
Claudio Baglioni
presenta:
Your own thing
di **Driver, Hester, Apolinar**
con **Tom Ligon, Mario Mercer, Leland Palmer** e **Rusty Thacker**
Un programma di **Alvise Sapori**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — Intervallo musicale

20,10 **Tosca**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Vittoriano Sardou
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Floria Tosca — Leontyne Price
Mario Cavaradossi — Placido Domingo
Il barone Scarpia — Sherrill Milnes
Cesare Angelotti — Clifford Grant
Il sagrestano — Paul Plishka
Spoletta — Francis Egerton
Sciarrone — John Gibbs
Un carceriere — Michael Rippon
Un pastore — David Pearl
Direttore **Zubin Mehta**
New Philharmonia Orchestra
The John Alldis Choir
Maestro del Coro John Alldis
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Claudio Baglioni (ore 18)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Tony Del Monaco, The Pattersons, Vanni Catellani**
Del Monaco: Il viaggio • Whealon-Connery: Carnival • Barroso: Brasil • Termol-Del Monaco-Thierry: Vivere insieme • Batori: Dancing on the grass • Warren: I know why • Parazzini-Beretta-Intra: Un'ora fa • Avon-Spiro: The show must go on • Carmichael: Stardust • Migliacci-Continiello: Una spina e una rosa • Garbey: Fifi o'toole • Lehar: Dein ist mein ganzes herr • Barberis-Del Monaco-Randazzo: Vita mia
— *Invernizzi Invernizzina*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LE MISERIE DI MONSSU TRAVET
di **Vittorio Bersezio**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Erminio Macario**
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Non gioco più (Mina) • Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Valentino e Valentina (Romans) • La filanda (Milva) • Viola (Adriano Celentano) • Dormitorio pubblico (Anna Melato)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
O cessate di piagarmi (Cantores Mundi) • My old Kentucky home (Coro Norman Luboff) • Il canto della sposa (Coro della Sat) • Bucarest (Coro dell'Armata Sovietica) • Ben venga maggio (Cantori di Assisi) • Chi t'ha faa qui bei manin (Cantori Lariani) • Meet Benny Bailey (The Double Six of Paris)
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Canzoni finali dal 1938 al 1947
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 14-7-'73)

13,30 **Giornale radio**
13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Pisano-Grano: A blue shadow (Fausto Papetti) • Jorge-Lauzi: Solo con te (Roberto Carlos) • Monti-Ullu: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Daiano-Zauli-Anelli: New York (Erba Verde) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Cantini-Evangelisti: Solo lei (Fausto Leali) • Bardotti-Vegoich-Minghi: Volo di rondine (I Vianella) • Zacar: Soleado (Daniel Sentacruz)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
15,40 **CONCERTO OPERISTICO**
Giuseppe Verdi: Nabucco: « Va pensiero sull'ali dorate » (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro « Westminster » diretti da Arturo Toscanini - Maestro del Coro John Williamson Finlay) • Georges Bizet: I pescatori di perle: « Comme autrefois » (Soprano Janine Micheau - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Tornami a dir che m'ami » (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugene Onegin: Scena della lettera (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alceo Galliera) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Luigi Alva, tenore; Paolo Montarsolo, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra e « Scottish Opera Chorus » diretti da Claudio Abbado)
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**
17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lord-Ashton: We're gonna make it (Tony Ashton and Jon Lord) • Mael: Amateur hour (Sparks) • Scott-Tucker-Connolly-Priest: Burn on the flame (The Sweet) • Wilson: Chained (Rare Earth) • Gaha: Cuckoo (Little Sammy Gaha) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Ollmar: Tio Pepe (Charlie Mells Instrumental) • Hartman: Rock and roll woman (The Edgar Winter Group) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Mercury: Ogre battle (Queen) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Campbell: (Reach out an') Help your fellow man (Junior Campbell) • Sayer: Long tall glasses (Leo Sayer) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • Capaldi: My brother (Jim Capaldi) • Gibb: Down the road (Bee Gees) • Baglioni-Coggio: Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • Robertson: Stage fright (The Band) • Baker: Oohl mother (Unicorn) • Balda-Fishman: Change it all (Mac and Katie Kissoon) • Pareti-Vecchioni: Bye bye (Renato Pareti) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Venditti: Campo de' Fiori (Antonello Venditti) • Buffy Saint-Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Saint-Marie) • Hurley-Wilkins: Salvation lady (The Hues Corporation) • Stewart-Gouldman: Baron samedi (10 C.C.) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Nillioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran)
21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Warren: I only have eyes for you (Percy Faith) • Thomson: Come September (Arturo Mantovani) • Bonfanti: Country road (Playsound) • Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat) • Coates: Sleepy lagoon (George Melachrino) • Martino: E la chiamano estate (Giampiero Reverberi) • Lewis: How high the moon (Norman Candler) • Porter: Night and day (Clebanoff Strings) • Hupfeld: As time goes by, dal film « Casablanca » (Michael Leighton) • Forgie: Catharsis (Stringtronics) • Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) • Maxwell: Ebb tide (Robert Denver)
23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*
— **Concerto del mattino**
Azzolino della Ciaia: Sonata in sol maggiore, per clavicembalo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Franz Xavier Richter: Quartetto in si bemolle maggiore op. 5 n. 2, per archi (Quartetto d'archi « Concentus Musicus » di Vienna) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25 (Pianista Tamás Vásáry)
9,30 **Concerto di apertura**
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi, op. 58: Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 op. 1, per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Kurt Sanderling) • Camille Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)
10,30 **La settimana di Rimski-Korsakov**
Nicolai Rimski-Korsakov: La fidanzata dello zar: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov); La città invisibile, ovvero « La leggenda della città invisibile di Kitej e della vergine Fevronia », suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek); Il gallo d'oro, suite sinfonica (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Tony Hallam: Gli anelli mancanti nell'evoluzione
11,40 **Musica corale**
Alain Kremski Petitgirard: « Rêves pour un temps moderne », per archi, coro femminile e pianoforte (Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo) • Goffredo Petrassi: « Noche oscura », cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Girolamo Arrigo: Episodi, per soprano e quattro flauti (Silvya Brigham, soprano; Severino Gazzelloni, flauto); Thumos, per strumenti a fiato e percussione (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris) • **Guido Baggiani:** Mimesi (Matteo Roidi, violino; Osvaldo Remedi, viola; Nicola Oliva, violoncello; Eraclio Sallustio, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Karl Kraber, flauto) • **Giuliano Zosi:** A 6 (Klavierstück III) (Pianista Giancarlo Cardini)

13 — **La musica nel tempo**
UNA PEDAGOGIA D'ELEZIONE
di **Diego Bertocchi**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture: Prima parte dell'atto I (Agamennone: Gabriel Bacquier; Achille: Michel Sénéchal; Patroclo: R. Steffner - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Pierre Dervaux - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture e scena 1ª dall'atto I (D. Grobe, basso; Birgit Nilsson, soprano; Placido Domingo e Hermann Prey, tenori - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik) • Weber-Berlioz: Invito alla danza (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Hector Berlioz: « Dies Irae », dalla « Grande Messe des Morts », op. 65 (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Wolfgang Schubert)
14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Theodora
Oratorio in tre parti
(su testo di Thomas Morell)
Elly Ameling — soprano
Edith Guillaume e Helen Watts — contralti
Neil Jenkins e Ivar Munk — tenori
Ulrik Cold — basso
Direttore **Mogens Wöldike**
Orchestra Sinfonica della Radio Danese e Coro dei ragazzi di Copenhagen
(Registrazione effettuata il 19 settembre 1974 dalla Radio Danese)
17,05 Ipotesi d'un confronto nella critica letteraria. Conversazione di Marinella Galateria
17,15 **Concerto del Trio Casella**
Franz Joseph Haydn: Trio n. 15 in la maggiore, per violino, violoncello e pianoforte: Adagio - Vivace • Gian Francesco Malipiero: Sonata a tre: I Tempo per violoncello e pianoforte (Allegro impetuoso - Piuttosto lento - Agitato - Lento - Allegro energico); II Tempo per violino e pianoforte (Ritenuto - Più mosso assai - Lento - Allegro vivace); III Tempo per violino, violoncello e pianoforte (Allegro impetuoso - Piuttosto lento - Ritenuto - Allegro agitato) (Alfredo Fiorentini, violino; Guido Mascellini, violoncello; Eliana Marzeddu, pianoforte)
18,05 Parliamo di: Un'utile polemica di Martin Walser
18,10 Fogli d'album
18,20 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Christoph von Dohnanyi
Pianista **Maurizio Pollini**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Lento. Strascicato. Come un suono della natura - Mosso energico ma non troppo veloce - Solenne e misurato senza strascicare - Mosso tempestoso
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 9 gennaio 1974 dalla RIAS di Berlino)
— Al termine:
Taccuino, di Maria Bellonci
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **FILOMUSICA**
Girolamo Frescobaldi: Toccate IV e V (dal Libro II) (Organista René Saorgin) • Gaetano Donizetti: Quattro Canti napoletani (Angelica Tuccari, soprano; Rate Furlan, pianoforte) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo (Hans Martin Linde, flauto dolce; August Wenzinger, viola da gamba; Gustav Leonhardt, cembalo) • Maurice Ravel: Don Chisciotte a Dulcinea (Dan Jordachesco, baritono; Wolfgang Scheringer, pianoforte) • Jules Massenet: da « Le Cid »: Castillane - Andaluse - Aragonaise - Aubade - Catalane - Madrilène - Navarraise (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon) • Hector Berlioz: Prière du matin (Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloe, suite n. 2 dal balletto (Orchestra di Parigi diretta da Charles Münch)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige. Un programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del Prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Trentino da salvare », dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 3° Festival regionale di musica sacra. Organista Ferruccio Vignanelli. G. Frescobaldi: Toccata avanti la Messa - Canzon dopo l'Epistola - Ricercare - Toccata per l'Elevazione; M. Rossi: Toccata VII; B. Pasquini: Pastorale - Toccata con lo scherzo del cucù. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del Prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Can è pa la val de Fassa stata abitàda?; Merdi: Rimes de Felix Dapoz; Mierculdi: Problemes d'aldidanché, Juebia: Canche nösc vèlges jiva fora per el Lònt; Venderdi: Dlacé ite frûc pur l'invèr; Sada: La malatia de pensé me a l'encuëi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I solisti del Musiclub diretti da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 2).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » con: « Il triestino antico » di M. Doria (1ª) - « Vere o no vere? » - Supposizioni popolari friulane sceneggiate da R. Appi - Regia di R. Winter - Presentaz. e coord. di A. Gruber. 16,30 Musiche di autori della Regione - F. Vidali: « Honny soit qui mal y pense », Suite per tre strumenti a fiato - Esec.: Trio d'ance di Trieste. 16,40-17 Canzoni di Sergio Endrigo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « L'indiscrezione » a cura di M. Cecovini e F. Costantinides - Partecipa E. Devetta - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo » - Presentano: V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 G. Safred: Cinque preludi - Pianista C. Gherbitz. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Umberto Lupi e i Flash ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fede e bellezza » - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (5ª). 15,35 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo con: « Under 19 » a cura di A. Castelpietra e F. Faraguna. 16,35-17 « Domenico Rossetti: la storia di una città » di G. Negrelli (3ª). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fede e bellezza » - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (6ª). 15,35 Piccolo concerto - Motivi di G. Langone e D. Mateicich. 15,50-17 F. Busoni: « Arlecchino ovvero le finestre » - Interpreti: G. Gusso, A. Martino, P. Munteanu, R. Panerai, G. Valdengo, P. Montarsolo - Orch. Sinf. di Roma della RAI - Dir. F. Scaglia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,20 Il racconto della settimana - « Il dottore solitario » di L. Galli. 16,20 Cori della Regione al XIII Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,39 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti campidanesi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 L'angolo del folk. 15,20 Vittorio Chessa e la sua chitarra. 15,40-16 Altalena di voci e strumenti. 19,30 « Lezione fuori orario », a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Incontro con il jazz. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « Salis e il suo gruppo ». 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Incontro con il jazz. 19,30 Contos de foghile, a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: I Sette in ritmo diretti da Remigio Pili. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sicilia viva, a cura di U. Uccello. 15,30-16 Confidenze in musica, a cura di E. Fontana e A. Rusticano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Sessant'anni, e poi?..., a cura di Riccardo La Porta, Daniella Bono. 15,30-16 Musiche da film. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia, di Massimo Ganci, con Emma Montini ed Elmer Jacovino. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,45-16 Il dialetto siciliano, a cura di G. Cusimano e G. Ruffino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 La lirica a Palermo, a cura di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Però... che bella gita!, di Enzo Di Pisa e Michele Guardi con Bertino Parisi, Pippo Spicuzza e Marcella Granara, con la partecipazione di Tuccio Musumeci. Musiche di M. Russo. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Musica club, con Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

Radio Bozen sendet am Sonntag um 21,05 Uhr den 2. Teil des Konzertes der Preisträger des Busoni-Wettbewerbes 1974. Im Bild: Robert Benz (Deutschland), 1. Preis

SONNTAG, 13. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. «Der Pfadfinder» - 2. Teil. Hörspiel nach Motiven von James Fenimore Cooper von Friedhelm Jeismann. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 «Zwischen den Zeiten». Hubert Mumelter: «Das Land im Gebirge». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Internationaler Ferruccio-Busoni-Pianistenwettbewerb 1974. Konzert der Preisträger. 2. Teil. 22,05-22,08 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 14. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Das vierte Skalpell» - 1. Teil. Kriminalhörspiel in 4 Folgen von Hans-Georg Berthold nach dem Roman gleichen Titels von Hans Gruhl. Sprecher: Martin Hirthe, Elisabeth Hitzenberger, Reinhold Bernt, Arnold Marquis, Wilhelm Althaus, Paul Wagner, Gert Haucke, Günther Tabor u. a. Regie: Curt Goetz-Pflug. 20,55 Opernprogramm mit Antonietta Stella, Sopran, und Agostino Lazzari, Tenor. Ausschnitte aus Opern von William Vaughan, Umberto Giordano, Giacomo Puccini, Virgilio Mortari, Arrigo Boito, Giuseppe Verdi, Ambroise Thomas, Richard Wagner. Ausf.: Sinfonie-Orchester der RAI, Rom. Dir.: Nino Bonavolontà. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 15. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. «Käpt'n Rumbuddel» - 3. Teil. Hörspiel für Kinder in drei Folgen von Helmut Höfling. 17 Nachrichten. 17,05 Gabriel Fauré: L'Horizon chimerique, op. 118 (Gedichte von Jean de la Ville de Mirmont) (Bernard Kruisen, Bariton; Noel Lée, Klavier); Maurice Ravel: Chanson medecasses (Lieder aus Madagascar) (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Karl Engel, Klavier; Auréle Nicolet, Flöte; Irmgard Poppen, Violoncello); Anton von Webern: Entflieht auf leichten Kähnen, op. 2 für gemischten Chor a capella (Leitung: Robert Craft); Fünf Lieder op. 3 für Sopran und Klavier; Fünf Lieder op. 4 für Sopran und Klavier (Marni Nixon, Sopran; Leonard Stein, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Theodor Storm: «Im Saal». Es liest: Sonja Höfer. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 16. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 «Doctor Morelle». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Niccolò Paganini: Konzert für Violine und Orchester Nr. 4 d-moll; Giovanni Bottesini: Grand Duo für Violine, Kontrabass und Orchester; Niccolò Paganini: «Le streghe» (Hexentänze) (Ruggiero Ricci, Violine; Francesco Petracchi, Kontrabass; Royal Philharmonia Orchester. Dir.: Piero Bellugi); Paul Hindemith: Konzertmusik für Streichorchester und Blechbläser op. 50 (Boston Symphony Orchestra. Dir.: William Steinberg). 21,25 Musik in der Literatur. Die Stellung der Musik im Werk Arthur Schnitzlers. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 17. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Der Waffenschmied» von Albert Lortzing, «Margarethe» von Charles Gounod, «Die Jüdin» von Jacques Halévy, «Der Corregidor» von Hugo Wolf. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. P. Lorenz Leitgeb - 3. Folge. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Da isch der Wurm drin». Eine nicht alltägliche Begebenheit in drei Akten von Maximilian Vitus. Sprecher: Theo Rufinatscha, Anny Schorn, Elda Maffei, Reinhold Höllrigl, Max Bernardi, Anna Faller, Maria Dellantonio, Hans Flöss, Friedrich Lieske. Regie: Erich Innerebner. 21,32 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 18. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: «Merkwürdige Heizungen». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: «Eltern fragen: Was lernen unsere Kinder?». 20,45-21,04 Aus Kultur- und Geisteswelt. Brigitte Desalm: «Kultur unterm Strich. Das Feuilleton gestern und heute». 21,15-21,25 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 19. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 «Doctor Morelle». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: «Alle Kinder lieben Musik». 3. Teil: «Ein überraschender Sonntagsspaziergang merkwürdige Dinge, eine unerwartete Einladung». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Arnold Schönberg: Bläserquintett op. 26. Ausf.: Luigi Palmisano, Flöte; Antonio Gallesi, Oboe; Elia Cremonini, Klarinette; Romano Santi, Fagott; Jiri Sedlak, Horn. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

---

spored slovenskih oddaj

Dane Škerl je avtor Sonatine za klarinet in klavir, na sporedu «Slovenskih razgledov» v ponedeljek, 14. X., z začetkom ob 20,35 in v četrtek, 17. X., z začetkom ob 11,35

NEDELJA, 13. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Gaetano Donizetti: Kvartet št. 7 v f molu. Quartetto Italiano: violinista Paolo Borciani in Elisa Pegreffi, violist Piero Farulli, violončelist Franco Rossi. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder «V družini». Napisal Hector Malot, dramatizirala Marjana Prepeluh, II. del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Viljem Tell, uvertura; Leoš Janáček: Concertino za klavir, dve violini, violo, klarinet, rog in fagot. 16,30 Šport in glasba. 17,30 «Strahovi». Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Henrik Ibsen, prevedel Janko Moder. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 19,15 Znani motivi. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Krzysztof Penderecki: Anaklasis za godala in tolkala. 22,20 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 14. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baročni orkester. Franz Xaver Richter: Sinfonia con fuga v g molu. 18,55 Sergio Mendes & Brasil '66. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj. Dane Škerl: Sonatina; Albin Weingerl: Tri skladbe; Darijan Božič: ABA 72 - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 15. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Vladimir Ruždjak, flavtist Salko Mujičić in kvartet «Jarnović»: violinista Dragutin Hrdjok in Tonko Ninić, violist Daniel Thune, violončelist Zvonimir Pomykalo. Julije Bajamonti: Coelo tonante; Antun Sorkočević: Nell'umile mia capanna. 18,45 Revija orkestrov. 19,10 Ksaver Meško v spominih sobrata Jakoba Sokliča (2) «Meško kot človek», pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Ludwig van Beethoven: Fidelio, opera v dveh dejanjih. Orkester in zbor Bavarske državne opera vodi Ferenc Fricsay. 22,30 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 16. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Violinist Uto Ughi, pianist Tullio Macoggi. Johannes Brahms: Sonata v g duru, op. 78. S koncerta, ki ga je priredilo društvo «Amici della musica» v gledališču Palamostre v Vidmu 2. aprila letos. 19 Priljubljeni pevci popevk. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Gabriel Chmura. Sodeluje klarinetist Giuseppe Garbarino. Gabriel Fauré: Pelleas in Melisanda, suita op. 80; Paul Hindemith: Koncert za klarinet in orkester; Robert Schumann: Simfonija št. 2 v c duru, op. 61. Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,55 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 17. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj. Dane Škerl: Sonatina; Albin Weingerl: Tri skladbe; Darijan Božič: ABA 72 - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji in njihove korespondence, pripravlja Ada Markon. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: 3. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše «Pisani balončki», radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 «Amaryllis». Radijska drama, ki jo je napisala Solveig von Schoultz. Prevod: Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. «Premio Italia 1973». 21,35 Baročna glasba brazilskih avtorjev. 21,50 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 18. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Luciano Berio: Simfonija za 8 glasov in orkester. Solisti: Swingle Singers. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi avtor. 18,55 Motivi iz filma «Cabaret». 19,10 Pripovedniki naše dežele: Alojz Rebula «Pogled na Helespont». 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Kurt Thomas. Sodelujejo sopranistka Adele Stolte, tenorist Hans Joachim Rotzsch in basist Theo Adam. Člani državnega orkestra in orkestra Gewandhausa v Leipzigu. 21,55 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 19. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Trio d'ance di Trieste: oboist Luciano Glavina, fagotist Gilberto Grassi, klarinetist Renato Fusco. Fabio Vidali: Honny soit qui mal y pense, suita. 18,40 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše proteklosti «Anton Mahnič», pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 «Odsločna deska», pripravlja Adrijan Rustja. 21,20 Orkester in zbor Raya Conniffa. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Jacquesom Brelom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

INSALATA DI MERLUZZO (per 4 persone) — Fate cuocere 600 gr. di merluzzo già ammollato poi sgocciolatelo e riducetelo a pezzetti. Mettetelo in una insalatiera e conditelo con un trito di aglio e prezzemolo, con un peperone verde tagliato a listerelle, con 2 cucchiaiate di capperi e con la quantità di 2 tubetti e mezzo di maionese MAYA, sale e pepe. Lasciate riposare qualche ora prima di servire.

SOGLIOLE CON SALSA PICCANTE (per 4 persone) — Infarinate leggermente 400 gr. di filetti di sogliola anche surgelati, salateli e pepateli poi fateli dorare e cuocere in 60 gr. di margarina vegetale imbiondita. Disponeteli sul piatto da portata salandoli ancora se necessario e guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone. In una salsiera a parte servite della maionese MAYA (2 tubetti circa) mescolata con una cipollina fresca tritata e 1 cucchiaino di senape.

SALAME DI VITELLO (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di vitello e 100 gr. di mortadella di Bologna tritati, 1 uovo, la mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, prezzemolo tritato, parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone, avvolgetelo in un telo, legandone bene le estremità. Fatelo cuocere in acqua e brodo bollente per circa un'ora e mezza; toglietelo dal brodo e lasciatelo raffreddare, poi servitelo a fette con maionese MAYA.

ANTIPASTO DI PESCE (per 4 persone) — Dopo aver spinato e spezzettato 400 gr. di pesce cotto (qualità a piacere), mescolatelo con 2 patate lessate tagliate a dadini, con un trito di capperi e cetrioli e con maionese MAYA. Suddividete il composto su foglie di insalata disposte in piattini individuali. Guarnite con delle fette di uovo sodo, con cetriolini tagliati a ventaglio e olive nere tagliate a metà. Tenete un po' al fresco prima di servire.

HAMBURGERS SU CROSTONI (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 1 uovo intero, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Formate 4 polpette appiattite. Fatele rosolare a fuoco vivo in 50 gr. di margarina vegetale imbiondita, poi continuate la cottura a fuoco moderato per altri 5 minuti. Quando saranno pronte appoggiatele su crostoni di pane e su ognuna mettete un quarto di tubetto di maionese MAYA con 5 cetriolini sott'aceto e 1 cucchiaio di capperi tritati insieme. Servite subito.

SPUMA DI MASCARPONE CON TONNO (per 4 persone) — In una terrina montata a spuma 100 gr. di margarina vegetale, tenuta a temperatura ambiente con 100 gr. di mascarpone, poi unitevi 200 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe diliscate e 1 cucchiaino di capperi passati al setaccio. Montate bene la spuma; versatela in uno stampo foderato con una garza inumidita e mettetelo in frigorifero per qualche ora. Sformatela sul piatto da portata, levate la garza e guarnite la spuma con maionese MAYA e sottoaceti a piacere. Servitela come antipasto freddo, o a un cocktail o a una cena fredda.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 13 ottobre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser

15,15 In Eurovisione da Zagabria (Jugoslavia): CORTEO FOLCLORISTICO INTERNAZIONALE. Cronaca differita (a colori)

16,10 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Lenzburg. Realizzazione di Bernhard Lang (a colori)

16,25 PERSONAGGI VERAMENTE IMPORTANTI. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

16,50 CON LA FERROVIA A CREMAGLIERA NEL FUTURO. Documentario (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18 PATTON, MEDICO DI FERRO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
Il dottor Gannon riappacifica due coniugi: un celebre chirurgo che per incomprensione famigliare non vuole più operare, e sua moglie, che un intervento chirurgico del marito potrebbe guarire dal male che la molesta.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Schubert: « Sonata in la maggiore » (1828). Paolo Bordoni, pianoforte. Ripresa televisiva di Sandro Briner

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Georges Bernoulli

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Nuova estate per una vecchia signora. « La Biennale ha ottant'anni ». Servizio di Enrico Romero (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. L'anello di ferro. Documentario della serie « I castelli del Galles » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 Per la serie « Thriller »: IL COLORE DEL SANGUE. Sceneggiatura di Brian Clemens. Con Norman Eshley, Kathrine Schofield. Regia di Robert Tronson (a colori)

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23-23,10 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 14 ottobre

18 Per i bambini: EDUCAZIONE STRADALE. A piedi - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - COLARGOL E LO SPAZIO. Racconto della serie « Colargol nello spazio » (a colori) - TV-SPOT

18,55 PIGIAMA A RIGHE... E COLLARE ROSSO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 SI RILASSI PREGO (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: « La tragedia greca ». A cura di Dario Del Corno. 3. Sofocle

22 PER UNA CORONA D'ALLORO. La Civica Filarmonica di Mendrisio al concorso internazionale di Ebingen. Documentario di Ludy Kessler (a colori)

22,40 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

22,45-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 15 ottobre

8,20-10 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA. 3a lezione: « Verso la scuola ideale » (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: « La rosa bianca ». Sceneggiato di Aldo Falivegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 2a parte - TV-SPOT

18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 FBI CONTRO GANGSTERS (The Borgia stick). Lungometraggio poliziesco interpretato da Don Murray, Inger Stevens, Fritz Weaver, Barry Nelson, Marc Connelly, Kathleen Maguire, Dana Elcar, Sudi Bon. Regia di David Lowell Rich (a colori)
Una strana coppia vive un « matrimonio apparente », finché un giorno trova il vero amore. I due « coniugi » vogliono allora rompere con il sindacato super-criminale che li comanda e li perseguita. Si tratta di un « giallo » che descrive il mondo attuale del gangsterismo di alto bordo che, non sapendo più come spendere o accumulare l'enorme malloppo, vuole investirlo in operazioni e in società regolari e legittime.

22,35 JAZZ CLUB. Sam Rivers al Festival di Montreux (a colori)

23 NOTIZIE SPORTIVE

23,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 16 ottobre

18 Per i ragazzi: TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - DUE PICCOLI GIRAMONDO FRA GLI INDIOS. Documentario della serie « Giovani esploratori intorno al mondo ». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB. Gene Ammons al Festival di Montreux (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE POPOLARE DEL 20 OTTOBRE. Colloquio con il pubblico

23 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,05-23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 17 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Mendrisiotto ». 2a parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese ». 2a parte (a colori)

18 Per i bambini: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 11a puntata. Disegno animato - EDUCAZIONE STRADALE. A piedi - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (a colori) - IL VASO DI HONG-KONG. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - TV-SPOT

18,55 TUTTO PER IL LORO BENE. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

20,10 LIBERTANGO con Astor Piazzolla e il suo complesso. Regia di Sandro Briner (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 20 OTTOBRE. Dichiarazione del Presidente della Confederazione on. Ernst Brugger

21,10 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22,10 GIOVEDI' SPORT

23,10 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 18 ottobre

18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi vi propone oggi: « Giochi scientifici » con Zim - Un film: « Sergio e Amedeo » - Le canzoni di Gianni Magni (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: L'OPERA DEI MAESTRI CAMPIONESI AL SANTUARIO DEI GHIRLI. Servizio di Silvano Colombo e Fabio Bonetti (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 I PARIA. Telefilm della serie « I sentieri del West » (a colori)
La famiglia Pride ospita nella sua fattoria una donna bianca che, essendo stata schiava in un campo di indiani, ha avuto un figlio da uno di essi. I soldati devastano il campo indiano, uccidendo quasi tutta la tribù. Il padre del bambino, sopravvissuto alla strage, vuole riavere il figlio, anche a costo di uccidere l'intera famiglia Pride, che ospita il piccolo. Nel frattempo arrivano gli zii della donna, la quale, accortasi che essi si vergognano di portare il bambino a New York perché indiano, decide di restare. Infine, per evitare un'inutile strage, la donna consegna il bambino al padre e decide all'ultimo momento di restare definitivamente con loro.

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 19 ottobre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 18 ottobre 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Ottimismo pessimismo: nulla prima. Jean Daniel, direttore del « Nouvel Observateur ». Realizzazione di Matteo Bellinelli (Replica della trasmissione diffusa il 19 settembre 1974)

16,20 IL MONTE GENEROSO. Servizio di Fabio Bonetti e Graziano Papa (Replica del servizio diffuso in « Situazioni e testimonianze » il 20 settembre 1974) (a colori)

16,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica del 15 ottobre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: « La rosa bianca ». Sceneggiato di Aldo Falivegna e Dante Guardamagna. Regia di Alberto Negrin. 2a parte (Replica del 15 ottobre 1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con il complesso del Dr. John (a colori)

18,25 RIDOLINI. « Ridolini groom » - « Ridolini e la scimmia ladra » - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO (Knock on any door). Lungometraggio drammatico interpretato da Humphrey Bogart, George McReady. Regia di Nicolas Ray
L'inimitabile « Bogey » interpreta in questo film la parte di un avvocato di successo, cresciuto alla scuola dura e brutale dei bassifondi di San Francisco. Capisce perciò meglio di qualsiasi altra persona quali siano i terribili pericoli e quali tristi conseguenze possano avere le cattive compagnie e le pessime influenze che simili ambienti esercitano su un carattere non troppo forte. Bogart, quale avvocato, è chiamato a difendere un giovane, vittima di queste circostanze, accusato di omicidio.

22,35 SABATO SPORT

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 24-30 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 36 (1°-7 settembre 1974).

Ora Mackie Messer galoppa su un cavallo bianco

Fra gli ospiti di « Intervallo » (sabato ore 12) è Domenico Modugno con la sua più recente composizione, « Cavallo bianco ». Una prova che il cantante, nonostante i successi in teatro (« L'opera da tre soldi »), non dimentica la musica leggera

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Domenica 13 ottobre	9,30	Concerto dell'organista Marie Claire Alain (musiche di Mozart e Haendel)
Lunedì 14 ottobre	12,30	Civiltà musicali europee: La Francia (musiche di Rameau, Gounod e Debussy)
Martedì 15 ottobre	11,45	Polifonia: G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria »
	22,30	Antologia di interpreti: Zubin Mehta con l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles dirige « Feste romane », poema sinfonico di Respighi
Mercoledì 16 ottobre	20	Tiefland: dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (versione italiana di Fontana), musica di Eugene D'Albert (pagine scelte)
	22,30	Children's Corner: musiche di Bartok
Giovedì 17 ottobre	23	Concerto della sera: Herbert von Karajan con l'orchestra filarmonica di Berlino dirige la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 Brahms
Venerdì 18 ottobre	12,15	Avanguardia: Musiche di Nono
	23	Concerto della sera: il violinista Ruggero Ricci accompagnato al pianoforte da Louis Persinger interpreta I Palpiti, variazioni op. 13 di Paganini dal « Tancredi » di Rossini
Sabato 19 ottobre	11,45	Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (musiche di Bach, Mozart e Bruckner)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 13 ottobre	8	**Invito alla musica** *Anna Melato: « Dormitorio pubblico »; Mia Martini: « Mi piace »*
Martedì 15 ottobre	16	**Quaderno a quadretti** *Fabrizio De Andrè: « Inverno »; Claudio Baglioni: « Amore bello »*
Sabato 19 ottobre	12	**Intervallo** *Domenico Modugno: « Cavallo bianco »; Lucio Dalla: « La bambina »*

I MAESTRI DEL JAZZ

Lunedì 14 ottobre	8	**Colonna continua** *Erroll Garner: « Afinidad »; Gerry Mulligan: « Blacknigthgown »; Bud Shank: « Bags of blues »*
Mercoledì 16 ottobre	8	**Colonna continua** *Sidney Bechet: « Indiana »; Charlie Parker: « Don't blame me »*

FOLK ITALIANO ED INTERNAZIONALE

Domenica 13 ottobre	10	**Meridiani e paralleli** *Lando Fiorini: « Tanto pe' cantà »; Weissberg and Mandel « Dueling banjos »; Amalia Rodrigues: « Una casa portuguesa »; Elis Regina: « Upa neguinho »*
Venerdì 18 ottobre	18	**Meridiani e paralleli** *Luigi Proietti: « Chi me l'ha fatto fà »; Gerardo Serlin: « Hay quien pudiera »; Fausto Cigliano con Mario Gangi alla chitarra: « Michelemmà »*

MUSICA POP

Venerdì 18 ottobre	16	**Scacco matto** *Chick Corea: « Toy room »; Elton John: « Rocket man »*

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Dir. Carl Schuricht); **L. van Beethoven:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Pf. Wilhelm Backhaus - Dir. Clemens Kraus); **M. Mahler:** Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano » (Dir. Rafael Kubelik)
9,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN
W. A. Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594; **G. F. Haendel:** Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. S. Bach:** Fantasia in sol maggiore
10 FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Otto Variazioni in la maggiore K. 460 sull'aria « Come un agnello » di Giuseppe Sarti (Pf. Walter Klien)
10,20 MUSICHE DI DANZE E DI SCENA
W. A. Mozart: Thamos, re d'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **A. Dvorak:** Tre Danze slave op. 46: n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)
11 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi); **F. Liszt:** Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)
12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Cinque canti folkloristici veneti: La Berta la va al fosso - La bionda di Voghera - Ven chi Ninetta - L'è rivaà? - La Gigia l'è malada (Coro « Val Padana » dir. Pier Giorgio Caiani) — Quattro canti folkloristici della Campania (Revis. R. De Simone): La canzone di Zeza - La notte di Mariteto - Quanno nascette Ninno - Cicerenella (Nuova Compagnia di Canto popolare)
12,30 ITINERARI OPERISTICI: LE DUE « SERVE PADRONE »
G. B. Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina: Adriana Martino; Uberto: Sesto Bruscantini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); **G. Paisiello:** La serva padrona: Atto II (Serpina: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE ADRIAN BOULT: **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di Londra); VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY E PIANISTA LEONARD PENNARIO: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace; SOPRANO MONTSERRAT CABALLE' E TENORE PLACIDO DOMINGO: **G. Puccini:** Manon Lescaut: « Tu, tu, amore? » (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine); PIANISTA GABRIEL TACCHINO: **F. Poulenc:** Concerto per pianoforte e orchestra: Allegretto - Andante con moto - Rondò alla francese (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); DIRETTORE VACLAV SMETACEK: **N. Rimsky-Korsakov:** La leggenda dell'invisibile città di Kitezh e della fanciulla Fevronia: Suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Praga)

15-17 A. Corelli: Concerto grosso in la magg. op. 6 n. 12 (revisione W. Woehl): Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Bartok:** Concerto per 2 pianoforti e orchestra: Assai lento, allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro ma non troppo (Sol.i Alfons e Aloys Kontarsky - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Frescobaldi:** Toccata Prima dal 2° libro (Org. Ferruccio Vignanelli); **J. Ibert:** Quartetto per archi (Quartetto della O.R.T..F.: vl.i Jacques Dumond e Jacques Deean, v.la Marc Carles, vc. Jean Claude Rigera); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore per strumenti a fiato (Revis. di Frans Vester): Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro con brio) (Quintetto Danzi: fl. Frans Vester, ob. Koen van Slogteren, clar. Piet Honingh, fag. Brian Pollard, cr. Adrian van Woudenberg); **F. Liszt:** Rigoletto, paraphrase de concert (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana: vl.i Jiri Novak e Lubomir Kostecky, v.la Milan Skampa, vc. Antonin Kohout - Quartetto Janacek: vl.i Jiri Tranvnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)
18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
P. I. Ciaikowski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41, per coro a cappella (Bs. solista Alexander Mikhailov - Coro « Ciaikowski » dir. Galina Grigorieva)
18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Concerto in re minore, per due violini e orchestra d'archi: Vivace - Largo non tanto - Allegro (Vl.i Nathan Milstein e Erica Morini - Orch. da Camera); **G. Setaccioli:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 per clarinetto e pianoforte: Meriggio - Notturno - Alba (Clar. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore per flauto, oboe e archi: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Conrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
20 INTERMEZZO
G. Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera: Preludio - Aragonesa - Habanera - Il cambio della guardia - Intermezzo - Marcia dei contrabbandieri - I Dragoni dell'Arcalà - Danza gitana (Orch. della « Royal Opera House » del Convent Garden dir. Alexander Gibson); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Jesus Arambarri)
20,50 RITRATTO D'AUTORE: THOMAS AUGUSTINE ARNE (1710-1778)
Ouverture n. 1 in mi minore: Largo ma non troppo - Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 5 in sol minore per clavicembalo e orchestra: Largo - Allegro con spirito - Adagio - Vivace (Clav. George Malcolm - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Due cantate: « Bacchus and Arianne » - « Fair Caelia love pretended » (Ten. Robert Tear, clav. Simon Preston - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 6 in si bemolle maggiore per organo e orchestra: Allegro moderato - Minuetto - Variazioni I, II, III (Org. Jean Guillou - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Klopfenstein)
21,45 IL DISCO IN VETRINA
F. Cavalli: La Calisto: « Ardo, sospiro e piango » - « Ululi, frema e strida » (Msopr. Janet Baker, ten. Peter Gottlieb - Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); **H. Purcell:** Dido and Aeneas: « The hand, Belinda » (morte di Didone); **J.-Ph. Rameau:** Hyppolite et Aricie: « Quelle plainte en ces lieux m'appelle? (confessione di Fedra) (Msopr. Janet Maker - Orch. da Camera Inglese dir. Anthony Lewis); **G. Verdi:** Il trovatore: « Tacea la notte placida » e « Di tale amor che dirsi », aria e cabaletta di Leonora — Otello: « Mia madre aveva una povera ancella », « Ave Maria » (canzone del salice e preghiera di Desdemona) (Sopr. Régine Crespin - Orch. del Teatro Reale del Covent Garden di Londra dir. Edward Dawnes)
(Dischi **Decca**)
22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Kaciaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pf. Raffi Petrossian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. B. Lully: Symphonye pour les couchers du Roi: Marcia - Ciaccona - Musette - Marcia « en rondeau » - Aria - Sonno di Renard - Aria per Flora - Sonno di Atys - Gavotta - Marcia (Cemb. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Sol. Ida Haendel - Orch. Filarmonica Ceka dir. Karel Ancerl); **H. Dutilleux:** Sinfonia n. 2 « La double »: Animato ma misterioso - Andantino sostenuto - Allegro focoso (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Charles Münch)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); **I can't stop lovin' you** (Ella Fitzgerald); **Summertime** (Janis Joplin); **Big city living** (Harry Belafonte); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Carolina** (Gilberto Puente); **Siesta del duende** (Edoardo Falù); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **March** (Walter Carlos); **Arts deco** (Claude Bolling); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); **T'ammazzerei** (Raffaella Carrà); **Collane di conchiglie** (Alunni del Sole); **Mi piace** (Mia Martini); **You've got a friend** (Ferrante e Teicher); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield); **Perfidia** (Paul Mauriat); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Non ti conosco più** (Mina); **Banks of the Ohio** (James Last); **Mexico** (Les Humphries Singers); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Surrender** (Diana Ross); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **La più pallida idea** (Marcella); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Menuet in G** (Ted Heat); **Ragazzo che parti ragazzo che vai** (Roberto Vecchioni); **We've only just begun** (Peter Nero); **Colours** (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Wave (Robert Denver); **A Paris** (Yves Montand); **La cuertelera** (Eduardo Falù); **Dream of Olwen** (Russ Conway); **Tanto pe' cantà** (Lando Fiorini); **Ta pedhia tou Pirea** (Don Costa); **Dueling banjos** (Weissberg e Mandel); **I know the Lord laid his hand on me** (Della Reese e The Meditation Singers); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Borsalino blues** (Claude Bolling); **Una casa portuguesa** (Amalia Rodriguez); **Yesterday** (Percy Faith); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Boublichki** (Michael Ionesco); **Maybe** (Petula Clark); **American patrol** (Henry Mancini); **O' barquinho** (Herbie Mann); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Mandolino español** (101 Singers); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Mina); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Drifting and dreaming** (Hill Bowen); **One day** (John Rowles); **Payaro campana** (Alfredo Ortiz); **Strawberry kisses** (Bud Shank); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Las mañanitas** (Sabicas); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Back on the road** (The Marmalade); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Down in Dixie** (Les Westerners); **Dindi** (Charlie Byrd); **The last waltz** (James Last); **Quand il est mort le poète** (Gilbert Bécaud); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Caribe** (Willie Bobo)

12 INTERVALLO
Tropic holiday (Percy Faith); **Voce e' notte** (Francesco Anselmo); **El puchero** (André Popp); **Moon dog** (Santo & Johnny); **The world is a circle** (Franck Pourcel); **Une belle histoire** (Il Guardiano del Faro); **Flip top** (Armando Trovajoli); **La musica del sole** (La grande famiglia); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **For once in my life** (Ronnie Aldrich); **I'm an old cowhand** (Herb Alpert); **Tanta voglia di lei** (Fausto Papetti); **Rock on** (David Essex); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Acercate mas** (Robin Richmond); **Yesterday** (Gastone Parigi); **Baby love** (Diana Ross e Supremes); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **I remember you** (Coleman Hawkins); **I can't take that away from me** (Percy Faith); **Pennie's from heaven** (Frank Sinatra); **Last night** (Paul Mauriat); **Satisfaction** (Aretha Franklin); **Blackberry way** (Maurizio De Angelis); **Alice** (Francesco De Gregori); **Sing** (Carpenters); **Lord loves the one** (George Harrison); **Tonight is the night** (Piero Piccioni); **Il miracolo** (Ping Pong); **Girl girl girl** (Zingara); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Manha de carnaval** (Tony Osborne); **Malattia d'amore** (Roy Silverman); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Give at all up boy** (Zingara); **Indipendent air** (Gilbert O' Sullivan)

14 COLONNA CONTINUA
That's a plenty (Duke of Dixieland); **Brazilian tapestry** (Astrud Gilberto); **Bluesette** (George Shearing); **People** (Wes Montgomery); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Sugar sugar** (Wilson Pickett); **Chorale** (Shawn Phillips); **El negro José** (Aldemaro Romero); **Twilight time** (Ray McKenzie); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **And when I die** (Sammy Davis jr.); **Palladium day** (Tito Puente); **I don't stand a ghost of a change** (Count Basie); **Arrastao** (Elis Regina); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **I get a kick out of you** (Dave Brubeck); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **I get along without you very well** (Charles Mariano); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Michelle** (Bob Florence); **O pato** (Getz-Byrd); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Morro velho** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Struttin' with some barbecue** (Louis Armstrong); **Celebration** (Buddy Rich); **The shadow of your smile** (Tony Bennet); **No balanco do jequibau** (Charlie Byrd); **Lover man** (Lionel Hampton); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Evil eyes** (Bill Holman); **Pontieo** (Woody Herman)

16 IL LEGGIO
Sunrise serenade (Arthur Fiedler); **Il faut savoir** (Charles Aznavour); **Mozart 40** (Ronnie Aldrich); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **La musica non cambia mai** (Ombretta Colli); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Holiday for strings** (David Rose); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **La campanella** (Gino Marinacci); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Footin' it** (George Benson); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Tico tico** (101 Strings); **I am... I said** (James Last); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Up, up and away** (Ferrante & Teicher); **Wichita lineman** (Brasil '66'); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Sunset in Bahia** (Giovanni De Martini); **Clair** (Pino Calvi); **You are the sunshine of my life** (Sacha Distel e Brigitte Bardot); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Summer of '42 (Theme)** (Peter Nero); **La voce del silenzio** (The Supremes); **España (Op. 236)** (101 Strings); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Io perché, io per chi** (I Profeti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Metti una sera a cena** (Milva); **Cabaret** (Herb Alpert); **La violetera** (101 Strings)

18 SCACCO MATTO
Hikky burr (Quincy Jones); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Batuka** (Tito Puente); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Delta queen** (James Last); **Carnival** (The Les Humphries Singers); **House in the country** (Don Cherry); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Metti una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The sundance kid** (Burt Bacharach); **Come faceva freddo** (Nada); **The fallen eagle** (Manassas); **You're so vain** (Carly Simon); **Superstrut** (Deodato); **Vado via** (Drupi); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **These foolish things** (Brian Ferry); **When you smile** (Roberta Flack); **Wath have they done to my song, ma** (Ray Charles); **When the ship comes in** (Arlo Guthrie); **Everything'll turn out fine** (Stealers Wheel); **Momotombo** (Malo); **L.A. resurrection** (The Buddy Miles Band); **Kodachrome** (Paul Simon); **Whole lotta shakin'** (Little Richard)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Oh, lady be good (The J.A.T.P. All Stars); **Be my life's companion** (Louis Armstrong); **Rosetta** (Earl Hines); **Everywhere** (Bill Harris); **Careless love** (Lena Horne); **Body and soul** (Paul Gonsalves); **Perdido** (Oscar Pettiford); **Is you is or is you ain't my baby** (Louis Jordan); **Triple trouble** (H. Land-K. Dorham); **Cherokee** (Lionel Hampton); **How long has this been going on?** (Ella Fitzgerald); **I know that you know** (Art Tatum); **I'm getting sentimental over you** (Tommy Dorsey); **Two for the blues** (Lambert-Hendricks-Ross); **Laura** (Don Byas); **Robbin's nest** (Milt Buckner); **When my sugar walks down the street** (Oscar Peterson); **I can't get started** (Dizzy Gillespie); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **What is this thing called love** (Helen Merrill); **So tired** (Johnny Griffin); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **I'm glad there's you** (The Four Freshmen); **Soon** (Julian « Cannonball » Adderley); **Why shouldn't I?** (Anita O' Day); **Mc Arthur Park — Here I am, baby** (Woody Herman)

22-24
— **L'orchestra di Ray Charles**
Bluesette; Pas-se-o-ne blues; Zig zag; Angel city; Golden boy
— **La voce di Diana Ross**
Fine and mellow; Lover man; You've chanced; Gimme a pigfoot and a bottle of beer; Good morning heartache; All of me; Mon homme; Don't explain; I cried for you
— **Il complesso di Bobby Timmons**
If you ain't got it; Up, up and away; Travelin' light; Come Sunday; So tired
— **Il cantante Chet Baker ed il suo quartetto strumentale**
Do it the hard way; I'm old fashioned; You're driving me crazy; It could happen to you; My heart stood still; The more I see you
— **L'orchestra e coro di Cyril Stapleton**
Ticket to ride; When I'm sixty four; Michelle; Ob-la-di ob-la-da; A world without love; She loves you

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 (Ob. Jacques Chambon - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart); **J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3, da « Quattro leggende » da Kalevala (Corno inglese Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **I. Strawinsky:** Agon, balletto per dodici danzatori (Orch. Sinf. del Festival di Los Angeles dir. l'Autore)
9 CAPOLAVORI DEL '700
G. B. Viotti: Quartetto in do minore n. 2: Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro agitato con fuoco (Fl. Jean-Pierre Rampal, v.la Roger Lepauw, vl. Robert Gendre, vc. Robert Bex); **G. B. Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera « Norddeutsche » dir. Mathieu Lange); **F. G. Haendel:** Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3: Largo e sostenuto - Allegro - Adagio, Allegro (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)
9,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni); **J. Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore op. 4 per violino, corno e pianoforte (Vl. Itzhak Perlman, cr. Barry Tuckwell, pf. Wladimir Ashkenazy); **N. Rimski-Korsakov:** Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. Nazionale di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **M. Mussorgski:** Kovanchina: Preludio atto I (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Evgheni Svetlanov) — Kovanchina: Aria di Marta (Mezzosopr. Alina Arkhipova - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Boris Haikin); **E. Wolf-Ferrari:** Il segreto di Susanna: « Oh gioia, la nube leggera » (Sopr. Alberta Valentini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **O. Respighi:** La campana sommersa: « Sei desto, Enrico? » (Sopr. Luisa Malagrida, ten. Luigi Infantino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)
11 INTERMEZZO
J. Strauss jr.: Frühlingstimmen op. 410 (voci di primavera); (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 — Bolero in do maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Suk:** Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **D. Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze per Orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)
12 PAGINE PIANISTICHE
M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pf. Pietro Spada); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di Valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cecile Ousset)
12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
J.-P. Rameau: Concerto en sextour in sol maggiore n. 2: La Laborde - La Boucon - L'Agaçant - Minuetto I e II (Compl. orch. dell'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); **C. Gounod:** Balletto dall'opera « Faust » (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)
13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco: Claudio Strudthoff; I compagni: Tommaso Frascati, Maria Binci, Teodoro Rovetta, Andrea Petrassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)
14 LA SETTIMANA DI DVORAK
A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orch. Filarmonica d'Israele dir. Zubin Mehta) — Te Deum op. 103, per soli coro e orchestra: Allegro moderato, Maestoso - Lento maestoso - Vivace - Lento, poco più mosso (Sopr. Marcella Pobbe, bs. Nicola Rossi-Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl)

15-17 W. A. Mozart: Interludi da « Thamos, Re d'Egitto » (Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila, Atto II: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Msopr. Shirley Verret - Orch. Sinf. RCA dir. Georges Prêtre); **G. Charpentier:** Luisa: « Depuis le jour où je me suis donnée » (Sopr. Montserrat Caballè - New Philharmonia Orchestra dir. Reynald Giovanninetti); **R. Schumann:** 3 Romanze per violino e pianoforte op. 94 (Vl. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet); **J. Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Virtuoso Symphony of London dir. Alfred Wallenstein); **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio Spagnolo (Orch. Sinfonica di Londra dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 « Variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco »: Introduzione - Tema e variazioni - Finale (Vl. Rafael Drujan, v.la Abraham Shernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)
18 MUSICA CORALE
M. Praetorius: « Canticum trium puerorum », per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, Coro da Camera della RAI e Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni dir. Nino Antonellini); **I. Pizzetti:** Introduzione all'« Agamennone » di Eschilo, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola)
18,40 FILOMUSICA
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quattro Duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **M. Mussorgski:** da Enfantines: Avec la niania - Au coin - Le scarabée (Sopr. Nina Dorlic, pf. Sviatoslav Richter); **A. Liadov:** 8 Canti popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
20 IL CAVALIERE AVARO
Opera in un atto e tre scene dalla tragedia di Pushkin
Musica di SERGEI RACHMANINOV
Alberto — Lev Kuznetsov
L'usuraio — Aleksei Usmanov
Il servo — Ivan Budrin
Il barone — Boris Dobrin
Il duca — Sergei Yakovenko
Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghennady Rozhdestvensky
21,05 IL DISCO IN VETRINA
J. Ch. Bach: Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6 — Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 — Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Complesso « Collegium Aureum »)
(Dischi **BASF - Harmonia Mundi**)
21,50 MUSICA E POESIA
J. Brahms: Quattro Duetti op. 28: Die Nonne und der Ritter, su testo di Eichendorff - Von der Tür, su testo di anonimo - Es rouschet das Wasser, su testo di Goethe - Der Jäger und sein Liebchen, su testo di Fallersleben (Sopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **R. Strauss:** Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra: Frühling; September; Beim Schlafengeh'n, su testo di Hermann Hasse - Im Abendrot, su testo di Eichendorff (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)
22,30 CONCERTINO
G. F. Haendel: Aria e Variazioni « Il fabbro armonioso » (Clav. Igor Kipnis); **J. Ch. Bach:** Quintetto in si bemolle maggiore per strumenti a fiato (Quintetto a fiati ungherese); **L. Mozart:** La slitta (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. S. Bach: Suite francese n. 3 in si minore (Clav. Gustav Leonhardt); **M. Reger:** Sonata in la bem. maggiore op. 49 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Eliana Marzeddu); **C. Debussy:** Sei Preludi dal 1° Libro: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels (Pf. Monique Haas)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Eleanor Rigby (Boston Pops); **Yesterday** (Ray Charles); **Aznidad** (Erroll Garner); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **E poi...** (Mina); **I am... I said** (Kurt Edelhagen); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Was a sunny day** (Paul Simon); **Soley soley** (Paul Mauriat); **Tweedle dee tweedle dum** (The Middle of the Road); **All nite long** (Ruben and the Jets); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **The last waltz** (Caravelli); **South rampart street parade** (Keith Textor); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **All because of you** (Geordie); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Blacknightgown** (Gerry Mulligan); **Misty** (Ella Fitzgerald); **Such a night** (Dr. John); **Brazil** (Percy Faith); **The Carousel waltz** (Edmundo Ros); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Soul sacrifice** (Santana); **Bags of blues** (Bud Shank); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **You're so vain** (Carly Simon); **Satisfaction** (The Rolling Stones); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **La filanda** (Milva); **Nessuno nessuno** (Formula Tre); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **Rain** (José Feliciano); **Original dixieland one step** (Kid Ory); **New Orleans function** (Louis Armstrong); **The in crowd** (Ramsey Lewis)
10 INVITO ALLA MUSICA
Pacific coast highway (Burt Bacharach); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Peter gunn** (Frank Chacksfield); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heat); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Run Charlie run** (Temptations); **Can't give it up no more** (Gladys Knight); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Samba Saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Les Champs Elysées** (Caravelli); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (The Les Humphries Singers); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **La pianura** (Milva); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Hey Jude** (Tom Jones); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nanané** (Augusto Martelli)
12 INTERVALLO
Non stop to Brazil (Quincy Jones); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **I'll remember April** (Luis Bonfa); **Timetable** (Genesis); **Tristezza messicana** (Bruno Nicolai); **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); **Por causa de voce** (Bola Sete); **Canto di osanna** (Delirium); **Loss of love** (Henry Mancini); **Soul makossa** (All Directions); **Io domani** (Marcella); **By the time I get to Phoenix** (Jack Pleis); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Let it be** (Aretha Franklin); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Suzanne** (Nina Simone); **Woodoo ladies love** (James Last); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Delon Delon Delon** (Minnie Minoprio); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Mama papa** (Cardinal Point); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Hai ragione tu** (Marcella); **Lucignolo** (Bruno Nicolai); **It's all over now baby blue** (Joan Baez); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Gipsy** (Uriah Heep); **Barquinho** (Elis Regina); **Una catena d'oro** (Peppino di Capri); **Looking for a place to sleep** (Scot's 'n' Soda); **The frog** (Augusto Martelli); **A volta** (Elis Regina)
14 QUADERNO A QUADRETTI
One o' clock jump (Count Basie); **A fine romance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Can't we be friends?** (Jess Stacy); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Indian summer** (Bud Freeman); **Day dream** (Chico Hamilton); **Ool ya koo** (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); **My old flame** (Charlie Parker); **Gerry's blues** (Milt Jackson); **Misty** (Sarah Vaughan); **Liza** (Oscar Peterson); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Doodlin'** (The Double Six of Paris); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Our delight** (Bill Evans); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **I remember Clifford** (Clark Terry); **It don't mean a thing** (Stéphane Grappelly; Svend Asmussen; Jean-Luc Ponty e Stuff Smith); **All or nothing** (Dinah Washington); **Back to back** (Wes Montgomery); **Everything happens to me** (Chet Baker); **Swing low, sweet chariot** (Herbie Mann); **Sex no end** (K. Clarke-F. Boland); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Blues in my heart** (Dakota Staton); **Seven come eleven** (Richard « Groove » Holmes); **Star eyes** (Buddy De Franco)
16 SCACCO MATTO
Light up or leave me alone (Traffic); **Forse domani** (Flora, Fauna e Cemento); **Sweet America** (Osibisa); **Long train running** (The Doobie Brothers); **The life divine** (Santana-John McLaughlin); **California no** (Adriano Pappalardo); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Only in your heart** (America); **Lei** (Richard Cocciante); **Underdog** (Pollution); **Caroline** (Status Quo); **High flying byrd** (Elton John); **Living sin** (Emerson, Lake and Palmer); **Round and round** (David Bowie); **What a bloody long day has been** (Ashton Gardner and Dyke); **One more kiss** (Paul McCartney); **Generale** (Premiata Forneria Marconi); **Itch and scratch** (Rufus Thomas); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Donna sola** (Mia Martini); **5.15** (The Who); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **The Lord loves the one** (George Harrison); **Money** (Pink Floyd); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Baby please don't go** (Bugie); **Houdini said** (Gilbert O'Sullivan); **One scotch one bourbon and one beer** (Alexis Korner); **Hum along and dance** (Rare Earth); **D'yer mak'er** (Led Zeppelin); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Cum on feel the noise** (Slade)
18 MERIDIANI E PARALLELI
La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granadinas** (Carlos Montoya); **El condor pasa** (James Last); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Adios my love** (Emanuel Vardi); **Mine all mine** (Hawkins Singers); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Sous le ciel de Paris** (Tony Osborne); **Fado de solidão** (Maria José Valerio); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **A pacsirta** (The Budapest Gypsy); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Seventy-six trombones** (André Kostelanetz); **Danny boy** (Tom Jones); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Deve ser amor** (Baden Powell); **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); **Coimbra** (George Melachrino); **Humoresque** (Living Strings); **Meraviglioso** (Domenico Modugno); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **Aloha, oe!** (Frank Chacksfield); **Thoroughly modern Millie** (Julie Andrews); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Let it be** (Ted Heath); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); **Les trois cloches** (Maurice Larcange); **Tarantas de Linares** (Antonio Albaicin); **Angela** (Luigi Tenco); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Desafinado** (Herbie Mann); **McArthur Park** (Woody Herman); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Without you** (Harry Nilsson); **Eccomi** (Mina); **Ja-da** (Wilbur De Paris)
20 IL LEGGIO
Some enchanted evening (Arturo Mantovani); **Champagne** (Peppino di Capri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Carioca** (Klaus Wunderlich); **España cani** (Boston Pops); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Bahia soul** (Luiz Bonfa); **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); **Ouverture da « Cavalleria leggera »** (Philharmonia); **Vola colomba** (Nilla Pizzi); **Las toreras** (Banda Genaro Nunez); **Answer me** (The Christian Brothers); **The cry of the wild goose** (Baja Marimba Band); **Ain't misbehavin** (Jackie Gleeson); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **I'm in the mood for love** (André Kostelanetz); **A janela...** (Roberto Carlos); **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); **Tango du rêve** (Malando); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Valzer da « Al cavallino bianco »** (Michel Ramos); **Paris canaille** (Yves Montand); **El humahuaqueno** (Los Indios); **My funny Valentine** (Bobby Hackett); **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); **La sfida dei clarini** (Secondo Casadei); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Scappa scappa** (Mita Medici); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Le méteque** (Paul Mauriat); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Flying down to Rio** (Edmundo Ros); **Che sarà** (Franck Pourcel); **So' tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio)

22-24
— **The World's Greatest Jazz-Band of Yank Lawson and Bob Haggart**
L'amour est bleu; I'm payin' humble; Seul sur son étoile; The fifty-ninth street bridge song; Les moulins de mon coeur; South Rampart street parade
— **Il cantante Paul Simon**
Kodachrome; Tenderness; Take me to the mardi gras; Something so right; Was a sunny day; Learn how to fall
— **Il sestetto di Benny Goodman**
Rose room; I want to be happy; A smoot-one; The Jitterburg waltz; Where or when; Honeysuckle rose
— **Il complesso vocale Les Humphries Singers**
Love the one you're with; Loose theads; Twelve men; White bread; Marshal Wright; Lot of muddy water
— **Il pianista Peter Nero accompagnato dall'orchestra diretta da Nick Perito**
Goin' out of my head; Without her; Didn't we?; Something; My way; Can't take my eyes off you

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Poulenc: Suite française (d'après Claude Debussy): Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **B. Martinu:** Doppio Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Sejna); **B. Bartok:** Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel)

9 CONCERTO DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore « Trio zingaro », op. 73 n. 2: Andante - Poco adagio cantabile - Rondò all'ungherese (Vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); **W. A. Mozart:** Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, altra v.la Cecil Aronowitz)

9,40 FILOMUSICA

C. Czerny: Otto Studi op. 740: n. 6 in la bemolle maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 26 in la maggiore - n. 27 in re maggiore - n. 2 in sol maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 40 in do maggiore n. 4 in si bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **C. M. von Weber:** Andante e Rondò ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fag. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) — Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos); **E. Méhul:** La chasse du jeune Henri: Ouverture (Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard); **D. Auber:** Fra' Diavolo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Spontini:** Julie, ou Le pot de fleurs: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Registrata al « Carnegie Hall » il 28 febbraio 1954); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952) (Orch. Sinf. della NBC)

11,45 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Missa « Assumpta est Maria »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I e II (« Choir of St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN (1865-1931)
Sogno di una Saga, op. 39 (Orch. « The New Philharmonia » dir. Jascha Horenstein) — Concerto per clarinetto e orchestra: Allegro un poco - Poco adagio - Allegro vivace (Clar. Josef Deak - Orch. Philharm. Hungarica dir. Othmar Maga) — Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto - Adagio - Allegro, Presto, Andante un poco tranquillo - Allegro (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite Ceka »: Präludium (Pastorale) - Polka - Sousedskà (Minuetto) - Romanze - Finale (Furiant) (Orch. Filarmonica Boema dir. Vàclav Neumann) — Berceuse in sol maggiore (Pf. Gloria Lanni) — Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (Sol. Nathan Milstein - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

15-17 C. Gesualdo da Venosa: 5 Madrigali: Luci serene e chiare - Io tacerò, ma nel silenzio mio - Invan dunque o crudele - Dolcissima mia vita - Itene, o miei sospiri (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **J. S. Bach:** Sonata in trio n. 6 in sol magg. (BWV 530) (Org. Helmuth Walcha); **R. Wagner:** Il crepuscolo degli Dei: « Prologo » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **G. Puccini:** Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **M. Reger:** Trio in la min. per violino, viola e violoncello (New York String Trio); **G. Petrassi:** La Follia di Orlando, suite dal balletto: Allegro sostenuto, andantino - Grazioso con fantasia - Andante sereno, allegretto tranquillo con spirito - Presto volante e leggero - Danza guerriera (sostenuto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - M° del Coro Margaret Hillis)

18 PAGINE PIANISTICHE

J. Brahms: 5 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Herz liebster Jesu - O Welt, ich muss - Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe (Org. Robert Noehren); **M. E. Bossi:** Tema e Variazioni op. 15 (Org. Fernando Germani)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto: suite: Balletto « Il conte Orlando » - Gagliarda - Villanella - Passo mezzo e mascherata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394 (Pf. Walter Klien)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROSSINI E VERDI

G. Pacini: La sposa fedele: « Su venite a me d'intorno » (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **N. Vaccai:** Giovanna d'Arco: « Inglesi da chi fuggita » (Sopr. Nicoletta Panni, ten. Bruno Rufo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **S. Mercadante:** Il bravo: « Trascorre il giorno » (Ten. Maurizio Frusoni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyson, bs. Tom Mac Donnell - Orch. « London Symphony » e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mac Carthy)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GHENNADI ROJDESTVENSKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni; **B. Bartok:** Concerto per violino e orchestra (opera postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso - Molto sostenuto (Orchestra Sinfonica dell'URSS)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller » (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr.i Joan Sutherland e Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: « O ma lyre immortelle » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Pf. Wilhelm Kempf); **J. Brahms:** Allegro, dalla « Sonata » per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin); **G. Enesco:** Sonata in la minore n. 3 per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MACKERRAS: **W. A. Mozart:** Sei Danze tedesche K. 600: in do maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Orchestra « Pro Arte »); TRIO BEAUX ARTS: **L. van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte, violino e violoncello: Allegretto (Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse); CLARINETTISTA DAVID GLAZER: **C. M. von Weber:** Concertino op. 26, per clarinetto e orchestra (Orch. « Innsbruck Symphony » dir. Robert Wagner); VIOLINISTA ISAAC STERN: **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'ottobrata - La Befana (Orch. Filarm. di Los Angeles)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Moonlight in Vermont (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marilia Medalha); **Acque amare** (Victor Bacchetta); **Desafinado** (Herbie Mann); **Bridge over troubled water** (Boston Pops); **Si tu t'imagines** (Juliette Greco); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **Vilja** (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); **Napoletana** (G. B. Martelli); **Le tue mani** (Milva); **Alfonso Ganoa** (Banda Genaro Nunez); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **The nearness of you** (Boots Randolph); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Carmen** (Herb Alpert); **Aria** (Les Swingle Singers); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Sympathy** (Michel Ramos); **Hernando's hideaway** (Malando); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Dream** (Coro Norman Luboff); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Magnolia** (José Feliciano); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan)

10 COLONNA CONTINUA

Hush (Woody Herman); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Duo Johnson-Winding); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Felicidade** (Willie Bobo); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **Toussaint (L'ouverture)** (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **First snow in kokono** (Aretha Franklin); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Zana** (Jorge Ben); **Goodbye** (Franck Pourcel); **L'important c'est la rose** (Will Horwell); **Get it together** (The Jackson Five)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Manteca (Dizzy Gillespie); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Ay my huelva** (Dolores Vargas - Sabicas); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **To yelasto pedi** (Ferrante-Teicher); **Heil Europa** (Grosser Kurfürst); **Walk in Jerusalem** (Mahalia Jackson); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Tristeza** (Los Machucambos); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Edes amyam levele** (The Budapest Gypsy); **Willkommen** (André Kostelanetz); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Fidgety feet** (Jimmy McPartland); **Samba de uma nota so** (Getz-Bonfa); **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); **Lisbon at twilight** (George Melachrino); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **Metti una sera a cena** (Milva); **Swingin' on a star** (Henry Mancini); **Sweet Leilani** (Percy Faith); **Yester-me, yester-you, yesterday** (Stevie Wonder); **Filigrana** (Digno Garcia); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Samba de verão** (Elza Soares); **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Caravelli); **Andalucia** (Royal Steel Band of Kingston); **Baby, I'm-a want you** (Engelbert Humperdinck); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **Meditação** (Herbie Mann); **Raconte-moi** (Gilbert Montagné); **On Broadway** (Mongo Santamaria); **Tin tin deo** (Eddie Cano); **Sur notre histoire** (Alain Barrière); **Tientos gitanos**

14 INVITO ALLA MUSICA

Baciamo le mani (Enrico Simonetti); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Pavana** (Santo & Johnny); **Silver fingetips** (Paul Mauriat); **Also sprach Zarathustra** (Les Reed); **Un rayo de sol** (Jackie Anderson); **Romantic - When I fall in love - Laura** (Pino Calvi); **Infiniti noi** (I Pooh); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Red River pop** (Nemo); **Wave** (Robert Denver); **Satisfaction** (Camarata); **Chachita** (El Chicano); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Fiftyninth bridge song** (Paul Desmond); **Solitude** (Percy Faith); **Samba de Orpheu** (Bola Sete); **Dethales** (Roberto Carlos); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Vieni vieni** (Kurt Edelhagen); **Napule mia** (Fausto Cigliano); **Clopin clopant** (Addy Flor); **Panama** (Herb Alpert); **Gelsomina** (The Ray Charles Singers); **Bachianina n. 1** (Toquinho e Paulinho Nogeira); **Tindari** (Severino Gazzelloni); **Oh happy day** (Les Humphries); **Sing** (Charpenters); **Une belle histoire** (Il Guardiano del Faro); **Penny Lane** (Arthur Fiedler); **All shock up** (Elvis Presley); **Mensagem negra** (Nilton Castro); **Nu poco 'e sole** (Peppino Gagliardi); **The most beautiful girl in the world** (Percy Faith); **Hey Jude** (Arthur Fiedler); **Sophisticated lady** (Percy Faith)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Just friends (Charlie Parker); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **So unkind** (Love Sculpture); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Perdido** (Johnny Hodges & Earl Hines); **Pra machucar meu coração** (Astrud Gilberto); **Choro** (Antonio C. Jobim); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Stick with it** (Ray Bryant); **Fever** (Sarah Vaughn); **Inverno** (Fabrizio De André); **Hey girl** (Temptation); **You in your small corner** (If); **Blue fox** (John Mayall); **That's my kick** (Errol Garner); **Humoresque** (Art Tatum); **Be here now** (George Harrison); **Oh happy day** (The Edwin Hawkins Singers); **Night and day** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); **To life** (Ferrante and Teicher); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Bozzoliana** (Gino Paoli); **Return to Swahili** (Clark Terry); **Love is stonger far than we** (Herbie Mann); **Bewitched, bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Laura** (David Rose); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **I'm begin to see the light** (Bert Kämpfert); **Alec lovejoy** (Milt Buckner); **Colonel Bogey** (Edmundo Ros)

18 INTERVALLO

River deep mountain high (Ike and Tina Turner); **Helga** (Augusto Martelli); **And I love you so** (Don McLean); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Light my fire** (Booker T. Jones); **Arrivederci** (Intra-Leoni); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Tutto** (Iva Zanicchi); **Flip flap** (Peter Henn); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Until you came along** (Fausto Papetti); **Promises promises** (Bruno Canfora); **Tin can people** (Gloria Jones); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Tijuana taxi** (Herb Alpert); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Mister Sandman** (Bert Kämpfert); **L'amour est bleu** (Enoch Light); **Frankestein** (Edgar Winter Group); **Lady Anna** (Gilda Giuliani); **No balanço do Jequiba** (Percy Faith); **Il matto** (Loy-Altomare); **Crazy rhythm** (Peter Appleyard); **Non ti riconosco più** (Mina); **Lontano** (Ennio Morricone); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Time is tight** (John Scott); **Guard-rail** (Nini Rosso); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Tres palabras** (Los Mayas); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Darling Corey** (Percy Faith); **Se tu sapessi amore mio** (Mino Reitano); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman)

20 SCACCO MATTO

Bluebird (Paul McCartney and Wings); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Share my love** (Gloria Jones); **Vision** (Stevie Wonder); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Life en Mars?** (David Bowie); **Voglio ridere** (Nomadi); **Love and happiness** (The Undisputed Truth); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Funky music sho nuff turns me on** (Edwin Starr); **Il confine** (Dik Dik); **Landscape** (Shaw Phillips); **Checco e Massimo** (Loy Altomare); **It sure was** (Kris Kristofferson); **Inner city blues** (Marvin Gaye); **Mi piace** (Mia Martini); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Believe in humanity** (Carole King); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Law of the land** (Tempations); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Focus 3** (Focus); **Mind games** (John Lennon); **Feeling alright** (The Undisputed Truth); **Soul clappin'** (Jr. Walker and the All Stars)

22-24

— **L'orchestra e coro di Henry Mancini**
Love is a many-splendored thing; Que será, será; All the way; Moon river; The Continental; Lullaby of Broadway; The way you look tonight; Swingin' on star; Secret love

— **La cantante Della Reese**
Games people play; Compared to what; Choice of colors; Get together

— **L'organista Jimmy Smith**
Night train; Step right in; Sunny; Bluesette

— **Il complesso vocale e strumentale Carpenters**
Rainy days and mondays; Saturday; Let me be the one; Hideaway; For all we know; Superstar; Sometimes

— **L'orchestra di Count Basie**
Chicago; Have you meet Miss Jones?; The lady is a tramp; I'm getting sentimental over you; Bewitched, bothered and bewildered; Day in, day out; Get me to the church on time

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 117)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore «Incompiuta» (completamento di Glazunov): Moderato assai - Scherzo (Vivo) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Vl. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **A. Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki)

9 IGOR STRAWINSKI: LA MUSICA DA CAMERA
Quattro Studi op. 7: Con moto - Allegro brillante - Andantino - Vivo (Pf. Luciano Giarbella) — Elegia per viola sola (Vl. Serge Collot) — Berceuse du chat, per voce e tre clarinetti (Msopr. Cathy Berberian, clar.i Paul Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo) — Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strum. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis); Quattro Cori paesani russi per coro femminile e quattro corni: Presso la chiesa di Chigisak - Olsen - Il luccio - Mastro Pancia (Coro femminile e strumentisti di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

9,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi: Allegro - Tempo di minuetto (Ob. André Lardrot - «I Solisti di Zagabria» dir. Antonio Janigro); **L. van Beethoven:** «Ah, perfido», scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Sopr. Régine Crespin - Orch. Filarm. di New York dir. Thomas Schippers); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Halina Stefanska Czerny - Orch. Nazionale Filarm. e Sinf. di Varsavia dir. Witold Rowicki); **V. D'Indy:** Variazioni sinfoniche op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André); **A. Dvorak:** Il diavolo e Caterina: a) Introduzione atto III, b) «Or, duchessa, meco verrai», finale dell'opera (Ten. Francesco Tagliavini, msopr. Maja Sunara, bs. Italo Tajo, sopr. Renata Mattioli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo - M° del Coro Giuseppe Piccillo); **M. Glinka:** Jota aragonesa, capriccio brillante (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore (Ricostruzione di Semyon Bogatyryev da vari frammenti autografi): Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Léo Guinsbourg)

11,40 IL DISCO IN VETRINA
J. M. Haydn: Quintetto in sol maggiore per due violini, due viole e violoncello: Allegro brillante - Adagio affettuoso - Minuetto - Allegretto - Presto — Quintetto in fa maggiore per due violini, due viole e violoncello: Allegro aperto - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Un poco allegretto (Tema con variazioni) - Finale (Quintetto «Philharmonia» di Vienna: vl.i Wolfgang Poduscha e Peter Wächter, v.le Erich Kaufmann e Helmut Weiss, vc. Franz Bartolomey)
(Disco **Decca**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
F. Spinaccino: Tre Ricercari per liuto (Liut. Paolo Possiedi); **P. Phalèse jr.:** Quattro pezzi: Schiarazzula Marazzula - Gaillarde - La brune - Allemande de Liège - Hoboken dans (Compl. strum. «Musica Aurea» dir. Jean Woltèche); **O. di Lasso:** Cinque Madrigali: «Il grave de l'età» - «Hor vi riconfortate» - «Come la notte» - «Ardo si, ma non t'amo» - «La nuit froide et sombre» (Compl. vocale «I Madrigalisti di Praga»); **G. P. da Palestrina:** Due pezzi strumentali: «Da così dotta man» - «Vestiva i colli» (Fl. René Clemencic, spin. Peter Widensky - Compl. strum. «Musica Antiqua» dir. René Clemencic)

13 AVANGUARDIA
H. Korecki: Diagramma IV op. 18, per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Donatoni:** Doubles II per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Bartoletti)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro: «Dove sono i bei momenti» (Sopr. Sena Jurinac - Orch. Sinf di Vienna dir. Karl Böhm); **G. Donizetti:** Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Aida: «Ritorna vincitor» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic dir. Anton Guadagno); **U. Giordano:** Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK
A. Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi: Moderato, quasi marcia - Tempo di minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) («Professorum Conservatorii Pragensis Societas Cameralis») — Sette canzoni tzigane op. 55 «Zigeunermelodien»: Mein Lied ertönt - Ei! wie mein Triangel - Rings is der Wald - In dem weiten, breiten - Darf des Falken Schwinge (Sopr. Eugenia Zareska, pf. Giorgio Favaretto) — Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

15-17 J. Pachelbel: Canone e Giga per archi e basso continuo (revisione Max Seiffert) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **C. Orff:** Carmina Burana. Cantata profana per soli, coro e orchestra: Fortuna imperatrix mundi - Primo vere - Uf den Anger - In Taberna - Cours d'amours - Blaziflor et Helena - Fortuna (Sopr. Francina Girones, ten. John van Kesteren, bar. Wolfgang Anheisser - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Zubin Mehta - M° del Coro Ruggero Maghini); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Tema con variazioni - Allegro non troppo (Sol. Moura Lympany - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA
J.-M. Leclair: Scylla et Glaucos, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en Musette - Air en rondeau (Clav. Raymond Leppard - Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard); **W. A. Mozart:** Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Pf.i Robert, Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **B. Smetana:** Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» (Orch. «Royal Philharmonic» dir. Malcolm Sargent)

18 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA
W. A. Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e due corni: Allegro - Tema e Variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro molto (Vl.i Anton Fietz e Philipp Matheis, v.la Günther Breitenbach, vc. Nikolaus Hübner, cb. Johann Krump, cr.i Josef Veleba e Wolfgang Tömbock)

18,40 FILOMUSICA
G. Frescobaldi: Toccate IV e V (dal Libro II) (Org. René Saorgin); **G. Donizetti:** Quattro canti napoletani: La conocchia - Tengo 'no 'nammurato - Amor marinaro - Oje traditore (Sopr. Angelica Tuccari, pf. Rate Furlan); **G. F. Haendel:** Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto - Gavotta - Allegro (Fl. dolce Hans Martin Linde, v.la da gamba August Wenzinger, cemb. Gustav Leonhardt); **M. Ravel:** Don Chisciotte a Dulcinea (Bar. Dan Jordachescu, pf. Wolfgang Scheringer); **J. Massenet:** da Le Cid: Castillane - Andaluse - Aragonaise - Aubade - Catalane - Madrilène - Navarroise (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon); **H. Berlioz:** Prière du matin (Coro «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington); **M. Ravel:** Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour, Pantomime, Danse générale (Orch. di Parigi dir. Charles Münch)

20 TIEFLAND
Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (Versione italiana di Fontana)
Musica di EUGENE D'ALBERT
(Pagine scelte)

Don Sebastiano	Renzo Scorsoni
Tommaso	Renzo Gonzales
Moruccio	Teodoro Rovetta
Marta	Marcella Reale
Pepa	Gianna Lollini
Antonia	Gabriella Onesti
Rosalba	Angela Rocco
Muri	Rossana Pacchiele
Gandi	Giorgio Casellato Lamberti
Nando	Antonio Pirino

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Alberto Paoletti - M° del Coro Ruggero Maghini

21,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ROCCO FILIPPINI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73: Tenero con espressione - Veloce, allegro - Presto con fuoco; **C. Debussy:** Sonata per violoncello e pianoforte: Prologue (Lento) - Sérénade et Finale (Moderatamente animato, Animato); **I. Strawinsky:** Suite italiana (1932): Introduzione (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Aria (Allegro, alla breve) - Tarantella (Vivace) - Minuetto e finale (Moderato molto vivace)

22,30 CHILDREN'S CORNER
B. Bartok: For children, 39 pezzi per pianoforte Vol. II, su temi popolari slovacchi (Pf. György Sandor)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
B. Marcello: Sonata n. 2 in re minore op. 2 per flauto e clavicembalo (Revis. Tassinari-Tora) (Fl. Angelo Persichilli, cemb. Paola Bernardi Perrotti); **F. J. Haydn:** Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 per archi «Degli Uccelli»: Allegro moderato - Scherzando (Allegretto) - Adagio - Presto (Rondò) (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo); **F. Schubert:** Sonata in do minore op. postuma, per pianoforte: Allegro - Adagio - Minuetto - Allegro (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
The peanut vendor (Stan Kenton); **A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **Garota de Ipanema** (Astrud e João Gilberto); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Cherokee** (Peter Nero); **Malaga** (Stan Kenton); **Swing samba** (Barney Kessel); **Soul valley** (Sonny Stitt and the Top Brass); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Cocktails for two** (Franck Pourcel); **Acercate más** (Fausto Papetti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Nuages** (Stephane Grapelli); **Gira girou** (Paul Desmond); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Too young** (Ray Conniff); **This is the moment** (Edith Peters); **Fa qualcosa** (Mina); **I've got a gal in Kalamazco** (Ted Heath); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newport All Stars); **Take five** (Dave Brubeck); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Morro velho** (Brazil 77)

10 INTERVALLO
Gipsy fiddler (André Kostelanetz); **A whiter shape of pale** (I Dik Dik) **Up the creek** (Bola Sete); **El condor pasa** (Simon e Garfunkel); **Ho: Mexico** (Gianni Ferrio); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Ah ah ah baby** (André Brausseur); **Il guerriero** (Mia Martini); **Pepper box** (The Peppers); **If you can't live** (Fresh Meat); **Come faceva freddo** (Nada); **Jumpin' Jack** (Pierre Cavalli); **Sognando e risognando** (Formula Tre); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **La canzone di Marinella** (Mina); **Azzurro** (Angel «Pocho» Gatti); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Bye bye blues** (Lenny Dee); **Casa mia** (Nuova Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Maschera** (Marie Laforêt); **La bamba** (Kay Webb); **Cento mani e cento occhi** (Banco del Mutuo Soccorso); **Summer of '42** (Ray Conniff); **My town** (Slade); **Mio padre ha un buco in gola** (Antonello Venditti); **High noon** (Boston Pops); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Red river rose** (Jimmy Pride); **Michel** (Claudio Lolli); **Tie a yellow ribbon around the ole oak tree** (Gianni Oddi); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Serenata araba** (Peppino Principe); **La locanda** (I Pooh); **Champagne** (Peppino Di Capri)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Malagueña (Stanley Black); **When I fall in love** (Tom Jones); **Mahógany hall stomp** (Louis Armstrong); **La mer** (Percy Faith); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **Jamaica farewell** (Hugo Blanco); **Kamarinskaya** (Nicolai Ossipov); **La goualante de pauvre Jean** (Paul Mauriat); **Like someone in love** (Johnny Douglas); **Desafinado** (Getz-Byrd); **As meninas de Terceira** (Amalia Rodriguez); **Secret love** (Arturo Mantovani); **St. Antone rose** (Boston Pops); **Nathalie** (Gilbert Bécaud); **Grande, grande, grande** (Mina); **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); **Les moulins de mon cœur** (Alfred Hause); **If I don't get you** (Gilbert O'Sullivan); **Vado via** (Drupi); **Ouverture da «Il pipistrello»** (Werner Müller); **Mañana zarpa un barco** (Lucio Milena); **Jetzt oder nie** (Nina Lizel); **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Non voglio innamorarmi mai** (Franck Pourcel); **What a baby** (Joe Cuba); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Hey Jude** (The Beatles); **How high the moon** (Jackie Gleason); **Angelina** (Harry Belafonte); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Palisa** (Webley Edwards); **El burro** (Perez Prado); **Il gigante e la bambina** (Rosalino); **Saudade de Bahia** (Elza Soares)

14 IL LEGGIO
Runnin' bear (Tom Jones); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (Temptations); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Neither one of us** (Gladys Knight and the Pips); **Me and Julio down by the schoolyard** (Jimmy Smith); **Il miracolo** (Ping Pong); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Light my fire** (Woody Herman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Buona fortuna Jack** (Ennio Morricone); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Fantasia di motivi da «South Pacific»** (André Kostelanetz); **Tout pour être heureux** (Mireille Mathieu); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Solitaire** (Tony Christie); **Bangla Desh** (Fausto Papetti); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Forever and ever** (Gil Ventura); **Concerto per una voce** (Saint Preux); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Caravelli); **Hum along and dance** (The Jackson Five)

16 SCACCO MATTO
China grove (The Doobie Brothers); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Hum along and dance** (Rare Earth); **E' l'aurora** (Fossati-Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Tequila sunrise** (Eagles); **Zoo** (Don Backy); **Kentucky dew** (The Les Humphries Singers); **Shine on silver sun** (Strawbs); **No matter where** (G. C. Cameron); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Precisamente** (Corrado Castellari); **5.15** (The Who); **You know we've learned** (Bloodstone); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Inner city blues** (Brian Auger); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ballad of the chrome nun** (Kantner-Slick-Freiberg); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Just you 'n' me** (Chicago); **Suzanne** (Mattew Fisher); **Helping hand** (Foghat); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **There you go** (Edwin Starr); **Il mio papà ed io** (Rosalino Cellamare); **Such a night** (Dr. John); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Teenage rampage** (The Sweet); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band)

18 INVITO ALLA MUSICA
April love (Mantovani); **Harmony** (Ray Conniff); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **A whiter shade of pale** (Guitars Unlimited); **Infiniti noi** (I Pooh); **Lonely guitar** (Santo & Johnny); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **La cucaracha** (Percy Faith); **Il valzer dell'Imperatore** (101 Strings); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Proprio io** (Marcella); **Crescerai** (I Nomadi); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **The nearness of you** (Pino Calvi); **Moon river** (Herb Alpert); **Guerriero** (Maurizio Piccoli); **Cecilia** (Paul Desmond); **Vivere per vivere** (Francis Lai); **Everybody's talking** (Waldo De Los Rios); **Caro amore mio** (I Romans); **You've got a friend** (Peter Nero); **All the way** (Henry Mancini); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Diario** (Equipe 84); **Games people play** (Bert Kämpfert); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Hey, look me over** (André Kostelanetz); **Sylvia's mother** (Dr. Hook); **Samba pa ti** (Santana); **I colori di dicembre** (Iva Zanicchi); **On prend toujours un train** (Franck Pourcel); **Torremolinos** (Gino Luone e i suoi solisti)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Hallelujah time (Woody Herman); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Souls valley** (Sonny Stitt); **Bold and black** (Ramsey Lewis); **Debe ser amor** (Herbie Mann); **Someday** (Della Reese); **High society** (Jack Teagarden); **O amor em paz** (Bossa Rio Sextet); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Falei e disse** (Baden Powell); **Yesterday** (Frank Rosolino); **Ol' man river** (Erroll Garner); **Get happy** (June Christy); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Frank Sinatra); **Wave** (Antonio Carlos Jobim); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Solfeggietto** (Les Swingle Singers); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Just a child** (Bill Perkins); **Piano man** (Thelma Houston); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Samba de rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Red roses for a blue lady** (Count Basie); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Oh! Happy day** (Quincy Jones)

22-24
— **Enoch Light e la sua orchestra**
Coimbra; Born free; Blowing in the wind; Pussy foot; Samba de verão; Working in the cool mine
— **La cantante Shirley Bassey**
Day by day; Without you; Ballad of the sad young man; I don't know how to love him; I'd do it all again; If we only have love
— **Il chitarrista Kenny Burrell con l'orchestra diretta da Gil Evans**
Moon and sand; Loie; Greensleeves; Last night when we were young; Breadwinner
— **Il cantante Jimmy Withespoon con il complesso Webster-Mulligan**
Time's gettin' toucher than touch; How long blues; Carina carina; See see rider; Roll'em Pete
— **L'orchestra Mongo Santamaria**
Feelin' alright; Fever; Hip-hug-her; Hold on, I'm comin'; I can't get next to you; Sunshine of your love

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier); **A. Dvorak:** Tre Duetti: Möglichkeit, op. 38 n. 1 (da « Quattro Duetti op. 38 ») - Der kleine Acker, op. 32 n. 5 - Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da « Duetti moravi ») (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **H. Villa-Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animé - Languidamente - Vivo (Strum. del « New Art Wind Quintet »: ob. Melvin Kaplan, clar. Irving Neidich, fag. Tina Di Dario)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
M. Rossi: Toccata VIII (Org. Ferruccio Vignanelli); **A. Califano:** Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo (Trio Barocco di Montreal: fl. Mario Duschenes, ob. Méloin Berman, clav. Kelsey Jones); **H. Biber:** Partita I in re minore per due violini in scordatura e basso continuo, dalla « Harmonia artificiosa-ariosa » (1712): Sonata - Allemanda - Giga con variazione I e II - Aria - Sarabanda con variazione I e II - Finale (Compl. Strum. « Alarius » di Bruxelles)

9,40 FILOMUSICA
O. Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **N. Vaccai:** Giulietta e Romeo: « Ah, se tu dormi » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **J. Massenet:** Manon: « Profitons bien de la jeunesse » (gavotta atto III); **G. Puccini:** La rondine: « Chi il bel sogno di Doretta » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Patané); **N. Rota:** Sonata per viola e pianoforte: Allegro, Minuetto - Adagio - Allegro, Adagio (V.la Fausto Cocchia, pf. Tullio Macoggi); **F. Poulenc:** 14 Improvvisazioni per pianoforte (Pf. Gino Brandi); **V. Mortari:** Concerto per Franco Petracchi per contrabbasso e orchestra: Introduzione e canto scozzese (da Geminiani) - Rondò (da Boccherini) - Invenzione (da Bonporti) - « La campanella » (da Paganini) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI ARTHUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZY
L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Allegro (Pf. Arthur Schnabel - Orch. Sinf. di Chicago dir. Friedrick Stock); **A Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel)

12,05 PAGINE RARE DELLA LIRICA
A. Cesti: « Tu m'aspettasti al mare » (Ten. Herbert Handt, clav. Mariolina De Robertis, vc. Giuseppe Martorana); **B. Galuppi:** Tolomeo « Se mai menti spirarti sul volto » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,25 ITINERARI SINFONICI: CITAZIONI ROSSINIANE
O. Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini: Ouverture, Scena - Introduzione e Tarantella - Introduzione, Marcia e Scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena - Introduzione e valzer lento - Scena e notturno - Galop e Finale (Orch. « London Symphony » dir. Ernest Ansermet); **B. Britten:** Soirées musicales, suite n. 1 per piccola orchestra: Marche - Canzonetta - Tirolese - Boléro - Tarantella (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato) — Matinées musicales, suite n. 2 per piccola orchestra: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato)

13,30 CONCERTINO
G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **J. Massenet:** Elegie (Ten. Enrico Caruso, vl. Mischa Elman, pf. Percy Kahn); **B. Smetana:** La sposa venduta: Furiant (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein); **A. Lauro:** Due valzer venezuelani (Chit. Alirio Diaz); **A. Kaciaturian:** Toccata (Pf. Raffi Petrossian); **F. Léhar:** Liebesliederwalzer (Sopr. Elisabeth Roon - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Karl Pausperl)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK
A. Dvorak: Due Furiant op. 42, per pianoforte: n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore (Pf. Radoslav Kvapil) — Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96, per archi « Americano »: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka) — Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

15-17 J. S. Bach: Cantata n. 51 « Jauchzet Gott in allen landen » per soprano, tromba e orchestra (Sopr. Emiko Iiyama, tr. Maurice André - Orch. da camera di Heilbronn dir. Fritz Werner); **M. Rossi:** Dal Libro di Toccate e Correnti: Due Correnti (8ª e 10ª) - Toccata 7ª (Clav. Egida Giordani Sartori); **F. J. Haydn:** Concerto in fa magg. per cembalo, violino e archi: Allegro moderato - Largo - Allegro (Vl. Jaap Schroeder, cemb. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **P. De Sarasate:** Romanza andalusa - Zapateado (Vl. Henryk Szeryng, pf. Claude Maillols); **M. Mussorgsky:** Kovancina (orchestrazione di Rimsky-Korsakov): Introduzione - Danze persiane (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Georg Solti); **A. Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi e tromba: Molto moderato, allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Pavane, op. 50 (Orch. Philharm. di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia, per saxofono e orchestra (Sax. Daniel Deffoyet - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); **C. Franck:** Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

18 L. VAN BEETHOVEN
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo allegro molto vivace - Andante con moto alla marcia (Vl. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, clar. Wolfgang Rühm, cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak, vc. Ernest Knava, ob. Oskar Moser)

18,40 FILOMUSICA
J. Strauss jr.: Il pipistrello: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **S. Rachmaninov:** « Non cantare, mia diletta » op. 4 n. 4, su testo di Puskin (Bs. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorak:** dai Duetti moravi: Möglichkeit - Der kleiner Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Steward, pf. Erik Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re minore per pianoforte: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Gyorgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da « Salome » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwik Stefanski)

20 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA « JEAN-FRANÇOIS PAILLARD » DIRETTA DA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD
J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue; **F. Couperin:** Les Nations - quatrième ordre « La piemontoise »; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta; **M. Haydn:** Sinfonia in re minore: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando; **J. Pachelbel:** Canone in re maggiore; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Feast »: Allegro - Largo - Allegro - Andante con presto (Gavotta)

21,30 LIEDERISTICA
A. Webern: 5 Lieder op. 4; Welt der Gestalten - Noch swingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Aribert Reiman); **R. Wagner:** Dai Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe Still - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

22 PAGINE PIANISTICHE
M. Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pf. György Cziffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Sciostakovich: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orch. della Suisse Romande dir. Walter Weller)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegro grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro alla zingara (Sol. Ivry Gitlis - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Gypsy violins (Werner Muller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Muller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the beast and children** - **Someday** (Shirley Bassey); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bamba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brubeck); **El rey de timbal** (Tito Puente); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (E. Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus lover of my soul** (E. Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo & Johnny); **Solamente una vez** (Franck Chacksfield); **Champagne** (Peppino di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth Street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **You've got my on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

10 COLONNA CONTINUA
Say it with music (Ray Conniff); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Girl blue** (Stevie Wonder); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **I love you love me love** (Gary Glitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **Yesterdays** (Stan Levey)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Maynard Ferguson (Stan Kenton); **Without a song** (Frank Sinatra); **Tristeza** (Paul Mauriat); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **I only have eyes for you** (Percy Faith); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **Dragon song** (Brian Auger); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Sabicas); **American patrol** (André Kostelanetz); **Be my love** (Sarah Vaughan); **Voci di primavera** (George Melachrino); **A media luz** (Carmen Castilla); **Ma fleur** (Claude Nougaro); **Gelsomina** (Les Brown); **India** (Alfredo R. Ortiz); **Cosa penso io di te** (Mina); **Clouds** (Sergio Mendes-Cannonball Adderley); **Wave** (Elis Regina); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Tiny capers** (Clifford Brown); **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Hora hora** (Eugene Tiel); **Si tu t'imagines** (Juliette Greco); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); **Juliette** (Sheila); **A pacsirta** (Budapest Gypsy); **You win again** (Les Westerners)

14 INVITO ALLA MUSICA
Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Harmony** (Santo & Johnny); **Chattanooga choo choo** (Francis Bay); **Limehouse blues** (101 Strings); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Primo appuntamento** (Il Guardiano del Faro); **There once was a man** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Crazy rhythm** (Peter Appleyard); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Mighty quinn** (Kenny Woodman); **Maria Mari** (Kurt Edelhagen); **Second movement of fifth symphonie** (Les Heed); **Kaiserwalzer** (The Sound Stage); **Sto male** (Ornella Vanoni); **El cantador** (Gilberto Puente); **I get a kick out of you** (Keith Textor); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Sugar sugar** (El Chicago); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); **Piano, Laura, piano** (Enrico Simonetti); **Samson and Delilah** (Norman Candler); **Serenesse** (Alan Sorrenti); **Jingo** (Santana); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Only you** (Adriano Celentano); **Sweet soul** (Junior Walker); **I say a little prayer** (Dionne Worwick); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Canción latina** (Franck Pourcel); **Nola** (Enoch Light); **Give me love** (George Harrison); **I know a place** (Paul Mauriat); **Caro amore mio** (I Romans); **St. Louis blues** (Ray McKenzie); **Carmen** (Herb Alpert)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); **Campanitas de cristal** (Tito Puente); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Royal Garden blues** (Dukes of Dixieland); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Love for sale** (Trio Oscar Peterson); **Dindi** (Elza Soares); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Little man** (Sarah Vaugan); **Struttin' with some barbecue** (Eddie Condon); **Baia** (Getz-Byrd); **Salvation** (Elton John); **Jordu** (Clifford Brown); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **Michelle** (Bud Shank); **Cançao do nosso amor** (Brasil 66); **Sweet Georgia Brown** (Sidney Bechet); **Nana** (Herbie Mann); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Racing** (George Wallington); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Violinology** (Joe Venuti); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **If I love again** (Anita O'Day); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Frivolous Sal** (Sal Salvador)

18 INTERVALLO
Soul Makossa (Manu Dibango); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Diario** (Equipe 84); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler); **Roma mia** (I Vianella); **Don** (Marcello Rosa); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Kodachrome** (Paul Simon); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **A song for Satch** (Bert Kaempfert); **The coldest days of my life** (Chi-Lites); **L'orologio** (Vinicius de Moraes); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussicat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Ay cosita linda** (Machucambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The road** (Pierre Cavalli); **Serenade** (Franck Chacksfield); **Shakin all over** (Little Tony); **Come faceva freddo** (Nada); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana in G** (Ekseption); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna Cemento)

20 SCACCO MATTO
Carry on - Pre road downs - Déjà vu (Crosby Stills Nash and Young); **Music is love** (David Crosby); **Lamento d'amore** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Mocedades); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Last waltz** (Lou Reed); **You ought to be with me** (Al Green); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **We have no secrets** (Carly Simon); **Bridge over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rockin' pneumonia boogie woogie flù** (Johnny Rivers); **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); **Boogie woogie Joe** (Python Lee Jackson); **Burning love** (Elvis Presley); **Don't ha ha** (Casey Jones); **Jungle strut** (Santana); **Oranges** (Osibisa); **Black magic woman** (Santana); **Wango wango** (Osibisa); **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong** (Osibisa)

22-24
— **L'orchestra di James Last**
Se a cabo; Sing a simple song; Heyam masse-gra; Mamy blue; Jin-go-low-bah; Mr. Giant-man
— **Il complesso vocale Brasil 77 con il complesso di Sergio Mendes**
Pais tropical; So many people; Morro velho; Zanzibar; A tongo da mironga do kabuletê; Asa branca
— **Il flautista Herbie Mann e il suo complesso**
Memphis underground; New Orleans; Hold on, I'm comin'
— **Il cantante B. J. Thomas**
Songs; Early morning hush; Down in the street; I've been alone too long; Sunday sunrise
— **Doc Severinsen e la sua orchestra**
Love for sale; Flamingo; Blues in the night; Granada; When your lover has gone; Johnny one note; Lonesome road

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 115)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati « Danzi »: fl. Frans Vester, ob. Koen van Slogteren, clar. Piet Honingh, fag. Brian Pollard, cr. Adrian van Woudenberg); **F. Chopin:** Due Notturni op. 15: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in fa diesis maggiore (Pf. Adam Harasiewicz); **K. Szymanowski:** Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RÉGINE CRESPIN, BARITONI GINO BECHI E SHERRILL MILNES

G. Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Rosetta Pampanini - Orch. Sinf. della RAI dir. Ugo Tansini) — Madama Butterfly: « Un bel dì vedremo » (Rosetta Pampanini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Lorenzo Molajoli); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Régine Crespin - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Gino Bechi); **G. Puccini:** Il Tabarro: « Nulla, silenzio » (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « Sì può? » (Gino Bechi - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Vincenzo Bellezza); **J. Offenbach:** Les contes d'Hoffmann: « Scintille diamant » (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Clav. George Malcolm); **W. A. Mozart:** « Non temete amato bene », rondò K. 505 su testo di Giambattista Varesco, per voce e orchestra con pianoforte obbligato (Sopr. Gundula Janowitz, pf. Claudio Abbado - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Claudio Abbado); **G. Donizetti:** Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra da camera (Cr André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **V. Bellini:** Norma: « Ah sì, fa core, abbracciami » (Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso); **A. Boito:** Mefistofele: « Ecco il mondo » (Bs. Nicolai Ghiaurov, ten. Franco Tagliavini - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Silvio Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orchestra: Praeludium - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste); **D. Sciostakovic:** Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore, op. 87 n. 14 (Pf. Sviatoslav Richter)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 14 in re maggiore « London » (Orch. « New Philharmonia » dir. Otto Klemperer)

12,15 AVANGUARDIA

L. Nono: A floresta e jovem y cheja de vida per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pirelli) (Voci Kadija Bove, Umberto Troni e Elena Vicini, sopr. Liliana Poli, clar. William Smith - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. Antonio Ballista)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

G. Ph. Telemann: Suite per liuto: Sarabande - Bourrée - Menuet (Lt.a Michael Schaffer); **E. Moulinié:** Ballet de son Altesse Royale (Compl. voc. e strum. « Ensemble Polyphonique de Paris » della ORTF dir. Charles Ravier); **A. Campra:** Didon, cantata per soprano e orchestra (Revis. R. Voillier); (Sopr. Flore Wend - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Edmond Appia)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU

J. Brahms: Sonata in fa maggiore op. 39 per violoncello e pianoforte (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttman)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK

A. Dvorak: da Dieci Biblischer Lieder op. 99: Wolken und Finsternis hüllen Sein Autlitz - Zuflucht Du, Du bist mir ein Schirm und Schild - Gott, o höre, hör auf mein Gebet - Gott der Herr ist Hirte mir - Herr mein Gott, ich sing'ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern der Stadt Babylon sassen - Singt, singet Gott, den Herren, neue Lieder (Msopr. Lucretia West - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Massimo Freccia - M° del Coro Giulio Bertola) — Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra (Sol. Pablo Casals - Orch. Filarmonica Ceka dir. George Szell)

15-17 F. J. Haydn: Notturno n. 5 in do magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **F. Schubert:** Rosamunda di Cipro, Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **B. Britten:** A Ceremony of Carols, op. 28, per cori di voci bianche ed arpe (Versione ritmica di A. Gronen Gubisky) (Arp.i Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni); **J. Brahms** (strumentaz. di Anton Dvorak): Cinque danze ungheresi: n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande fuga in si maggiore op. 133, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano); **R. Schumann:** Widmung, op. 25 n. 1 da « Myrten » su testo di Friedrich Rückert: Kennst du das Land? op. 79 n. 29 da « Lieder und Gesange », su testo di Wolfgang Goethe - Volksliedchen, op. 51 n. 2 da « Lieder und Gesange », su testo di Friedrich Rückert - Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da « Liederkreis », su testo di Heinrich Heine - Er ist's op. 79 n. 23 da « Liederalbum für die Jungend », su testo di Eduard Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); **B. Bartok:** Sonata per due pianoforti e percussione (Pf.i György Sandor e Rolf Reinhardt, percuss.i Otto Schad e Richard Sohm)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: da Quadri di una esposizione: Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro gusci; **A. Glazunov:** Gavotta op. 49 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov:** da Shéhérazade, op. 35: Fantasia (Pf. Sergei Prokofiev); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Al pf. l'Autore - Orch. Sinf. di Londra dir. Piero Coppola)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); **J. S. Bach:** Concerto in re maggiore op. 7 n. 3 per cembalo e archi: Allegro con spirito - Rondeau (Cemb. Fritz Neumeyer - « I Solisti di Vienna » dir. Wilfried Boettcher); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Fiançailles pour rire: La dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); **P. Hindemith:** Lied, dalla « Sonata per arpa » (Arp. Susan MacDonald); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 E. DE' CAVALIERI

Rappresentazione di anima et di corpo: Sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Casentino (realizzazione di Emilia Gubitosi) (Sopr.i Edda Vincenzi e Marika Rizzo, contr. Anna Di Stasio, ten. Alfredo Nobile, bs. James Loomis e Aldo Terrosi, rec.i Ernesto Grassi e Lucia Fabozzi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

21,10 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Quartetto op. 3: Langsam - Mässige Viertel (Quartetto Kohon); **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per archi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **C. Ives:** Ouverture « Robert Browning » (Orch. Sinf. di Chicago dir. Morton Gould); **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA WLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; **A. Scriabin:** Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. L. Krebs: Concerto in la minore per due cembali (Clav.i Huguette Dreyfuss e Luciano Sgrizzi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re maggiore op. 10 per pianoforte e archi (Elementi dell'Ottetto di Vienna); **N. Paganini:** I palpiti, variazioni op. 13 dal « Tancredi » di Rossini (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **The shadow of your smile** (Errol Garner); **Do what you do, do** (Stan Getz); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Blue Lou** (Ella Fitzgerald); **Cherokee** (Ted Heat); **Hello, Dolly!** (Ray Conniff); **Sweet song of summer** (Bee Gees); **Leaping Christine** (John Mayall); **Piece of my heart** (Janis Joplin); **She fooled me** (Alexis Korner); **Whenever you're ready** (Brian Auger); **O pato** (João Gilberto); **País tropical** (Domodossola); **La porta chiusa** (Le Orme); **Keep on drivin'** (Don Sugarcane Harris); **All the things you are** (Chet Baker); **Little rootie tootie** (Thelonius Monk); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartet); **A thought** (Stan Kenton); **Got the spirit** (Maynard Ferguson); **He's got the world in his hands** (Doc Severinsen); **Cabaret** (Mantovani); **Good time Charlie's got the blues** (Ronnie Aldrich); **Luci-ah** (Lucio Battisti); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **The magnificent seven** (Ron Goodwin); **A menha menina - Que meravilha - Zazueira** (Jorge Ben); **Change have be gun** (Stories); **Tu te reconnaitras** (Raymond Lefèvre)

10 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Imagine** (Gil Ventura); **Live and let die** (Ray Conniff); **La bamba** (Edmundo Ros); **Vado via** (Drupi); **Eine ganze Nacht** (James Last); **Last date** (Henry Mancini); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **A media luz** (Werner Müller); **Sul bel Danubio blu** (Wiener Volksoper); **Bolero** (Mia Martini); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Se tu non fossi bella come sei** (Gianni Ferrio); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Il padrino** (Ferrante e Teicher); **Afrikaan beat** (Cargo 23); **The Cisco Kid** (War); **Alfiere** (Mantovani); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Ode to Billy Joe** (The Kingpins); **Picasso summer** (Roger Williams); **Una giornata al mare** (Equipe 84); **Tonight** (Frank Chacksfield); **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **You've got a friend** (Peter Nero); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Michelle** (Percy Faith); **Piove** (Lester Freeman); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai)

12 INTERVALLO

Berimbau (A. C. Jobim); **Io domani** (Marcella); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Chump change** (Quincy Jones); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Can the can** (Suzy Quatro); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sbrogue** (Irio de Paula); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Per amore** (Pino Donaggio); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Keep on truckin'** (Eddie Kendriks); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Il confine** (I Dik Dik); **Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Rushes** (Stardrive); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Forever and ever** (Demis Roussos); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **The Cisco Kid** (War); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Crescerai** (I Nomadi)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **I feel pretty** (Dave Brubeck); **Try to remember** (Kai Winding e Jay Jay Johnson); **Vera Cruz** (Astrud Gilberto); **Blues in the night** (Ted Heath); **Early minor** (Nat Adderley); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Tonta, gafa y boba** (Charlie Byrd); **Raindrops keep fallin' on my head** (Dionne Warwick); **Nuages** (Barney Kessel); **Souls valley** (Sonny Stitt and The Top Brass); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Embraceable you** (Charlie Parker); **Baia** (Getz-Byrd); **An aesthete in Clark street** (Bill Russo); **Happy Monk** (Lionel Hampton); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Stittsie** (Sonny Stitt and The Top Brass)

16 SCACCO MATTO

Take seven (Giovanni Tommaso); **Toy room** (Chick Corea); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Amoorena - Bad side of the moon - Rocket man - Crocodile rock** (Elton John); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **La reina bella** (Luciano Michelini); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Almeno una volta all'anno** (Nino Manfredi); **Don't lose control** (Gene Roman); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Tecnica di un amore** (Albert Verrecchia); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **I guess the Lord must be in New York City** (Harry Nilsson); **Moon river** (Greyhound); **Afyon** (G. F. Plenizio); **Canto de ossanha** (Vinicius de Moraes); **A tonga da mironga do kabuletê** (Toquinho); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Garota de Ipanema** (Antonio C. Jobim); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Just friends** (Franco Cerri); **Swing samba** (Barney Kessel); **Já era** (Irio De Paula); **Runnin' wild** (Franco Cerri); **B. J. 's samba** (Barney Kessel); **Saudade** (Irio De Paula); **That's all** (Franco Cerri)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **Break it up** (Julie Driscoll); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Oè oà** (Oscar Prudente); **O barquinho** (Elis Regina); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **By the time I get to Phoenix** (Johnny Rivers); **Serenade to summertime** (Paul Mauriat); **A Janela** (Roberto Carlos); **Chi me l'ha fatto fa'** (Luigi Proietti); **Sinnò' me moro** (Boots Randolph); **Valachi theme** (Django e Bonnie); **Sinceramente** (I Ricchi e Poveri); **La Virgen de la Macarena** (Herb Alpert); **Hay quien pudiera** (Gerardo Servin); **Barbara** (Coleman Reunion); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Harry Lime theme** (Anton Karas); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Music to watch girls by** (Peter Loland); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Se Dio vorrà** (Domenico Modugno); **Both sides now** (Ronnie Aldrich); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **All because of you** (Geordie); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Jungle strut** (Santana); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Cuando calienta el sol** (Al Korvin); **Voce** (Elis Regina); **Michelemmà** (Fausto Cigliano); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Mediterraneo** (Milva); **Borriquito** (Kurt Edelhagen); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Pleure mon cœur** (Mireille Mathieu); **Yuliska de Budapest** (Yoska Nemeth); **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); **Lupita** (Las Machecumbas)

20 IL LEGGIO

The world is a circle (Franck Pourcel); **Malibu** (Barney Kessel); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **B.J. s' samba** (Barney Kessel); **Gunfight at the O.K. Corral** (Franck Pourcel); **Swing samba** (Barney Kessel); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Io più di te** (Don Backy); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Zoo** (Don Backy); **Che farei** (Dik Dik); **Immaginare** (Don Backy); **Button up your overcoat** (Peter Nero); **Borsalino** (Roy Budd); **Copacabana** (Carmen Cavallaro); **Mind games** (John Lennon); **Light that has lighted the world** (George Harrison); **Helen weels** (Paul McCartney & Wings); **Girl** (Beatles); **Shaft** (Ray Conniff); **Ballad of easy rider** (Percy Faith); **Something's wrong with me** (Ray Conniff); **Autumn in New York** (Percy Faith); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Every day of my life** (Boots Randolph); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Cherockee** (Lionel Hampton); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Don't let it die** (Claude Ciari)

22-24

- **L'orchestra di Gerry Mulligan**
  Country beaver; A week in Disneyland; One to ten in Ohio; K-four Pacific; Grand tour
- **La voce di Gilbert O'Sullivan**
  Ooh, baby; I have never loved you as much as I love you today; Not in a million years; If you love me (like you love me); Get down
- **Il pianista Earl Hines and His Band**
  My monday date; Bill Bailey, won't you please come home?; Do you know what it means to miss New Orleans; The lonesome road; Squeeze me; Clarinet marmalade
- **Il complesso Baja Marimba Band**
  Les lavandières du Portugal; The more I see you; Sabor a mi; Quiereme mucho; Cast your fate to the wind
- **La voce di Cilla Black**
  Love of the loved; Anyone who had a heart; Il mio mondo; What good am I; Step inside love
- **L'orchestra diretta da Hugo Winterhalter**
  Applause; Airport love theme; Raindrops keep falling on my head; Everybody's talkin'; The long and winding road; Company; Bridge over troubled water

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pf. John Lill); **A. Bazzini:** Quintetto in fa maggiore, per archi: Allegro - Adagio appassionato - Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini: vl.i Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc.i Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

9 IL DISCO IN VETRINA
M. Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev — Gopak — Una lacrima (Pf. Youri Boukoff)
(Disco **CBS**)

9,40 FILOMUSICA
L. Mozart: Jagdsymphonie in sol minore: Vivace - Andante un poco allegretto (a gusto d'eco) - Minuetto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bernhard Conz); **G. G. Cambini:** Quintetto n. 3 in fa maggiore per fiati: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia: fl. Murray Panitz, ob. John de Lancie, clar. Anthony Gigliotti, fag. Bernard Garfield, cr. Mason Jones); **L. Spohr:** Variazioni op. 36 per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **R. Strauss:** Capriccio: Introduzione per sestetto d'archi (Compl. Strum. di Stoccarda dir. Karl Münchinger) — Arabella: « Er ist der Richtige nicht » (Sopr.i Lisa Della Casa e Hilde Gueden - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **A. Casella:** La donna serpente, frammenti sinfonici: Musica dal Sogno di re Altidor (Atto I) - Interludio (Atto II) - Marcia guerriera (Atto II) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jan Mayercwitz); **C. Debussy:** Preludio e Aria di Lia dalla cantata per soli, coro e orchestra « L'enfant prodigue » (testo di E. Guinand) (Sopr. Yasuko Hayashi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers); **B. Bartok:** Rapsodia n. 1 per violino e orchestra: Lassu (Moderato) - Friss (Allegretto moderato) (Vl. Isaac Stern, cymb. Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Isaac Stern)

11 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
L. van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (Sopr. Jeannette Pilou, contr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Lajos Kozma, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Goitre)

11,45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OTTO KLEMPERER
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (BWV 1046) (« Philharmonia Orchestra »); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner » (Orchestra « Philharmonia » di Londra); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 6 in la maggiore (Orchestra « New Philharmonia »)

13,30 CONCERTINO
K. Kreutzer: Romance de Lodoiska — Romance de Paul et Virginie (Le Groupe des Instruments Anciens de Paris); **B. Smetana:** Polka de salon in fa diesis maggiore op. 7 n. 1 (Pf. Mirka Pokorna); **E. Grieg:** Landjending op. 31 (Org. Alexander Schreiner - Coro « The Mormon Tabernacle » dir. Richard Condie); **U. Giordano:** Largo e Fuga (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **M. Ravel:** Five o'clock, fox trot da « L'enfant et les sortilèges » (Orch. « London Philharmonic » dir. Bernard Herrmann); **J. Offenbach:** La Grande-Duchesse de Gérolstein: « Ah, que j'aime les militaires » (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Alain Lombard)

14 LA SETTIMANA DI DVORAK
A. Dvorak: Miniature op. 75 a), per due violini e viola: Cavatina (Moderato) - Capriccio (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Elegia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorak: vl.i Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruiz) — Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) Allegro con fuoco (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

15-17 J. S. Bach: Preludio, dalla suite n. 1 in sol maggiore (BWV 1007) per violoncello (trascrizione per chitarra di Segovia) (Sol. Christopher Parkening); **J. Brahms:** Canto del Destino op. 54 per coro e orchestra (Columbia Symphony Orchestra e Occidental College Concert Choir dir. Bruno Walter - M° del Coro Howard Swan); **W. A. Mozart:** Quintetto in re magg. K. 593, per due violini, due viole e violoncello: Larghetto, Allegretto - Adagio - Minuetto - Allegretto (Vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.le Peter Schidlof e Cecil Aronowitz, vc. Martin Lovett); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in re min. per violino e orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Arthur Grumiaux - New Philharmonia Orchestra dir. Jan Krenz); **J. S. Bach:** Corrente dalla suite n. 3 in do maggiore (BWV 1009) per violoncello (trascrizione per chitarra di Segovia) (Sol. Christopher Parkening); **C. Ives:** Sinfonia n. 3 « The Camp Meeting »: Old Folks Gaterin - Children's Day - Communion (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: Sonata per violino e pianoforte: Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio (Vl. André Gertler, pf. Diane Andersen); **A. Dvorak:** Tre Liebeslieder op. 83, su testi di Gustav Pfleger Moravsky (Msopr. Maya Sunara, pf. Franco Barbalonga); **V. d'Indy:** Trio in si bemolle maggiore op. 29 per clarinetto, violoncello e pianoforte: Ouverture (Modéré) - Divertissement (Vif et animé) - Chant élégiaque (Lent) - Final (Animé) (Trio « I Nuovi Cameristi »: clar. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E MSTISLAV ROSTROPOVIC
L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 4 per violoncello e pianoforte (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) — Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro - Allegro fugato (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter)

18,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 30 n. 1 per archi e cembalo: Allegro molto - Andante - Allegro (Cemb. Herbert Tachezy - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **H. Schütz:** 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanelli); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra « London Symphony » dir. Antal Dorati); **M. Ravel:** Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifferent (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi minore: Allegro - Andante - Allegro (Duo pff. Vitja Vronsky-Victor Babin)

20 INTERMEZZO
R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetto di Lulli - Corrente - Scena di Cleonte - Preludio atto 2° - Il convito (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **K. Szymanowski:** Concerto op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Vc. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

21 TASTIERE
G. F. Haendel: Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e Variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart); **F. J. Haydn:** Sonata n. 32 in si minore per pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi)

21,30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA
H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica Roméo et Juliette: La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore, Notte, giardino Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. « Chicago Symphony » dir. Carlo Maria Giulini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

22,30 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone: Midare - Tsugaru Aliya Bushi - Ritsu Satoh - Dodoitsu (Kinichi Nakanoshima Kimiei) — Canti e danze folkloristiche del Marocco: Danza e canti della guerra, interpretati dalla compagnia di Cella o Shara - Shemra, coro maschile delle Hamadas - Canto religioso dei Regnibat - ... e niluyo violento - Canto di fidanzati a più voci - Melopea amorosa a bocca chiusa (Voci e strumenti caratteristici)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. F. Haendel: Amaryllis, suite (revis. di Thomas Beecham): Entrée - Bourrée - Musetta - Giga - Gavotta - Minuetto - Scherzo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Sol. Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **D. Milhaud:** Sinfonia n. 5 per dieci strum. a fiato: Rude - Lento - Violento (Strum. dell'Orch. della Radio Lussemburgo dir. Darius Milhaud)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
On the street where you live (Percy Faith); **Delta lady** (Antonio Torquati); **Flat feet** (Santo & Johnny); **C'est magnifique** (Bobby Hackett); **La vie en rose** (Fred Bongusto); **Love me tonight** (Len Mercer); **Ti guarderò nel cuore** (Ernie Freeman); **Tea for two** (Norman Candler); **Perché ti amo** (Camaleonti); **Sandwich** (Nemo); **Darktown strutters ball** (Harry Zimmerman); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **El choclo** (101 Strings); **Charleston** (Ted Heath); **I didn't what time it was** (Ray Charles); **Down on the corner** (Miriam Makeba); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Reach out for me** (The Sweet Inspirations); **Tocando pra silvinha** (Toquinho); **Over easy** (Booker T. Jones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Minha saudade** (Bossa Rio); **Drinking wine spo dee o dee** (Jerry Lee Lewis); **Norwegian wood** (Percy Faith); **'A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Er tranquillante nostro** (Luigi Proietti); **Araquita** (Aldemaro Romero); **Ay mulata** (Chakachas); **I dream of Naomi** (Werner Müller); **Proprio io** (Marcella); **The Jean genie** (David Bowie); **The chicken** (James Brown); **Woh, don't you know** (James Taylor); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Fiori gialli** (La Strana Società); **Il nostro mondo** (Caterina Caselli); **Brother Rapp** (James Brown)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Saturday' night's alright for fighting (Elton John); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel-Brigitte Bardot); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Love music** (Sergio Mendes); **Tramonto** (Stelvio Cipriani); **Shakin all over** (Little Tony); **They long to be close to you** (Franck Chacksfield); **Piano man** (Thelma Houston); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Anyway** (I Romans); **Space race** (Billy Preston); **Old man river** (Stanley Black); **Amor dammi quel fazzolettino** (Amalia Rodrigues); **L'America** (Bruno Lauzi); **Down by the river** (Sands of Time); **Meglio** (Equipe 84); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Compartments** (José Feliciano); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Vado via** (Drupi); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Sinno' me moro** (Gabriella Ferri); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Come faceva freddo** (Nada)

12 INTERVALLO
Spirit of summer (Eumir Deodato); **The old fun city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Follow your heart** (« Mahavishnu » John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mister Spain** (Aretha Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Face in the crowd** (James Last); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Ballada de otoño** (Mina); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **I can see clearly now** (Jr. Walker); **Pensa** (Camaleonti); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **Michelle** (Bud Shank)

14 COLONNA CONTINUA
Look for the silver lining (Ted Heath); **Is you is or is you ain't my baby** (Louis Jordan); **Jarabe tapatio** (Mariachi Mexico); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Wigwam** (Bob Dylan); **Also sprach Zarathustra** (Carl Bohm); **Duke's place** (Duke Ellington); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Goofus** (Doowackadoodlers); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Flying home** (Chuck Berry); **Waiting** (Santana); **Upa nequinho** (Elis Regina); **Scoot** (Count Basie); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Jerusalem** (Herb Alpert); **Ouverture** da « Lawrence of Arabia » (Maurice Jarre); **It never rains in Southern California** (Albert Hammond); **Song of the islands** (Bill Perkins); **Stand by me** (Ben E. King); **Stringopation** (David Rose); **Too young** (Nelson Riddle); **Goodnight Irene** (Little Richard con Jimi Hendrix); **'bout time** (Sil Austin); **Manha de carnaval** (Edmundo Ros); **Light my fire** (José Feliciano); **Viramundo** (Brasil 66); **Norwegian wood** (Tony Hatch); **Let it be** (The Beatles); **Love is here to stay** (Oscar Peterson); **Mon homme** (Barbra Streisand); **I can't get started** (Woody Herman); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Rock around the clock** (New Orleans); **Felicidade** (Stanley Black); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Soley soley** (Paul Mauriat)

16 IL LEGGIO
Tchip tchip (Cash & Carry); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Island song** (Artie Kornfeld); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Wave** (Robert Denver); **110 th. st. and 5th ave** (Tito Puente); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Down by the river** (Sands of time); **Teresa la ladra** (Riz Ortolani); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Happy children** (Osibisa); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Flashback** (Paul Anka); **Crianca** (Irio e Gio'); **Spring 1** (Kcich' Oki); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **You got wise** (Pio); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **Il confine** (I Dik Dik); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Space race** (Billy Preston); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Get it together** (Jackson Five); **Clinica fior di loto S.p.a.** (Equipe 84); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Samba d'amour** (Middle of the road); **La casa di roccia** (Gianni d'Errico); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi)

18 SCACCO MATTO
You're the one (King Curtis); **Hy' a Sue** (Duke Ellington); **Lamento d'amore** (Mina); **Hommage à la Camargue** (Ricardo El Bissaro); **Jemanja** (Sergio Mendes e Brazil 77); **Theme from Shaft** (Henry Mancini); **Come rain or come shine** (Ray Charles); **Minuetto** (Mia Martini); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **In the summer of his years** (Mahalia Jackson); **Alone** (Blood Sweat and Tears); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Oé oà** (Oscar Prudente); **Sonata in sol maggiore L. 209** (Walter Carlos); **Vieni sul mare** (Piero Umiliani); **Consolação** (Vinicius De Moraes e Toquinho); **Brazil** (Perez Prado); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **The man I love** (Liza Minnelli); **America** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Alone** (Carly Simon); **Solea** (Ramon Montoya); **Superstar** (Percy Faith); **Love for rent** (Don Ellis); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **The superman** (David Bowie); **Et maintenant** (Modern Jazz Quartet); **Que reste-t-il de nos amours?** (Charles Trenet); **Steam roller** (James Taylor); **On the street where you live** (101 String); **I say a little prayer** (Paul Mauriat); **Try in' times** (Roberta Flack); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Carolina moon** (Guy Lombardo); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Stittsie (Sonny Stitt e i Top Brass); **Rockin' chair** (Jack Teagarden e Don Goldie); **Del Sasser** (Cannonball Adderley); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **My kind of town** (Frank Sinatra); **Tu crees que** (Cal Tjader); **People** (Barbra Streisand); **Doodlin'** (Horace Silver); **French rat race** (The Double Six of Paris); **My funny Valentine** (Jay Jay Johnson and Kai Winding); **House in the country** (Don Ellis); **Compartments** (José Feliciano); **Sé tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio); **Indiana** (Lionel Hampton); **I cover the waterfront** (Vivian Dandridge); **Blues for Dottie Mae** (Don Byas); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I got rhythm** (Benny Goodman); **Nancy** (Bobby Hackett); **If I love again** (Anita O'Day); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Lester leaps in** (Count Basie)

22-24
— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
Harmony; Playground in my mind; The morning after; Young love; Live and let die; How can I tell her
— **La voce di Etta James**
Tell mama; I'd rather go blind; Watch dog; The love of my man; I'm gonna take what he's got; Security
— **Il chitarrista Laurindo Almeida ed il suo complesso**
Garota de Ipanema; Manha de Carnaval; Sarah's samba; Corcovado; Un abraço no Bonfa; The fiddler's wolf whistle
— **Il complesso di Nat Adderley**
Stony island; Little boy with the sad eyes; Never say yes; Jive samba
— **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Almost sorry
— **L'orchestra di Stan Kenton**
The peanut vendor; Solitaire; Art Pepper; Maynard Ferguson

a cura di Franco Scaglia

Con Edoardo Torricella

L'ora della farfara

Di Günter Eich (Venerdì 18 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Günter Eich ha scritto molti testi radiofonici: *Sabeth*, ad esempio, favola di un corvo gigante che fa amicizia con una bambina e che viene allontanato dai suoi compagni perché si sta umanizzando troppo. Sabeth è comparso all'improvviso con molti compagni tutti identici a lui. Gli altri scompaiono e Sabeth, unico tra i suoi compagni ad avvicinarsi agli uomini, impara dalla bambina Elisabeth a parlare. Ora Sabeth non ricorda più nulla del suo passato, è un grandissimo uccello che si comporta come un uomo, ma non è un uomo e ha un grande bisogno di unirsi a quelli della sua razza. Ma un bel giorno Sabeth scompare, tutto ritorna normale, solo la piccola Elisabeth è triste. Nel racconto Eich lasciava aperte molte soluzioni: Sabeth e i suoi compagni possono essere degli angeli esiliati che operano sulla terra per poter poi tornare in paradiso, e allora si tratta di una leggenda. Oppure Sabeth viene da altri pianeti. Deve studiare il comportamento dei terrestri ma non deve unirsi a loro altrimenti perderà i suoi particolari attributi. Anche nell'*Ora della farfara* Eich lascia aperte diverse possibilità di interpretazione. La farfara è, come è scritto sullo *Zingarelli*, una « pianta erbacea delle composite con rizoma sotterraneo, foglie cuoriformi e fiori gialli che compaiono prima delle foglie ». La terra è invasa dalla farfara, i sopravvissuti all'invasione a stento si rammentano del passato.

Carla Tatò è fra i protagonisti del « Lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer »

Protagonista Adriana Asti

La sfrontata

Dramma di Carlo Bertolazzi (Mercoledì 16 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Carlo Bertolazzi nacque a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Esercitò la critica drammatica sul *Guerin Meschino* e sulla *Sera*. Esordisce sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Dal 1890 si dedica alla commedia in milanese. In questo anno la compagnia Sbodio-Carnaghi mette in scena *Ona scenna de la vita*.

Con *La sfrontata* Bertolazzi riprende un tema caratteristico del teatro borghese, il ricco nobiluomo maturo che sposa la giovane aristocratica e viene da lei tradito. La sfrontata è la marchesina Giuliana Maja. Giuliana, figlia naturale del marchese Maja, ha un carattere freddamente calcolatore e decide un matrimonio di interesse con il conte Febo Verani. Tradisce il marito ed è solo per Lina, la bimba nata nel frattempo, che Verani non si divide da lei. Fino a che, cresciuta ormai Lina e innamoratasi di Vittorio Fanti, Giuliana interviene con cattiveria e durezza.

Scarsamente rappresentata, l'opera di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi ma egli anticipa idee e soluzioni teatrali molto più attuali e moderne. Forti invece sono i suoi legami con una certa parte della letteratura scapigliata, soprattutto nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo, ha scritto Bernart Dort, il noto critico francese che « si avvicina al teatro di Cechov per un motivo essenziale: sulla scena non si ha a che fare con un conflitto che metterà a confronto degli eroi esemplari; ciò che ci viene mostrato sono le contraddizioni di cui possono soffrire gli uomini in una data situazione storica ».

Le storie di « Camion »

Il lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer

(Lunedì 14 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Le storie di *Camion*, l'invenzione teatrale di Carlo Quartucci, Alberto Gozzi, Carla Tatò e Gigi Mezzanotte, sono sempre degli « attraversamenti »; in *Viaggio di Camion nel teatro e dintorni*, ispirato dagli ultimi spettacoli teatrali, sono stati esplorati, come dice il titolo, il teatro e i dintorni, mentre in Ibsen l'obiettivo mette a fuoco un classico. La visita è comunque sempre compiuta secondo i modi di *Camion*, che sono quelli della catalogazione e del carico di materiali; materiali di palcoscenico naturalmente, ma non solo. E' fatale che nel momento in cui i viaggiatori cominciano a trovare e a cercare reperti di palcoscenico incomincino anche a prendere tutto ciò che vi sta intorno, e cioè il teatro intero come istituzione, come organismo vivente, come custode e depositario di una cultura. Qui, nel *Lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer*, per una non casuale coincidenza, si parla proprio di una cultura, quella che costituisce la base della coppia Nora-Torvald Helmer, cioè quell'ideologia della famiglia così chiaramente delineata nel copione ibseniano, che, a conti fatti, è arrivata fino a noi (con i dovuti cambiamenti, s'intende). Il testo è stato smontato e montato abolendo il sostegno della trama ed è stato usato come catalogo di comportamenti, i personaggi sono visti come funzioni e nelle loro funzioni: Nora in casa, gesti di Nora, appellativi di Nora, ecc., l'esplorazione viene compiuta non solo sui materiali (parole, gesti, comportamenti, tracce, oggetti scenici, storie, angoli segreti, particolari inediti) trovati dentro *Casa di bambola*, ma anche su quelli (testimonianze, reazioni, racconti in prima persona, pagine saggistiche e letterarie, ecc.) trovati dai « viaggiatori » durante i loro itinerari.

Una commedia in trenta minuti

Il viaggio del signor Perrichon

Commedia di E. Labiche ed E. Martin (Venerdì 18 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Tipico vaudeville della fortunatissima coppia Labiche-Martin questo *Viaggio del signor Perrichon* che appare nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Gianni Bonagura. Gli ingredienti ci sono proprio tutti: i due pretendenti alla mano della stessa graziosa fanciulla, un padre imbecille che cede alle lusinghe e all'adulazione ma che in fondo è un brav'uomo, una madre più acuta del marito ma che ha poca voce in capitolo. Così i due pretendenti Daniele e Armando si danno a escogitare sistemi per conquistare ancor prima del cuore della bella Enrichetta quello del signor Perrichon. Sulle prime ha la meglio Armando, meno furbo, più nobile di Daniele. Armando infatti salva da sicura morte Perrichon che stava precipitando in un crepaccio del Monte Bianco. Ma poi Daniele, compreso il carattere di Perrichon, trova il modo di farsi salvare dallo stesso Perrichon e ne diviene il favorito. Dopo una serie di esilaranti avventure sarà comunque la virtù a spuntarla, vale a dire l'onesto Armando con borghese presa di coscienza del buon Perrichon.

Tre atti unici di Williams

American blues

Di Tennessee Williams (Domenica 13 ottobre, ore 15,30, Terzo)

« Lasciai il sud quando entrai a scuola ma vi ritornai spesso perché la nostra casa è là dove lasciammo appesa la fanciullezza, come un certo scrittore ha osservato; e il Mississippi è per me il luogo più splendido della creazione, una cupa, ampia, spaziosa terra in cui si respira ». Queste parole di Tennessee Williams rivelano l'importanza nella sua ispirazione dell'origine sudista. Del sud Williams ha i pregi e difetti: il rapporto cauto e violento con la terra, la descrizione rapida e rabbiosa di atmosfere indimenticabili, e una nevrosi acuta, ossessiva, dominante che si sperde nelle vastità del grande Paese e affonda le sue radici in un passato denso di contraddizioni che il tempo invece di superare acuisce ed esaspera. Nato a Columbus nel Mississippi il 26 marzo 1914 seguendo il costume americano che vuole uno scrittore o un « business man » impegnato in una serie di lavori, lustrascarpe, giornalaio, strillone, portiere d'albergo, prima di giungere alla fama divenne « quella comunissima specialità americana che è lo scrittore vagabondo, senza radici ». Nel 1939 una serie di suoi atti unici vengono premiati dal Group Theatre e in seguito saranno raccolti in volume: *27 Wagons Full of Cotton and Other One-Act Plays* esce nel 1945 e *American blues* nel 1949. Questi atti unici rimangono certo tra le cose migliori di Williams, le più autentiche, le più efficaci. Dove un certo amore per il morboso troppo spesso fine a se stesso non appare ancora e le innumerevoli sensazioni del suo caro vecchio sud sono abilmente filtrate e trasformate in un dialogo efficace sempre vivo, lucidissimo. Sono tre di questi atti unici che la radio trasmette questa settimana: *27 vagoni di cotone*, forse il più bello e il più appassionato. *Ritratto di Madonna* « rispettosamente dedicato a Lilian Gish » e *Questa casa è dichiarata inabitabile*.

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista in tricologia,
la scienza dei capelli.

La scienza riscopre la camomilla.

Come un antico fiore restituisce al capello la sua luce naturale.

"Da che cosa dipende il colore dei capelli? E' vero che i capelli scuri cadono meno facilmente?"

Il colore dei capelli è dato da un pigmento chiamato melanina. La melanina è una proteina di colore variabile dal giallo al nero, prodotta da speciali cellule (melanociti) poste nello strato basale della pelle e nella corteccia del capello.

Gli anziani producono poca melanina: per questo i loro capelli sono quasi sempre grigi o bianchi.

Non è vero che i capelli scuri siano più forti e cadano meno facilmente. La caduta dei capelli è indipendente dal loro colore e può essere provocata da cause molteplici: fattori ereditari, disfunzioni generali ormoniche o epatiche, malattie, eccessiva o scarsa secrezione sebacea, eccesso di forfora, azione tossica di sostanze inquinanti che si depositano sui nostri capelli, ecc.

"Si parla di nuovo ruolo della camomilla nella cura dei capelli. Mi può dare una spiegazione al riguardo?"

La scienza dei capelli ha riscoperto la camomilla e le ha assegnato un nuovo ruolo nel trattamento dei capelli spenti.

Negli anni trenta e nell'immediato dopoguerra la camomilla era usata per "imbiondire" i capelli.

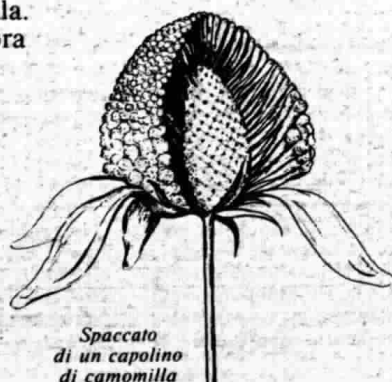
Da quando la tricologia ha cominciato a occuparsi della camomilla in modo rigorosamente scientifico il suo uso è andato sempre più rarefacendosi. La ricerca scientifica ha infatti dimostrato che l'imbiondimento dei capelli mediante la camomilla non è senza danni per i capelli. Alcuni princìpi chimicamente acidi della camomilla "bruciano", se così si può dire per semplificare, la corteccia del capello che ha una funzione protettiva. Bruciando la corteccia questi acidi eliminano una parte di quel pigmento (melanina) che dà il colore al capello. Il capello quindi viene decolorato e appare più biondo.

La riscoperta della camomilla da parte della moderna tricologia non è stata quindi in funzione di un imbiondimento del capello, bensì in funzione della sua luminosità, di restituire cioè al capello la sua luce naturale.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i più profondi conoscitori del capello umano, dopo moltissimi anni di studi e di ricerche, hanno finalmente scoperto il modo di neutralizzare gli effetti negativi delle comuni camomille e di fare di questo antico fiore un elemento esclusivamente positivo per i capelli.

I Laboratori Lachartre ci ripropongono oggi la Chamomilla Matricaria in una formula speciale: la "Tricochamomilla LL", nello shampoo-trattamento Hégor Camomilla.

La "Tricochamomilla LL" non decolora il capello anche se lo fa sembrare più chiaro: agisce come un "optical brightener", cioè riflette intensamente alcuni dei raggi presenti nella luce. Questo effetto si manifesta in particolare sui capelli biondi o castani.

La "Tricochamomilla LL", unita ad una speciale formula anfoterica, fa di Hégor Camomilla un perfetto trattamento per capelli spenti, cioè per capelli senza luce.

Spaccato di un capolino di camomilla

"I miei capelli sono sempre più difficili da pettinare e, ciò che più mi preoccupa, sono opachi e senza luce. Non esiste un prodotto che restituisca luce ai capelli rispettandone la struttura naturale?"

Spesso i capelli, sottoposti ad aggressioni fisiche e chimiche continue, si alterano, perdono la capacità di riflettere la luce, assumono quelle sgradevoli caratteristiche che lei riscontra nei suoi capelli.

Per riportare i capelli al loro naturale splendore è necessario un trattamento che restauri innanzitutto la guaina cheratinica del capello e che contenga poi elementi capaci di riflettere i raggi presenti nella luce.

Gli specialisti dei Laboratori Lachartre di Parigi, dopo molti anni di studio, sono riusciti a formulare un trattamento specifico per capelli come i suoi, capelli che la scienza definisce "capelli spenti". Si tratta dello shampoo Hégor Camomilla.

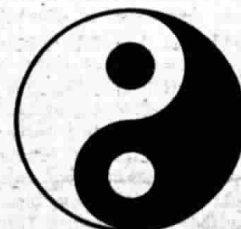
Hégor Camomilla agisce con due meccanismi che si integrano a vicenda: una base anfoterica, le cui proteine filmogene hanno la funzione di saldare le screpolature della guaina cheratinica, e estratti attivi della "Chamomilla Matricaria" in formula speciale che aumentano il naturale potere della cheratina di riflettere la luce.

Faccia cinque o sei shampoo ravvicinati di Hégor Camomilla, osserverà subito un miglioramento, particolarmente se i suoi capelli sono biondi o castani. Diventeranno docili al pettine, consistenti, setosi e brilleranno di bei riflessi naturali, dandole anche l'impressione di essere più chiari.

Tenga presente che, per la sua serietà scientifica, il prodotto che le ho consigliato è in vendita nelle farmacie.

"Che cosa vuol dire "formula anfoterica", in particolare quando è riferita ad un trattamento per capelli?"

Si dice che una sostanza è anfoterica quando è in grado di agire su altre sostanze, abbiano esse carica elettrica positiva o carica elettrica negativa. La parola "anfoterico" deriva infatti dal greco "amphóteros" e significa "l'uno e l'altro dei due". Per chiarire il concetto di "formula anfoterica" riferita a un trattamento per capelli, prendo come esempio lo shampoo Hégor Camomilla.

Nel caso di Hégor Camomilla, per "formula anfoterica" si intende il fatto che i componenti delle molecole costituenti questo shampoo sono ambivalenti, cioè contemporaneamente anionici (cariche negative) e cationici (cariche positive). Ciò permette ad Hégor Camomilla di adattarsi sempre, per un delicato processo di ordine elettrochimico, al complesso e non sempre uguale "habitat" del capello e del cuoio capelluto.

Il simbolo dello Zen, filosofia orientale dell'ambivalenza, può illustrare il principio delle sostanze anfoteriche, sostanze ambivalenti, cioè positive e negative allo stesso tempo.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Le piume sulla testa

L'Orchestra Filarmonica di Berlino, il direttore Christoph von Dohnanyi ed il pianista Maurizio Pollini concorrono alla interpretazione (sabato, 19,15, Terzo) del *Concerto in la minore op. 54* di Robert Schumann. E' questa un'occasione senz'altro unica per gli appassionati di musica romantica, i quali si trovano qui davanti ad uno dei più significativi capolavori dell'Ottocento. Lo strumento solista non è chiamato a sostenere la parte della primadonna e non si confonde in virtuosismi fine a se stessi. La partitura, che risale al 1845, è — come voleva l'autore — « qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata: sapevo di non poter scrivere un concerto per virtuosi ». Ora ne comprendiamo, grazie anche alla realizzazione polliniana, i contrappunti, i dialoghi, le intime strutture linguistiche. Quando, invece, Clara Schumann lo offrì nel 1856 ai londinesi si osservò senza scrupoli che la concertista aveva compiuto un lodevole sforzo « per far passare per arte la strana rapsodia di suo marito ». Sempre dalla Filarmonica di Berlino ascolteremo la *Sinfonia n. 1 in re maggiore* di Mahler: lavoro in cui il musicista boemo anticipa con sorprendente magistero le sue future maniere, dal vigoroso «Ländler» del secondo movimento alle furiose e coloritissime sonorità dell'ultimo tempo, che Mahler indicava « Dall'inferno al paradiso ».

Di richiamo mi sembra pure un programma della Scarlatti (venerdì, 21,15, Nazionale), che, sotto la direzione di Wilfried Boettcher, offre la *Sinfonia n. 86 in re maggiore* di Haydn. Si tratta della penultima delle cosiddette *Parigine*, messa a punto nel 1786 senza alcun titolo particolare (ricordiamo che nel medesimo gruppo si trovano « L'ours », « La poule » e « La reine »). La sinfonia si distingue dalle altre per la durata più lunga (venticinque minuti circa): ciò fece molto piacere ai soci del Concerts de la Loge Olympique di Parigi, i quali portavano una medaglia con la raffigurazione di una lira su sfondo celeste. Era un pubblico assai esigente, al quale si univa spesso e volentieri la regina Maria Antonietta. Gli esecutori salivano allora il palco non solo con la perfezione del loro affiatamento, ma anche con una divisa assai ricercata: perfino con uno spadino e con cappelli e piume sulla testa.

I programmi di questi stessi giorni si arricchiscono di nomi celebri sia di solisti, sia di direttori e di orchestre, invitati a rievocare l'arte e la figura di Nicolai Andreievic Rimski-Korsakov, maestro fra i più rappresentativi della Scuola nazionale russa. Alle trasmissioni (da lunedì a sabato, 10,30, Terzo) partecipano, tra gli altri, l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ansermet, la Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà (solista Angelo Stefanato), la Sinfonica della Radio dell'URSS sotto la bacchetta di Boris Klaikine, la Sinfonica di Milano della RAI con Celibidache, l'Orchestra del Bolshoi nelle mani di Svetlanov, la Sinfonica di Torino della RAI con Mario Rossi e Massimo Pradella, la Filarmonica di Mosca affidata a Kondrashin, la Philharmonia di Londra guidata da Boult e la Sinfonica di Praga diretta da Smetacek. Fra i solisti Sergio Perticaroli nel *Concerto in do diesis minore op. 30* per pianoforte e orchestra.

Il pianista Sergio Perticaroli, nell'ambito delle trasmissioni dedicate a Rimski-Korsakov, interpreta il « Concerto in do diesis minore, op. 30 » mercoledì alle ore 10,30 sul Terzo Programma

Cameristica

Estroso impressionismo

Con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo, I Musici si ripresentano ai microfoni della radio (domenica, 22,10, Nazionale) nel nome di Pietro Locatelli, che, nato a Bergamo il 1693 e morto ad Amsterdam il 1764, è ritenuto dai musicologi il più geniale allievo di Arcangelo Corelli. Eppure la sua spiccata fantasia, la sua formidabile tecnica violinistica, le sue travolgenti risorse coloristiche lo porteranno tanto lontano dall'illustre docente, da non riconoscere quasi nelle sue battute i primi fondamentali consigli ed insegnamenti. Non per nulla il Torrefranca osserverà che il linguaggio del Locatelli può definirsi « estroso impressionismo lontanissimo da Corelli ».

Salvatore Accardo

E se nel programma di questa settimana potremo ammirare un lavoro dal titolo estremamente classico ed accademico (si tratta infatti del *Concerto grosso in fa maggiore, op. 4 n. 12*, per quattro violini, archi e continuo nei tre movimenti « Allegro » - « Largo » - « Allegro ») non dobbiamo però dimenticare la tendenza del musicista di Bergamo verso l'inconsueto, verso una specie di avveniristico linguaggio sonoro « a programma »: una via che fu cara, del resto, al coetaneo Tartini. La prova di quanto si sostiene si ha lampante ad esempio nel sesto concerto dell'Opera 7 intitolato *Il pianto d'Arianna*. Accanto ad Accardo ascolteremo qui, nei ruoli solistici, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni e Arnaldo Apostoli. I Musici passeranno poi dalle limpide battute del Locatelli alla vaporosità romantica dei *Cinque Minuetti* per archi di Franz Schubert.

Interessante si annuncia inoltre un recital (giovedì, 22,15 Nazionale) del giovane pianista Pierluigi Camicia, egregio interprete di Prokofiev (*Sonata n. 7 op. 83*), di Liszt (*Leggenda n. 2 « San Francesco da Paola che cammina sulle onde »* nella revisione di Felice Boghen) e di Busoni (una pagina raramente in repertorio, eppure di notevole effetto, intitolata *Gaiezza*, originariamente *Frohsinn*: fa parte di alcuni pezzi pubblicati nel 1896 e dedicati a Max Reger). Suggerirei infine un altro concerto con il Trio Casella (sabato, 17,15, Terzo) in musiche di Haydn e di Malipiero. Suonano il violinista Alfredo Fiorentini, il violoncellista Guido Mascellini e la pianista Eliana Marzeddu.

Corale e religiosa

Una sigla esotica

Nel corso della settimana dedicata a Rimski-Korsakov (Tikvin, 1844 - Liubensk, 1908), di cui scrivo anche nelle colonne della musica sinfonica, vanno sottolineati due suggestivi momenti firmati dal compositore russo alla cui interpretazione si susseguono ora (venerdì, 10,30, Terzo) l'Orchestra della Suisse Romande, il Coro del Mottetto di Ginevra diretti da Ernest Ansermet e la Sinfonica nonché il Coro di Torino della RAI guidati da Fulvio Vernizzi. Si tratta innanzitutto de *La fanciulla di neve*, per coro e orchestra (suite dall'opera omonima del 1882 su testo di Rimski-Korsakov medesimo, ispiratosi a Ostrovski); Nelle parti *Introduzione*, *Danse des oiseaux*, *Cortège* e *Danse des bouffons* si rinnova qui — come annota acutamente Luigi Pestalozza nell'*Enciclopedia dello Spettacolo* — la predilezione del maestro « per il favoloso, per le occasioni dove il soprannaturale è di casa. Qui, poi, c'è un fondo mitologico e pagano, che conduce decisamente il discorso, già suggerito in *Notte di maggio* e altrove, verso il panteismo rimskiano come sentimento della natura rivissuta fantasticamente e romanticamente elevata a misura del mistero che avvolge l'uomo. *La fanciulla di neve* è un dramma lirico di notevole originalità, anche se semplicemente guarda all'opera romantica tedesca e al Glinka di *Ruslan e Ludmilla* ».

Più avanti il Pestalozza afferma anche che tale lavoro qualifica definitivamente il nazionalismo di Rimski-Korsakov, « ormai sigla fantastica ed esotica di un soggettivismo in disfacimento, di un'edonistica compiacenza folkloristica ». In programma avremo ancora *La leggenda di Natale*, suite dall'opera per coro e orchestra su testo di Gogol (1895).

Contemporanea

Spiel per 11

Il violinista Cesare Ferraresi si presenta (giovedì, 17,10, Terzo) in un programma dedicato a compositori italiani d'oggi. La trasmissione si apre con la *Sonata per violino e pianoforte* di Edoardo Farina. Al pianoforte l'autore. Il Farina, nato a Pavia il 9 aprile 1939, è stato allievo del proprio padre per il canto corale e ha perfezionato gli studi alle scuole di Bettinelli (composizione), di Calace (pianoforte) e di Votto (direzione d'orchestra). Si è distinto sia come pianista, sia come direttore presso l'Orchestra dell'Angelicum e sul podio di vari gruppi corali. E ricorderemo una *Suite* per orchestra, la *Sonatina* detta « *La battaglia* » per pianoforte, la *Messa dei poveri*, per soli, coro e organo, nonché un'*Elegia per Ghedini*.

Cesare Ferraresi, sempre accompagnato da Edoardo Farina, passerà poi all'interpretazione di una *Sonata* firmata nel 1965 da Gian Luigi Centemeri, organista, compositore e noto didatta, nato a Monza il 30 novembre 1903. Nel 1962 ha anche assunto la direzione del Liceo Musicale della sua città natale.

Un altro appuntamento con autori italiani contemporanei si avrà (mercoledì, 17,10, Terzo) in compagnia dei Solisti Aquilani. Il giovane complesso, che, guidato da Vittorio Antonellini, si sta imponendo negli ambienti artistici internazionali, apre la trasmissione con *Spiel*, per 11 strumenti ad arco di Giacomo Manzoni, compositore nonché critico musicale nato a Milano il 26 settembre 1932, formatosi alle scuole di Contilli, di Desderi, di Fiume e di Mozzati. *Spiel* si colloca tra le sue più valide espressioni. Risale al '68-'69, accanto a lavori di estrema importanza poetica e sociale, quali *Ombre* per orchestra e voci corali in memoria di Che Guevara e *Parafrasi con finale* per 10 strumenti. I Solisti Aquilani ridaranno quindi vita a due altre opere di rilievo: *E tuttavia...*, concatenazioni per archi di Mauro Bortolotti (Narni, 26 novembre 1926) e *Rifrazioni* di Armando Gentilucci (Lecce, 8 ottobre 1939).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio alla Simionato

L'Italiana in Algeri

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 14 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Seconda trasmissione del ciclo radiofonico curato da Angelo Sguerzi, in omaggio alla voce e all'arte del mezzosoprano Giulietta Simionato. Questa settimana verrà data *L'Italiana in Algeri*, in un'edizione discografica diretta da Carlo Maria Giulini. Accanto alla Simionato, il tenore Cesare Valletti (Lindoro), Mario Petri (Mustafà), il baritono Marcello Cortis (Taddeo), il basso Enrico Campi (Haly), la Sciutti e la Masini. Orchestra e Coro della Scala. Maestro del Coro, l'indimenticabile Vittore Veneziani.

E' certamente superfluo rammentare agli appassionati di musica lirica che la scaltra e appassionata Isabella è uno dei grandi personaggi di Giulietta Simionato. Nella parte dell'Italiana, la cantante apparve alla Scala il 4 marzo 1953, in una memorabile edizione diretta, per l'appunto, da Giulini: e quest'interpretazione segnò, nella carriera della Simionato come in quella del direttore d'orchestra, un'ulteriore escavazione dei plurimi problemi congiunti con l'opera rossiniana. Dice, in proposito, il curatore del ciclo: « Il caso di Giulietta Simionato non va riguardato solamente sotto l'aspetto tecnico-vocale, ma, direi, soprattutto per l'importanza che il celebre mezzosoprano ha avuto nell'evoluzione del gusto canoro tra la vecchia concezione verista o floreale degli anni Venti e Trenta del secolo e il nuovo stile che si andò affermando subito dopo la seconda guerra mondiale. Infatti la sua specializzazione rossiniana non si manifestò soltanto come un mero prodotto della sua particolare " organizzazione vocale ", ma anche come l'intuizione di un nuovo modo di fare canto: in questo senso Rossini, come altri autori settecenteschi, si prestava magnificamente allo scopo ».

Qualche accenno sull'opera. Gioacchino Rossini scrisse l'*Italiana*, com'è noto, in soli ventisette giorni. Ma la fretta gli eccitò l'estro, sicché nacque un capolavoro che dalle matte stramberie del libretto di Angelo Anelli, dalla fragilità di una vicenda slegata ed eccentrica s'innalzava alla più scintillante comicità. *L'Italiana in Algeri* fu rappresentata per la prima volta nel Teatro San Benedetto di Venezia, il 22 maggio 1813. Si cimentò nella parte della protagonista il contralto Maria Marcolini, mentre il celebre basso Filippo Galli sostenne il ruolo di Mustafà e il tenore Serafino Gentili quello di Lindoro. La prossima settimana, il ciclo Simionato continuerà con la *Cenerentola*, dopo di che verranno presentate opere di altri autori. « La grande cantante », ci ha detto Sguerzi, « estese a tutto il repertorio da lei affrontato quel gusto di raffinata, aristocratica discrezione, spesso venata di nostalgici accenti, che la caratterizzò sino alla fine della carriera. Perciò, oltre a Rossini, ho voluto presentare quell'*Anna Bolena* che costituì probabilmente il suo massimo trionfo nell'edizione famosa in cui cantò al fianco della migliore Callas e di cui, come ho detto, condivise alla esatta metà il trionfo. Se, invece, può apparire scontata la presentazione della sua interpretazione di Amneris nell'*Aida*, meno lo potrebbe apparire quella di Preziosilla nella *Forza del Destino*. Ma è proprio in una parte certamente non protagonistica, come quest'ultima, che la Simionato diede una delle misure supreme della sua arte e dimostrò in qual modo si possa essere comunque grandi interpreti ».

La trama dell'opera

Atto I - Palazzo di Mustafà, Bey di Algeri. Elvira (soprano) assistita dalla sua schiava Zulma (mezzosoprano) si lamenta con il marito Mustafà (basso) delle sue infedeltà. Questi, stanco di Elvira, decide di darla in moglie allo schiavo Lindoro (tenore), un giovane italiano che è al suo servizio da qualche tempo, e ordina inoltre al fido Haly (basso), capitano dei corsari algerini, di condurgli al più presto una moglie italiana, pena la morte. Frattanto, non lontano da terra è naufragato un vascello. Quando i corsari accorrono per impadronirsi del bottino, Haly constata che i naufraghi, fra cui c'è una giovane donna di nome Isabella (contralto) accompagnata da un certo Taddeo (baritono), sono giusto giusto italiani. Il capitano fa subito prigionieri i due e li conduce dal Bey il quale s'innamora a prima vista di Isabella. Tutto sembra andare secondo i piani di Mustafà: infatti Lindoro, sperando di poter riavere la libertà, finge di accettare Elvira in moglie e anche Isabella, da parte sua, si dice disposta a farsi proteggere dal Bey, purché le sia consentito di tener presso di sé Taddeo. In realtà Isabella è innamorata di Lindoro ed è partita dall'Italia per cercare di salvarlo: a questo scopo ha deciso di farsi aiutare proprio dal suo spasimante Taddeo. Ma le cose si imbrogliano: allorché giungono Lindoro ed Elvira, pronti a salpare in compagnia della fedele Zulma, i due innamorati si vedono, si riconoscono. Ci vorrà la presenza di spirito di Isabella per vincere lo stupore: imperterrita chiede a Mustafà di darle come schiavo Lindoro e il Bey l'accontenta. Atto II - Mustafà manda a dire a Isabella che più tardi la manderà a chiamare per prendere insieme il caffè. Isabella, rimasta sola con Lindoro, gli rimprovera la decisione di sposare Elvira, ma si rasserena quando egli le dice di amarla come prima e le svela il motivo della sua scelta. Insieme i due si accordano per la fuga. Mustafà, ora, è pronto a ricevere Isabella e nomina Taddeo Grande Kaimakan; costui andrà però su tutte le furie allorché apprenderà che con ciò ha l'obbligo di far da tramite alla fanciulla e al Bey. Avviene l'incontro, alla presenza di Taddeo e di Lindoro, i quali dovranno tuttavia allontanarsi non appena il Bey starnutirà. Ma essi non se ne danno per inteso. Per di più, Isabella invita anche Elvira a prendere il caffè. Il Bey va in collera, ma si calma quando Lindoro e Taddeo gli dicono che Isabella lo ha nominato « suo Pappataci », il titolo con il quale si onorano in Italia « color che mai non sanno disgustarsi del bel sesso ». Per meritare il titolo, però, occorre star zitti, bere e mangiare in quantità. Felicissimo, il Bey si appresta al rito gastronomico mentre Isabella e Lindoro, approfittando della circostanza propizia, s'imbarcano per l'Italia. Ben presto il Bey si accorgerà d'essere stato beffato: imprecando contro l'astuzia delle donne italiane sarà costretto a tornare dalla moglie.

Lamberto Gardelli dirige l'opera « Un giorno di regno » di Verdi

Il Melodramma in Discoteca

Un giorno di regno

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 15 ottobre, ore 20,15, Terzo)

Il Melodramma in Discoteca, una fra le rubriche dedicate all'opera che suscitano il maggior consenso dei radioascoltatori, ha ripreso il via dopo la parentesi estiva. Il 1° ottobre scorso Giuseppe Pugliese, che cura la rubrica stessa con profonda competenza, ha presentato un capolavoro mozartiano: *Così fan tutte*. Una seconda trasmissione, l'8 ottobre, si è incentrata nuovamente sulla partitura di Mozart.

Questa settimana, Pugliese prende invece in esame un'opera di Giuseppe Verdi che costituisce una rarità non soltanto discografica, ma, a così dire, « teatrale »: una partitura segnata al suo nascere (nel 1840) da nera sfortuna, caduta alla « prima » e poi sepolta nell'oblio quasi totale. Si tratta di *Un giorno di regno ossia Il finto Stanislao* per cui scrisse il libretto il famoso Felice Romani, un poeta che i contemporanei portavano alle stelle e definivano pomposamente « il Metastasio redivivo ». I biografi di Verdi descrivono le meste circostanze nelle quali venne a trovarsi il compositore durante la gestazione di quest'opera « buffa » (commissionata dal Merelli ch'era allora l'impresario della Scala). Il giugno 1840 Verdi perdeva la moglie, Margherita Barezzi. Questo lutto si aggiungeva ad altre due funeste perdite: nell'agosto 1838 e nell'ottobre 1839 avevano chiuso gli occhi per sempre i due figlioletti del musicista, Virginia e Icilio. Nella costernazione vedeva dunque la luce un'operina che oggi rinasce per l'amorevole cura di musicologi e di interpreti. Accanto ai capolavori riconosciuti, accanto alle opere ricche di pagine altissime ecco restituite alla coscienza artistica internazionale, da benemerite industrie discografiche, le partiture contro cui fu emesso un verdetto di condanna.

Stagioni U.E.R.

Amadis

Opera di Jean-Baptiste Lully (Giovedì 17 ottobre, ore 20,15, Terzo)

Per le manifestazioni musicali dell'U.E.R. (Union Européenne de Radiodiffusion) è stata allestita in Francia un'edizione dell'opera *Amadis* di Lully, nella revisione di Marc Vaubourgoin. Orchestra da Camera e Coro dell'ORTF diretti da Bruno Amaducci. Fra gli interpreti, Michel Sénéchal nella parte del protagonista.

Amadis de Gaule, in italiano *Amadigi di Gaula*, è nell'ordine cronologico la tredicesima « tragédie-lyrique » di Lully. Fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 18 gennaio 1884, con grande fasto scenico, poi a Versailles. Il libretto, efficacissimo, fu apprestato da Philippe Quinault e si richiama per l'argomento a un romanzo cavalleresco dello spagnolo Garcia Rodriguez de Montalvo. Tale romanzo affonda a sua volta le radici nel ciclo brettone. La nobile figura del cavaliere Amadis, il suo romantico amore per Oriane, le sue gesta ardite e fantastiche, sollecitarono poi l'estro di poeti e musicisti (si pensi a Bernardo Tasso e a Haendel). Anche Lully ne fu affascinato: il compositore fiorentino nutrirà anzi una spiccata predilezione per *Amadis* che, pure, non tocca l'alta cima dell'*Armide* (1886).

L'opera è, comunque, fra le più belle del compositore «transfuga»; ricca di pagine spiccanti come i «lamenti» di Oriane, come il gran coro del quinto atto che testimonia l'importanza delle parti corali nelle partiture lulliane più mature. L'aria di Amadis « Amour, que veux-tu de moi? » ebbe forte popolarità nei secoli XVII e XVIII (dice Lecerf de Vieville che la cantavano « tutti i cuochi di Francia »). Ma il maggior peso, nella generale struttura della « tragédie-lyrique » ebbe il recitativo. Lully, a cui spetta il merito di aver creato uno stile prettamente francese, un tipo di spettacolo musicale in cui si fondevano armoniosamente la eleganza del balletto e la solennità altera del dramma, mette a perno della sua opera una declamazione melodica scandita sul ritmo oratorio: ogni nota musicale si sposa al senso stesso del discorso con assoluta precisione (Lully studiava attentamente Racine e la recitazione degli attori tragici dell'epoca). Il compositore farà ampio uso, per esempio, dell'intervallo di quinta ascendente per esprimere sentimenti passionati e accesi, di quinta discendente per quelli dolorosi, in ciò imitando i « salti di voce » della grande tragica Champmeslé.

Graziella Sciutti è fra i protagonisti de « L'italiana in Algeri » di Rossini

Diretta dall'Autore

Ave Maria

Opera di Salvatore Allegra (Lunedì 14 ottobre, ore 17,35, Terzo)

Felicissima sorte ha avuto, fino dalla prima rappresentazione avvenuta al teatro Morlacchi di Perugia il 1934, questo melodramma musicato da Salvatore Allegra su testo di Alberto Donini e Guglielmo Zorzi. *Ave Maria*, infatti, è stata accolta nei principali teatri italiani ed esteri (fra i quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il Regio di Torino, il Teatro dell'Opera di Berlino, il Teatro di Stato di Amsterdam, il Gran Liceo di Barcellona, il Teatro dell'Opera di Madrid) e ha ormai superato le mille rappresentazioni: un fatto davvero eccezionale, com'è stato notato, in un'epoca in cui le opere « dopo le rituali tre o quattro esecuzioni, vengono sepolte in archivio ».

Ecco, per brevi cenni, l'argomento. Sola, in una casetta dell'Appennino romano, vive la buona e pia Maria in attesa che ritorni il figlio Bista dalla prigione. Un giorno, scontata la pena, il giovane appare: ma vicino al suo casolare c'è ad attenderlo colei che lo ha perduto: Lena. La donna tenta di avvincerlo ancora, lo invita a fuggire con lei verso la città dov'è la vita. « Tua madre, gli dice, ha già venduto il suo raccolto. Ti darà quanto basta... ». Invano egli tenterà di resisterle. Mentre passa la processione in onore della Madonna, Maria appare sulla porta. Il figlio la fissa, poi si copre gli occhi con le mani e corre rapido in casa. La madre s'inginocchia, gli occhi sull'immagine della Vergine Maria che sovrasta la folla. Lascia cadere a terra i fiori che voleva recare alla Madonna come in una silenziosa offerta. Ma ecco compiersi il dramma. Bista chiede perentoriamente alla madre il denaro che gli serve per fuggire. Il gruzzolo è riposto nella madia chiusa a chiave. Il giovane si appresta a forzare la serratura e Maria urla disperata: « Non come un ladro! Bista, non così ». Con una spallata, Bista respinge la madre che barcolla e cade a terra. Bista cerca di rialzarla. Invano: la madre è morente. Lo spavento, il dolore, il rimorso scuotono l'animo del giovane. Ma la madre ha ancora un gesto sublime da compiere. Si accorge che il figlio si è fatto male a una mano, forzando la serratura della madia; allora, con le ultime forze che le rimangono, gli fascia la ferita con trepida, materna compassione. Bista si aggrappa alla donna, chiedendole perdono. Mentre la madre muore, sale dalla valle il suono dell'Ave Maria.

L'opera, di scrittura elegante e lineare, tutta pervasa di toccanti e commossi accenti, va in onda in un'edizione realizzata alla RAI di Milano, sotto la direzione dell'autore. Nel « cast » vocale, Mirella Parutto, Angelo Loforese, Maria Teresa Barducci, Ferdinando Lidonni.

Amadis è, sotto questo aspetto, esemplare: l'intera parte del protagonista si fonda infatti sul recitativo. Per il resto, l'ornamentazione si riduce nelle arie a trilli, appoggiature, gruppetti (soltanto nella scena finale dell'opera appaiono fioriture all'italiana).

LA VICENDA

Prologo - *Il mago Alquif e la maga Urgande si risvegliano dal lungo sonno che li ha colti dopo la morte del cavaliere Amadis. Questi, infatti, sta per tornare in vita.* Atto I - *Amadis, resuscitato, confida all'amico Florestan di amare ancora Oriane. La fanciulla, però, non ha più fiducia nella fedeltà del cavaliere. Guerriero invincibile, Amadis si sente ora vinto della collera della donna amata.* Atto II - *Nel folto della foresta, la maga Arcabonne e il fratello Arcalaüs tramano contro Amadis che ha ucciso il loro terzo fratello, Ardan. Poco dopo, mentre sta per salvare i suoi amici Florestan e Corisande, il cavaliere è disarmato da una ninfa che, per un sortilegio di Arcalaüs, ha assunto le sembianze di Oriane.* Atto III - *Un palazzo in rovina. Arcabonne vi tiene prigionieri Florestan, Corisande e Amadis. La maga scopre però che Amadis è colui che un giorno le salvò la vita e, in segno di gratitudine, lascia liberi i tre amici.* Atto IV - *Oriane è prigioniera di Arcalaüs in un'isola deserta. Il mago le fa credere che Amadis è morto; la fanciulla comprende allora che il suo amore per il cavaliere è ancora intatto. L'arrivo di Urgande capovolge la situazione: Arcabonne e Arcalaüs saranno incatenati mentre Amadis e Oriane riavranno la libertà.* Atto V - *Finalmente insieme, i due amanti giurano di amarsi eternamente.*

---

dischi classici

INCONTRO MUSICALE '74

Anche la « Philips » ha in catalogo, per l'autunno-inverno 1974, una serie di offerte speciali che saranno valide fino al 31 gennaio '75. Si tratta di otto pubblicazioni (in totale trentanove dischi) che, stando alla carta, dovrebbero soddisfare i palati più fini, i discofili più avvertiti. Interpreti eccellenti, titoli immortali, opere rare: l'« Incontro » è allettante.

Anzitutto va segnalato l'album di tre « ellepi » che recano la prima registrazione integrale e stereo di un'opera verdiana quasi sconosciuta: *Un giorno di regno*. Diretta da Gardelli che guida la Royal Philharmonic Orchestra e interpretata da un « cast » di ottimi cantanti, fra cui Fiorenza Cossotto, Jessye Norman, José Carreras, Vladimiro Ganzarolli, la partitura sollecita in quest'edizione discografica l'interesse di tutti i « verdiani ». Un recupero assai prezioso che giova a una impresa meritevolissima: il completamento della discografia verdiana. L'album è numerato 6703 055.

Ancora Verdi in due dischi con tutte le musiche di danza dei *Lombardi*, di *Macbeth*, del *Trovatore*, dei *Vespri siciliani*, dell'*Otello* e del *Don Carlos*: una prima raccolta integrale affidata al direttore d'orchestra Antonio de Almeida, alla London Symphony e alla National Opera Orchestra di Montecarlo. La numerazione è questa: 6747 093.

Tre pubblicazioni in omaggio a Mozart. Tutte le composizioni per quartetto d'archi, le 31 Sinfonie giovanili (da *K. 16* a *K. 102*) e due Concerti per pianoforte e orchestra: il *Concerto n. 20 in re minore K. 466* e il *Concerto n. 23 in la maggiore K. 488*. I nove dischi delle composizioni per quartetto, numerati 6747 097, hanno per interpreti i quattro splendidi artisti del Quartetto Italiano; le Sinfonie sono eseguite dall'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner (otto dischi, numero 6747 099); i due Concerti, in cui figurano la medesima orchestra e lo stesso direttore, hanno come solista Alfred Brendel (il disco, numerato 6833 119).

Due altre monumentali integrali sono costituite dai nove microsolco con tutte le opere orchestrali di Bach, interpretate dalla English Chamber Orchestra diretta da Leppard e dal complesso straordinario dei Musici (6747 098), e dai tre microsolco con tutte le Sonate di Haendel, per strumenti a fiato e basso continuo affidate a Franz Brüggen, Bruce Haynes, Bob van Asperen, Anner Bylsma, Hansjürg Lange (6747 096).

Infine vanno segnalati i tre dischi che comprendono il *Sacre*, *Petruska* e l'*Uccello di fuoco* di Igor Stravinski, in versione originale integrale: London Philharmonic Orchestra diretta da Bernard Haitink. Tutto, come dicevo, a prezzo speciale sino alla fine di gennaio. Notizie particolareggiate sulle più interessanti edizioni dell'« Incontro Philips » appariranno in questa rubrica in sede di recensione.

BEETHOVEN E IL LIED

La liederistica beethoveniana, dicono i musicologi, è una contrada minore nella produzione del compositore di Bonn; una regione ove non mancano luoghi altissimi, da non raffrontare però con le cime splendenti del Lied schubertiano o di altri. È certo la parziale esplorazione di questa contrada mostra che il giudizio è accoccato. Ma un'edizione discografica di tutti i *Lieder* di Beethoven, recentemente apparsa nel nostro mercato, lascia un'impressione nuova, inattesa. Non più, come avviene nei concerti, il frammentario ascolto delle cinque o dieci melodie più eseguite e note; non più la lettura muta degli spartiti che disperde gli aromi più fini, le più dolci essenze; ma un viaggio lungo, non interrotto, attraverso i *Lieder*, novanta all'incirca, e i *Duetti*. Ascoltati così, tutti di seguito, si è portati a un più attento e onesto riesame di questo capitolo beethoveniano.

Il merito di avere pubblicato l'integrale dei *Lieder* è della « Decca »: quattro microsolco in album, con la sigla stereo SFA 25 058 -D/1-4. L'interpretazione è affidata al tenore Peter Schreier e al pianista Walter Olbertz. Il soprano Adele Stolte e il baritono Günther Leib cantano qualche pagina nel quarto disco. Consiglio ai lettori che dovessero acquistare questa bella pubblicazione di ascoltare per primi i *Sechs Lieder nach Christian Furchtegott Gellert op. 48*. Sono sei liriche bellissime, sei toccanti meditazioni su motivi che risuonavano nell'animo di Beethoven come temi perpetui e dominanti: la grandezza della misericordia divina, lo amore del prossimo, il pensiero della morte, la celebrazione della gloria del Creatore attraverso la bellezza del creato, il fervido inno a lode della grandezza di Dio e della sua potenza. Tra questi sei *Lieder* ce n'è uno stupendo: *Vom Tode (Sulla morte)*. Dice Giovanni Carli Ballola: « Con questa pagina straordinaria Beethoven non anticipò soltanto taluni accenti del più tragico e sgomento Schubert: egli forzò gli stessi limiti storici del *Lied*, precorrendo le tetre meditazioni « ad limina mortis » dei *Vier ernste Gesänge*, del *Gosang der Parzen* e dei *Corali* organistici dell'ultimo Brahms, ma con un protervo furore, una bruciante angoscia quasi verdiani, che saranno estranei alla laica rassegnazione "lieta no, ma sicura" dell'amburghese ».

Ora, di questo *Lied* ammirabile, nulla è sfuggito all'interprete. Schreier ne ha inteso l'austera intensità, il religioso mistero, il plumbeo dolore che tutto lo avvolge. E lo canta magnificamente, con certe finezze agogiche, con certe sfumature dinamiche che scolpiscono l'immagine sonora, ma con vigore. Ma non soltanto qui il tenore Schreier merita di essere elogiato a pieno cuore: si ascoltino, per esempio, le due « ariette » metastasiane intitolate *L'amante impaziente*. Malinconica, soavemente patetica l'*Arietta seriosa*; frizzante e tutta venata di malizia l'*Arietta buffa*. I versi, che sono gli stessi (« Che fa il mio bene? / Perché non viene? / Veder mi vuole languir / Così, così, così! / Oh come è lento nel corso il sole! / Ogni momento mi sembra un dì! »), mutano significato e peso nelle diverse vesti musicali. Ed è qui che si dimostra, con lampante evidenza, la finezza dell'interprete. Schreier, passando dall'una all'altra *Arietta*, sembra mutare perfino il timbro di voce. Il pianista Olbertz suona benissimo: pianoforte e voce sono tutt'uno. Meno mi entusiasmano il soprano Stolte e il baritono Günther Leib. Ma anch'essi, come lo Schreier e l'Olbertz, fanno musica con pieno impegno e con probità. Benedetta sia questa teutonica serietà che a noi italiani così spesso manca. Il livello tecnico dell'incisione è altissimo. Nell'album è compreso un opuscolo con i testi in lingua originale.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Ingloriosa fine del pop

Tre giorni invece di cinque, un finale affrettato per via della pioggia (l'ultima serata è durata 45 minuti), molti grossi nomi stranieri cancellati dal cartellone perché gli incassi non sarebbero bastati a coprire le spese d'ingaggio, una media di 2 o 3 mila spettatori paganti al giorno e altrettanti, se non di più, entrati gratis attraverso uno dei tanti punti dove la rete di recinzione era stata sfondata o scavalcata, niente atmosfera, un disinteresse mai registrato prima per la musica eseguita da gruppi e cantanti: questo il bilancio, piuttosto deludente, del pop-festival di Villa Pamphili, che si è concluso a Roma la scorsa settimana e che molto probabilmente sarà l'ultima manifestazione del genere organizzata in Italia. « La stagione dei festival pop è finita », « Il rock è morto », « Addio Woodstock e Wight »: i commenti dei giornali e degli esperti sono tutti più o meno di questo tipo, e il loro pessimismo viene pienamente condiviso dagli organizzatori della rassegna, David Zard e Francesco Sanavio, due fra i più attivi promotori di rassegne e concerti rock, che hanno deciso di sospendere la loro attività finché la situazione non sarà cambiata.

La « situazione » è brutta perché oggi organizzare un concerto o un festival vuol dire rischiare di rimetterci parecchi milioni, se non addirittura di dichiarare fallimento: i prezzi degli artisti sono troppo alti, il pubblico non è più disposto come una volta a pagare biglietti da 2 o 3 mila lire, l'interesse per il rock, che è in un momento di crisi, diminuisce ogni giorno. Insomma le cose vanno male, tanto che Zard e Sanavio hanno annullato quattro importanti tournée di nomi stranieri in Italia: quella dei Deep Purple, in programma dal 14 al 16 ottobre, quella di John Mayall (dal 5 al 20 novembre), quella del chitarrista Eric Clapton (dal 25 al 27 novembre) e quella del gruppo californiano dei Grateful Dead (prevista per la seconda metà di ottobre). « Già siamo fuori di oltre cento milioni », dicono i due organizzatori « e non abbiamo intenzione di coprirci di debiti per tutta la vita. Ci pensino i nostri detrattori, se sono in grado, a sostituirci nell'organizzazione ».

I detrattori di Zard, di Sanavio e degli altri impresari che lavorano nel campo della pop-music sono i gruppi politici che da anni combattono la battaglia per il « rock gratuito » o a « basso prezzo »: l'agenzia di controinformazione *Stampa Alternativa*, che ha lanciato lo slogan « riprendiamoci la musica » e che vuole rock gratis per tutti, alcuni giornali underground come *Re nudo* (che ha organizzato alcuni pop-festival dove l'ingresso era a « contributo volontario », secondo le possibilità di ciascuno), gruppi radicali, e così via. Tutta gente che da parecchio tempo accusa gli impresari di arricchirsi alle spalle dei giovani appassionati di rock, e che organizza proteste e manifestazioni contro il prezzo, da loro ritenuto troppo alto, dei biglietti. « Visto che nessuno vuol capire che noi non ci arricchiamo affatto », dicono Zard, Sanavio e i loro colleghi, « meglio piantarla col rock. Chi ci rimetterà saranno i ragazzi, che per sentire i più famosi gruppi dovranno andare, se vorranno, all'estero, e pagare, oltre al viaggio, biglietti da 6 a 10 mila lire invece delle 2 mila che chiediamo noi ».

L'epoca dei pop-festival quindi pare finita, almeno per ora. Il sintomo più recente è stato, Villa Pamphili a parte, il fallimento del pop-festival di Santa Monica, sulla riviera adriatica, in programma per il luglio scorso e annullato a pochi giorni dal via perché le autorità locali hanno negato i permessi necessari. Gli organizzatori (sempre Zard e Sanavio) hanno dovuto pagare un centinaio di milioni di penale ai complessi già scritturati. Le cause di questo e di altri fallimenti stanno molto probabilmente nell'eccessiva politicizzazione delle rassegne e dei concerti: la musica ormai conta poco, conta invece l'atmosfera politica nella quale viene eseguita, che offre il pretesto per ogni genere di contestazione e protesta sia da destra sia da sinistra. Il risultato è che il pubblico non politicizzato — che dopotutto è la maggioranza — preferisce restarsene a casa a sentire un disco piuttosto che rischiare una rissa ai cancelli di un palazzo dello sport.

Anche se forse sarebbe possibile organizzare concerti e festival a prezzi ridotti (ma l'esperimento di Villa Pamphili, 500 lire a biglietto, dimostra che non è così facile), resta il fatto che la pop-music non sfugge alle leggi del consumo: certe spese sono inevitabili (per esempio quelle per gli impianti di amplificazione e d'illuminazione, per i tecnici, il personale e così via), e i compensi pretesi dagli artisti sono eccessivi. Così il concerto di un grosso nome inglese o americano costa troppo caro per poterlo abbinare a un biglietto da 500 o 1000 lire, e bisogna rinunciarci. Ma il pubblico, a quanto pare, non se la sente di sostituire con i più economici gruppi italiani le celebrità straniere, e quindi il circolo diventa vizioso. A tutto ciò va aggiunto il fatto che la pop-music italiana offre sempre meno ai giovani: i gruppi sono da anni gli stessi, non nascono formazioni nuove di un certo interesse, lo stile ormai dà segni di stanchezza e quanto a novità non se ne parla. Insomma è la crisi, e come in tutte le crisi di questo genere, l'unico rimedio è il tempo.

Renzo Arbore

Per colpa dei «portoghesi»

Gli incidenti verificatisi negli ultimi tempi a Milano e a Roma e soprattutto il dilagare dei « portoghesi » ai concerti pop hanno spinto gli organizzatori David Zard e Francesco Sanavio ad annullare le tournée che i Deep Purple, Eric Clapton, John Mayall e i Grateful Dead avrebbero dovuto compiere in Italia nella seconda quindicina di ottobre. Una decisione, quella presa dagli organizzatori romani, che qualcuno ha interpretato come una conferma del calo di interesse tra i giovani per la musica pop. (Nella foto i Deep Purple).

Endrigo e i bambini

Sergio Endrigo, che è da pochi mesi ritornato alla casa discografica che lo aveva lanciato più di dieci anni fa, ha inciso un 33 giri di canzoni per bambini. Le musiche sono dello stesso Endrigo, i testi di Gianni Rodari, ed il coro che ha collaborato con l'artista nella realizzazione del 33 è formato da « non professionisti »: la figlia di Sergio, i due bambini del direttore d'orchestra Bacalov, la figlia di Nora Orlandi ed altri. Dal disco Endrigo ricaverà uno spettacolo per la televisione, ed uno teatrale col quale si esibirà, accompagnato dai bambini, in diverse città d'Italia. Nella foto: Sergio Endrigo con la figlia Claudia.

pop, rock, folk

MIKE OLDFIELD

Forse non si è più sul terreno del rock o del pop; si è comunque in presenza di ottima musica, di quella con la m più grande. Parliamo del nuovo disco (il secondo) di Mike Oldfield, il realizzatore del più interessante ellepì della scorsa stagione, quel « Tubular Bells » che ha letteralmente sbalordito i critici di musica d'avanguardia in ogni parte del mondo. « Hergest Ridge » — questo il titolo del nuovo album — prosegue il discorso di « Tubular Bells » senza però apportarvi nessuna novità: ancora una volta un'opera importante, assolutamente non usuale, realizzata da Oldfield — quasi incredibilmente — tutta da solo su tutti gli strumenti, se si eccettuano un paio di oboe e una tromba. Difficile parlare di una musica che non è classica, non è jazzistica, non è rock ma è tutto questo insieme, certe volte splendidamente. I momenti sinfonici, poi, sono ancora una volta stupendi, degni di un grande compositore. Insomma « Hergest Ridge » è un disco che non si segnala solo all'appassionato del rock ma anzi va indicato a tutti gli amanti della buona musica, naturalmente di buona volontà. Etichetta Virgin, numero 12013, distribuz. Ricordi.

CANZONIERE

Ed ecco arrivare a rinforzare la sempre più numerosa schiera degli esecutori di folk, il nuovo Canzoniere del Lazio, un gruppo non recentissimo ma solo adesso arrivato ad un appuntamento im-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
3) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
4) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
6) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (CBS)
7) **Jenny** - Gli Alunni del Sole (PA)
8) **Soleado** - Daniel Sentacruz Ensemble (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 4 ottobre 1974)

Stati Uniti

1) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
2) **I can't get enough of your love babe** - Barry White (20th Century)
3) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)
4) **I shot the sheriff** - Eric Clapton (RSO)
5) **Then came you** - Dionne Warwick & Spinners (Atlantic)
6) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
7) **Having my baby** - Paul Anka (United Artists)
8) **Hang on in there baby** - Jonny Bristol (MGM)
9) **Earache, my eye** - Cheech & Chong (Ode)
10) **Beach baby** - First Class (UK)

Inghilterra

1) **Love me for a reason** - Osmonds (MGM)
2) **Kung Fu fighting** - Calr Douglas (Pye)
3) **I'm leaving it all up to you** - Donny & Marie Osmond (MGM)
4) **Y viva España** - Sylvia (Sonet)
5) **Annie's song** - John Denver (RCA)
6) **Hang on in there baby** - Jhonny Bristol (MGM)
7) **When will I see you again?** - Three Degrees (Philadelphia)
8) **What becomes of the broken hearted?** - Jimmy Ruffin (Tamla)
9) **You you you** - Alvin Stardust (Magnet)
10) **Nana-na** - Cozy Powell (Rak)

Francia

1) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
2) **Le mal aimé** - Claude François (Flèche)
3) **Bye bye Leroy Brown** - Sylvie Vartan (RCA)
4) **Sugar baby love** - Dave (CBD)
5) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
6) **Adieu mon bebe chanteur** - André Chamfort (Flèche)
7) **Il est deja trop tard** - F. François (Vogue)
8) **C'est moi** - C. Jerome (AZ)
9) **My love is love** - Les Enfants de Dieu (JM)
10) **Sweet was my rose** - Velvet Glove (Philips)

album 33 giri

In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **American Graffiti** - Colonna sonora (CBS)
5) **Jenny e le bambole** - Gli Alunni del Sole (PA)
6) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
7) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
8) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
9 **Whirl winds** - Deodato (CTI)
10) **Love is the message** - M.F.S.B. (CBS)

Stati Uniti

1) **Fulfillingness' firs finale** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
2) **Back home again** - John Denver (RCA)
3) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
4) **Bad Company** (Swan Song)
5) **Rags to Rufus** - Rufus (ABC)
6) **Caribou** - Elton John (DJM)
7) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
8) **On the beach** - Neil Young (Warner Bros.)
9) **Marvin Gaye live** - (Tamla)
10) **The Souther, Hillman, Furay band** - (Asylum)

Inghilterra

1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Band on the run** - Wings (Apple)
3) **461 Ocean boulevard** - Eric Clapton (RSO)
4) **Hergest ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
5) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
6) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
7) **Another time another place** - Bryan Ferry (Island)
8) **Welcome back my friends** - Emerson Lake and Palmer (Manticore)
9) **Fulfillingness' first finale** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
10) **Our best to you** - Osmonds (MGM)

Francia

1) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
2) **Bob Dylan** (Wea)
3) **Au bonheur des dames** (Phonogram)
4) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)
5) **Claude Michel** - Schonnberg (Vogue)
6) **Elton John** (DJM)
7) **Status quo** (Vertigo-Phonogram)
8) **Dick Annegam** (Polydor)
9) **Je veux l'épouser un soir** - Michel Sardou (Treme-Discodis)
10) **Kimono my house** - Sparks (Islano)

portante dal punto di vista discografico. Il « Canzoniere » è formato da sette ragazzi quasi tutti alle prese con più di uno strumento, tutti impegnati verso l'ambizioso progetto di trovare una via « attuale e viva » da sposare alla tradizione musicale folclorica di casa nostra. Così, strumenti come i vari sax, il flauto, la batteria o la chitarra elettrica vengono adattati per saltarelli, marcette, una sorta di tarantella ed altri ritmi tipici di casa nostra. Soprattutto dai fiati ne viene fuori una specie di « new thing », di « nuova cosa » jazzistica, basata sulle scarne armonie (ma affascinanti) dei nostri canti. Il disco del Canzoniere del Lazio, intitolato *Lassa stà la me creatura*, costituisce in questo senso un interessante esperimento che potrebbe avere sviluppi imprevedibili. Esperimento a parte, tuttavia, questo album contiene dell'ottima musica di ispirazione folk e rielaborazioni di canti tradizionali di varie regioni italiane. Disco Intingo, n. 14003.

QUOTA 10

Rock piacevole e fresco, disimpegnato ma valido e ben eseguito, quello contenuto nel decimo ellepi del gruppo inglese dei Man, ormai rimaneggiato e rinnovato tante volte. In un microsolco intitolato « Rhinos, Winos & lunatics », ora i Man ci propongono un rock che si ispira a quello — ancora valido — della California: impasti vocali efficaci, chitarre acustiche o pochissimo amplificate in certi momenti, un po' di sapore country, percussioni abbastanza « soffici ». In definitiva, un disco non trascurabile, nato in un momento in cui in Inghilterra si fa molta musica trascurabile. United Artists, n. 29631, della « CBS » italiana.

FOLCLORE CELTICO

E come in Italia c'è il timido tentativo del Canzoniere del Lazio e di qualche altro gruppo di attingere al nostro folclore per creare una musica svincolata dai modelli inglesi e americani, in Francia lo stesso discorso è già andato un po' più avanti per merito di un certo Alan Stivell. Uno dei primi dischi francesi ad arrivare da noi è quello dei cinque Ar Skloferien, un nome celtico come celtico è il folclore toccato da questo gruppo: gavotte, ballate, danze di piazze, antichi canti. Il folk celtico è ora francese, ora inglese, ora irlandese o scozzese e la musica di questo ellepi, intitolato « Ar skloferien: Folk Celtique », è quindi quanto mai composita e varia. Un disco che interesserà, comunque, soprattutto gli appassionati di musica popolare. Etichetta Vogue, numero 30194.

DAL VIVO

Primo album « dal vivo » di un altro gruppo folk-rock, quello molto noto dei Fairport Convention, sei ragazzi inglesi (tra cui una ragazza, Sandy Denny, di cui abbiamo già recensito il primo disco « solo » qualche tempo fa) che scavano ormai da vari anni nel folk di casa loro, attualizzando, elettrificando, popolarizzando. L'album si intitola « Fairport Live Convention » e contiene alcune registrazioni effettuate in differenti concerti dai Fairport: lo standard delle esecuzioni è, comunque, di un livello omogeneo e buono. Purtroppo non è che si possa prevedere un grosso successo italiano di questo gruppo che fa una musica da noi così lontana. Etichetta Island, numero 19285.

r.a.

dischi leggeri

NAZZARO TENTA

Gianni Nazzaro

E' vero: l'etichetta del long-playing di Nazzaro con il titolo della sua canzone vincente al torneo canoro di Saint-Vincent, lascerebbe intendere che il cantante non ha intenzione di modificare nulla del suo repertorio. E invece proprio « Questo si che è amore » (33 giri, 30 cm. « CGD ») è l'evidente prova che, accanto al « vecchio » repertorio, il cantante napoletano, anche in vista di un ritorno di Ranieri che gli aveva finora lasciato spazio per muoversi, sta tentando qualche puntata in direzione di un tipo di canzone più moderna. E, curiosamente, sembra che Nazzaro ci riesca benissimo.

27 ANNI FA

Nell'immediato dopoguerra fu un improvviso fiorire di nuove canzoni che divennero famose nel volgere di pochi mesi e rimasero popolari a lungo. Allora i giovani ballavano alla maniera americana il « jitterbug » o si accontentavano del « liscio » sulla pianella, proprio come si ritorna a fare ora. La bontà del repertorio e la moda nostalgica del momento hanno spinto Bruno Martino ad incidere un long-playing dedicato proprio alle canzoni di quei tempi, da *Too young* (il cavallo di battaglia di Nat King Cole) a *I love Paris* (Sinatra), da *Fontana di Trevi* (lanciata dalla colonna sonora di un memorabile film), a *Poinciana*. Lo ha intitolato « I remember 1947 » (33 giri, 30 cm. « Ariston ») e lo ha inciso alternandosi al Moog, all'organo, al pianoforte e al microfono, lasciando in sottofondo l'orchestra. Bruno Martino non ha notoriamente molta voce, ma la sua rievocazione è fatta con garbo e con gusto moderno, e come tale è più che accettabile.

NUOVA ETICHETTA

S'affaccia sul mercato italiano una nuova etichetta. Non sarebbe un avvenimento se non avesse alle spalle quel gigante che è la « BASF », una delle più grosse produttrici di nastri nel mondo. Come primo biglietto da visita la « BASF-FARE » presenta un gruppo di 33 e 45 giri incisi da vari artisti italiani o che risiedono nel nostro Paese. C'è Selvaggia Divasco, un'estrosa cantante che ha esordito in TV con *Under 20*, Giuseppe Maria Marat, un cantautore lucano, il duo Atin-Arius, Nicola Di Carlo, un cantante folk, il trio Opera Puff, il tunisino Daniel Fabrice, il quartetto rock Raptus, il quartetto Murple, Gianfranca Montedoro, conosciuta nel mondo jazzistico, e infine Enzo Samaritani, un cantante conosciuto negli ambienti romani e soprattutto in America, che nel long-playing « Pe Carmosina de Casaluce » propone al pubblico dieci canzoni napoletane dal '500 all'800 da lui stesso musicate.

jazz

IL VAGABONDO

A Guido Manusardi piace starsene a casa sua almeno quanto fare del jazz, ma raramente riesce a far collimare i suoi desideri facendo del jazz in Italia, un mestiere disperatamente in perdita per chi non accetta compromessi con le mode del momento. Così Manusardi molto spesso è costretto a lasciare il nostro Paese per andare all'estero in modo da potersi fare una scorta di valute che gli permetta di tornarsene nella sua Valtellina. In questo periodo il pianista è nuovamente a Chiavenna, reduce da una tournée che gli ha fruttato nuove esperienze, nuovi amici e grosse soddisfazioni. Potrebbe compiacersene, ma non è felice perché, pur non rinunciando alla speranza di riuscire un giorno a finire la sua vita di vagabondaggi, si rende conto che la sparuta legione degli appassionati di jazz italiani non gli consentirà di dar corpo ai suoi sogni. Tuttavia non resiste alla tentazione di provare ancora una volta, offrendoci un nuovo disco (« Romanian impressions », 33 giri, 30 cm. « Amigo ») in cui, con appassionato candore, vuol farci partecipi delle sue scoperte e delle sue convinzioni. Onesto fino allo scrupolo, Manusardi non nasconde le sue perplessità sulle nuove frontiere del jazz, e pur partecipando con il cuore alle soluzioni più avanzate, con la ragione resta ancorato alla tradizione. Gli sono compagni in questo disco, che ogni appassionato dovrebbe possedere, l'americano Keith Mitchell al basso, lo svedese Leunart Agerg al sax e l'islandese Peter Ostlund alle percussioni. Un'ottima compagnia di amici che sanno il fatto loro.

B. G. Lingua

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « fffortissimo »

Sorteggio n. 29 del 30-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 13-8-1974:

— Nome dell'autore: GAETANO DONIZETTI.

— Titolo dell'opera: ELISIR D'AMORE.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Lazzara Mauro - Via della Madonna, 41 - Livorno; **Spano Antonia** - Via Costantino Baroni, 23 - Milano; **Mastandrea Giovanna** - Via G. Rossi, 21 - Parma; **Sgobba Paolo** - Via Risorgimento, 48 - Castellana Grotte (BA); **Viganò Luisa** - Via Alcuino, 5 - Milano; **Del Mare Antonio** - Via B. D'Alviano, 17 - Milano; **D'Alessandro Iris** - Via Quarto dei Mille, 25 - Pescara; **Della Chiesa Bruno** - Via Curtatone, 16 - Milano; **Scalvini Michele** - Via Torre d'Oro, 31 - Almè (BG); **Rispoli Francesco** - Via Alfredo Rocco, 107 - Napoli ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Una furtiva lacrima » dall'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti.**

Sorteggio n. 30 del 30-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 14-8-1974:

— Titolo dell'opera: LA FANCIULLA DEL WEST.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Ferrario Carla - Via Tavazzano, 12 - Milano; **Cantaluppo Giovanna** - Via Turati, 23 - Como; **Bagagli Franco** - Via Barletta, 112 - Torino; **Cinelli M. Antonietta** - Via XXVII Aprile, 2 - Montecatini Terme (PT); **Czeicke de Hallburg Fabio** - Via D'Alviano, 41 - Trieste; **Petroni Luigi** - Via Moricone, 14 - Roma; **Sammartino Alberto** - Via Prolungamento Gelsi, 5 - Nocera Inferiore (SA); **Pecoraro Emilio** - Via Trieste, 131 - Palma Campania (NA); **De Giovanni Giuseppe** - Via Collalto Sabino, 72 - Roma; **Storazzi Maria** - Via Boccaccio, 4 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Laggiù nel Soledad » da La fanciulla del West di Giacomo Puccini.**

Sorteggio n. 31 del 30-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 15-8-1974:

— Nome dell'autore: MAURICE RAVEL.

— Titolo della composizione: BOLERO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Emanuelli Giuliano - Via Stazione, 35 - Castelnuovo di Verona; **Treccani Maria** - Via Mantova, 28 (Arella) - Montichiari (BS); **Colombo Irma** - Piazza Chiesa - Fara d'Adda (BG); **Nucci Ugo** - Via S. Stefano, 16 - Napoli; **Leporati Annamaria** - Viale Guido Fassi, 40 - Carpi (MO); **Petta Felice** - Via B. Cerretti, 13 - Roma; **Procacci Giovanni** - Via Alfieri, 48 - S. Benedetto del Tronto (AP); **Andreoni Fabrizia** - Cascina Baiacucco - Vimodrone (MI); **Maccaferri Ester** - Via F. Albani, 52 - Milano; **De Nicola Maria Antonietta** - Lungarno del Tempio, 34/4 - Firenze ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Bolero » di Maurice Ravel.**

Sorteggio mensile del 22-8-1974 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate dal 2 al 31-7-1974.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso le esatte soluzioni dei quizes, posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di luglio u.s., è stata sorteggiata la signora:

Bossi Ester - Corso Imperatrice, 70/2 - Sanremo (IM), alla quale verrà assegnato il premio consistente **in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000**; oppure: **un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.**

Sorteggio n. 32 del 3-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-8-1974:

— Titolo della composizione: L'INVERNO o CONCERTO DELL'INVERNO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Simonetto Gianna - Aeroporto Urbe - Roma, Succ. n. 81; **Starace Marco** - Via Timavo, 30 - Roma; **De Santis Mario** - Viale Scalo S. Lorenzo, 79 - Roma; **Capasso Aurora** - Via De Lauzieres, 8/B - Portici (NA); **Manna Annamaria** - Via Mazzini, 5 - Acerra (NA); **Scalise Paolo** - Via Calatafimi, 3 - Parma; **Farini Lorenzo** - **Riviera** San Benedetto, 34 - Padova; **Trivellini Raffaele** - Via Scalini, 3/2 - Bologna; **Grassi Oscar** - **Via Milano**, 114/4 - Trento; **Rossella Valeria** - Corso Sebastopoli, 156 - Torino ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **Concerto in fa magg. op. VIII n. 4 « L'INVERNO » per violini, archi e cembalo di Antonio Vivaldi.**

Sorteggio n. 33 del 3-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-8-1974:

— Nome della fanciulla: MARGHERITA o MARGUERITE

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Sterpetti Silvana - Via A. Baldissera, 66 - Roma; **Mariani Carlo** - Via S. Gerolamo, 54 - Mapello (BG); **Villa Gianfranco** - Via Pisacane, 4 - Monza (MI); **Reinotti Margherita** - Viale San Marco, 60 - Monfalcone (GO); **Roberti Emma** - Via Momeano, 17 - Barge (CN); **D'Alessandro Maria** - Via Ceneda, 39 - Roma; **Ormea Maddalena** - Via Rovereto, 70/4 - Torino; **Gasparini Angela** - San Marco 3898 - Venezia; **Basile Mario** - Via Prato della Signora, 4° lotto 3/B - Roma; **Bonomi Annamaria** - Via Guido Baccelli, 15 - Ponte Della Pietra (PG) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Air des bijoux » dal Faust di Charles Gounod.**

Sorteggio n. 34 del 6-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-8-1974:

— Nome del personaggio: OTELLO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Lamesso Agostino - Via Comacchio, 346 - Ferrara; **Bertaglia Carlo** - Via P. Sarpi, 28 - Vicenza; **De Mercurio Mara** - Via L. da Vinci, 432/A - Roma; **Mirra Bernardino** - Via Milbitz, 39 - S. Maria Capua Vetere (CE); **Cirelli Maria** - Via M. D'Azeglio, 11 - Botticino (BS); **Dolfini Pierfranca** - Via Segantini, 1 -

segue a pag. 178

Zenith XL-Tronic con risonatore acustico stabilizzato: perché sia perfetto dentro come è bello fuori.

La tecnica - Grazie al risonatore acustico stabilizzato, lo Zenith XL-Tronic funziona con una esattezza davvero notevole.

È l'orologio che esprime compiutamente il senso dell'era elettronica. Ascoltatelo: invece del tradizionale tic-tac, sentirete un sottile ronzio, provocato dalla elevata frequenza delle vibrazioni: il risonatore compie 300 oscillazioni al secondo.

Una micropila alimenta un circuito transistorizzato ad alta stabilità che fa vibrare il risonatore, consentendo un funzionamento regolare e ininterrotto per un anno intero: il tempo di durata della microbatteria.

Lo scarto è davvero minimo: un minuto al mese.

L'estetica - L'audace originalità del design e l'estrema accuratezza della lavorazione, anche nei più piccoli dettagli, danno a questa creazione Zenith una eleganza moderna e tuttavia indipendente dai fugaci capricci della moda. La purezza estetica del quadrante è sorprendente quanto la funzionale chiarezza delle lancette e degli indici.

È proprio l'armonioso accostamento di ogni particolare che crea la sensazione di inimitabile equilibrio comune a tutti i modelli della nuova collezione Zenith.

Caratteristiche del modello riprodotto nella foto:
cambiamento di data ultrarapido - giorno e data
vetro minerale antiscalfittura
Acciaio, modello MBL 4017010505, L. 184.000
Altri modelli elettronici con datario
in oro 18 carati o in acciaio, da L. 120.000

Lic. Bulova + pat. ESA

Zenith.
Noi rendiamo bella l'ora esatta.

I film e gli sceneggiati delle cinque puntate televisive curate da Piero Piccioni e dedicate alle colonne sonore

Agostina Belli è fra i protagonisti di « L'ultima neve di primavera ». La colonna sonora nella quarta puntata TV

« Anima nera » di Roberto Rossellini: fra gli interpreti Nadja Tiller. Le musiche sono firmate da Piero Piccioni

« Malizia » ha segnato la definitiva affermazione di Laura Antonelli. Ascolteremo il « leitmotiv » nella quarta puntata

« La decima vittima »: interpreti

Un recente successo TV: « Ho Loncar (nella foto), Laura Belli,

Tutti i motivi raccontati dall'orchestra

Questa settimana il terzo appuntamento: la serie è presentata da Maria Rosaria Omaggio, il regista è Enzo Trapani

principali Ursula Andress (nella fotografia qui sotto), Marcello Mastroianni, Elsa Martinelli

« Altrimenti ci arrabbiamo » con Bud Spencer (qui sotto) e Terence Hill: il « leitmotiv » è dei fratelli De Angelis

incontrato un'ombra » con Beba Zanetti. Musiche di Romolo Grano

Florinda Bolkan ottenne il suo primo rilevante successo con « Metti, una sera a cena » di Giuseppe Patroni Griffi

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

La prima delle cinque puntate de *L'orchestra racconta* è andata in onda giovedì 3 ottobre, appena una settimana fa. Com'è noto il programma si propone una libera escursione tra le musiche da film e i motivi conduttori di talune trasmissioni televisive. Perciò protagonista dello spettacolo è l'orchestra. A dirigerla troviamo il maestro Piero Piccioni, lui stesso autore di molti commenti musicali e di molte delle colonne che figurano nel programma. Accanto a Piccioni una cantante inglese, Katherine Howe, e di volta in volta un collega, da Ennio Morricone a Berto Pisano, da Armando Trovajoli a Fred Bongusto, ai fratelli De Angelis. Presentatrice de *L'orchestra racconta* Maria Rosaria Omaggio. In queste pagine, per comodità del telespettatore, abbiamo raccolto tutti i titoli del ciclo televisivo: i film di cui ascoltiamo un brano della colonna sonora, i film di cui vediamo qualche sequenza oltre ad ascoltare la musica e le trasmissioni televisive che vengono ricordate nella seconda puntata. In qualche caso anche la foto di uno dei protagonisti serve a richiamare alla memoria il clima di un film o di uno sceneggiato televisivo. In tutti i casi abbiamo cercato di riassumere in poche righe la vicenda narrata sul grande o sul piccolo schermo.

Metti, una sera a cena, regìa di Giuseppe Patroni Griffi, musiche di Carlo Rustichelli, interpreti: Florinda Bolkan, Jean-Louis Trintignant, Lino Capolicchio. Tratto dall'omonima commedia di Patroni Griffi, il film narra la storia di un gruppo di persone appartenenti alla borghesia romana che, attraverso un crudele gioco di società, si scambiano i ruoli e inventano una nuova « morale ». E' forse questa la prima pellicola italiana in cui un certo tipo di permissività viene esaltato sugli schermi. (Le musiche sono state trasmesse nella prima puntata de *L'orchestra racconta*).

Anima nera, regìa di Roberto Rossellini, musiche di Piero Piccioni, interpre- →

Virna Lisi in « Una tragedia americana »: anche le musiche di questo sceneggiato TV erano di Piero Piccioni

ti: Nadja Tiller, Vittorio Gassman, Annette Stroyberg, Eleonora Rossi Drago, Yvonne Sanson. Una coppia di sposi in crisi a causa del passato equivoco di lui. Tratto dalla commedia omonima di Patroni Griffi, il film è l'ultimo in ordine di tempo che Rossellini ha girato prima di dedicarsi alla TV. Da dodici anni, infatti, il regista di *Roma città aperta* produce opere televisive di divulgazione culturale. Al cinema Rossellini è tornato soltanto quest'anno con un film su De Gasperi che ha appena terminato di girare. (La colonna di *Anima nera* è stata trasmessa nella prima puntata).

Sette uomini d'oro, regia di Marco Vicario, musiche di Carlo Rustichelli, interpreti: Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin. Una banda di scassinatori, guidata da una « mente » eccezionale, porta a termine un favoloso « colpo » in banca. Ispirandosi in qualche modo al famoso *Rififi*, le scene del film più interessanti sono quelle che si riferiscono alla preparazione e soprattutto alla realizzazione del furto. Per Vicario, che ne era anche il produttore, il film, apparso alcuni anni fa, fu un successo inaspettato anche dal punto di vista economico. Per la prima volta Vicario dirigeva la moglie Rossana Podestà. (Il « leitmotiv » sarà trasmesso nella terza puntata).

Jesus Christ Superstar, regia di Norman Jewison, musiche di Andrew Lloyd Weber, interpreti: Carl Anderson, Yvonne Elliman. Tratto dall'omonimo musical, il film narra in chiave moderna, e ambientata in una cornice pop, la vita di Gesù. Le musiche hanno riscosso immenso successo. Il film ha incassato miliardi in tutto il mondo, suscitando tuttavia non poche polemiche. (Dalla popolare colonna sonora saranno proposti alcuni brani nella terza puntata).

Anastasia, mio fratello, regia di Stefano Vanzini (Steno), musiche di Piero Piccioni, interpreti: Alberto Sordi e Eddy Fay. Il protagonista è il fratello (morto recentemente) del famoso gangster italo-americano. La vicenda, ispirata a fatti realmente accaduti, si svolge a Brooklyn, nel quartiere « Little Italy », ove l'Anastasia sacerdote fa della beneficenza con il danaro che gli passa il fratello, capo di « Cosa nostra », non immaginando la provenienza di tanta fortuna. (Musiche nella quarta puntata de *L'orchestra racconta*).

Malizia, regia di Salvatore Samperi, musiche di Fred Bongusto, interpreti: Laura Antonelli, Alessandro Momo, Turi Ferro. In una famiglia borghese della Sicilia anni Cinquanta, alla morte della moglie del capofamiglia, giunge una procacissima cameriera. Tutti gli uomini di casa perdono la testa. Il vedovo alla fine la sposa, ma suo figlio, un ragazzo di quindici anni, se ne innamora, riamato dalla cameriera. Il film segna la definitiva affermazione di una giovane attrice come Laura Antonelli e provoca la popolarità dell'esordiente Momo. (Nella quarta puntata).

L'ultima neve di primavera, regia di Raimondo Del Balzo, musiche di Franco Micalizzi, interpreti: Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cistiè. Un bambino affetto da grave malattia ha i giorni segnati. Il padre lo porta per l'ultima volta al Luna Park. Questo film segna, dopo circa vent'anni, il ritorno del cinema al genere « strappalacrime ». (La colonna sonora figura nel programma televisivo alla quarta puntata).

Shaft in Africa, regia di John Guillermine, musiche di Johnny Pate, interpreti: Richard Ree, Wonetta Mc Gee. Anche ai giorni nostri esistono i mercanti di schiavi. Shaft è un coraggioso detective negro che è incaricato di scoprire i colpevoli dell'ignobile commercio. (Quarta puntata).

Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!

Confetture Cirio: dalla buona terra 4 stagioni di frutta sceltissima.

Una scena del teleromanzo « I fratelli Karamazov », da Dostoevskij, con Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi

←

La decima vittima, regìa di Elio Petri, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Ursula Andress, Marcello Mastroianni, Elsa Martinelli. Fu *Un marziano a Roma*, il romanzo scritto da Ennio Flaiano, a ispirare gli autori di questo film di genere fantascientifico-realista. (Il « leitmotiv » è nella quinta puntata de *L'orchestra racconta*).

Altrimenti ci arrabbiamo, regìa di Marcello Fondato, musiche di Guido e Maurizio De Angelis, interpreti: Bud Spencer e Terence Hill. Ennesima avventura della coppia formata dagli audaci e forti italiani (nonostante i nomi d'arte) Carlo Pedersoli e Mario Girotti. Pugni, risse giganti, corse folli su auto sempre pronte. I due giovani autori della colonna sonora sono famosi anche come interpreti canori. Quando incidono dischi si chiamano però Oliver Onions. (Nella quinta puntata del programma TV).

Dei seguenti film, oltre ad ascoltare la colonna sonora, i telespettatori vedono anche, di puntata in puntata, alcune scene.

Polvere di stelle, regìa di Alberto Sordi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris, John Philip Law. I protagonisti della vicenda cinematografica si chiamano Mimmo Adamai e Dea Adami: sono le vedettes di una piccola compagnia di avanspettacolo che gira l'Italia sotto i bombardamenti negli anni di guerra. Grazie ad alcune circostanze fortunate per un breve periodo di tempo i due diventano divi di prima grandezza. Alla fine della guerra, però, sono costretti a rientrare nei « ranghi »: nuove privazioni e sacrifici, la vita misera di sempre. (Il motivo conduttore è stato trasmesso nella prima puntata).

Salvatore Giuliano, regìa di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Salvo Randone, Franco Wolff. Uno dei film di maggiore impegno del regista napoletano. E' la storia del famoso bandito di Montelepre e soprattutto della sua morte che, a tanti anni di distanza, per molti versi appare ancora misteriosa. (Anche questo motivo conduttore è andato in onda nella prima puntata).

Il momento della verità, regìa di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Miguel Mateo Miguelin, Linda Christian. Ambientato in Spagna, il film segue le vicende di un giovane povero che intraprende la carriera del torero. E' questa la prima opera italiana sull'argomento ed è significativa perché, oltre a seguire nel l'arena il torero, ne presenta i problemi umani. (Prima puntata de *L'orchestra racconta*).

La tempesta, regìa di Alberto Lattuada, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Geoffrey Horn, Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman, Viveca Lindfors. Tratto dal romanzo di Puskin, è uno dei primi kolossal realizzati negli anni Cinquanta dal cinema italiano. E' la storia di Pugacev, un personaggio popolare che raccoglie e organizza in bande armate i servi della gleba stanchi del regime zarista e si autoproclama nuovo zar. (Le musiche le ascolteremo nella terza puntata).

C'era una volta, regìa di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Sophia Loren e Omar Sharif. Per la prima volta Rosi si è cimentato in un film che non ha le caratteristiche delle altre sue opere (crudezza di linguaggio, denunce sociali, scandali politici). E' un film-favola, in costume, una storia d'amore tra una povera-bella e un bello-ricco. Forse le intenzioni del regista erano altre. (Il « leitmotiv » nella terza puntata).

Adua e le compagne, regìa di Antonio Pietrangeli, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Simone Signoret e Sandra Milo. Siamo nella Roma degli anni Cinquanta. Quelle « case » sono ancora in attività e il

→

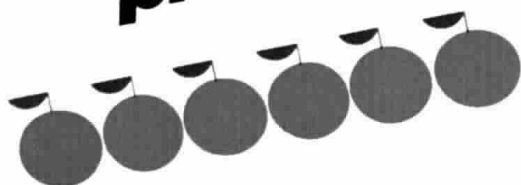
Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due. Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.

È un prodotto Cinzano.

Il regista Nocita insieme con i protagonisti di « I Nicotera »: un'altra colonna sonora TV composta da Piccioni

film ci narra la storia di alcune « ospiti », non di rado vittime prime di una triste e squallida esistenza. (Quarta puntata).

Le mani sulla città, regìa di Francesco Rosi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Rod Steiger e Carlo Fermariello. La Napoli del dopoguerra, gli anni della « ricostruzione ». E a Napoli un gruppo di gangster legati al potere politico specula ignominiosamente sulle sciagure della città. (Quarta puntata).

Il diavolo, regìa di Alberto Sordi, musiche di Piero Piccioni, interpretato da Alberto Sordi. Un italiano con i suoi tabù in giro per la penisola scandinava. (Anche questa colonna sonora è inclusa fra le musiche della quarta puntata de *L'orchestra racconta*).

Il programma televisivo presentato da Maria Rosaria Omaggio propone anche le sigle di alcune trasmissioni televisive. Ecco quelle di cui vediamo le immagini oltre ad ascoltare la musica.

I Nicotera, regìa di Salvatore Nocita, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Turi Ferro, Bruno Cirino, Daria Nicolodi, Gabriele Lavia. Lo sceneggiato narra la vicenda di una famiglia di immigrati meridionali in una città del Nord. Raggiunta la tranquillità economica, la famiglia si sfalda. (Seconda puntata).

I fratelli Karamazov, regìa di Sandro Bolchi, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Salvo Randone, Corrado Pani, Umberto Orsini, Antonio Salines, Lea Massari. Sceneggiato tratto dal celebre romanzo di Fiodor Dostoevskij. Il vecchio Karamazov, cinico e libertino, è padre di tre figli legittimi e di un quarto naturale, che però viene trattato come un servo. Dimitri, uno dei figli, è in aperta lotta col genitore per una questione di eredità ed anche perché amano la stessa donna, Grusenka. Il figlio naturale trama nell'ombra per vendicarsi dei maltrattamenti che è costretto a subire. (Seconda puntata).

Una tragedia americana, regìa di Anton Giulio Majano, musiche di Piero Piccioni, interpreti: Virna Lisi e Warner Bentivegna. Un giovane di poco rosee condizioni economiche conosce e sta per sposare una bella e ricchissima fanciulla, ma la sua prima fidanzata rappresenta un ostacolo a questo progetto. Durante una gita in barca la giovane donna, che non vuole lasciarlo, annega, e lui non fa niente per salvarla. Il recondito progetto potrebbe così andare in porto, ma la polizia arresta il giovane per omicidio volontario. Il tribunale lo condanna alla pena capitale perché lo riconosce responsabile. (Le musiche di questo, che è stato uno dei primi sceneggiati di successo della TV, sono trasmesse nella seconda puntata).

Ed ecco, infine, le trasmissioni TV di cui *L'orchestra racconta* propone soltanto le musiche:

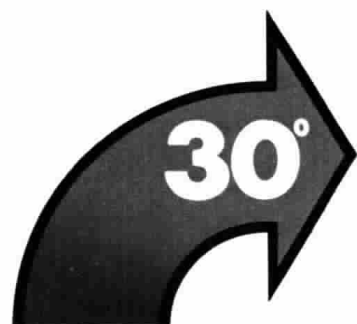
Ho incontrato un'ombra, regìa di Daniele D'Anza, musiche di Romolo Grano, interpreti: Laura Belli, Beba Loncar, Giancarlo Zanetti. Un giallo del regista milanese che ha tenuto desta l'attenzione degli spettatori per alcune settimane. La vicenda ruotava attorno ad una bella quanto misteriosa donna, appunto l'ombra. Per il protagonista cominciano i guai quando riesce a dare un nome e cognome alla splendida fanciulla. (Seconda puntata).

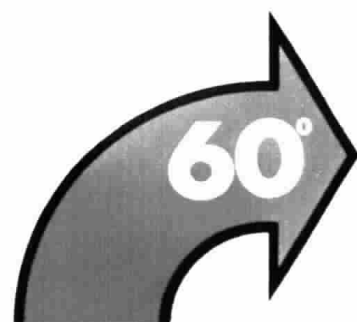
Un volto, una storia, a cura di Gian Paolo Cresci, con la collaborazione di Antonio Lubrano e Giampiero Raveggi, sigla di Piero Piccioni. Questo programma dei Servizi culturali TV portava alla ribalta personaggi della cronaca o protagonisti di vicende umane che avevano profondamente colpito il pubblico. Andò in onda negli anni 1968 e 1969 con un altissimo indice di gradimento. (La sigla viene replicata nella seconda puntata de *L'orchestra racconta*).

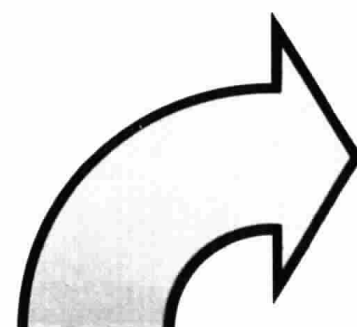
Giorgio Albani

L'orchestra racconta va in onda giovedì 17 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.

i dixan termo-programmati

il detersivo giusto a qualunque temperatura

Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.

Fibre moderne più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.

Bucato grosso più bianco

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

Henkel

i dixan

TERMO-PROGRAMMATI

60° 30°

La rubrica TV di aggiornamenti culturali propone tre nuovi cicli alla ripresa autunnale

Una delle illustrazioni della prima edizione di « Cuore ». Sotto, Laura Gianoli mentre legge una pagina del romanzo per l'inchiesta televisiva di « Sapere »

Un "Cuore" per Sapere

Virgilio Sabel ha condotto una inchiesta che documenta in quale considerazione è tenuto dai giovani di oggi il famoso libro di Edmondo De Amicis. La rievocazione dei primi anni di vita politica di Alcide De Gasperi. Sette puntate dedicate al calcio come fenomeno sociale e di costume

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

La rilettura del libro *Cuore* oggi; una rievocazione di un particolare periodo della vita di Alcide De Gasperi; un'analisi socio-culturale del fenomeno calcistico italiano: tre argomenti completamente diversi tra loro ma che rappresenteranno in tempi diversi un sicuro motivo d'interesse della prossima edizione 1974-'75 di *Sapere*. La rubrica televisiva, giunta al nono anno di programmazione, prende nuovamente il via il 15 ottobre (non si considerano qui le repliche di antologie in onda già dal 30 settembre).

Questa trasmissione quotidiana, a cura di Enrico Gastaldi, che va in onda il pomeriggio alle 18,45 ed è replicata tutti i giorni alle 12,30, porta come sottotitolo « Aggiornamenti culturali » e si propone di assolvere ad un compito impegnativo dell'istruzione: la fase educativa degli adulti, uno dei momenti più complessi e delicati a causa dell'eterogeneità dei destinatari. Offrire al pubblico una documentazione di base che aiuti a capire e ad inquadrare un argomento, un personaggio, un problema, un avvenimen-

→

←

to; fornire, insomma, con l'ausilio di molti filmati, documenti di repertorio, materiale di vario genere (scarsa la presenza degli esperti per evitare un tono cattedratico alla rubrica), quelle nozioni che servano a interpretare criticamente sia avvenimenti o personaggi passati, sia soprattutto fatti e problemi attuali riguardanti, in una certa misura, direttamente o indirettamente, ciascuno di noi. Questo lo scopo essenziale del programma.

Tutti gli argomenti

« Si tratta, in altre parole », dice Enrico Gastaldi, « di mettere il telespettatore in condizione di seguire il *Telegiornale* e specialmente i servizi e le inchieste culturali e giornalistiche della sera ». In otto anni d'attività *Sapere* ha trattato finora gli argomenti più disparati (storia, scienze, geografia, arte, letteratura, filosofia, economia) e anche nel nuovo ciclo, ovviamente, continuerà sulla stessa linea. In questi ultimi tempi si è anche posto l'accento, in sintonia con l'attuale evoluzione politica e sociale dell'Italia e di altre nazioni, sugli aspetti più caratterizzanti del mondo contemporaneo, come i problemi del costume e in particolare quelli del mondo del lavoro e sindacale. L'ascolto di *Sapere* (media tre milioni, notevole data l'ora di trasmissione) riguarda un pubblico costituito in maggioranza (61 %) da « popolazione attiva », da persone cioè — operai, contadini, impiegati — le quali seguono il programma al ritorno dal lavoro; e ciò spiega, come accennato, il maggiore spazio dedicato dalla rubrica televisiva a questioni che hanno attinenza col mondo del lavoro.

Anche quest'anno *Sapere* è strutturato in « cicli » (trattazione di temi in più puntate, di solito da sei a dodici), in « monografie » (trattazione di un argomento in una sola puntata) e in « profili di protagonisti » (trattazione della vita e opera di un personaggio famoso). L'edizione 1974-'75 s'inaugura, come s'è detto, il 15 ottobre. Tra i programmi di questa settimana figura appunto l'inchiesta sul popolare libro di Edmondo De Amicis intitolata *Il Cuore e i suoi lettori*; questa serie di cinque puntate è a cura di Virgilio Sabel (consulente Franco Bonacina) e parte da una rilettura in chiave sociologica e culturale, basata su alcuni saggi che scrittori moderni come Umberto Eco, Arbasino, Manganelli hanno dedicato negli anni Sessanta al famoso libro di De Amicis.

Alcide De Gasperi (Mariano Rigillo) con la moglie (Marisa Belli) in una scena del ciclo TV di « Sapere » intitolato « De Gasperi, sorvegliato speciale »

Esame critico

Il programma, attraverso interviste fatte nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari all'università, intende essere un esame critico dell'opera deamicisiana ed accertare soprattutto se lo spirito, i valori e la mentalità ispiratori del libro, o quanto di essi, siano ancor oggi accettabili o meno.

Cuore di Edmondo De Amicis ha rappresentato per intere generazioni di italiani dalla fine del secolo scorso fin quasi ad oggi un testo fondamentale, pressoché insostituibile. Tutto il contenuto dell'opera e i valori che vi traspaiono come il paternalismo, il diffuso sentimentalismo, l'autoritarismo in famiglia, l'amor di patria, lo spirito di sacrificio, pur se intesi sinceramente dall'autore e da

→

Non pensare al bucato mentre lavori!

Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!

per la donna che lavora

4-74

esso considerati positivi, hanno tuttavia costituito un modello di vita a cui, per quasi 80 anni, ci si è ispirati in un modo troppo spesso acritico e passivo.

Nel programma di Sabel le varie inchieste svolte presso gli studenti sono inframmezzate dalla lettura di brani salienti di *Cuore*, fatta, in costume, dagli attori Paolo Bonacelli e Laura Gianoli; questi interventi, talvolta accompagnati da illustrazioni d'epoca o filmati, servono a ricreare l'atmosfera e l'ambiente di alcuni episodi descritti nell'opera.

E' significativo rilevare, da questi incontri scolastici, come, mentre i bambini delle elementari recepiscono il libro commovendosi ancora fino alle lacrime, man mano che si sale nell'ordine degli studi l'atmosfera generale che pervade *Cuore* è sempre più criticata e contestata, ritenuta da alcuni persino dannosa; dannosa sul piano pedagogico e psicologico poiché, secondo molti studenti universitari, il libro punterebbe addirittura sul « ricatto » delle lacrime e coinvolgendo eccessivamente il bambino sul piano sentimentale ne annullerebbe lo spirito critico.

Perché è dannosa

Sarebbe dannosa anche sul piano culturale poiché tra i pochissimi libri letti dagli italiani verso ed oltre la fine dell'Ottocento l'immancabile presenza di *Cuore* avrebbe influenzato troppo pesantemente la formazione psicologica dei lettori. Negativa infine dal punto di vista sociale perché l'interclassismo emergente da *Cuore* sarebbe puramente umanitario e non sociale. Si tratta, come si vede, di giudizi assai estremistici e negativi.

Ma nel programma trovano posto anche le valutazioni di quelli che, più moderati, tentano di accreditare *Cuore* di qualche validità. Costoro sostengono che intanto il libro può avere avuto un'importanza come veicolo culturale se non altro perché ha iniziato alla lettura molte persone in un Paese culturalmente assai arretrato qual era l'Italia dell'epoca; ma soprattutto è innegabile il valore dell'opera in chiave storica perché la sua lettura rappresenta una chiara testimonianza di quella che era e voleva essere l'Italia post-unitaria.

Specchio fedele

Uno specchio fedele insomma della mentalità, della classe dirigente e borghese italiana, specialmente piemontese (*Cuore* è ambientato a Torino), la quale ambiva a proporsi come modello per l'intera nazione e che è analizzata nei suoi risvolti positivi, senso dell'onestà, amor di patria, e negativi, autoritarismo, paternalismo in campo familiare e sociale.

Durante una partita di football (nella fotografia Franco Causio): al calcio è dedicato uno dei nuovi cicli di « Sapere »

Il ciclo-inchiesta su *Cuore*, nel quale intervengono personalità della cultura tra cui il professor Tamburini (che ha curato l'edizione di *Cuore* per Einaudi) e la scrittrice Lalla Romano, consta, come già detto, di cinque puntate; ognuna di queste vuol illustrare un aspetto di quel quadro della società piemontese degli ultimi vent'anni dell'Ottocento. Così, nella seconda puntata dal titolo *L'Italia dell'Ottocento vista da Torino*, abbiamo un autentico ritratto dell'Italia post-risorgimentale; nella quarta puntata, *Gli amici operai*, emerge l'interclassismo umanitario del De Amicis, uno spirito di fratellanza quasi universale ma in cui era scontato che i più poveri non avessero possibilità di salto sociale.

Il programma di Sabel non propone un giudizio conclusivo di *Cuore* lasciandolo aperto al pubblico. Personalmente riteniamo che, oggi, una lettura intelligente e in chiave storica del libro possa essere ancora utile; i valori e le idee dell'opera sono, così

Senza Vernel il bucato riesce ruvido.

Un tessuto fresco di bucato. Eppure toccalo... è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido. Inutile. Un bucato non é finito senza Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo risciacquo e vedrai che morbidezza!

Vernel elimina dal bucato il secco ruvido, ecco perché rende i tessuti morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'é facile stirare!

Vernel dal fresco profumo.

Solo Vernel abbraccia morbido.

[perchē elimina il secco ruvido]

Ver-nel
lo sciacquamorbido
profumato delicatamente

Henkel

come espressi dal De Amicis, in gran parte superati, ma non bisognerebbe dimenticare che anche oggi, e forse sempre, molti motivi ispiratori di *Cuore* rimangono, ovviamente « adattati » ai tempi nuovi, validi.

Sorvegliato speciale

Dopo *Cuore*, eccoci al profilo di un uomo, di un protagonista della storia recente del nostro Paese: Alcide De Gasperi. Al grande statista trentino verrà dedicato, nel ventennale della morte, un ciclo di 3 trasmissioni dal titolo *De Gasperi, sorvegliato speciale*, a cura di Giuseppe Rossini, regia di Leonardo Cortese. Il programma prende in esame un periodo limitato della vita di De Gasperi, quello dal 1924 al 1929. E' stato scelto questo arco di tempo perché, se il De Gasperi degli anni del dopoguerra e della ricostruzione del Paese ci è familiare, forse pochi conoscono il De Gasperi perseguitato politico, il sorvegliato speciale, l'uomo che a causa delle sue idee conobbe la persecuzione fascista, il carcere di Regina Coeli, il processo. Alla trasmissione, fatta in parte di ricostruzioni sceneggiate (l'attore Mariano Rigillo impersona De Gasperi), in parte di documenti inediti, partecipa anche la vedova dello statista, signora Francesca, la quale fu testimone diretta di quel travagliato periodo. C'è tutto per pensare a un quadro autentico di quel momento della vita di De Gasperi.

Infine il calcio come fenomeno sociale e di costume. Al popolarissimo sport è dedicato *Contropiede*, un ciclo di sette puntate a cura di Duilio Olmetti con la regìa di Guido Arata. Si passa dall'analisi del campione-divo nella sua vita sportiva e mondana a quella del giocatore modello « fabbricato » come un oggetto industriale; dalla considerazione dell'arbitro come figura trasformasi in « cerimoniere » del rito calcistico, ad un esame del tifo e della violenza.

Il ciclo, insomma, si propone di dimostrare che il calcio, come e più di ogni altra espressione sportiva, non è un fatto a sé, avulso dal contesto della società in cui si manifesta e dei valori culturali, etici, sociali e politici che caratterizzano la vita di questa.

Calcio e società

Nell'ultima puntata del programma, dopo un'analisi del calcio nella dimensione storico-culturale, dalle origini ai giorni nostri, si giunge alla conclusione che lo stadio non è fuori del mondo; lo spettatore, il tifoso soprattutto, vi porta i suoi problemi e si illude di liberarsene. Calcio e società sono ormai strettamente collegati.

Questi tre argomenti, pur nella loro diversità (un libro, *Cuore*, un grande statista, De Gasperi, uno sport popolare) offrono già un'idea stimolante di quanto *Sapere* si propone di essere e di dare per il miglioramento e la diffusione della cultura.

Maurizio Adriani

Sapere va in onda tutti i giorni, esclusa la domenica, alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicato il giorno dopo alle ore 12,30 sempre sul Nazionale TV.

Ancora una scena del « Cuore » televisivo. L'interprete è Paolo Bonacelli. De Amicis pubblicò il suo famoso romanzo — Diario di un anno scolastico di un ragazzo di III elementare — nel 1886

Bevo
Jägermeister
perchè per me
è la prima
volta.
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT

Le ultime segnalazioni pervenute alla redazione dopo l'inchiesta condotta dal «Radiocorriere TV»

Una risposta all'indagine UNESCO

La Società Corale Pisana, fondata nel 1910 e diretta fino a pochi anni fa dal maestro Bruno Pizzi, è ora affidata al maestro Gherardo Gherardini

di Luigi Fait

● Sono ancora valide le statistiche che in fatto di educazione musicale confinavano il nostro Paese agli ultimi posti? ● Illustri organisti di passaggio a Pistoia ● Le bande di Bitonto ai tempi di Nicola Bellezza

Roma, ottobre

Anche i musicofili-lettori del *Radiocorriere TV* vanno in vacanza. Ecco perché alcune lettere sull'inchiesta *Le terre della musica* ci sono giunte con un certo ritardo. Con queste concludiamo dunque l'argomento, almeno per quanto concerne le attività e i personaggi del Centro-Sud.

Alcune simpatiche righe ci vengono innanzitutto da Cagliari, a firma del giornalista pubblicista Italo Porru: « Un tempo », egli osserva, « arrivava gente in Sardegna con l'intento di scoprirla e... di arricchirsi! Forse anche ai nostri giorni, chissà, qualcuno arriva ancora con le stesse intenzioni. Per questo i sardi " vegliano ", non sono più disposti a tollerare. Niente meraviglia, perciò, se ogni volta che compare qualcosa sulla Sardegna succede il finimondo ». E il Porru, più avanti, giudica i miei articoli sulle terre della musica « una risposta all'indagine UNESCO che vuole l'Italia oggi all'ultimo posto in fatto di musica: niente di più falso. Quale la nazione che possiede tanti complessi, tanti giovani e valenti musicisti come il nostro Paese? Lasciamo andare. Vogliamo dire qualcosa sul servizio curato da Luigi Fait e dedicato, come abbiamo detto, alla Sardegna. Un servizio buono, alla mano, intelligente: non mancano tuttavia le lacune. Come mai? Mancanza di informazione? Cattivi informatori?... Come avranno reagito i sardi avvicinati? Dal servizio è abbastanza comprensibile. I sardi — è stato osservato più volte — sono i peggiori nemici dei sardi. Troppa gente ha tirato l'acqua al proprio mulino. Provincialismo, campanilismo. Un servizio che poteva, doveva essere ottimo è invece arrivato solo al buono. La colpa, lo ripetiamo, non è dell'autore del servizio, mai dei sardi... ».

Una delle scuole visitate nel nostro viaggio è la « Guido Monaco » di Arezzo, di cui vediamo la classe di violino affidata al direttore dell'Istituto, Silvestro Valdarnini

Alla fine il Porru rivela la « lacuna »: tra i personaggi, pur attentamente selezionati per ovvie ragioni di spazio, avrei dovuto citare la pianista Anna Paolone Zedda, assente del resto, nonostante il suo indiscutibile valore, anche dalle enciclopedie più serie ed aggiornate; suo marito, il critico Ernesto Paolone; i compositori Franco Oppo e Sandro Sanna ed il gruppo folkloristico « Città di Cagliari ». Nego comunque che le persone incontrate in Sardegna siano state « distratte », come a sua volta vorrebbe il critico Paolone in una gentilissima lettera: « Anch'io, come tanti altri », egli afferma, « ho seguito con interesse le sue simpatiche inchieste musicali riguardanti il Centro-Sud italiano: con interesse e con vivo compiacimento nonostante le eventuali, inevitabili lacune, che, a mio parere, sono da attribuire non a lei, ma ad informatori talvolta un po' distratti o, forse, un tantino più interessati di se stessi che di altri. Cose che capitano ».

A quanto avevo raccolto sulla musicalissima Umbria, ed in particolare sulla ricchezza delle iniziative di Terni (avevo messo in luce il Concorso pianistico « Casagrande » e l'Istituto « Briccialdi » diretto dal maestro Frajese), aggiungo volentieri quanto desidera il signor Canzio Eupizi, presidente dell'Associazione dei concerti « Stanislao Falchi ». Egli osserva: « Fino a quando non è sorta la nostra Associazione, Terni non aveva una vita musicale continua. Concerti di musica classica e cameristica venivano eseguiti molto raramente. Non sto a fare la storia dettagliata della nostra nascita, dico solo che dal 1956 abbiamo organizzato un minimo di 12 concerti ed un massimo di 20 per ogni stagione... Un particolare: nel bando del Concorso " Casagrande " viene assicurato ai vincitori un concerto a Terni organizzato dalla nostra Associazione. Il 1974 è stato un anno di crisi; ma nel 1975 riprenderemo la nostra attività ».

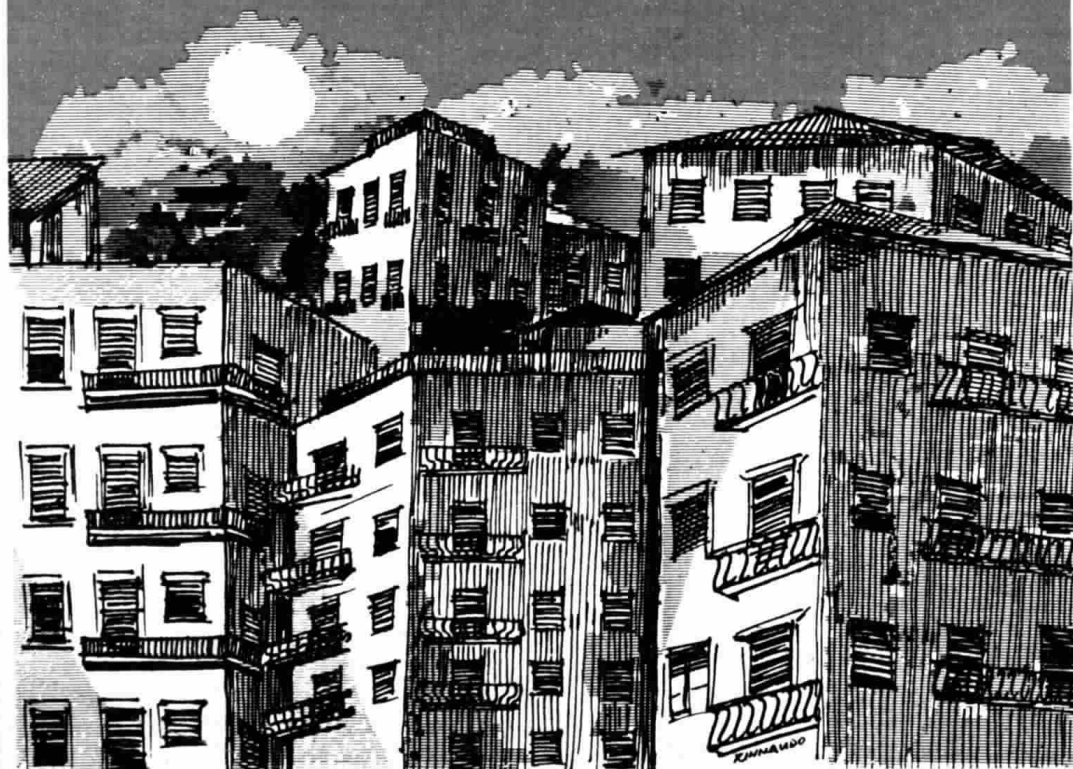
Curioso mi sembra poi l'intervento del prof. dott. Silvano Zoi, presidente del Consorzio per le attività musicali della provincia di Arezzo da me citate ed illustrate negli articoli sulla

→

Orzo integrale per una colazione integrale...

È UN PRODOTTO
STAR
ORZO BIMBO
STAR

ORZO BIMBO
STAR
SOLUBILE

...ecco perchè Orzo Bimbo invita anche i grandi a colazione.

Toscana. Dunque il presidente Zoi, rilevando « la grossolana inesattezza delle notizie » sulla vita artistica della sua città, non precisa in che cosa si identifichino queste stesse inesattezze. Ciò gli sarà invero difficile, avendo io riportato tutto ciò che di valido si attua in quella città: dalla Scuola diretta dal maestro Valdarnini al Concorso « Guido Monaco », dalla vita corale a quella concertistica. Forse al presidente Zoi non è piaciuto che io abbia parlato direttamente con gli animatori della vita musicale aretina: « Inutile dire », sostiene infatti, « che il nostro Ente, che consorzia la Provincia, il Comune e l'Associazione Amici della Musica, era il più qualificato per fornire l'esatta informazione sulla situazione musicale nella provincia di Arezzo ». Ma io ho creduto più efficace mettere a fuoco i successi, le iniziative, le difficoltà dei musicisti di Arezzo.

Ancora voci dalla Toscana: Bruno Gentilini, vicepresidente della Società Corale Pisana, scrive che il complesso (ripetutamente vittorioso ad Arezzo, a Llangollen nel Galles e a Roma su invito dell'ORSAM) è stato « volutamente dimenticato » da me. Non è vero. Nel servizio non si era semplicemente presentata l'occasione di parlare di questa corale. Accetto intanto il suo invito a visitare « oltre la piazza dei Miracoli, anche la sede della " Pisana " ed il bellissimo Teatro Verdi ». Umberto Pineschi illustra da Pistoia l'attività organistica con Anton Heiller, Marie-Claire Alain, Luigi Ferdinando Tagliavini, Alessandro Esposito ed altri: « Riesca a trovare, se le riesce, una città d'Italia dove si siano fatti tanti concerti d'organo in cinque anni come a Pistoia... ».

Vincenzo Ferroni

Molto cortesemente mi scrive anche il maestro Otello Calbi per ricordare il lucano Vincenzo Ferroni di Tramitola (Potenza), successore di Ponchielli alla cattedra di composizione del Conservatorio di Milano e autore di opere didattiche e liriche; e ancora Paolo Serrao di Filadelfia (Cosenza), maestro di Cilea, Giordano, Leoncavallo, Martucci, Mugnone ed altri. Il Calbi vorrebbe poi stabilire (ed è alla ricerca di uno studioso) se Cassiodoro sia lucano o calabrese.

E continuano stranamente gli interventi del maestro Enzo De Bellis, direttore del Conservatorio di Foggia, che, risiedendo a Napoli e trasferendosi frequentemente in Puglia, non accetta di essere confuso con un « pendolare ». Insiste pure nel definire « inevitabilmente inesatte ed arbitrarie le notizie raccolte in quella terra della musica » solo perché non ho creduto necessario scrivere sulle manifestazioni dell'AGIMUS, « pedana indispensabile », secondo il De Bellis, « per i giovani e i giovanissimi ». Io sono di diverso parere: e cioè che l'AGIMUS non è una pedana indispensabile per i ragazzi musicisti che si presentano ad un pubblico qualsiasi; al contrario l'AGIMUS dovrebbe donare agli studenti interpretazioni di concertisti di ogni età. Il maestro De Bellis ammette, tuttavia, di essere « fra coloro che maggiormente hanno apprezzato la iniziativa di un'inchiesta nei vari centri dell'Italia musicale ». Non è il solo.

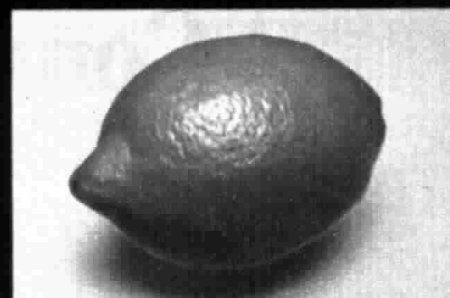
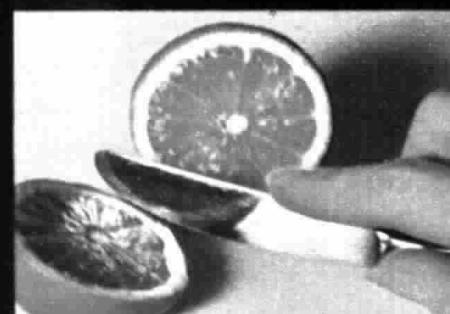
Da Taranto

Tra le voci più autorevoli la pianista Ornella Puliti Santoliquido mi scrive: « ... E' inutile che le dica come la sua fatica sia stata apprezzata, condivisa ed elogiata: mai era stata fatta una cosa così importante, interessante e utile per tutti. I Solisti Dauni si sono detti entusiasti; i Cantori della Concattedrale di Taranto confessano che le notizie sul loro lavoro non solo hanno fatto felici tutti i componenti del coro e relativi " aficionados ", ma hanno fornito soprattutto la migliore testimonianza, a livello che è proprio del *Radiocorriere TV*, per la divulgazione e la valorizzazione dell'attività di Taranto, che tante difficoltà incontra... ».

Il pianista Giuseppe Scotese di Bari e docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma mi assicura: « Anche le poche voci contestatrici sono una riprova di quanto sia stato seguito da vicino il tuo lavoro ». La collaborazione della gente di Puglia mi è parsa tra le più efficaci. Proprio in questi giorni ci comunicano che i già citati Amici della Musica di Lecce si dovrebbero più propriamente denominare « Istituzione Concertistica Salentina dell'Auditorium Antoniano », nata per iniziativa di alcuni musicisti e di altri appassionati, i quali, ancora a tre anni di distanza dalla fondazione — lo precisa il maestro Antonio Serrano —, « stanno dibattendosi contro difficoltà di ogni genere e stanno facendo grossi sacrifici ». A Bitonto, lieti delle parole spese sul Traetta, sarebbero contenti che io rievocassi le gloriose vicende bandistiche ai tempi di Nicola Bellezza.

Per chiudere riporto le righe di congratulazioni giuntemi dal dott. Franco Chieco, redattore capo de *La Gazzetta del Mezzogiorno*. Dopo aver definito « ottimi e splendidi » i servizi sulle terre della musica, egli aggiunge: « Ma soprattutto posso darle atto che ha colpito nel segno nell'inquadrare, nel mettere a fuoco la situazione pugliese. Non una riga — me lo lasci dire — era fuori posto ».

Luigi Fait

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!

Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

TBWA

Michelangelo

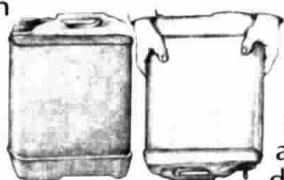
Come tagliare una buona fetta dalle spese di pulizia.

Uno dei più grandi e prestigiosi alberghi di Milano, quello che vedete, è un complesso insieme di servizi, che viene gestito in ogni aspetto secondo gli schemi più avanzati di gestione.

Qui, il problema delle pulizie lo risolvono con i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perché di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economo stesso: "Per tenere pulita la nostra comunità non possiamo impiegare gli stessi mezzi che andrebbero bene in una casa, ma usiamo dei prodotti specifici, i prodotti Johnson wax comunità.

La mia esperienza di economo, infatti, mi ha portato ad adoperare dei prodotti che, anche se possono sembrare costosi quando li comperiamo, in realtà ci rendono un risparmio effettivo, perché sono studiati apposta per le esigenze di una comunità.

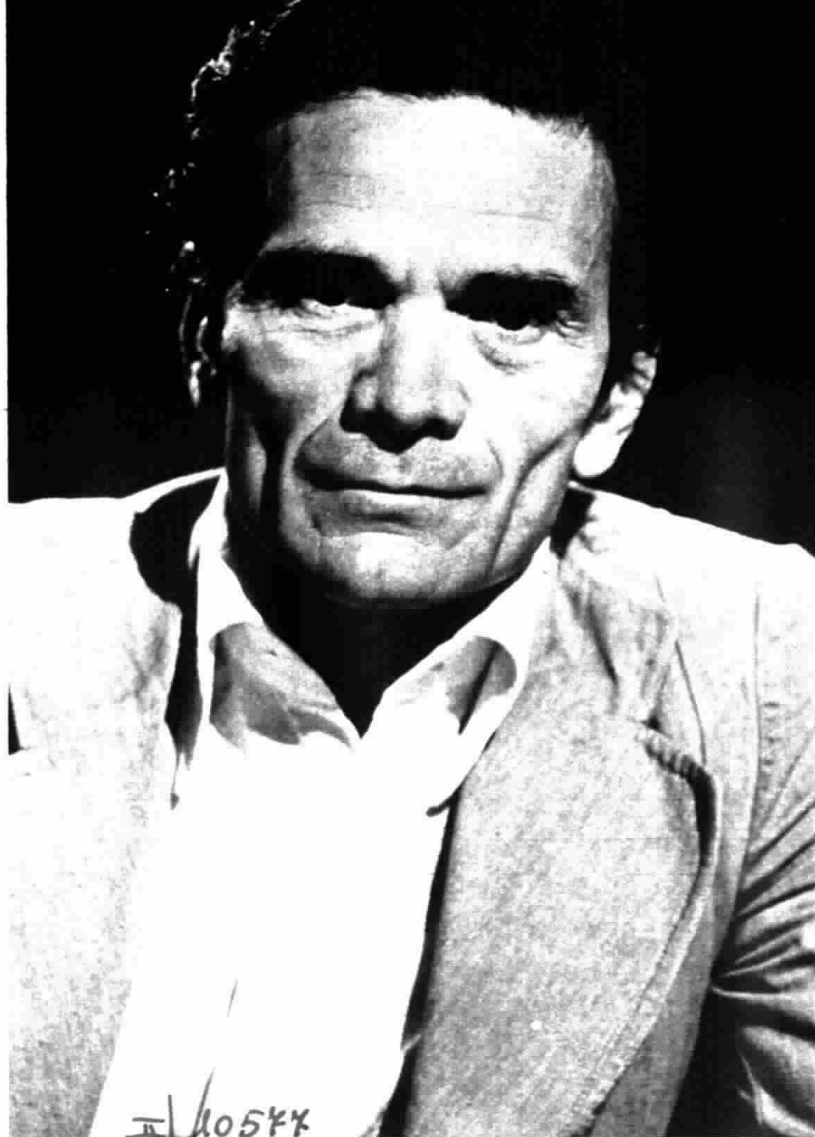
È solo dopo averli usati, infatti, che ci accorgiamo di come hanno "reso bene" nella quantità di prodotto da usare per il lavoro e, soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del personale addetto alle pulizie.

Infatti, da un esame preciso dei miei conti, mi sono accorto di avere ottenuto un risparmio reale del 40% circa, su quelli che sono i costi del nostro personale di squadra... e questo è un successo per l'economo, che deve sì misurare la sua professionalità su un buon risultato del lavoro effettivo, tenendo però sempre un occhio anche sulle cifre.

Tra l'altro, i prodotti Johnson wax comunità offrono una gamma così completa, che tutti i problemi di pulizia sono diventati facili da risolvere: i marmi dei pavimenti e le moquettes, le poltrone della hall e l'arredamento delle camere, oggi vengono trattati appropriatamente.

E poi, i bilanci parlano chiaro: oggi, rispetto al passato, quando usavamo dei prodotti diversi, tocchiamo con mano un risparmio del 25% circa sul totale delle spese di pulizia."

Se, come economi, siete anche voi interessati a tagliare una buona fetta delle spese di pulizia, telefonate allo 02/9337 o scrivete a Johnson wax comunità, via delle Industrie 21 - 20020 Arese, (Milano); vi faremo ricevere la visita di un nostro tecnico.

La Johnson wax comunità, infatti, mette a vostra disposizione un vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.

In televisione per «Controcampo» un dibattito sulla polemica aperta da Pier Paolo Pasolini

Pier Paolo Pasolini, protagonista del dibattito che prende spunto da un suo articolo pubblicato, nel giugno scorso, da un grande quotidiano milanese

L'italiano riveduto e corretto

Secondo lo scrittore-regista siamo cambiati in peggio: «Non c'è più differenza culturale apprezzabile tra un qualsiasi cittadino fascista e un qualsiasi cittadino antifascista». Chi sono gli oppositori che partecipano alla trasmissione e quali le loro argomentazioni

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Presentando il nuovo ciclo di *Controcampo*, la rubrica giornalistica di cui Giuseppe Giacovazzo è curatore e moderatore, Giorgio Albani ha scritto (*Radiocorriere TV* n. 40) che in un periodo come l'attuale « le mappe sociologiche e culturali si sono fatte più indistinte, i punti di riferimento si sfumano o si spostano. A questa realtà *Controcampo*, giunta al terzo anno, dedica la nuova serie ». Si potrebbe aggiungere appena questo: che i responsabili della trasmissione si sentono, per così dire, invitati a nozze, quando le sfumature e gli spostamenti trovano in un fatto d'attualità e di diffusa conoscenza, in un « caso » scoppiato nella realtà che ci riguarda tutti, un loro momento di evidenza: perché allora è possibile assumerli e trasformarli in spunti cui agganciare la discussione, evi- →

Durante la registrazione di « Controcampo » negli studi TV di via Teulada. « Di fronte a un tema come quello proposto questa settimana », dice il moderatore Giuseppe Giacovazzo, « non si può rimanere neutrali: si deve scegliere »

L'italiano riveduto e corretto

I sei personaggi che partecipano, con Pasolini, alla trasmissione televisiva: qui sopra **da sinistra il moderatore Giuseppe Giacovazzo, lo scrittore Giuseppe Cassieri e il parlamentare Filippo Maria Pandolfi; nelle fotografie in alto, sempre da sinistra, il giornalista Maurizio Ferrara, il sociologo Franco Ferrarotti, il giornalista Giovanni Russo**

tando il rischio che essa abbia a rimanere sospesa in atmosfere troppo rarefatte e non sempre facilmente raggiungibili.

Avevamo un tempo, neanche troppo lontano, un'Italia e degli italiani che parevano facili da riconoscere e da catalogare, non importa se fosse la risultante di una civiltà rurale oppure borghesemente e tranquillamente urbana. Sono poi successe cose che hanno rimescolato profondamente le carte: i contadini sono andati a lavorare in fabbrica, o si sono resi conto che sulla loro ecologicamente beata confidenza con la terra c'era qualcuno che aveva interesse a speculare; i lavoratori in fabbrica sono diventati ceto medio; il ceto medio che cosa sia diventato non lo sa ancora nessuno; e tutti in pari misura sono stati sottoposti al martellamento dei mezzi di comunicazione di massa e degli « esempi » che quei mezzi hanno loro offerto e offrono, con effetti dei quali è molto difficile dire con sicurezza in che misura li si debba dividere in positivi e negativi.

Lo « scandalo »

Questa situazione esiste, e certo è assai più articolata e ambigua di quanto non possa risultare da una sommaria descrizione. Ne parlano e ne discutono in molti, senza che la discussione si allarghi tuttavia ad assumere proporzioni « scandalose ». Un giorno se ne occupa un personaggio di quelli che, a quanto pare, non riescono mai ad esprimere un atteggiamento o a prendere una posizione senza determinare sconquassi, e lo scandalo scoppia. Ecco perciò il « caso », e lo spunto che *Controcampo* non si lascia sfuggire. Ed ecco la trasmissione che è stata approntata per questa settimana, col titolo, chiarissimo, di *Italiani oggi*.

Facciamo un passo indietro e partiamo dall'antefatto. Il 10 giugno Pier Paolo Pasolini pubblica sul *Corriere della Sera* un articolo intitolato *Gli italiani non sono più quelli*, nel quale afferma in modo molto esplicito che, specialmente da una decina d'anni a questa parte, i suoi e nostri connazionali sono completamente cambiati, e sono cambiati in peggio. Il mutamento, dice, è così radicale da potersi definire addirittura antropologico, e nessuno ne è rimasto escluso: non i ceti medi, che hanno sostituito i valori magari discutibili in cui prima credevano con la « ideologia edonistica del consumo e della tolleranza modernistica di tipo americaneggiante »; non l'Italia contadina e paleoindustriale, che « è crollata, si è disfatta, non c'è più », ed è presumibilmente in attesa di diventare qualcosa di molto simile all'Italia media, e quindi di assumerne i valori negativi, di farsi anch'essa « modernizzante, falsamente tollerante, americaneggiante ».

Fra questi italiani modificati è divenuto impossibile, secondo Pasolini, distinguere fra popolo e borghesia, operai e sottoproletari, e perfino tra fascisti e antifascisti. « La matrice che genera tutti gli italiani è ormai la stessa », dice lo scrittore-regista: « Non c'è più dunque differenza culturale apprezzabile tra un qualsiasi cittadino italiano fascista e un qualsiasi cittadino italiano antifascista. Essi sono culturalmente, psicologicamente e, quel che è più impressionante, fisicamente, intercambiabili ». Com'è logico, trattandosi d'un fenomeno recente, la confusione o « omologazione », come Pasolini la definisce, riguarda soprattutto le giovani generazioni: « I giovani dei campi fascisti, i giovani delle SAM, i giovani che sequestrano e mettono bombe sui treni... sono in tutto e per tutto identici all'enorme maggioranza dei loro coetanei. Culturalmente, psicologicamente, somaticamente — ripeto — non c'è nulla che li distingua... Si può parlare casualmente per ore con un giovane fascista dinamitardo e non accorgersi che è un fascista. Mentre solo fino a dieci anni fa bastava non dico una parola, ma uno sguardo, per distinguerlo e riconoscerlo ».

Una mutazione

La perniciosa « omologazione » si è prodotta per opera di un « Potere » che Pasolini scrive con l'iniziale maiuscola « solo perché », precisa in un altro articolo, apparso il 24 giugno sempre sul *Corriere*, « sinceramente non so in che cosa consista e chi lo rappresenti ». Egli si sente di attribuirgli, vagamente, « dei tratti " moderni ", dovuti alla tolleranza e a una ideologia edonistica perfettamente autosufficiente: ma anche dei tratti feroci e sostanzialmente repressivi: la tolleranza infatti è falsa, perché in realtà nessun uomo ha mai dovuto essere tanto normale e conformista come il consumatore; e quanto all'edonismo, esso nasconde evidentemente una decisione a preordinare tutto con una spietatezza che la storia non ha mai conosciuto. Dunque questo nuovo Potere non ancora rappresentato da nessuno e dovuto a una " mutazione " della classe dominante, è in realtà — se proprio vogliamo conservare la vecchia terminologia — una forma totale di fascismo ».

Sono affermazioni sorprendenti, e non ci si può certo meravigliare che provochino l'immediata discesa in campo di scrittori, osservatori politici e politici attivi, saggisti e uomini di cultura in genere. Le risposte fioccano e non sono per niente entusiastiche. Pasolini è accusato di essersi lasciato andare a uno « sfogo poetico », a una « nostalgia mal riposta », e in sostanza di voler attribuire un significato e un peso politici a un modo di argomentare che è invece di tipo estetizzante e mistico, e che sta a livello pre-morale e pre-ideologico. Quest'ultima osservazione glie la fa l'amico Moravia, il quale aggiunge che sul piano politico « c'è una maniera sicura di distinguere un cittadino italiano fascista da un cittadino italiano antifascista, ed è quella di prendere in considerazione le idee e l'ideologia o la visione del mondo in cui mostra di credere ».

Alcune opinioni

Per lo storico Lucio Colletti, Pasolini ha probabilmente « solo nostalgia dell'Italia rustica e paesana, un mito letterario che non serve a niente ». Il sociologo Franco Ferrarotti definisce la sortita pasoliniana « frutto di candida e accattivante ignoranza » e aggiunge che « quando nessuna apprezzabile distinzione è più tracciabile tra fascisti e antifascisti, quando si è tutti fascisti, è chiaro che si è maturi per una sommaria assoluzione plenaria ». Giorgio Bocca, che già in precedenti occasioni aveva giudicato indispensabile operare una distinzione fra il Pasolini « artista e grande letterato » e il politico « dilettante che farebbe meglio a stare attento alle parole », lo dichiara adesso « entrato in orbita » e « scopritore dell'acqua calda ».

I politici reagiscono duramente. Sulla *Voce Repubblicana* l'articolo del 10 giugno viene definito « ambizioso », e il suo autore « letterato di corte, narcisista, politicamente mobilissimo ». Maurizio Ferrara con una lunga replica sull'*Unità* accusa Pasolini di confondere la politica con la metafisica, e quindi di compiere una pericolosa « fuga intellettuale dalla ragione e dai suoi obblighi » e di « concedere un visto di entrata alle tesi di chi ha tutto l'interesse politico a che i contorni del fascismo restino annebbiati ». Nella pioggia di reprimende, che peraltro lo lasciano fermo nelle convinzioni che ha espresso e ribadito, l'unica voce parzialmente comprensiva è quella dello scrittore Leonardo

RADIOMARELLI: PROGRAMMA HABITAT UNA NUOVA REALTA' DELLA TECNOLOGIA ITALIANA.

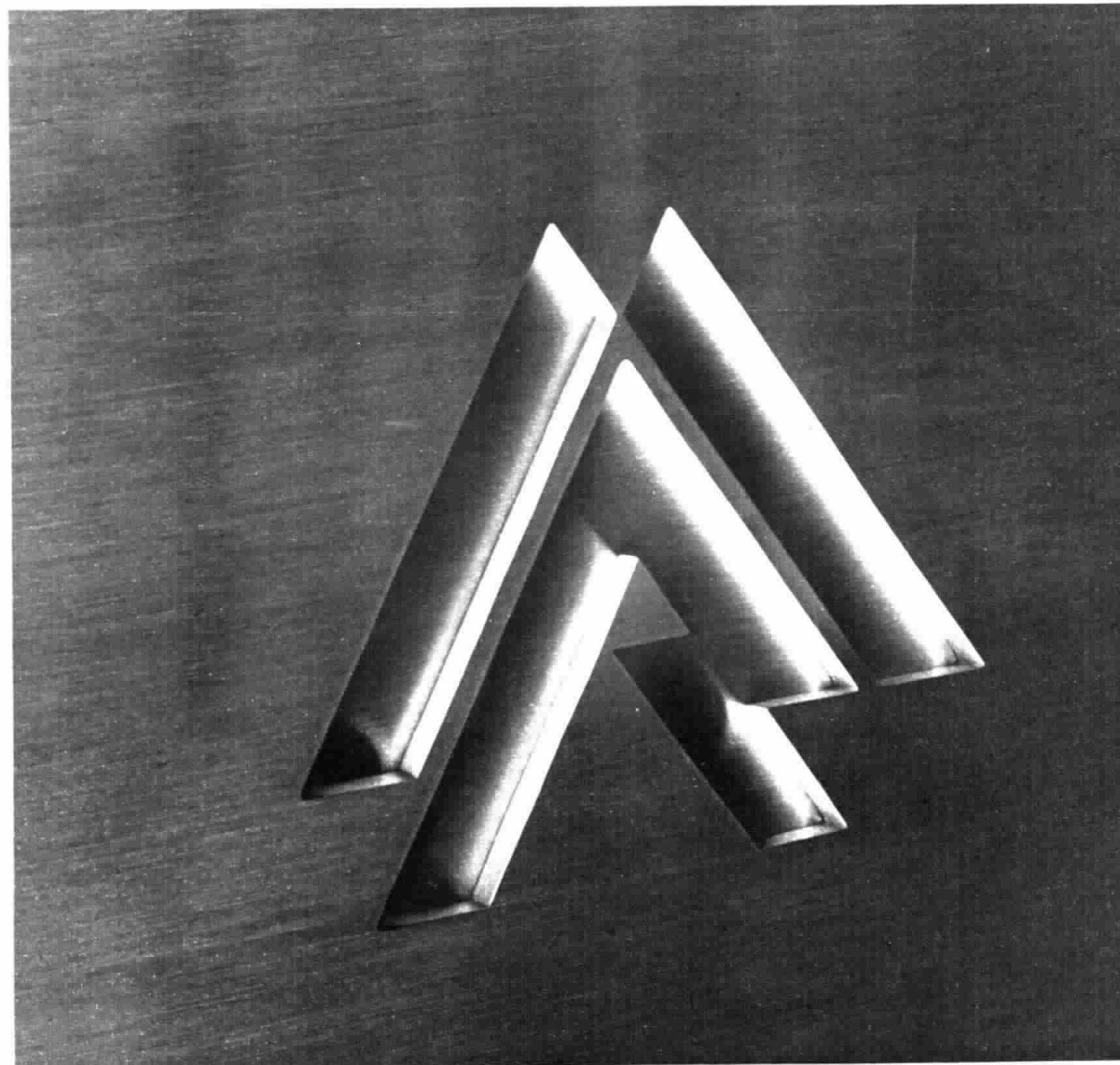
COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Già il termine habitat spiega compiutamente la vocazione e l'impegno del nuovo programma Radiomarelli. Habitat significa ambiente in cui viviamo. Habitat significa congenialità, funzionalità, essenzialità a cui l'uomo moderno aspira in rapporto all'ambiente che abita.

Qui nasce la connessione con lo spirito del nuovo programma Radiomarelli. Dare alla famiglia italiana, nel settore dell'elettrodomestico, una risposta concreta e razionale in termini di funzionalità e di estetica. Per fare ciò è stata analizzata la dinamica delle abitudini e delle aspirazioni della famiglia moderna in Italia e nel mondo. Poi è stato dato il via ad un programma di prodotti di alta tecnologia.

AGGIORNAMENTO INNOVAZIONE, COMPLETEZZA

Sono le tre istanze di base su cui è stato costruito il programma.

Aggiornamento dei prodotti ormai acquisiti dal grande pubblico per renderli meglio rispondenti alle mutate esigenze dell'utenza.

Lancio di prodotti nuovi per il nostro mercato, e in grado di coprire effettive aree di aspettativa del consumatore.

Orientamento produttivo nella direzione di complete serie di modelli per ogni singolo prodotto realizzato, in modo da soddisfare i diversi tipi di bisogno e di aspettativa della famiglia moderna.

DIALOGO CON IL PUBBLICO

Con il nuovo programma Habitat la Radiomarelli intende instaurare un dialogo chiaro e serio con il pubblico per informarlo con concretezza sulle novità che verranno presentate, sulle reali prestazioni degli apparecchi, sull'effettiva necessità in rapporto alle esigenze del consumatore.

Una gamma molto vasta di nuovi prodotti quindi - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - che presenteremo a partire dalla prossima settimana.

RADIOMARELLI
PROGRAMMA HABITAT

dolci advertising

←

Sciascia, che si dichiara in disaccordo sulla sostanza, ma gli riconosce almeno il merito di pensare. « Pasolini può anche sbagliare, può anche contraddirsi », dice, « ma sa pensare con quella libertà che pochi oggi riescono ad avere e ad affermare ».

Se a *Controcampo* piacciono gli spunti attuali e polemici, sarebbe stato difficile immaginarne uno migliore. Pasolini è chiamato a chiarire ed eventualmente approfondire il suo atteggiamento negli studi televisivi, dai quali, com'è noto, partono « messaggi » abilitati a raggiungere destinatari ben più numerosi di quelli che di solito seguono le discussioni ideologiche sui giornali. Il suo oppositore primario è il prof. Ferrarotti, che già aveva avuto occasione di manifestarsi in pieno disaccordo con lui. Gli altri quattro interlocutori sono Maurizio Ferrara, anch'egli « sceso in campo » subito e senza mezze misure, lo scrittore Giuseppe Cassieri, il giornalista Giovanni Russo e il parlamentare democristiano Filippo Maria Pandolfi.

Pasolini esordisce sostenendo la necessità di distinguere fra sviluppo economico e progresso, due cose non soltanto diverse ma addirittura opposte. Lo sviluppo, ha detto, tende alla produzione intensa, disperata, ansiosa, smaniosa, di beni superflui, e conseguentemente ad imporne il consumo; e a volerlo e a incrementarlo sono i « nuovi padroni » della società odierna, i detentori di quel « Potere » con l'iniziale maiuscola di cui egli ha parlato nei suoi scritti. Il progresso si identifica invece con la creazione e produzione di beni che siano autenticamente necessari per i singoli e per la collettività. E in Italia è successo questo: che i nuovi padroni, il Potere, hanno avuto partita vinta, spingendo gl'italiani ad un consumismo fine a se stesso che li ha per l'appunto « omologati », ossia resi eguali nel desiderio di beni per lo più superflui, e disponibili all'accettazione di mode che anche esteriormente li hanno livellati fino a renderli indistinguibili l'uno dall'altro.

Niente di nuovo

L'opposizione fra sviluppo economico e progresso, gli fa osservare Ferrarotti, è in realtà la sempiterna contraddizione fra il sistema di produzione capitalistico e lo sviluppo sociale correttamente inteso: niente di nuovo e niente di « italiano » in senso specifico. Il problema travaglia tutto il mondo allo stesso modo. « Ma non è questo il punto », secondo Ferrarotti: « il punto sta nella necessità di identificare le forze sociali che hanno un interesse oggettivo a un tipo di sviluppo che sia anche progresso sociale equilibrato, e quelle che invece spingono a fondo per una espansione economica che, mentre non soddisfa i bisogni elementari, accelera e addirittura fagocita il mercato e le persone con l'offerta di beni superflui. E qui si può già capire che oggi, per esempio, il fascismo e la conservazione non sono più quelli di ieri, sono forze che si legano non a una condizione statica, ma che paradossalmente si presentano come forze dinamiche. Questo è il fatto nuovo: la conservazione è diventata dinamica, è diventata tecnocratica ».

Al punto d'avvio

Maurizio Ferrara, primo a intervenire dopo l'impatto fra i due contendenti principali, giudica la contrapposizione sviluppo-progresso « insufficiente a delimitare il campo della questione » se la si mantiene, come a suo parere fanno sia Pasolini sia Ferrarotti, in una dimensione unicamente economica. « In Italia », dice, « c'è stato uno sviluppo distorto, ci sono state scelte sbagliate, antipopolari, assolutamente al servizio di un certo tipo di profitto; ma questo ha creato delle contraddizioni e delle controspinte, ha creato un movimento politico del tutto nuovo. Dobbiamo mettere nel conto positivo di questi 25-30 anni il fatto che l'Italia è profondamente cambiata e migliorata ».

Anche Pandolfi, con sfumature e motivazioni diverse, concorda sul cambiamento in meglio degl'italiani. Russo lamenta piuttosto che la crescita morale, civile e intellettuale dei cittadini non sia stata affatto compresa dalle classi dirigenti. Cassieri chiede che si riporti la discussione al suo punto d'avvio, cioè allo « scandaloso » articolo pasoliniano, e vi distingue alcuni momenti diversamente rilevanti. La nostalgia verso l'Italia arcaica e contadina è da respingere, dice; è invece il caso di meditare sulle preoccupazioni di Pasolini in ordine al prevalere del consumismo gratuito; e quanto al fatto che egli insista sull'impossibilità di distinguere non solo sotto il profilo della cultura, ma anche fisico, somatico, i fascisti dagli antifascisti, bisogna stare attenti a non dare al termine « fascismo » un'estensione tale da fargli perdere ogni significato storico: « A furia di essere tutti fascisti, nessuno lo è più, e si arriva alla vanificazione della terminologia, a uno sterile nominalismo ».

Con il che viene toccato

CARENZE VITAMINICHE: UN RISCHIO PER GLI EPATICI

Molte vitamine vengono assorbite dall'organismo grazie all'azione del fegato. Vediamo come avviene questo processo.

Le vitamine occupano un posto fondamentale nei processi biologici che si svolgono nel nostro organismo.

La loro carenza può determinare gravi problemi e non poche malattie.

Oggi se ne conoscono almeno un centinaio, ma quelle essenziali sono le vitamine A, B1, B2, B6, B12, C, D, E, F, K, PP. Ognuna di esse ha una funzione particolare e specifica, ma si può dire che in modo diretto o indiretto esse sono quasi tutte presenti nei comuni processi di sviluppo delle cellule e dei tessuti e ciò in quanto le vitamine costituiscono sostanze che completano la struttura delle nostre cellule.

Le vitamine sono presenti in larga misura nella nostra alimentazione, specialmente nei vegetali per cui non dovremmo correre rischi di carenza vitaminica, senonchè la realtà è diversa: i problemi da carenza vitaminica sono diffusi e frequenti. Da cosa dipende ciò? I motivi sono almeno tre. In primo luogo ciò dipende dalla labilità delle vitamine presenti nei vegetali. Basti pensare che tutte le vitamine idrosolubili, cioè che si sciolgono nell'acqua, come la vitamina C, si perdono facilmente durante la cottura dei vegetali o semplicemente nei processi di congelamento e scongelamento cui oggi son sottoposte le verdure surgelate; peggio ancora se frutta e verdure sono sottoposte a trattamento per inscatolarle.

Un'altra vitamina, la D, ha bisogno che il nostro corpo sia esposto ai raggi del sole per essere fabbricata dal nostro organismo. Questa è la ragione per la quale nei paesi dove c'è poco sole sono più frequenti i disturbi di ossificazione; infatti la vitamina D contribuisce alla fissazione del calcio nelle ossa.

In secondo luogo le carenze vitaminiche sono dovute a un loro cattivo assorbimento a livello intestinale; ciò vale sopra tutto per le vitamine cosiddette liposolubili, che cioè si sciolgono nei grassi (A, D, E, K). Queste vitamine possono essere estratte dagli alimenti che le contengono soltanto se nell'intestino c'è sufficiente bile, la quale come è noto è prodotta dal fegato ed ha appunto il compito di solubilizzare e quindi rendere assorbibili le sostanze grasse. Se il fegato non produce una sufficiente quantità di bile perchè stanco o intossicato o semplicemente disfunzionante non solo si hanno problemi di digestione ma anche problemi di assorbimento di numerose sostanze nutritive fra le quali le vitamine liposolubili.

Infine il terzo motivo è costituito ancora da una disfunzione del fegato; se quest'organo è insufficiente si possono avere disturbi da carenza di vitamine in quanto è nel fegato che le vitamine estratte dagli alimenti fanno una prima tappa o vengono addirittura fabbricate, come la vitamina K.

Per combattere o prevenire questi rischi non è sufficiente una alimentazione più ricca di vegetali freschi e crudi, bisogna pensare anche a mantenere più armonica la funzione del fegato e dell'intestino per garantire il migliore assorbimento possibile di ciò di cui ci alimentiamo.

Giovanni Armano

PRINCIPALI FUNZIONI DELLE VITAMINE LIPOSOLUBILI

VITAMINA	FUNZIONE
A	Agisce sull'accrescimento corporeo, regola e protegge la funzione della cute e delle mucose, aumenta la resistenza alle infezioni.
D	Stimola l'accrescimento corporeo, favorisce la calcificazione delle ossa in quanto facilita la fissazione su di esse del calcio e del fosforo.
E	Mantiene efficiente la funzionalità degli organi della riproduzione, contribuisce al compimento di una normale gravidanza e allo sviluppo normale del feto.
K	Contribuisce ad assicurare la coagulazione normale del sangue.

Le vitamine liposolubili si trovano prevalentemente negli alimenti contenenti grassi; il loro assorbimento viene ridotto da un anormale funzionamento del fegato.

QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITA'

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco. Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcoolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. È molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

Molti cambiano spesso lassativo. Perché?

Ciò è dovuto al fatto che l'intestino spesso si abitua allo stesso lassativo. Cambiando lassativo si tenta di stimolare l'intestino, di svegliarlo.

Ma più si cambia lassativo, più si può peggiorare la situazione. I lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione pericolosa di difesa.

È necessario un lassativo che agisca sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino, perchè la bile è il naturale stimolo dell'intestino. Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere così il vostro problema della stitichezza: essi vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

I Confetti Lassativi Giuliani normalmente non creano abitudine. Chiedetelo al vostro farmacista.

L'acqua contro il colesterolo

Illustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della senilità.

In particolare è stato affermato che i fattori che influenzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perchè il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di Acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, spinti dal bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani.

Perchè le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perchè gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Aut. Min. San. 3940-3621 - Aut. Med. Prov. N. 739

il nodo centrale della discussione. Dice Russo: « In fondo è vero che in una piazza non possiamo distinguere lo studente, o il ragazzo del Sud, o il vecchio, da come sono vestiti e da come sono fatti. Ma se guardiamo a come sono fatte le nostre città, noi distinguiamo perfettamente le borgate dal villino residenziale. Distinguiamo perfettamente chi ha la piscina e va a farsi il bagno comodamente, e chi invece deve andare a bagnarsi in certe acque infette, perché, per esempio a Napoli, non sono stati risolti i problemi delle fogne ». Intorno a questi temi si discute, e la discussione e l'interesse dimostrano che, per distorto che sia stato, il nostro sviluppo ha creato un'esigenza e un'aspirazione a certi valori che tutti riconosciamo come positivi. Ed è qui che il fascismo interviene, continua Russo, « proprio contro chi vuole la giustizia, il progresso, e non lo sviluppo economico puro e semplice. I fascisti di oggi, prodotto di questa società consumistica, sono forse diversi da quelli del passato quanto a matrice, ma restano gli stessi come modulo ideologico, come violenza politica: senza rispetto per la libertà, per lo spirito, per i valori che secondo me sono eterni. Di fronte ad esso non possiamo assumere un atteggiamento liquidatorio, né dal punto di vista estetico, né da quello culturale o sociologico ».

Una minaccia

Anche Pandolfi ritiene che il fascismo, « malattia ereditaria dello Stato e della società italiana », è cambiato per certi aspetti esteriori; esso tuttavia « sopravvive e tende a sopravvivere a se stesso ». Il rischio di una « omologazione ingannatrice può quindi farci perdere il senso di una minaccia che è ancora all'interno della nostra società », e che c'impone di stimolare gli « anticorpi » che pure esistono e che devono servire ad evitare il conformismo e l'accettazione delle spinte al consumismo e alle mode livellatrici. La nostra società può ancora farlo, dice Pandolfi, è ancora in grado di esprimere « creatività di valori. Al di là dei rischi vedo una creatività nuova, e più nelle giovani generazioni che in quella cui appartiene la maggior parte di noi ».

Nessuno, neppure Ferrara e Cassieri, sembra voler seguire Pasolini sul piano dell'analisi proiettata al di là dell'oggi, oltre il contingente e il pragmatico. Ma questo è il terreno che Pasolini ha scelto, e dunque egli vi insiste. Il vecchio fascismo « arcaico, orribile, ridicolo, feroce », dice, certo sopravvive nei rappresentanti delle generazioni anziane. Ma i giovani sono altra cosa. I giovani che oggi si dichiarano fascisti non rinunzierebbero in realtà ad una sola delle comodità che sono loro venute dallo sviluppo, « non vorrebbero mai tornare indietro, a quella famosa Italietta rustica e rozza »; e in ciò sono i naturali alleati, anzi i portabandiera del « nuovo Potere » che non ha più bisogno di dittatura e autoritarismo espliciti, dichiarati, perché può ottenere lo stesso effetto con la forza della produzione, con l'imposizione dei suoi prodotti e con il generale livellamento che ne deriva. Qui sta il nuovo fascismo, qui stanno i massimi rischi, nei quali gli italiani « omologati » (ossia tutti gl'italiani) sono già immersi fino al collo, e dai quali non potranno liberarsi se continueranno a riflettere e ad agire secondo schemi superati, insufficienti e non più utilizzabili.

Dibattito aperto

Non è certo possibile, in sede di presentazione, esaurire i contenuti di questo come di qualsiasi altro dibattito, nè restituirne la ricchezza di argomenti. Diciamo soltanto per concludere che ben poche concessioni sono venute da una parte della « barricata » in direzione dell'altra e che proprio in questa mancata conciliazione sta il valore della testimonianza che ciascuno ha recato. Il dibattito doveva restare, ed è rimasto, aperto: i suoi destinatari sono gli ascoltatori, e se è vero che il loro interesse è destinato ad accrescersi a misura che è loro possibile identificarsi con i poli polemici sui quali la discussione è articolata, questo è un caso in cui l'identificazione dovrebbe essere massima, e perciò massimamente utile la partecipazione. « Di fronte a un tema come questo », osserva Giacovazzo, « non si può restare neutrali, si deve scegliere, anche perché il moderatore non fa tentativi di sintesi ma, al contrario, si pone come elemento di stimolo fra le opinioni contrapposte. Per dir meglio », aggiunge, « non solo su un tema come questo, ma su qualsiasi tema: non c'è problema che non possa essere visto da punti d'osservazione contrari, e non c'è punto d'osservazione che non contenga almeno un nocciolo di verità ». Dev'essere per questo che, tutto sommato, a Giacovazzo piace sostituire il vecchio termine « moderatore » con quello, opposto e più congruo, di « provocatore ».

Giuseppe Sibilla

Controcampo va in onda sabato 19 ottobre alle ore 21,50 sul Nazionale TV.

meglio bere
una tazzina
di caffé in meno
piuttosto
che rinunciare
alla qualitá

TESTA

D'accordo. Cafè Paulista costa un po' di più
ma parliamoci chiaro:
puoi trovare altri caffè che costano meno ma
Cafè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!
Allora...

**goditi Paulista
se no... che vita è!**

Gli addetti ai lavori del sabato sera

Vi presentiamo gli attori che in «Tante scuse», lo show televisivo a puntate con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, interpretano quattro personaggi del mondo dello spettacolo di solito confinati dietro le quinte del palcoscenico

Il suggeritore: Tonino Micheluzzi

Entusiasta del modo di « lavorare » di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello si dichiara l'attore Tonino Micheluzzi. « E' un piacere », dice Micheluzzi, « trovarsi insieme con attori che, nonostante siano dei personaggi molto in vista, riescono a mettere tutti a proprio agio ed a rendere piacevole il lavoro ». Micheluzzi ha cinquant'anni, vive da sempre a Venezia e non è nuovo alla rivista televisiva avendo già partecipato a trasmissioni quali *L'amico del giaguaro*, *Il naso finto* e *Tigre contro tigre*. Anche in teatro ha fatto per molti anni della rivista prima insieme con Pinuccia Nava e poi con Macario e Dapporto. Tonino Micheluzzi è noto soprattutto per le sue interpretazioni teatrali in dialetto veneto ma ha lavorato anche accanto ad Emma Gramatica e Memo Benassi interpretando un genere abbastanza impegnato (Shakespeare, Pirandello ecc.). Molto spesso durante la sua lunga carriera gli sono stati affidati dei personaggi di carattere che lo costringevano ad un trucco pesante e lo rendevano irriconoscibile senza trucco a chi l'avesse incontrato per strada. « Una volta », ricorda l'attore, « mentre mi trovavo a Montecatini, dove la mia Compagnia stava lavorando da alcuni giorni, andai da un medico perché, forse per troppa stanchezza, soffrivo di malinconia e crisi depressive ed il dottore, certo di aver trovato la soluzione dei miei mali mi consigliò in questo modo: " Vada ", mi disse, " a vedere lo spettacolo che danno in teatro in questi giorni, c'è un personaggio divertentissimo, vedrà che le passerà tutto " ». Micheluzzi, nei suoi momenti liberi, ha la passione di scrivere commedie brillanti come *Si salvi chi può*, *Buongiorno allegria* e *Quando l'amore si chiama Camillo*. Tra poco sarà impegnato al Piccolo Teatro di Padova per le prove di una commedia non sua ma scritta appositamente per lui dal critico teatrale Calendoli dal titolo *Goldoni a Parigi*.

Il capo claque: Enzo Liberti

Enzo Liberti è da ventidue anni una « colonna » del teatro dialettale romano dove recita a fianco di Checco Durante. Sulle scene ha conosciuto la moglie, figlia di Durante e anch'essa attrice. Hanno una figlia di diciannove anni che ha cominciato da poco a tradurre testi teatrali stranieri. Da sabato 5 ottobre Liberti appare sui teleschermi in *Tante scuse* ma ha già lavorato altre volte in televisione, sempre però nel settore della prosa. Ha partecipato tra l'altro al racconto sceneggiato di Carlo Cassola, *Prima, durante e dopo la partita* e ad altri due sceneggiati: *Dedicato a un medico* di Nicolini e *Un'estate, un inverno* di Carpi e Malerba. « A prima vista », come dice la moglie, « può sembrare scontroso ma in realtà è solo timido e sensibilissimo ». Ama molto il teatro ed il genere che preferisce è il « grottesco ». « Mi piace far ridere », dice Liberti, « ma lasciare nell'animo dello spettatore una vena di drammaticità che in seguito lo faccia riflettere. Penso che non sempre è valido quel tipo di teatro che non riesce di facile comprensione allo spettatore ». Enzo Liberti è anche autore di testi teatrali o meglio di recupero e rielaborazione di testi antichi. L'anno scorso Liberti ha ottenuto un buon successo con *Venexiana* di anonimo del '500, ambientata nella Roma dell'800 e recitata con versi del Belli. Della sua lunga carriera teatrale racconta divertito un episodio avvenuto negli anni '60 al Teatro Mediterraneo di Napoli. « Il lavoro non era piaciuto », dice, « ed il pubblico lo disapprovò apertamente fischiando, urlando e mostrando crudamente la sua insoddisfazione. La mia reazione fu una grossa risata: ridevo perché io ero stato pagato per farmi fischiare e loro avevano pagato per fischiare! ». Enzo Liberti, nei momenti in cui non è troppo impegnato, fa il doppiatore. « Una vita da minatori », la definisce, « perché ti costringe a rimanere chiuso per 10-12 ore in una stanza buia ».

→

emulsio
cera per pavimenti
Sutter
Quando una cera
arriva a farti specchiare
cosa puo'fare ancora?
Un regalo.
(Nessuna cera ti dà un regalo come questo.
Eccetto Emulsio.)
'giocamoneta'
CENTOMILA
MILLE
Aut. Min. n. 2/152248 del 13 Aprile 1974

L'assistente di studio: Attilio Corsini

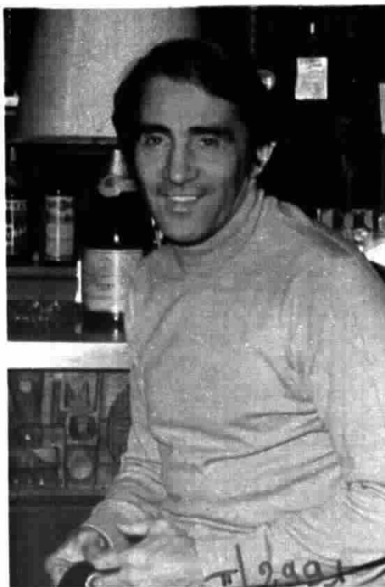
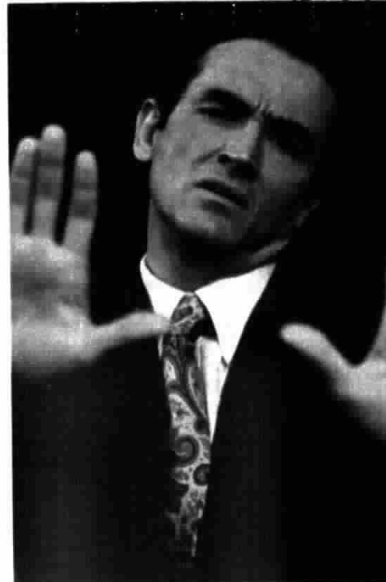
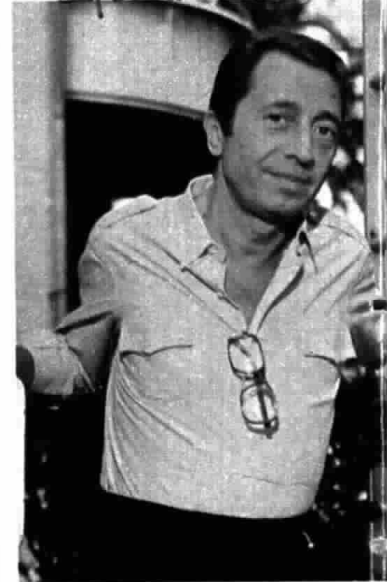
È la prima volta che faccio della rivista e non avevo mai lavorato con due attori comici come Sandra Mondaini e Raimondo Vianello » dice Attilio Corsini, « è un'esperienza che mi ha divertito ». Ha trent'anni, un carattere, a suo dire, « disastrosamente confusionario, ottimista » che guarda con un certo distacco il suo mestiere sforzandosi il più possibile di giudicarlo un lavoro come un altro. Tutto sommato sente la necessità di una vita normale e di una famiglia borghese: è sposato con un figlio in arrivo. Il suo hobby segreto è quello di costruire mobili da solo. In televisione l'abbiamo già visto parecchie volte, l'ultima esibizione è avvenuta nella quarta puntata dello sceneggiato *Sotto il placido Don* dedicato agli autori del dissenso in URSS. Il genere che preferisce di più, in teatro, è quello comico-divertente. In sette anni, da quando ha finito l'Accademia, ha recitato per tre stagioni con Buazzelli, poi allo Stabile di Torino con Aldo Trionfo e con Luca Ronconi e, l'anno scorso, con Glauco Mauri al Teatro di Roma prendendo parte al *Cola di Rienzo* di Enzo Siciliano. Il personaggio che ha interpretato più volentieri è un vecchio di ottant'anni nell'*Enrico IV* di Shakespeare. « Sono affezionato a questo personaggio » dice Attilio Corsini, « d'altra parte mi hanno sempre invecchiato, fin dal mio esordio quando ho impersonato un barone in un testo di Molière. Nell'*Enrico IV* però ero ancora più vecchio ». Attilio Corsini ha avuto anche l'esperienza del cabaret (al Derby di Milano e da Gipo (Farassino) a Torino) e del cinema, infatti ha girato due film con il regista Tinto Bras. « Qualsiasi cosa tu debba fare però », confessa l'attore, « il momento più bello è quello in cui ti viene offerto il lavoro. Sei veramente felice. Ma poi vieni catapultato nella realtà, devi risolvere mille problemi a cominciare dallo studio del personaggio e allora succede che spesso perdi l'entusiasmo ».

Il barman: Massimo Giuliani

Nel programma *Tante scuse* Massimo Giuliani è il barman del Teatro delle Vittorie. L'anno scorso aveva partecipato alla trasmissione di Proietti dal titolo *Sabato sera dalle 9 alle 10*. E' la prima volta che si trova ad interpretare un personaggio comico, finora gli erano state affidate quasi sempre delle parti di « cattivo » verso cui si sente abbastanza portato e che interpreta volentieri. Giuliani è uno dei pochi « bambini prodigio » che anche da « grande » ha continuato il mestiere di attore. Ha cominciato infatti a lavorare da piccolissimo. Non aveva ancora quattro anni quando per caso ebbe una parte nel film di Nanni Loy e Gianni Puccini *Parola di ladro*. A sei anni interpretò *Marcellino Pane e Vino*, trasmesso anche alla TV. Continuando a studiare con molto sforzo (adesso è iscritto alla facoltà di Scienze Politiche ma, dati i molti impegni, i suoi studi vanno a rilento) è arrivato a ventiquattro anni con un'intensa carriera alle spalle soprattutto nel campo teatrale. Tutta la scorsa stagione invernale ha girato l'Italia insieme con la Compagnia del « Gruppo della Rocca » che presentava *Schweijk nella seconda guerra mondiale* di Bertolt Brecht. « Questa vita tanto diversa da quella degli altri ragazzi », dice Massimo Giuliani, « mi ha reso molto presto maturo e indipendente ma forse non è un bene cominciare da giovani a vivere così realisticamente come avviene nel mondo dello spettacolo tanto aperto e smaliziato ». L'attore vive a Roma ed è da poco sposato con l'attrice Rita Savagnone. Ama tutti gli sport e dice di essere ottimista in generale ma, spesso a torto, pessimista e scettico nei cofronti di se stesso.

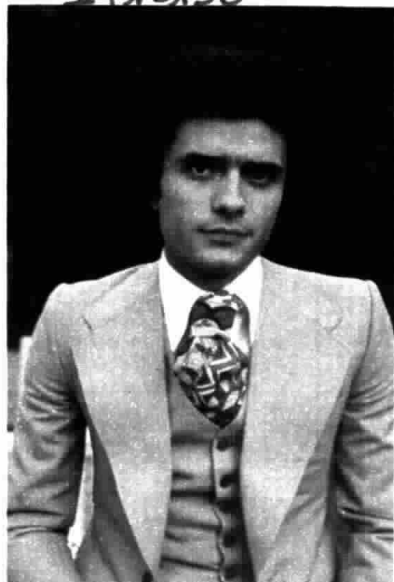
Tante scuse *va in onda sabato 19 ottobre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

a cura di Fiammetta Rossi

«Gran varietà», l'appuntamento radiofonico della domenica mattina, è diventato ormai una consuetudine per otto milioni e mezzo di italiani

Piccola galleria di « Gran varietà »: l'entertainer Walter Chiari

Vittorio Gassman presta la sua voce a Montecristo Superstar

Aroldo Tieri è Leonida, partner della ineffabile Esmeralda

Oh come mi s

Una comicità nata sui palcoscenici del cabaret

Dudù il gagà è con Cocò uno dei personaggi che Enrico Montesano ha inventato per i microfoni di « Gran varietà ». L'attore, che vediamo nelle due foto, sopra è con la moglie, ha iniziato la carriera sui palcoscenici del cabaret. « Dudù e Cocò », dice, « sono così divertenti che penso di portarli con me anche nello spettacolo teatrale che ho intenzione di allestire l'anno prossimo »

Ed ecco l'Esmeralda di Leonida: l'interprete è Giuliana Lojodice

Gianni Nazzaro: una rivelazione per il pubblico di « Gran varietà »

Mina, un altro punto di forza della nuova edizione dello show

Gianrico Tedeschi: è lui il signor Fernando Derossi Branchetti

ono divertito...

La battuta di Dudù, il gagà inventato da Enrico Montesano, è già diventata famosa come quelle di tutti i personaggi che la trasmissione ha tenuto a battesimo in otto anni di vita. In che modo i tipi e le macchiette di oggi si collocano nella tradizione dello spettacolo leggero alla radio

di Adolfo Moriconi

Roma, ottobre

Con « Dudù il gagà » e « Cocò » di Enrico Montesano, « Fernando Derossi Branchetti » di Gianrico Tedeschi, « Montecristo Superstar » di Vittorio Gassman, « Esmeralda e Leonida » di Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri, *Gran varietà* ha fatto centro un'altra volta. Questi personaggi, introdotti dai couplets di Gianni Nazzaro incredibilmente bravo (solo per chi non sa che il cantante cominciò così la sua carriera a Napoli) ad imitare i big della canzone e collegati assieme da quel funambolico entertainer che è Walter Chiari, divertono ed interessano milioni di italiani.

Ormai l'appuntamento radiofonico della domenica mattina è una consuetudine. *Gran varietà* da trasmissione « tout court » è diventato un genere di spettacolo irripetibile altrove (né al teatro, né al cinema, né alla televisione) per la presenza contemporanea di tanti grossi nomi per un lungo periodo. Non si tratta, infatti, di partecipazioni straordinarie — una volta sola cioè in quella puntata — ma di una presenza fissa per un quadrimestre, vale a dire ben sedici settimane durante le quali ciascun personaggio, attraverso le colorite pennellate di ogni episodio, ha la possibilità di risultare a tutto tondo.

Nel 1966, quando *Gran varietà* ebbe inizio, la radio versava in brutte acque: sembrava non sollecitasse più nessun interesse da parte del pubblico. La televisione, il nuovo mass-medium aveva accentrato gli interessi di tutti monopolizzandoli ad ogni livello. Oltre la radio ci rimisero per qualche tempo il cinema e, non occorre dire quanto, il teatro.

L'ascolto della radio, si diceva, era diventato casuale, distratto, al di là della scelta, ormai sembrava essersi creato un sostanziale distacco tra il mezzo e i suoi fruitori.

Delle due sorelle — radio e televisione — la più anziana era del tutto offuscata dallo splendore della più giovane, per la quale ogni tipo di matrimonio diventava possibile. Specie il matrimonio con il divo che la corteggiava con l'assiduità di chi sapeva di poter ottenere dal video assai più che dal teatro e addirittura quasi quanto dal cinema. Finché la televisione diventò tale da creare addirittura divi nuovi.

Come poteva la sorella povera e reietta superare l'impasse, riacquistare un po' di prestigio, imporsi di nuovo al pubblico e ricuperarlo se non completamente almeno in parte?

L'operazione partì dal servizio rivista che nei mass-media costituisce la pattuglia avanzata, la testa di ponte, la possibilità di aggancio più concreta, rivolgendosi i mass-media non ad un pubblico di pochi, già qualificati in un certo modo, ma a tutti e in particolare, semmai, proprio a coloro che non hanno altra qualificazione che quella di non essere qualificati. Cioè il vero pubblico, quello più numeroso, più vivo, più interessante.

Prima trovata: l'orario della trasmissione. La domenica mattina alle nove e mezzo. Un'ora chiaramente al di là di ogni concorrenza competitiva con la televisione cui si concedeva, dandolo per scontato, la priorità sulla serata; un'ora in cui tutti sono a casa o in macchina; un'ora in cui viene naturale accendere la radio.

Il tipo di spettacolo: un varietà basato su grossi nomi sapientemente dosati a livello delle singole caratteristiche: il divo, il grosso attore di teatro, il comico popolare, il big della canzone. Dovevano essere tutti personaggi notissimi al pubblico in modo che esso pur non veden-

→

doli, ma sentendone soltanto la voce, potesse immaginarli e quindi « vederli » lo stesso. Il tutto amalgamato da un presentatore-coordinatore che con capacità di entertainer desse unità allo spettacolo creando un'atmosfera da avvenimento unico ed irripetibile. Come una passerella di stars sul palcoscenico immenso che soltanto la radio può creare.

La risposta del pubblico fu subito favorevole: tre milioni di ascoltatori, indice di gradimento 76. Prima che l'anno finisse il pubblico era già raddoppiato e l'indice di gradimento stabilito oltre gli ottanta. Da allora — e sono passati otto anni — il successo è stato costante ed il numero degli ascoltatori sempre in aumento. Nel febbraio scorso gli ascoltatori sono arrivati ad otto milioni e mezzo. « Ormai si può veramente parlare di ascolto televisivo » dice Maurizio Riganti che fin dall'inizio ha varato e curato tutti i cicli di *Gran varietà*. « Otto milioni e mezzo, come dire un italiano su cinque. Fa persino impressione ».

Perché piace

L'austerity ha probabilmente contribuito a questo aumento degli ascoltatori, ma la ragione vera sta nel fatto che *Gran varietà* incuriosisce, interessa, piace, diverte un po' tutti. Solo in questo si può trovare una spiegazione ai tanti records della trasmissione come la maggior durata di ogni singola puntata, la replica costante ogni settimana, la presenza sui cartelloni di programmazione da tanti anni, indice di gradimento altissimo fino all'89 per certi cicli, enorme numero di ascoltatori.

Le lettere a *Gran varietà* — pur non essendo affatto una trasmissione che intrattiene un colloquio con il pubblico — sono molto numerose: mai una lamentela (non è anche questo un altro record?) e l'osservazione costante che la trasmissione piace proprio per il suo assieme.

Non uno dei divi che ha partecipato a *Gran varietà* è rimasto deluso dal successo personale ottenuto. Basti, tanto per fare un esempio, citare quanto accadde a Monica Vitti. Una volta capitò alla stazione in mezzo ad un folto gruppo di emigranti che la riconobbero. Oltre gli autografi le chiesero di fare, di dire qualcosa. La Vitti senza alcuna esitazione disse soltanto un nome: Rosalia. Con l'intonazione dialettale del personaggio fatto a *Gran varietà*. Fu uno scroscio di ovazioni e battimani entusiasti.

Eppure ad analizzarla bene questa trasmissione di così grande successo, non risulta né impegnata né nuova. Manca ad essa, per esempio, quel piglio satirico che vivifica *I malalingua* e non possiede la novità di *Alto gradimento* ove lo sfruttamento del mezzo radiofonico è estremamente duttile, libero ed al di fuori di ogni classificazione: un tipico esempio — che può o no piacere, ma questo rientra in un altro ordine di fatti — di un modo diverso e più moderno di fare della comicità radiofonica.

In effetto il filone di *Gran varietà* è lo stesso dei tempi d'oro della radio, cioè creazione di tipi, macchiette, personaggi conchiusi ogni volta in una situazione. Sketches che si collocano nella tradizione. Vengono in mente Alberto Sordi (« I compagnucci della parrocchietta », « Mario Pio »), Franca Valeri (« La signorina snob »), Franco Parenti (« Anacleto il gasista »), Bice Valori (« Alice l'organizzatrice »), per non citare che alcuni degli esempi più celebri. Cioè l'« Eleuterio e sempre tua » di Paolo Stoppa e Rina Morelli, gli « Angeli » di Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, « Esmeralda e Leonida » di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, « Rosalia » di Monica Vitti rientrano in quella stessa dimensione di comicità radiofonica. C'è solo una differenza, da non sottovalutare. Mentre questi ultimi sono dei personaggi interpretati da big — e ciò conta molto se si vuole andare incontro al grande pubblico, portato a bere la celebrità avidamente — allora si trattava di attori non ancora popolari e che tali diventavano proprio attraverso quel loro personaggio. Ma anche questo rientra nelle regole di *Gran varietà* che non punta sulle « scoperte » ma sugli arrivati. Tanto che oramai la partecipazione al programma è come una laurea in notorietà.

Cos'è la comicità

Abbiamo chiesto a Enrico Montesano, che approdò a *Gran varietà* nel 1972 ed ora sta di nuovo ottenendo enorme successo con « Dudù il gagà » e « Cocò », qual è la particolarità della comicità radiofonica. « Nessuna » ci ha risposto con la sua voce vera che non assomiglia affatto a quella di Dudù né a quella di Cocò e nemmeno a quelle, numerosissime, che sfoggia nella trasmissione.

Montesano è l'unico attore di cabaret in senso stretto — viene dal cabaret e continua a farlo — che abbia partecipato a *Gran varietà*.

Come mai — ci si può domandare — nessun big del cabaret italiano è arrivato a *Gran varietà*? Una risposta c'è. Ed è questa: nel cabaret non ci sono dei « veramente arrivati »; il cabaret, in Italia, non ha mai raggiunto la vera popolarità a causa del

C'è chi
è specializzato
in apparecchi
sanitari e chi in piastrelle.

Richard-Ginori fa l'una e l'altra cosa, per garantirvi un effetto d'insieme tonale, moderno, elegante.

Ogni serie sanitaria può essere completata da un'ampia scelta di piastrelle, perfettamente accostabili.

Gli apparecchi sono in Vetrochina o Lavenite (impasti ceramici vetrificati, classificati come "porcellana sanitaria"), e assicurano senza limiti di tempo l'assoluta osservanza delle norme igieniche.

Accanto alle serie sanitarie classiche come Conchiglia e Tabor, ci sono soluzioni di design molto avanzato-Ipsilon, Stile.

La gamma si completa con altre linee che per la loro funzionalità, la loro adattabilità a soluzioni personalizzate diverse, sono alla base del successo Richard-Ginori.

Ma per avere un'idea concreta di cosa può fare Richard-Ginori per il vostro bagno, e per tutto il resto della casa, potete richiedere un'interessante pubblicazione a colori.

Basta compilare e spedire il coupon.

Show-Room a Milano: Via Dante 13.
A Roma: Via del Tritone 36.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati Richard-Ginori, cucine e altri ambienti", e gli indirizzi dei rivenditori autorizzati della vostra zona, incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a
Richard-Ginori,
Casella Postale 1261 - 20100 Milano.

Nome ______
Cognome ______
Via ______
CAP ______ Città ______
Prov. ______

RA

Quando Richard-Ginori comincia con un colore, va fino in fondo.

Serie sanitaria Italica, color Antilope. Piastrelle da rivestimento Bambù 1 e Bambù 2. Piastrelle da pavimento Bruno chiaro.

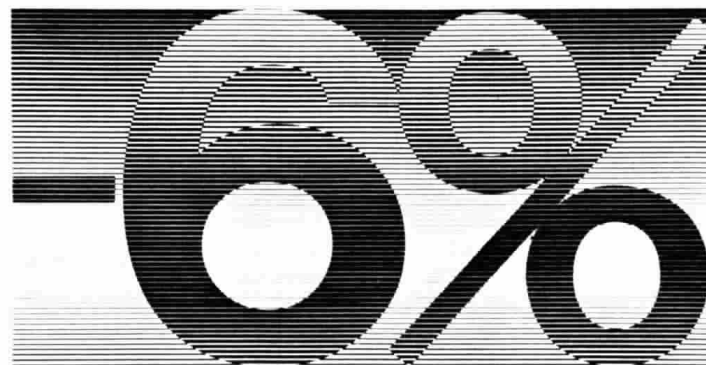
suo genere di spettacolo graffiante, altamente satirico, specificamente moderno, ma per pochi, per un pubblico già sensibilizzato ad un linguaggio al di là della dimensione tradizionale. Essendo *Gran varietà* una trasmissione di puro divertimento e di semplice evasione, come potrebbe trovarvi posto il cabaret che trae vitalità dalla critica ai valori tradizionali? Del resto, nei film rivolti al grande pubblico accade lo stesso. Non c'è ombra d'avanguardia. Ormai lo spettacolo popolare, nel senso cioè di gradito al grande pubblico è configurato in questo modo. Forse più a torto che a ragione, ma è tutto un altro discorso.

Per Montesano il cabaret « è soltanto una bellissima parola straniera » che, però, ai fatti, non significa granché. La comicità è comicità e basta, non ce n'è una da cabaret, un'altra da cinema e via dicendo. Comicità significa far ridere, divertire e, cosa altrettanto importante, divertirsi. Il procedimento del comico è sempre lo stesso: inventare un personaggio — « inventarlo significa non solo averlo intuito ma saperlo visualizzare e dargli anche una voce, quella voce » continua Montesano — e poi farlo « agire » nelle situazioni più diverse. Solo da questo punto in poi esiste una differenza tra i vari mezzi: al cabaret — e qui Montesano usa la parola non nel senso di genere, ma semplicemente di luogo — le situazioni da presentare saranno diverse da quelle presentabili in radio o in televisione.

A fare Dudù e Cocò, Montesano si diverte talmente tanto che pensa di inserirli nello spettacolo teatrale che ha intenzione di mettere su nella stagione '75-'76.

I due personaggi sono nati separatamente. « Cocò » nacque durante certe tournées nel Sud: l'attore si divertiva con quella voce a chiedere i biglietti alle stazioni, in autobus o a chiedere informazioni ai passanti. Nessuno capiva che quella voce era una finzione, anzi rispondeva incuriosito e divertito da quelle buffe intonazioni. La voce di Dudù nacque quando Montesano partecipò allo spettacolo televisivo di Gabriella Ferri. Si trattava di ridicolizzare tramite certe barzellette alcuni personaggi del regime, Starace in particolare, e a Montesano sembrò che una voce di gagà napoletano (il Dudù di *Gran varietà*) desse maggior peso comico. Per *Gran varietà* è bastato mettere insieme i due personaggi e il successo è scoppiato spontaneamente.

Adolfo Moriconi

Gran varietà *va in onda tutte le domeniche alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico e viene replicato il sabato alle ore 15,40 sul Nazionale.*

una sferzata d'energia

IL TAPPO

"VOV"
LIQUORE
ZABAJONE CONFORTANTE
G.B. PEZZIOL
PADOVA

VOV

DÀ POTENZA ALL' ORGANISMO

Capelli romantici con Pantèn

Per una serata eccezionale, un abito importante in tessuto a rete, stampato a grandi fiori. Il corpino è a prendisole, con scollatura a cuore. La gonna, molto ampia, è fissata da una cintura con fiori colorati.

(Modello Diana Boutique - Milano)

Questa pettinatura da sera ha un'onda romantica che copre un lato della fronte, e grossi riccioli avvolti all'insù che sfiorano le spalle.
Per la messa in piega è indispensabile il doposhampoo Forming di Pantèn.
Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggior lucentezza, basterà usare ogni giorno la lacca Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY

Alla radio dopo sette anni un nuovo ciclo di «Rocambole»

Negli studi della RAI di Firenze durante le prove d'una puntata di « Il ritorno di Rocambole »: Da sinistra: Lilla Brignone, che dà voce a Baccarat, il dottor Walter Vannini, condirettore della sede fiorentina, il regista Umberto Benedetto, Mario Feliciani, Antonella Della Porta e il protagonista dello sceneggiato radiofonico, Paolo Ferrari

Rilancio del foglietfone

Nella sua varietà di tipi il romanzo popolare sta vivendo un'altra stagione fortunata: si moltiplicano le edizioni tascabili dei titoli più famosi. Come nacque il «feuilleton» e perché ebbe successo nell'800

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Parigi, una certa mattina del 1842: siamo nel gabinetto del ministro Duchatel. Il critico letterario Légouvé vede Duchatel correre per l'ufficio, sconvolto, agitato, come se fosse caduto il governo o, ancor di più, fosse scoppiata la guerra. Infine, calmatosi, il ministro guarda con profondo dolore Légouvé e gli sussurra: « La Louve è morta ».

Spiegazione: la Louve è uno dei personaggi principali dei *Misteri di Parigi* di Eugène Sue che si pubblicava in appendice sul serissimo quotidiano *Journal des Débats;* e l'episodio vale a dimostrare con quale attenzione, con quale fervore, con quale partecipazione si seguissero in quegli anni le fosche e turbinose storie dei romanzi d'appendice. Nel 1836, racconta Angela Bianchini che al romanzo d'appendice ha dedicato uno studio davvero interessante e documentatissimo, erano sorti due giornali, *La Presse* e *Le Siècle* in posizione concorrenziale per le stesse condizioni d'abbonamento. Infatti entrambi erano dotati di quell'innovazione, « le feuilleton », che permetteva di ribassare l'abbonamento. Il feuilleton-roman, da distinguersi dal supplemento ideato nel 1800 dal *Journal des Débats* di Geoffroy, in pieno Direttorio, quando la politica, espulsa dall'alto del giornale, rientrava nel « rez-de-chaussée » del foglio, nasceva dunque per motivi economici, che come spesso accade davano forma concreta alle idee dell'epoca.

Quel che non erano riusciti a fare la letteratura ad « intenzione morale », tutta a piacevoli titoli (*Il patibolo, L'obitorio, Gli amori del-*

→

Ponson du Terrail

Uno dei padri del romanzo d'appendice

Pierre Alexis Ponson du Terrail, scrittore francese nato vicino a Grenoble nel 1829 e morto nel 1871, cominciò giovanissimo a scrivere intrecci per le « appendici » dei giornali; questo fatto lo può fare considerare uno degli iniziatori del romanzo d'appendice o « fogliettone » (dal francese « feuilleton ») vale a dire di quel romanzo di facile lettura che veniva pubblicato a puntate nella parte bassa di una pagina di giornale. Il romanzo « Le avventure di Rocambole » (« Les exploits de Rocambole ») del 1859 riscosse un grandissimo successo e incoraggiò lo scrittore a dare seguito in altri libri (seguirono ben ventidue episodi) alle eccezionali imprese di Rocambole, prima come eroe del male e poi del bene, tutte storie ambientate nella grande scena di Parigi; tra questi si possono ricordare « La corda dell'impiccato » e « La resurrezione di Rocambole ». Ponson du Terrail scrisse anche romanzi d'intreccio a fondo cupo, pieni di foschi delitti, il più noto fra essi è « I cavalieri del chiaro di luna ».

l'obitorio, *Il dilettante di esecuzioni capitali*, di Anne Bigan, di Léon Gozlan, di Madame du Tillet, di Jacques Arago), né il teatro di Pyat (*I due fabbri*), di Maréchalle e Hubert (*Il forzato liberato ovverossia Le nozze, il battesimo e la sepoltura*), né *Le memorie di Vidocq*, né *L'ultimo giorno di un condannato* di Victor Hugo (basato a quanto sembra sulle rivelazioni del giornale *Le Globe*) riesce, invece, a Eugène Sue. Nel punto di incrocio delle teorie collettivistiche di Charles Fourier (riprese dal *Medico di campagna* di Balzac), del romanzo picaresco così come si era rielaborato con elementi « neri » di Frédéric Soulié, del byronismo, del romanticismo sociale, ecco *I misteri di Parigi*. Mentre « l'eroe del romanzo del 17° secolo (fino a Laclos) non è caratterizzato dalla facoltà di sistemare la propria vita, di organizzare il proprio essere » (sono parole di Georges Poulet) Rodolphe, il protagonista dei *Misteri di Parigi*, come qualsiasi eroe romantico è « prima di tutto una forza generatrice di se stessa, un punto vivente, destinato a diventare cerchio ».

Ma nei *Misteri di Parigi*, i cerchi sono multipli e fatti per moltiplicarsi, sotto la spinta della personalità dell'eroe, del vendicatore, della prefigurazione del superuomo nietzschiano che è Rodolphe. Il vero romanzo d'appendice è un moltiplicarsi di cerchi, con nozioni e informazioni aggiunte, necessarie alla struttura e al taglio a suspense, a quella famosa « arte di farsi aspettare, di farsi desiderare » che già proclamava Louis Reybaud nel suo *Jérome Paturot* e raggiunge forma perfetta soltanto in Sue e in Dumas. Dumas che modella il pittoresco « virtuoso » alla Walter Scott sulla storia gaia, sottesa da senso comune, della Francia delle Chansons de geste, dei fabliaux, vive lui stesso la sua grande avventura, quando, al seguito di Garibaldi e della « Spedizione dei Mille », fonda a Napoli nel 1860 un giornale, *L'indipendente*, sul quale il giovane Eugenio Torelli Viollier, futuro direttore del *Corriere della sera*, imparerà non soltanto l'arte giornalistica ma il fascino del feuilleton storico. Tradotto poi nel suo *Ettore Carafa*.

I fili si intrecciano e cominciano a essere difficili da districare. Deve compiersi una distinzione tra i vari tipi di romanzo popolare e ci soccorre in questo Antonio Gramsci che in *Letteratura e vita nazionale* scrive: « Esiste una certa varietà di tipi di romanzo popolare, ed è da notare che, seppure tutti i tipi simultaneamente godano di una qualche diffusione e fortuna, tuttavia prevale uno di essi e di gran lunga. Da questo prevalere si può identificare un cambiamento dei gusti fondamentali, così come dalla simultaneità della fortuna dei diversi tipi si può ricavare la prova che esistono nel popolo diversi strati culturali, diverse masse di sentimenti prevalenti nell'uno o nell'altro strato, diversi modelli di eroi popolari. Fissare un catalogo di questi tipi e stabilire storicamente la loro relativa maggiore o minore fortuna ha pertanto una importanza ai fini del presente saggio: 1) tipo Victor Hugo, Eugenio Sue (*I miserabili*, *I misteri di Parigi*) a carattere spiccatamente ideologico-politico, di tendenza democratica legata alle ideologie quarantottesche; 2) tipo sentimentale, non politico in senso stretto, ma in cui si esprime ciò che si potrebbe definire una democrazia sentimentale (Richebourg, Decourcelle, ecc.); 3) tipo che si presenta come di puro intrigo, ma ha un contenuto ideologico conservatore - reazionario (Montépin); 4) il romanzo storico di A. Dumas e di Ponson du Terrail, che, oltre al carattere storico, ha un carattere ideologico-politico, ma meno spiccato: Ponson du Terrail tuttavia è conservatore-reazionario, e l'esaltazione degli aristocratici e dei loro servi fedeli ha un carattere ben diverso dalle rappresentazioni storiche di Alessandro

Dumas, che tuttavia non ha una tendenza democratico-politica spiccata, ma è piuttosto pervaso da sentimenti democratici generici e passivi e spesso si avvicina al tipo sentimentale; 5) il romanzo poliziesco nel suo doppio aspetto (Lecocq, Rocambole, Sherlock Holmes, Arsenio Lupin); 6) il romanzo tenebroso (fantasmi, castelli misteriosi, ecc.: Anna Radcliffe, ecc.); il romanzo scientifico d'avventure, geografico, che può essere tendenzioso o semplicemente d'intrigo (G. Verne, Boussenard) ».

Il romanzo popolare, nella sua varietà, sta conoscendo nuova fortuna in Italia e non solo in Italia: si pensi al rinnovato successo di Verne in Francia e per tornare nel nostro Paese si moltiplicano le edizioni tascabili dei vari *Misteri di Parigi*, è uscita l'edizione completa delle opere di Mastriani, il Sue napoletano, e varie case editrici hanno un nutrito programma di ristampa e nuove edizioni, dalla Sonzogno, ad esempio, alla Marsilio che pubblicherà tra breve *I viaggi di Saturnino Farandola*. Si moltiplicano intanto gli studi critici su struttura e linguaggio del romanzo popolare e infine anche la televisione sta lavorando in tal senso: il regista Sergio Sollima, in Malesia, prepara le avventure del *Sandokan* salgariano. E Ugo Gregoretti un ciclo sulle origini italiane del romanzo d'appendice. E la radio ha ripreso una nuova serie delle avventure di *Rocambole*.

Franco Scaglia

→

Umberto Orsini è stato Rocambole nella prima serie di avventure, trasmessa dalla radio sette anni fa. L'adattamento e la sceneggiatura del « feuilleton » radiofonico in onda in queste settimane è di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

Tutte le mattine sul Secondo radio

Il Rocambole di oggi è Paolo Ferrari

Paolo Ferrari e Renzo Ricci registrano una scena. Rocambole nacque su un giornale parigino nell'anno 1854

Roma, ottobre

Rocambole, il popolare avventuriero dalle mille astuzie diaboliche creato dalla fantasia del romanziere francese Ponson du Terrail, è tornato alla radio dopo 7 anni. Dal 30 settembre infatti va in onda uno sceneggiato (25 puntate) intitolato *Il ritorno di Rocambole:* ogni mattina dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo Programma. Fu nel 1967 che la radio trasmise, in 35 puntate, una serie di avventure del popolare furfante che allora era interpretato da Umberto Orsini. Oggi Rocambole ha la voce di Paolo Ferrari.

Nella serie precedente, che inaugurò la programmazione dei « radioromanzi del mattino », gli ascoltatori avevano lasciato Rocambole, questo avventuriero figlio della strada allevato alla scuola del suo « maestro di scelleratezze » Andrea Di Kergaz, in una città dell'Inghilterra; il perfido visconte Andrea, suo « genio del male », era stato invece privato degli occhi e della lingua e confinato in Australia. Adesso la nuova serie comincia su una nave che riporta in Francia il protagonista, spinto dalla nostalgia della patria. Durante il tragitto un naufragio costringe Rocambole a riparare su una isola in compagnia di un giovane aristocratico francese da molti anni lontano da casa. Le circostanze favoriscono un altro piano criminoso dell'avventuriero che riesce a impossessarsi dei documenti del nobile dopo averlo abbandonato in una zona sperduta dell'isola. Tornato in Francia, dà avvio ancora alle sue malefiche trame che lo porteranno a incontrare di nuovo il visconte Andrea (Corrado De Cristofaro). Districandosi con la riconosciuta abilità fra mille ostacoli e intrighi Rocambole arriva alle soglie del matrimonio con la figlia di un Grande di Spagna, Concepcion (Antonella Della Porta). Nel frattempo però Baccarat (Lilla Brignone) irriducibile nemica di Rocambole e di Andrea si è trasformata da perfida cortigiana in donna dedita al bene; essa ha scoperto la loro trama e dirige le fila del colpo di scena finale che farà trionfare ancora una volta la giustizia punendo il malvagio.

La data di nascita dell'incredibile personaggio risale al 1854, quando Ponson du Terrail, che aveva allora 25 anni, fece apparire le prime storie rocambolesche su un grande giornale parigino. È la Parigi del secondo impero è quasi costantemente il teatro di

→

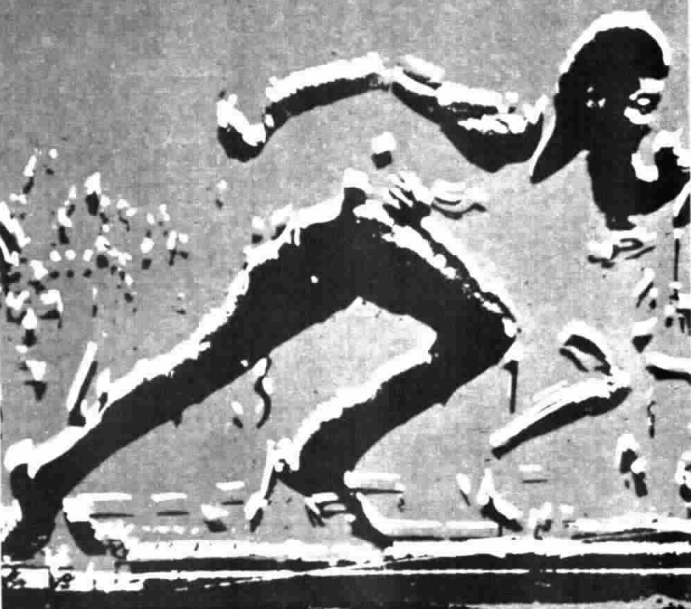
Perchè portare i soldi in Svizzera?
E' meglio comprare in Italia un orologio svizzero Avia.

Oggi non si può sbagliare nella scelta di un orologio, perciò è meglio preferire chi, in questo campo, ne sa più di tanti altri. È meglio un orologio Avia perchè, anche per meno di quindicimila lire, vi garantisce tre grandi qualità svizzere: precisione, serietà e rispetto del vostro denaro.

Su una collezione di oltre 300 modelli, Avia vi propone orologi elettronici ed al quarzo di elevatissima precisione, modelli "boutique" e unisex bellissimi per forme e colori, robusti orologi sportivi, cronografi e subacquei, preziosi modelli in oro per uomo e donna.

Mod. 11634.76 Automatico e impermeabile, calendario con giorno e data ad aggiornamento istantaneo. Cassa e bracciale in acciaio, quadrante verde sfumato L. 69.200
Modelli non automatici da L. 14.600. In argento da L. 29.400. In oro da L. 41.500

Swiss Made **AVIA**

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4
Chiedete gli indirizzi dei Concessionari Avia a voi vicini.

queste avventure: i suoi quartieri aristocratici e malfamati sono meticolosamente descritti dall'autore con pochi tratti, che danno tuttavia alla vicenda un caratteristico colore. Talvolta gli eroi escono dalla capitale francese e dalla stessa Francia, come accadde nella serie di sette anni fa, quando il « maestro » di Rocambole si esibì a Roma, in Trastevere. Ciò a dimostrazione dello stile « tutto azione » di Ponson du Terrail, scrittore alieno da virtuosismi letterari e dissertazioni moralistiche.

Interprete del ciclo 1974 delle avventure di Rocambole è, come si è detto, Paolo Ferrari, apparso di recente sul video nei panni di José Bandeira nello sceneggiato *Accadde a Lisbona*. Attore di cinema, teatro e televisione, Ferrari si rivelò all'inizio come un tipico « enfant prodige », che suscitò l'ammirazione e gli applausi del pubblico più sensibile. Nato a Bruxelles 44 anni fa, quando il padre si trasferisce a Roma viene affiancato da Blasetti a Gino Cervi e Clara Calamai nel film *Ettore Fieramosca*. Successivamente Ferrari affronta la rivista; ma sulle tavole del palcoscenico leggero resta poco. Lo troviamo infatti in TV dapprima accanto a Gassman nel *Mattatore* e poi come presentatore della serie *Giallo club*.

Il pubblico televisivo, tuttavia, ricorda soprattutto la sua ottima interpretazione di Goodwin, il fedele e pronto segretario-collaboratore di Nero Wolfe (impersonato da Tino Buazzelli) nella omonima serie poliziesca di Rex Stout. Ed è comprensibile che la radio abbia scelto un attore brillante come Paolo Ferrari per rinverdire il successo di un personaggio come Rocambole che si presta oggi a una recitazione ricca di sfumature ironiche. Si potrebbe persino dire che fra l'esperienza « gialla » di Ferrari in *Nero Wolfe* e l'esperienza attuale vi sia un legame, sia pur tenue. Infatti i trenta volumi di Ponson du Terrail costituiscono uno dei primi esempi di letteratura gialla di grande presa popolare e contengono una serie di spunti di cui in seguito molti scrittori si sono serviti nei loro romanzi polizieschi. Questo sceneggiato è stato adattato per la radio da Badessi e Cobelli, la regia è di Umberto Benedetto (siciliano ma fiorentino d'adozione, 59 anni, 120 chili, un recordman della regia: oltre quattromila lavori radiofonici di ogni genere portano la sua firma). Nel cast, oltre a Ferrari, figurano altri grossi nomi tra cui Edmonda Aldini, Renzo Ricci, Giulio Bosetti, Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, Claudio Gora.

m. a.

Il ritorno di Rocambole *va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 9,35 sul Secondo radio.*

DONNE

"Mi piace la mia faccia, oggi più che a vent'anni, perchè è più vera..."

Scrive Ornella B. «Negli ultimi anni ho pensato spesso a quanto i 40 fossero vicini e a come avrei visto e vissuto le cose dopo. Oggi ne ho 41.

Quando mi guardo allo specchio vedo tutte le differenze con la faccia di mia figlia, 16 anni, che fra l'altro mi somiglia molto. E allora? La mia faccia non è per niente distrutta, il mio occhio è vivace perchè ho voglia di vivere, so come truccarmi, faccio attenzione alla dieta, sento che adesso il mio modo di vestire è più sicuro e raffinato di quand'ero ragazza.

Per quanto riguarda la mia attività, ho capito che devo cercare cose diverse, perchè i miei figli hanno ormai una loro autonomia. Sono una casalinga che cerca di uscire da questo ruolo; vorrei lavorare ma tutto ciò che ho perfezionato in questi anni sono le mie qualità di cuoca,

lavandaia, stiratrice, donna delle pulizie, baby-sitter, infermiera, ecc.

Così è difficile fare un lavoro fuori. Però ho un carattere ottimista, la mia casa è vivace, molto frequentata da giovani, amici dei miei figli.

Ho capito che devo allargare la mia partecipazione alle cose, come cittadina.

Quello che conta è uscire dalla casa, dagli impegni un po' monotoni che tutte conosciamo, e appena cominci a guardarti attorno, vedi che c'è da fare. Anzi, gente come noi, senza orario di lavoro, può fare un lavoro prezioso. E ti senti nelle cose.

Di conseguenza (dev'essere un carattere femminile) ti viene più voglia di badare al tuo aspetto, di dire anche con la tua bellezza, più matura e anche più vera, che sei contenta di vivere per te e con gli altri.

Come donna, ho letto e ragionato anche su quello che posso fare per la mia pelle. Ho capito che la pelle è vitale per la naturale produzione dei fluidi. Dopo i 30 anni, questa produzione rallenta, perciò mi va benissimo di usare un prodotto come Oil of Olaz».

Oil of Olaz ha una struttura capace di trattenere e poi di trasmettere all'epidermide una particolare ricchezza in elementi « nutritivi » straordinariamente simili, da un punto di vista fisico, a quelli prodotti naturalmente dalla pelle. Si capisce così perchè Oil of Olaz è realmente in grado di aiutare la pelle a ritrovare un aspetto fresco e vitale.

Nonostante il suo nome Oil of Olaz non è un olio, è un fluido molto morbido: una delicata emulsione rosa di elementi idratanti e quindi « nutrienti », utile a ogni tipo di pelle. Oil of Olaz ha il vantaggio di essere un prodotto unico che risponde a tante necessità. Così ogni donna che si sente attiva, moderna, che tiene al proprio aspetto, ma che non vuole una marea di prodotti per ogni centimetro della sua pelle, finisce col non poterne più fare a meno.

« Forse vado incontro a delle critiche, con il mio atteggiamento. Se è così me ne dispiace, perchè tutto quello che voglio è aiutare le mie coetanee a guardare le cose con occhi nuovi. Con metà della vita davanti dobbiamo trovarci uno spazio nuovo, un nuovo senso di utilità. E per cominciare non dobbiamo mai *lasciarci andare* ».

XII/i dischi

FARSI UNA DISCOTECA COME? Ecco, orientatevi cosí

di Laura Padellaro

Un servizio utile ai molti lettori che ci scrivono ogni mese chiedendo qualche suggerimento

Roma, ottobre

Sono un appassionato di musica, vorrei farmi una piccola discoteca ». Oppure: « Ho scoperto la musica, mi piacerebbe acquistare qualche buon microsolco ». Incominciano quasi tutte così le lettere che ci giungono sull'argomento « dischi »: una cinquantina al mese, per lo meno. Testimonianze importanti, non c'è dubbio, dell'opera di educazione musicale che le industrie discografiche vanno compiendo in Italia sia pure per fini candidamente commerciali. Ma tant'è: se la scuola rifiuta il suo impegno di nutrice, dovremo farci allattare dal disco.

Altre domande immancabili: « Da dove s'incomincia a comporre una discoteca? Quali sono i titoli essenziali? ». Ecco il punto. Vorremmo dare qualche suggerimento utile a orientare i nostri lettori, così come ha fatto *Dalla vostra parte*, un'interessante rubrica radiofonica che ha trattato giudiziosamente il tema scottante dell'istruzione musicale degli italiani. Farsi una discoteca equivale, in sostanza, a farsi una biblioteca. Da dove si parte? Evidentemente, come succede con i libri, da un centro d'interesse casuale. Chi ha cognizioni musicali può seguire, nella scelta dei dischi, l'evoluzione storica della musica: incominciare cioè dal « gregoriano » e giungere alla dodecafonia o addirittura alle esperienze più avanzate. Sappiamo tutti che le Case discografiche, pur di avere in lista opere che non figurano nei cataloghi concorrenti, battono tutti i sentieri musicali, dall'antichità a oggi: sicché il repertorio registrato è per davvero vastissimo e comprende musiche che non capita di ascoltare neppure nelle sale da concerto.

In conclusione: incominciare la raccolta con un disco qualsiasi — un pezzo per pianoforte o per orchestra, una pagina di lirica, un oratorio, non importa — che risponda al proprio gusto musicale: che piaccia. Il paragone con la rapida traiettoria delle ciliegie si addice al nostro caso: un disco tira l'altro. Guai a varcare la soglia di questo giardino di Armida: la passione discografica è irreversibile. La spinta può venire dal ricordo di quella marcia trionfale dell'*Aida* che nostro nonno fischiettava facendosi la barba e che ora, diretta da Toscanini, ci sembra francamente un po' più bella (con tutta la proustiana nostalgia per la zufolata del vegliardo); o da una canzone di note « rubate » a Chopin e a Ciaikovski; o dalla colonna sonora di un film che ci ha colpito; o addirittura dalla musica di un *Intervallo* televisivo o di un *Carosello*. Le possibilità di una felice contaminazione musicale sono plurime: l'importante è di non considerare la musica una sfinge che rivela i suoi enigmi solo agli iniziati. Fortunatamente la musica è di tutti: è degli angeli che innalzano cori, è nostra ed è perfino della lucertola che s'arresta, immobile e tesa, a un flebile fischio.

Una *Toccata e Fuga* di Bach, un *Lied* di Schumann, un'aria di Bellini o di Verdi, una romanza di Puccini, una sinfonia, un valzer, una ballata, un improvviso: tutte occasioni splendide. Si può comunque puntare sui monumenti della letteratura musicale, sulle opere più diffuse e celebrate. Come in una biblioteca non può mancare la *Divina Commedia*, così in una discoteca dovranno esserci, mettiamo, le Sinfonie di Beethoven. Ma attenzione: non facciamoci schiavi di rigidi criteri estetici, di ferree cronologie: l'*Incompiuta* prima dell'*Eroica*, Puccini invece di Verdi, va tutto benissimo. Le classificazioni secondo epoca e stile, l'eliminazione delle lacune verranno da sé, in un secondo momento. Anche dal *Volo del calabrone* si può giungere all'*Arte della Fuga*. Purché non avvenga il contrario.

I monumenti della musica

Quali sono, ci domandano molti lettori, le opere musicali che bisogna conoscere? Innumerevoli, certamente. La musica è un continente sterminato: vediamo di percorrerlo in fretta, a volo d'uccello, incominciando dalle pagine sinfoniche.

I/288

Ludwig van Beethoven

Haydn: *Sinfonie n. 88 in sol maggiore; n. 91 in mi bemolle maggiore; n. 101 in re maggiore « La Pendola »; n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo di timpani »; n. 104 in re maggiore « London »*

Mozart: *Sinfonie K. 385 « Haffner »; K. 425 « Linz »; K. 504 « Praga »; K. 543 in mi bemolle maggiore; K. 550 in sol minore; K. 551 « Jupiter »*

Beethoven: *Sinfonie n. 3 « Eroica »; n. 5 « Del destino »; n. 6 « Pastorale »; n. 9 « Corale »*

Schubert: *Sinfonia « Incompiuta »*

Mendelssohn: *Sinfonia « Italiana »*

Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*

Brahms: *Sinfonie 1-4 (in do minore op. 68; in re maggiore op. 73; in fa maggiore op. 90; in mi minore op. 98)*

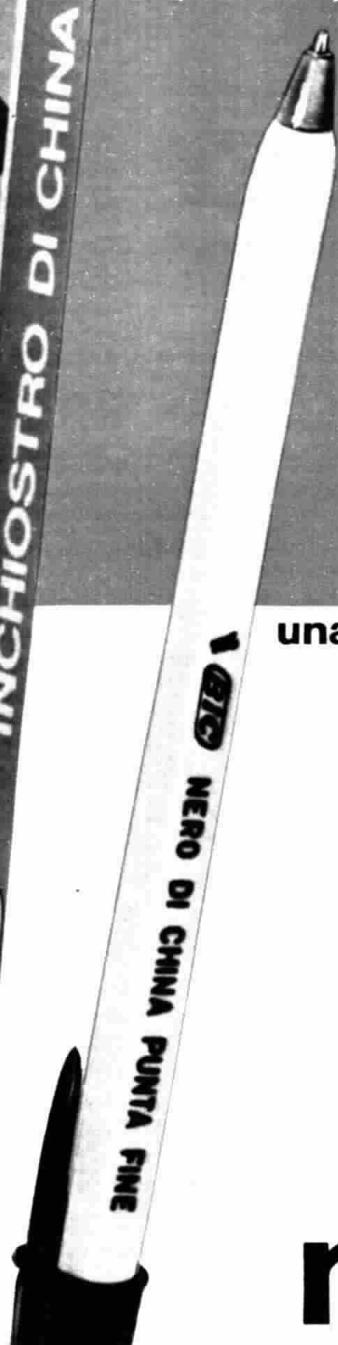
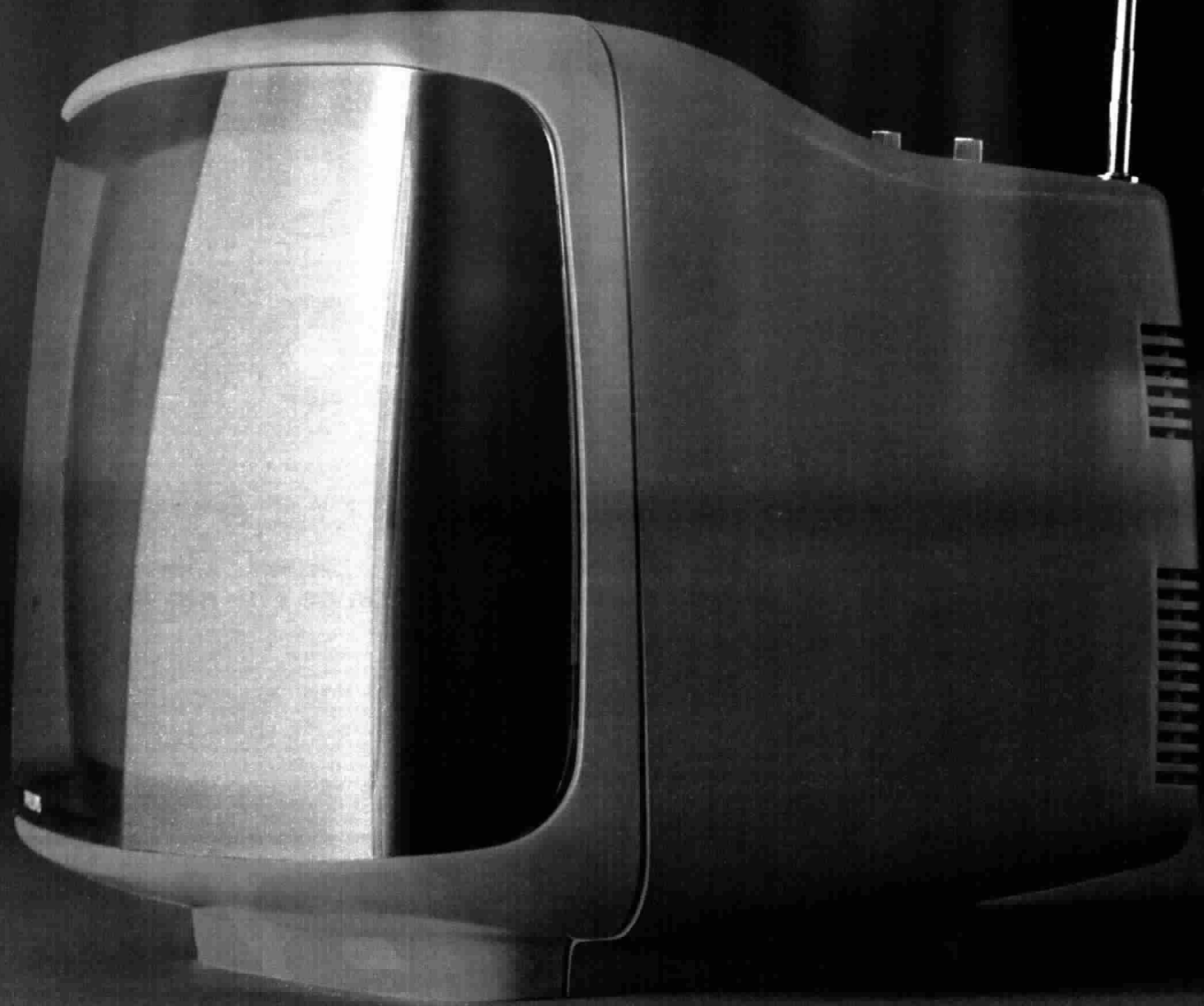
Berlioz: *Sinfonia « Fantastica »*

Dvorak: *Sinfonia n. 9 « Dal nuovo mondo »*

Ciaikovski: *Sinfonia « Patetica »*

Mahler: *Sinfonia n. 9 in re minore*

→

per scrivere di fino
è la punta che conta
3
BiC
INCHIOSTRO DI CHINA
SOLO LIRE 200
NERO DI CHINA PUNTA FINE
una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!
BiC
nero di china
scrivete più scuro leggete più chiaro

il Portatile

è Vulcano 12". Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.
Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.
Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.
Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.
Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.

intermarco - farner

PHILIPS

FARSI UNA DISCOTECA

XII | i dischi

←

Fra i Concerti per strumenti solisti e orchestra puntiamo anzitutto su quelli per pianoforte:

Mozart: *Concerto in re minore K. 466; Concerto in do maggiore K. 467; Concerto in do minore K. 491; Concerto in re maggiore K. 537 detto « L'Incoronazione »*

Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58; Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 detto « L'Imperatore »*

Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11; Concerto n. 2 in fa minore op. 21*

Schumann: *Concerto in la minore op. 54*

Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*

Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15; Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*

Grieg: *Concerto in la minore op. 16*

Ravel: *Concerto « per la mano sinistra »*

I | 1689

Wolfgang Amadeus Mozart

Ed ecco alcuni splendidi Concerti per violino e orchestra:

Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61*

Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64*

Paganini: *Concerto n. 2 in si minore op. 7*

Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*

Ciaikovski: *Concerto in re maggiore op. 35*

Bruch: *Concerto n. 1 in sol minore op. 26*

Assai vasto il repertorio delle musiche per pianoforte solo. Sceglieremo:

Beethoven: *Sonate: « La patetica »; « Al chiaro di luna »; « Appassionata »; 109; 110; 111*

Chopin: *I Valzer; I Notturni; Le Ballate; Gli Studi; Le Mazurke*

Liszt: *Sonata in si minore; Rapsodie ungheresi n. 2, n. 6, n. 15*

Schumann: *Kreisleriana; Carnaval op. 9; Scene infantili op. 15*

I | 650

Gaetano Donizetti

Ed eccoci alla musica lirica. Quali le scelte? I titoli sono innumerevoli:

Monteverdi: *Orfeo*

Pergolesi: *La serva padrona*

Rossini: *Il barbiere di Siviglia; Guglielmo Tell*

Mozart: *Le nozze di Figaro; Don Giovanni; Il flauto magico*

Bellini: *La Sonnambula; Norma; I Puritani*

Donizetti: *L'elisir d'amore; Lucia di Lammermoor; Don Pasquale*

Verdi: *Il Trovatore; Rigoletto; La Traviata; Un ballo in maschera; Don Carlos; Aida; Otello*

Wagner: *Lohengrin; Tristano e Isotta; La Walkiria*

Bizet: *Carmen*

Massenet: *Manon*

Gounod: *Faust*

Mussorgski: *Boris Godunov*

Debussy: *Pelléas et Mélisande*

Puccini: *Manon Lescaut; La Bohème; Tosca; La fanciulla del West; Gianni Schicchi; Turandot*

Mascagni: *Cavalleria rusticana*

Giordano: *Andrea Chénier*

I | 1832

Giacomo Puccini

Per la musica orchestrale, uguale ampiezza di scelta. Ma vediamo qualche titolo:

Bach: *I Concerti brandeburghesi*

Haendel: *Wassermusik*

Vivaldi: *Op. III « L'estro armonico »; Op. VIII (con le « Quattro Stagioni »)*

Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*

Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezz'estate: ouverture op. 21*

Mussorgski-Ravel: *Quadri di un'esposizione*

Debussy: *La Mer; Prélude à l'après-midi d'un faune*

Ravel: *Pavane; Boléro; La Valse*

Stravinski: *Petruska; Le Sacre du Printemps*

R. Strauss: *Così parlò Zarathustra*

Fra gli Oratori:

Bach: *La Passione secondo san Matteo*

Haendel: *Il Messia*

Haydn: *La Creazione*

I | 110

Johann Sebastian Bach

Eccoci infine alla musica da camera, alle composizioni destinate cioè a piccolissimi gruppi strumentali o a voce con accompagnamento: è questa una regione meravigliosa, da esplorare però dopo aver conquistato la massima familiarità con i repertori citati. Soltanto l'orecchio addestrato e fino coglierà gli accenti preziosi, la perfezione delle linee, la profondità del pensiero musicale nelle opere cameristiche: qui infatti il compositore compie la più fonda, la più misteriosa esplorazione dell'animo umano. Diamo comunque i titoli di alcune composizioni fra le più « accessibili »:

Mozart: *Quintetto per clarinetto e archi in la maggiore K. 581*

Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte*

Schubert: *Quintetto in la maggiore op. 114 « Della trota »; Erlkönig per voce e pianoforte*

→

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 126

Abbiategrasso (MI); **Bazan Gaspare** - Via C. Maes, 10 - Roma; **Sessego Pietro** - Via Vittorio Veneto, 2 - Sassari; **Alessi Flora** - Via Montesanto, 9 - Brandizzo (TO); **Simonetto Fabiana** - Roma Succ.le n. 81 ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Ora e per sempre addio » dall'Otello di Giuseppe Verdi.**

Sorteggio n. 35 del 6-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 21-8-1974:

— Titolo dell'opera: TURANDOT.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Prossomariti Giuditta - Via De Lorenzo, 56 - Reggio Calabria; **Favuzzi Andrea** - Via P. Umberto, 55 - Noicattaro (BA); **Ricci Severino** - Via Rosazza, 7 - Torino; **Fungo Angelo** - Viale Torino, 4/17 - Vignole Borbera (AL); **Bosetti Luigia Barberis** - Via G. Ferraris, 41 - Acqui Terme (AL); **Tommasi Anna** - Via XX Settembre - Sandrà (VR); **Madoni Giovanna** - Via D'Ancona, 2 - Massa; **Poidomani Elisa** - Via La Scogliera, 59/2 - Cannizzaro (CT); **Borbone Angela** - Via P. Richelmy, 20 - Torino; **Sala Umbertina** - Via Pucci, 6 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Non piangere Liù » dalla Turandot di Giacomo Puccini.**

Sorteggio n. 36 del 6-9-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-8-1974:

— Titolo del pezzo: LA CAMPANELLA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Roscino Milly - Via G. Salvemini, 7 - Conversano (BA); **De Mezzo Elda** - Piazza Libertà, 6 - Maiano (UD); **Tamburelli Pinuccio** - Via Lombardia, 8 - Pavia; **Del Zingaro Raffaele** - Via B. Cavallino, 2 - Napoli; **Jallonghi Giov. Battista** - Via Pienzenau, 8 - Merano (BZ); **Burattelli Claudia** - Via Ballerini, 4 - Scandicci (FI); **Camera Sergio** - Via Martinetto Case Sparse, 14 - Acqui Terme (AL); **Secur Gianfranco** - Via A. Rebez, 2 - Trieste; **Zampolini Romeo** - Corso Regina Margherita, 68/A - Torino; **Malgeri Giuseppina** - Via Cantaranino, 8 - Mantova ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Rondò dal Concerto in si minore n. 2 op. 7 per violino e orchestra » di Niccolò Paganini.**

Sorteggio n. 37 del 10-9-1974

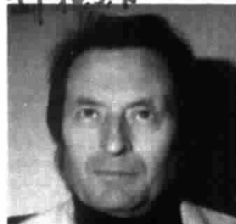
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-8-1974:

— nome del personaggio: COMPAR ALFIO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Carrara Franco - Via Generale Streva, 21 - Palermo; **Arndt C.** - c/o Orfanotrofio « E. Sacerdote » - Corso Sommeiller, 4 - Torino; **Fede Giovanni** - Via Fante, 31 - Porto Empedocle (AG); **Caccavo Clara** - Via Ascoli, B/4/7 - Foggia; **Ferrario Adele** - Via Al Monte, 11 - Lucino (CO); **Sanfilippo Carlo** - Viale S. Vincenzo, 39 - Cagliari; **Ciacchi Ida** - Via IX Febbraio, 23 - Firenze; **Buzzi Maria Teresa** - Via Quarenghi, 22 - Bergamo; **Novarini Ebe** - Via G. Verdi, 8 - Novate Milanese (MI); **Scalise Chiara** - Via Calatafimi, 3 - Parma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: **« Il cavallo scalpita » dalla Cavalleria Rusticana di P. Mascagni.**

FARSI UNA DISCOTECA

Interpretazioni

Wolfgang Sawallisch e Carlo Maria Giulini. In alto: Von Karajan e Leonard Bernstein

L'appassionato di musica seguirà il proprio gusto. Ricorderà tuttavia che tra i mozartiani « perfetti » vi sono Bruno Walter e Karl Böhm; tra i verdiani c'è un Arturo Toscanini; tra i wagneriani Furtwaengler e Knappertsbusch. Sommi pianisti sono Gieseking, Horowitz, Fischer, Schnabel, Dinu Lipatti, Arturo Benedetti Michelangeli, Rubinstein. Celebri violinisti sono Heifetz, Menuhin, Oistrakh, Szeryng, Stern. Per non citare artisti oggi sulla cresta dell'onda, direttori cioè come Karajan e Bernstein, Giulini, Sawallisch, Abbado; pianisti come Vladimir Ashkenazy, Martha Argerich e Maurizio Pollini; violinisti come Igor Oistrakh e il nostro Accardo; cantanti come la Caballé, Domingo, la Sutherland, Pavarotti, Bergonzi, eccetera (parliamo ovviamente di interpreti che incidono molti dischi). E' questo, come può facilmente immaginarsi, un settore assai delicato: il discofilo « novizio » farà bene a seguire i giudizi dei recensori discografici che, nelle riviste specializzate o alla radio, indicano di volta in volta le esecuzioni migliori dell'una o dell'altra pagina musicale. Non è detto, infatti, che un celebre interprete sia sempre in stato di grazia: capita sovente che un'opera sia eseguita con maggior felicità da un artista di nome più modesto. Molto spesso, poi, le Case editrici di dischi tagliano e ricuciono un'interpretazione secondo esigenze commerciali: ed allora è proprio la firma famosa a servire di specchietto per le allodole.

Carlo Bergonzi e Montserrat Caballé. In alto: Luciano Pavarotti e Placido Domingo

Quali e quanti dischi scegliere?

Ecco un'altra domanda frequentissima a cui si può rispondere subito. Per una discoteca di base consigliamo anzitutto le edizioni economiche, i dischi a prezzo non elevato. Non bisogna diffidare di tali microsolco: molto spesso le Case vendono a poco costo le musiche che, per intrinseca importanza, non possono essere tolte dal catalogo: vale a dire le cose migliori. E' bene approfittare, inoltre, delle offerte speciali, valide dall'autunno all'inverno o in primavera. Cinquanta dischi costituiscono già una buona discoteca di base. Venti o venticinque microsolco di musica sinfonica, orchestrale e pianistica, quattro o cinque album d'opera (tra titoli italiani e stranieri), due o tre Oratori. La spesa totale si aggira sulle duecentocinquantamila lire che, ovviamente, potranno essere spese nell'arco di una o più stagioni discografiche. Qualche consiglio: non tenere mai i dischi in posizione orizzontale. Pulirli sempre con un panno morbido. Evitare di situarli vicino a fonti di calore (caloriferi, stufe, punti molto soleggiati). Un avvertimento: non è indispensabile possedere un giradischi perfezionatissimo per ascoltare la musica. Certamente occorre un apparecchio decente, perché il progresso della tecnica d'incisione ha toccato oggi, tutti sappiamo, un punto avanzatissimo. Ma a conforto di chi non può permettersi il lusso di apparecchiature di altissima fedeltà c'è l'opinione di Herbert von Karajan il quale ha dichiarato recentemente di preferire un normale giradischi agli apparecchi « strepitosi ». Non ce ne vogliano i patiti dell'Hi-Fi: non soltanto un disco tira l'altro, come succede con le ciliegie. Anche un giradischi tira l'altro. Non dimentichiamo che quando l'apparecchio di Edison fu presentato nel 1878 all'Accademia delle Scienze di Parigi il dottor Bouillaud (il medico di Napoleone III) si mise a urlare con quanto fiato aveva in gola: « C'è un ventriloquo in questa sala! Esca subito! Non ci si prende gioco dell'Accademia! ».

Laura Padellaro

Pollo Arena, e finalmente sai che carne mangi.

Arena dalla buona carne la garanzia della buona tavola.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Trasporto amichevole

« Che differenza c'è tra trasporto gratuito e trasporto amichevole? » (E. C. - Torino).

Sulla vecchia questione relativa alla identificazione del così detto trasporto amichevole o di cortesia, ed alla sua distinzione dal rapporto non amichevole ma comunque gratuito, mi sono intrattenuto più di una volta. Ecco comunque un'interessante sentenza della Cassazione civile (sez. III, 16 giugno 1969, numero 2146). Il trasporto gratuito di persona si distingue da quello amichevole o di cortesia, in quanto nel primo il vettore ha pur sempre un interesse o motivo, mediato o indiretto, ma giuridicamente rilevante, ad eseguire la sua prestazione, mentre nel secondo il vettore non ha alcun interesse economico, neppure indiretto, sicché il trasporto, essendo effettuato per sola condiscendenza o mera liberalità, non dà vita ad alcun rapporto contrattuale.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di anzianità

« Siamo due fratelli, uno piccolo commerciante, l'altro coltivatore diretto. Abbiamo cominciato a lavorare tutti e due giovanissimi ed ora vorremmo metterci in pensione, senza aspettare l'età pensionabile, che per noi è veramente lontana e troppo avanti negli anni, ma non sappiamo se la pensione di anzianità ci spetta come a quelli che lavorano presso terzi; anzi, non siamo nemmeno sicuri che ci spetti » (Del Vecchio - Acerra).

La pensione di anzianità, istituita dalla legge n. 903 del 1965 e ripristinata dalla legge n. 153 del 1969 dopo che un provvedimento (il D.P.R. n. 488 del '68) l'aveva abrogata, spetta a tutti i lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, di qualsiasi età, a condizione che gli stessi possano far valere almeno 35 anni di assicurazione e di contributi e non risultino occupati alla data di presentazione della domanda di pensione. Sono utili a formare i prescritti 35 anni di contribuzione sia i contributi obbligatori sia volontari e figurativi (questi ultimi, limitatamente a quelli accreditati per servizio militare, per gravidanza e puerperio, per persecuzione politica e razziale). L'esistenza dello stato di disoccupazione dev'essere attestata dal lavoratore con sottoscrizione di una « dichiarazione di responsabilità » contenuta nel modulo di domanda. Pertanto se il pensionato di anzianità riprende a lavorare non percepirà la pensione per tutto il periodo della rioccupazione. Per i lavoratori agricoli l'attività lavorativa svolta che dia luogo ad iscrizione negli appositi elenchi nominativi costituisce di per sé preclusione alla liquidazione della pensione di anzianità. Considerato però che i lavoratori agricoli prestano la loro attività in maniera discontinua per effetto dei lavori stagionali e, quindi, non v'è di norma coincidenza tra l'iscrizione negli elenchi e i periodi di effettiva occupazione, può essere considerata valida, ai fini della liquidazione della pensione in esame, la dichiarazione di responsabilità sottoscritta dagli interessati per il riconoscimento dello stato di disoccupazione. Per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) vi sono talune particolarità che si possono così sintetizzare: agli assicurati che abbiano contributi versati sia nell'assicurazione generale obbligatoria sia nelle gestioni speciali per i lavoratori autonomi la pensione di anzianità spetta nella prima assicurazione, qualora in base ai contributi versati nella stessa risultino conseguiti i requisiti richiesti per la concessione della prestazione in argomento. In caso contrario i contributi si cumulano con quelli versati nella gestione speciale al fine di perfezionare il diritto alla pensione nelle gestioni medesime. Agli iscritti a varie gestioni speciali la pensione di anzianità viene liquidata nella gestione alla quale ogni assicurato ha contribuito per ultimo, alla data della domanda di pensione. Non sono utili, per raggiungere il numero di contributi nonché l'anzianità assicurativa richiesti per la pensione di anzianità, i versamenti effettuati nell'assicurazione facoltativa. Essi sono validi solo ai fini della misura della prestazione, ovvero ne possono aumentare l'importo, qualora già spetti.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Passività come redditi

Un nostro lettore, il prof. B. L., ci scrive: « Sul n. 29 del *Radiocorriere TV* ho letto attentamente l'interessante articolo *Le passività come redditi*. Nel merito ed a conforto della tesi ivi trattata, è da rilevare che la erronea applicazione della legge ha per effetto quello di esaltare il gravame fiscale in misura differenziata a tutto danno dei percettori dei più bassi redditi: basti rilevare che se, ad esempio, per effetto di svalutazione del 20 % il soggetto passa da imponibile di 1.000.000 a imponibile di 1.200.000 il gravame passa da L. 16.000 a L. 36.000 anziché a L. 16.000 × 1,20 = L. 19.200; con conseguente inasprimento di fatto nientemeno che dell'87 %!

Anche se, per redditi di 10.000.000 ed oltre, l'inasprimento scende all'11 %, ciò non toglie che nella risultanza su rilevata sta la migliore conferma della esattezza del rilievo che le aliquote di legge sono applicabili senza correttivi soltanto in regime di costanza (purtroppo ormai romanzesca) del potere d'acquisto della lira.

In tali condizioni è ovvio aggiungere che l'elevazione della quota esente da L. 840.000 a L. 1.200.000 ha il valore di pannicello caldo inteso a " curare " effetti di una causa che non si vuol riconoscere ».

Sebastiano Drago

lanadue

il due pezzi
maglia-tessuto
marcato pura lana vergine

pura lana vergine
sana naturale pulita

maglierie

Tezze sul Brenta (VI)

qui il tecnico

Piastra e sintonizzatore

« Posseggo un complesso stereo Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 165; puntina ADC 220XE; amplificatore Pioneer SA5200; casse acustiche Sansui SP30. Vorrei avere il suo giudizio sul complesso ed inoltre vorrei sapere quale piastra di registrazione (a cassette con sistema Dolby) e quale sintonizzatore mi consiglia » (Luciano Francardi - Piombino, Livorno).

Il suo complesso è di buona qualità e ben integrato (eventualmente potrebbe comunque sostituire la testina con una di prestazioni più brillanti come la Shure M75E o la Stanton 681 E). Come piastra di registrazione stereo a cassette con Dolby ci orienteremmo sul Teac A 350 o A 450 o l'Akai GXC 65 D. Per quanto riguarda il sintonizzatore potrebbe prendere in considerazione il Revox A 76 o, volendo spendere meno, il Philips RH691. Le facciamo però presente che nella sua zona non è ancora possibile la ricezione dei programmi stereofonici che, come ella sa, hanno ancora carattere sperimentale e vengono irradiati solo da piccole stazioni MF a Torino, Milano, Roma e Napoli.

Limitazione allo schermo

« Gradirei sapere perché, molte volte, nella trasmissione di film alla TV appaiono due righe nere che limitano l'ampiezza dello schermo televisivo » (Giovanni Russo).

Il formato dello schermo televisivo è 4/3 e così pure quello dei film di formato normale: pertanto la trasmissione di questi film dà luogo ad una immagine che può occupare completamente lo schermo televisivo. Esistono però i film per grande schermo i cui fotogrammi di formato 4/3 contengono una immagine « compressa » in senso orizzontale. Per la resa corretta dell'immagine questi film richiedono l'uso di un'ottica anamorfica che proietta sullo schermo una immagine la cui dimensione orizzontale è, come è noto, due volte più estesa di quella dell'immagine di formato normale, a parità di altezza.

Mentre le sale cinematografiche sono ormai tutte dotate di un grande schermo di formato 8/3 per consentire la proiezione di questi film panoramici, gli schermi televisivi sono sempre rimasti e rimarranno con il formato 4/3. Pertanto per poter proiettare un film panoramico in televisione bisogna anzitutto che la larghezza della immagine sia contenuta nella larghezza dello schermo televisivo (ciò per non perdere particolari della scena), per cui l'altezza della immagine risulterà ridotta a circa la metà della altezza dello schermo. Questa è la ragione della comparsa delle due « fasce » nere sopra e sotto l'immagine.

Ricezione difettosa

« All'amplificatore stereo "modello SA 500 Pioneer" è collegato il sintonizzatore stereo della Philips RB 510 e non sono soddisfatto della ricezione per filodiffusione, ma soprattutto non riesco a sentire in stereofonia l'apposito programma dalle 15 alle 17. Quale è il motivo? » (Lisa Delfino - Salerno).

Riteniamo che sia l'amplificatore sia il sintonizzatore siano dei buoni apparati e che non vi dovrebbero essere problemi di accoppiamento. Pertanto, dato che una diagnosi a distanza dell'eventuale inconveniente da lei lamentato ci risulta un po' ardua, la consigliamo di rivolgersi al Complesso Tecnico della RAI di Napoli, sede competente per la sua località, indicando dettagliatamente quali sono gli inconvenienti notati. Ciò affinché i tecnici possano stabilire se si tratta di un difetto della linea o del suo sintonizzatore, che comunque non ci sembra funzionare correttamente dato che non riceve i segnali stereo. Si è ricordato di premere il sesto tasto per avere la stereofonia? Le connessioni dell'amplificatore saranno esatte?

Audio TV

« Sono in possesso di un amplificatore Marantz 1060 al quale vorrei affiancare un sintonizzatore capace di rilevare anche il segnale TV. Potrebbe fornirmi qualche suggerimento in merito a questo problema? » (Michele Camilliti - Faureana di Borrello, RC).

Non ci risulta che sul mercato esistano sintonizzatori di alta qualità in grado di demodulare il segnale audio del Primo e Secondo Programma TV. Questa possibilità esiste in alcuni ricevitori commerciali ed essa è ottenuta a prezzo di una maggiore complicazione degli stadi ad alta frequenza e di una certa riduzione della sensibilità.

Di conseguenza riteniamo che la soluzione più conveniente sia quella di munirsi di un sintonizzatore convenzionale di buona qualità per avere il meglio dalle trasmissioni a modulazione di frequenza. Potrà poi prelevare il segnale audio della TV o da un ricevitore commerciale adatto o da un televisore.

Alternativa

« Ho acquistato un registratore stereo a cassette con sintonizzatore AM-FM della Browni. Dal libretto delle istruzioni ho appreso che esso avrebbe la possibilità di ricevere trasmissioni radio FM stereo. Non riuscendo qui a Taranto a ricevere queste trasmissioni, vorrei sapere se con qualche accorgimento di carattere tecnico si possa ottenere la ricezione dei programmi stereofonici della stazione di Napoli » (Franco Caratozzolo - Taranto).

Purtroppo per lei, la radiostereofonia è in fase sperimentale ed è irradiata da quattro impianti di piccola potenza situati a Napoli, Roma, Milano, Torino. Non esistendo alcun mezzo tecnico per consentirle la ricezione a Taranto della radiostereofonia, non resta che consigliarle di attendere che il servizio di filodiffusione sia esteso alla sua città. Ciò avverrà presumibilmente entro la fine dell'anno.

La filodiffusione le permetterà di ricevere programmi stereofonici negli orari indicati dal *Radiocorriere TV*, utilizzando, beninteso, un sintonizzatore FD di tipo stereofonico.

Enzo Castelli

IX|C

mondonotizie

TV di Stato in Argentina

La produzione televisiva argentina è ora quasi interamente nelle mani dello Stato. Lo afferma il settimanale americano *Variety* spiegando che le tre maggiori società di produzione di programmi televisivi, la Proartel, la Telecenter e la Dicon, sono state poste sotto il controllo governativo dopo che i loro proprietari avevano deciso di venderle allo Stato. Se non lo avessero fatto, il governo avrebbe dato il via alla procedura di esproprio prevista dalla legge argentina. Partendo dall'8 ottobre scorso, data in cui il presidente provvisorio Lastiri annullò le licenze delle tre maggiori reti (canali 9, 11 e 13) e inserì nei loro organi dirigenti dei rappresentanti governativi, *Variety* rifà la storia delle recenti vicende della televisione argentina culminate ora con lo acquisto da parte dello Stato delle società di produzione di programmi. « Con l'ottobre del '73 », scrive il giornale, « le reti sono passate sotto il controllo governativo ma l'attività televisiva è rimasta la stessa, in quanto i programmi venivano ancora prodotti dalle società di produzione private. Inoltre la commissione parlamentare, che avrebbe dovuto elaborare in 180 giorni da quella data una riforma della televisione, non è riuscita a produrre nulla di conclusivo. E' così che il ministro Emilio Abras, il più convinto sostenitore della statalizzazione della televisione, ha deciso di estendere il controllo governativo sulle società di produzione mettendole di fronte all'alternativa fra vendere o essere espropriate ».

Variety informa inoltre che Abras ha poi annunciato la presentazione al Congresso di una legge per la completa statalizzazione della televisione sollevando le critiche in particolare del partito radicale, la maggiore forza di opposizione, e dell'episcopato argentino favorevole invece ad un regime misto a garanzia della libertà di espressione. Concludendo, *Variety* fa notare che il recente rimpasto governativo che ha sostituito Abras con il giornalista José Maria Villone potrebbe significare una inversione di tendenza nella politica governativa in campo televisivo.

Scuola sindacale sul video della BBC

La BBC sta preparando in collaborazione con le Trade Unions tre serie di programmi di formazione sindacale destinati al mezzo milione di attivisti esistenti in Inghilterra. Ne parla il *Daily Telegraph* precisando che in base al piano concordato tra le due parti la prima di dieci trasmissioni dovrebbe andare in onda nell'autunno dell'anno prossimo. Come integrazione ai programmi televisivi le organizzazioni sindacali inglesi prepareranno inoltre pubblicazioni, corsi per corrispondenza e corsi estivi. Riportando la dichiarazione di un responsabile della BBC, il *Daily Telegraph* spiega che « lo scopo di questi programmi è di far conoscere meglio ai sindacalisti qual è il ruolo della loro organizzazione nella fabbrica e nella società e di fornire elementi conoscitivi e formativi a coloro che intendono impegnarsi nella elaborazione delle politiche e delle attività di queste organizzazioni ».

La regione più televisiva

Fra i Länder della Germania Federale il Nordrhein-Westfalen, servito dalla Westdeutscher Rundfunk, è quello che ha la maggiore densità televisiva: 94 abbonati ogni cento abitanti; un totale di 4.800.000 televisori registrati al primo luglio nei territori serviti dalla WDR. Seguono il territorio della Saar (Saarländischer Rundfunk) con 93 abbonati e quelli della Norddeutscher Rundfunk e di Radio Bremen con 92 abbonati.

Esenzioni dal canone

Fra le televisioni dell'Europa occidentale la Germania Federale è al secondo posto per il numero di ore di trasmissione settimanali: 183 sui suoi tre canali. Al primo posto è l'Inghilterra (237 ore), mentre il Lussemburgo trasmette per sole 37 ore alla settimana su un solo canale. Alla Germania Federale tocca invece il primato per le esenzioni dal canone. Al primo luglio gli esentati dal pagamento costituivano il 6,9 per cento del totale degli utenti televisivi. Il *Welt* commentando queste notizie scrive che ciò significa un incasso di 150 milioni di marchi in meno ogni anno per gli enti televisivi tedeschi.

L'Arabia Saudita adotta il « Secam »

La visita a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, del ministro francese dell'Industria e del Commercio Michel d'Ornano si è conclusa con la firma di un contratto secondo il quale l'Arabia Saudita si impegna ad adottare il sistema « Secam » per la televisione a colori. Anche l'Egitto, la Tunisia e il Libano hanno fatto la stessa

segue a pag. 184

mondo notizie

segue da pag. 183

scelta: nel dare la notizia *Le Monde* del 31 agosto sottolinea l'importanza della diffusione del procedimento francese in un mercato potenzialmente immenso come quello arabo.

Un'altra vittima del Watergate

Clay T. Whitehead, direttore dell'Ufficio per le telecomunicazioni della Casa Bianca, si è dimesso. Gli succede il vice direttore, John Eger. Secondo la stampa americana Whitehead è una altra vittima dello scandalo Watergate.

Corsi televisivi e per corrispondenza

Nello Stato del Nebraska inizierà a ottobre un esperimento educativo basato sul modello della « open university » inglese. I corsi televisivi e per corrispondenza verranno organizzati dall'Università del Nebraska di recente costituzione e, se avrà successo, l'esperimento verrà esteso agli Stati confinanti del Kansas, Missouri e Iowa. Le materie scelte per i primi corsi sono la psicologia e la contabilità.

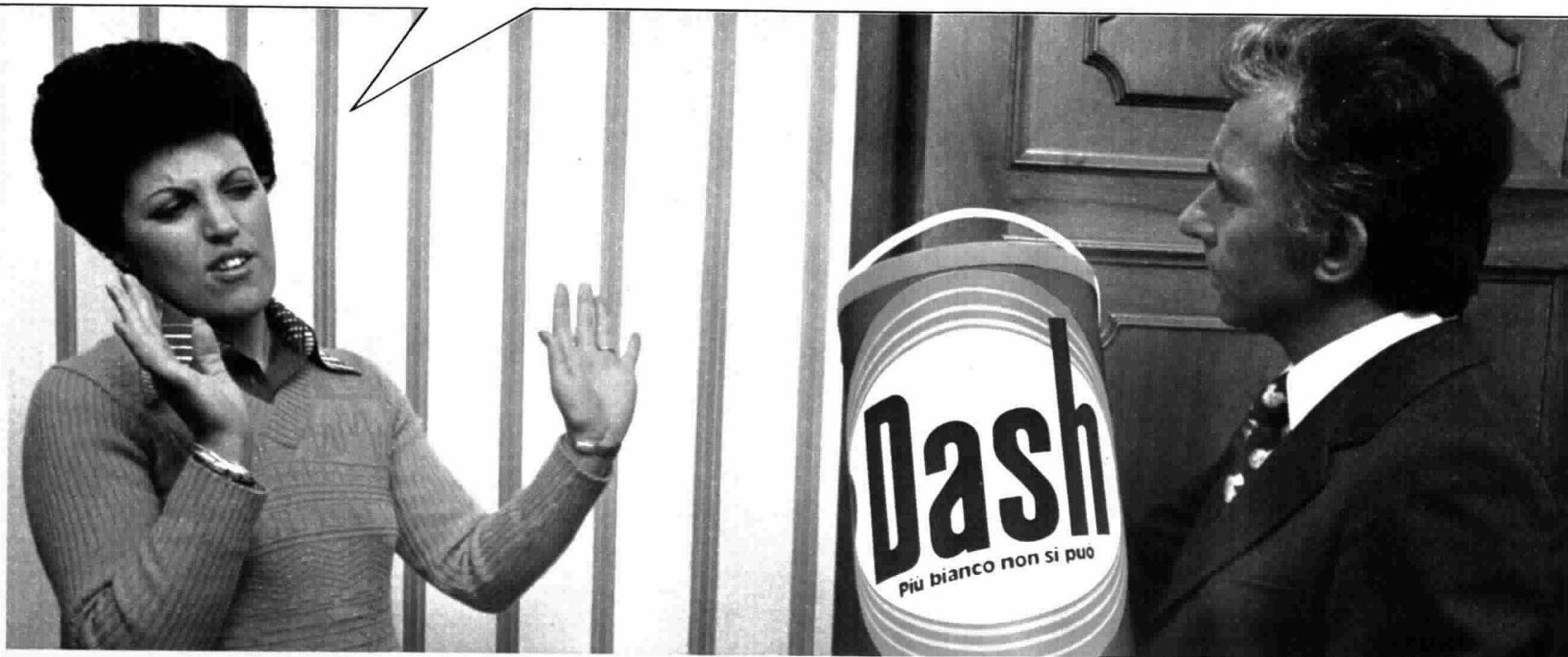
Telegiornale per i bambini

Il Telegiornale per i bambini, che l'anno scorso veniva trasmesso dalla BBC due volte alla settimana, quest'anno andrà in onda quattro volte. Nel darne l'annuncio Monica Sims, responsabile dei programmi televisivi per i bambini della BBC, ha detto che « se si vuole stimolare il bambino a scegliere bisogna offrirgli la più vasta gamma possibile di programmi adatti alla sua età ». Il Telegiornale per i bambini sarà intitolato anche quest'anno *John Craven's Newsround*, dal nome del suo presentatore.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di SANDRA MONDAINI

Ascoli - Torino	x	2	
Cesena - Ternana	1		
Fiorentina - Bologna	1	x	
Inter - Cagliari	1		
Juventus - Milan	1	x	
L. R. Vicenza - Lazio	x		
Roma - Napoli	1	2	
Sampdoria - Varese	1	x	2
Brindisi - Genoa	1		
Como - Palermo	1		
Perugia - Foggia	x		
Venezia - Padova	1	x	2
Catania - Messina	1		

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

La Lana Gatto propone

1 Due capi caldi e dai forti colori. Lo splendido completo della ragazza, inconsueto per la fattura in maglia, ricalca le impunture delle giacche a vento, mentre il maglione da uomo forma giochi di intarsio ai gomiti, alle spalle ed alla vita. Sono modelli eseguiti con **Lana Gatto Sport** 4 c. colore giallo 980 quello della ragazza, e con **Lana Gatto Annamaria** 4 c. raddoppiata colori blu 576 e giallo 958 il maglione

2 Inoltre per lui un comodo e pratico giacchino a scacchi, chiuso con una zip. Mentre per lei una canottiera scozzese con un'alta fascia lavorata a coste che delinea il punto vita. Sono modelli eseguiti a mano: con **Lana Gatto Cablé** 2 colori marrone 624, rosso 642, écru 920 il giacchino; con **Lana Gatto Annamaria** 4 c. colore beige B3 la canottiera

Doversi sempre mischiare con quei noiosi d'inglesi. (Inconvenienti del successo.)

Successo vuol dire essere sulla bocca di tutti. Vuol dire dover piacere a tutti in ogni momento. È quello che è accaduto ad ACQUA BRILLANTE RECOARO fin dal giorno in cui è diventata la tonica numero uno.

ACQUA BRILLANTE RECOARO

Purtroppo, una buona tonica per molti deve sapersi mischiare con i migliori gin e whisky di lingua inglese. ACQUA BRILLANTE RECOARO lo sa già. Per questo è disposta a qualsiasi cosa per accontentare i suoi ammiratori.

Acqua Brillante Recoaro, la N°1.

XII/A

moda

Week-end in montagna

Il rifugio Fanes, a 2100 metri di quota, è la meta prescelta da quattro affiatati amici, Lilli, Michele, Kati e Max, per passare un piacevole week-end. Prima di partire hanno fatto un salto alla STANDA per rifornirsi di caldi e pratici abiti

I nostri amici si sono riuniti intorno alla classica stufa tirolese. Michele, il ragazzo dagli occhialini, indossa pantaloni in misto lana (L. 9500) e golf con intarsi (L. 6500)

Max, che sfoggia vistosi baffi biondi, ha un pullover jacquard in misto angora (L. 6000)

Lilli, bionda e riccioluta, indossa una gonna con cintura (L. 9000), una camicia di rasatello (L. 11.500) ed un caldo scialle di pura lana (L. 10.000)

Kati, pure lei bionda ma dai lunghi capelli lisci, ha un'ampia gonna in gabardine con due tasconi (L. 12.000) ed un pullover ad intarsi (L. 6000)

Un brindisi ed un coro. Max, il chitarrista del gruppo, indossa un pullover in misto angora con collo alto lavorazione jacquard (L. 6000)

Michele ha invece un golf girocollo, sempre con lavorazione jacquard, ma con maniche e schiena lavorate a costine (L. 7000)

Lilli e Kati hanno scelto camicette a fiori (L. 7000) completate da due calde sciarpe

Tutto in vendita alla Standa

Non poteva mancare la partita a carte. Michele indossa un pullover girocollo con lavorazione jacquard (L. 4000)

Anche il pullover di Max, in misto lana, è lavorato jacquard, ma con ampio collo a scialle (L. 6000)

Lilli ha un completo (L. 15.000) composto da una gonna tweed e da una giacchina in maglia profilata nel medesimo tessuto della gonna

Kati indossa una gonna con pieghe davanti (lire 9000) ed un golfino con scollo polo (L. 4500)

Ultimo brindisi prima del rientro in città. Max ha scelto un dolcevita blu ed un golf di cachemire (L. 12.000) e Michele un pullover jacquard con ampio collo a scialle (L. 6000)

Lilli indossa una camicetta con motivi à jour (L. 11.500) ed una giacchina jacquard chiusa con zip (L. 6000), Kati un caldo golf in shetland (L. 6000)

IX|C

il naturalista

Crociata

« La vivisezione, questo vergognoso documento di barbarie, mi suggerisce di invocare da lei una crociata per ottenere una legge che proibisca tale nefandezza incivile. A cosa servono le guardie zoofile se non possono impedire nulla? Forse impongono l'uso di anestetici? » (Effigenia Lecci - Bologna).

Esistono oggi mezzi sostitutivi ed alternativi alla vivisezione che danno effettive garanzie per la salute dell'uomo onde evitare che si ripetano « incidenti » come quello relativo all'impiego del Talidomide e di cento altri medicamenti dannosi per l'uomo. La vivisezione è oggi il retaggio di una inutile e superata tradizione dell'esperimentatore dell'800 ormai fuori della realtà delle nuove sperimentazioni scientifiche. Comunque la situazione in Italia è quella che è: i vivisettori, come i cacciatori e gli inquinatori, hanno larghe possibilità economiche e cercano in ogni modo di ritardare quegli emendamenti legislativi proposti dagli on. Reggiani e Giomo con alto senso di responsabilità per la salute degli animali e dell'uomo stesso. Gli zoofili possono collaborare coll'ENPA e colla UAI segnalando quanto accade all'interno delle mura invalicabili dei centri di sperimentazione, sollecitando i medici di propria conoscenza a divenire guardie zoofile, cioè assumendo una responsabilità umana e civile che medici, veterinari e biologi non dovrebbero rifiutare, proprio per le gravi implicanze che la vivisezione può avere per la salute stessa dell'uomo.

Maltrattamenti

« Ho visto varie forme di maltrattamento di animali, come pecore zoppe ed asini sovraccarichi bastonati duramente, nidi raccolti da ragazzi su alberi dei giardini pubblici. Mi sono permesso di riferire un fatto del genere alla polizia, ma mi hanno accompagnato alla porta. Chiedo se esistono corpi di polizia che si dedicano esclusivamente alla difesa degli animali e dell'ambiente e come potrei fare per arruolarmi perché sarei disposto a perdere tutto e dedicarmi esclusivamente agli animali ed alla loro difesa » (Michele Cottone - Sciacca).

Anzitutto preciso che tutti i pubblici ufficiali (carabinieri, polizia, vigili urbani, messi comunali) hanno il preciso dovere di intervenire ad ogni segnalazione di reato. Nel caso particolare la violazione dell'art. 727 del Codice Penale comporta il procedimento di ufficio. Il pubblico ufficiale che si rifiuta di intervenire, di fronte all'esposto di un cittadino che riferisce fatto reale con testimoni, è denunciabile per omissione di atti di ufficio. Comunque in presenza di un reato contro un animale è bene fare un esposto diretto al pretore e per conoscenza ai carabinieri od alla polizia del luogo, su carta semplice con dati precisi e nomi di persone presenti al fatto. Qualunque cittadino può quindi farsi parte diligente nel segnalare quei reati che possono sfuggire alla attenzione delle autorità.

Se il lettore desidera più attivamente impegnarsi nella difesa degli animali può far parte come volontario del corpo delle Guardie Zoofile dipendenti dall'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali. Se desidera un trattamento economico, potrà allora arruolarsi nel Corpo Forestale e per questo deve controllare i relativi bandi di arruolamento. Sempre nel campo del volontariato zoofilo può far parte del Corpo Volontari della Natura di recente costituito alle dipendenze del Comitato Internazionale Anticaccia, corso De Gasperi, 34 - Torino.

Cardellino

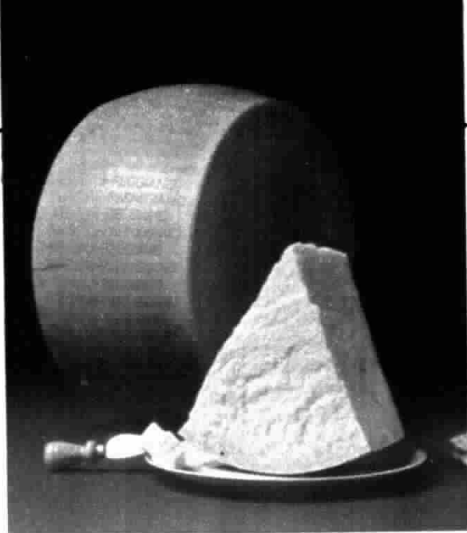
« Sono preoccupata per il mio cardellino che ha ormai compiuto 10 anni e da qualche tempo mi accorgo che gli si è allungato il becco in modo tale che tende ad incrociarsi » (Lettera firmata).

Il becco e le unghie degli uccelletti crescono in modo abnorme se non vengono consumati fisiologicamente su oggetti duri come legno, osso di seppia e simili. Ne consegue una limitazione dell'uso del becco e degli arti con danno per l'animale. Occorre tagliare il becco con forbici robuste o tronchesine e così pure per le unghie. Può rivolgersi ad un medico veterinario specialista per piccoli animali.

Dieta

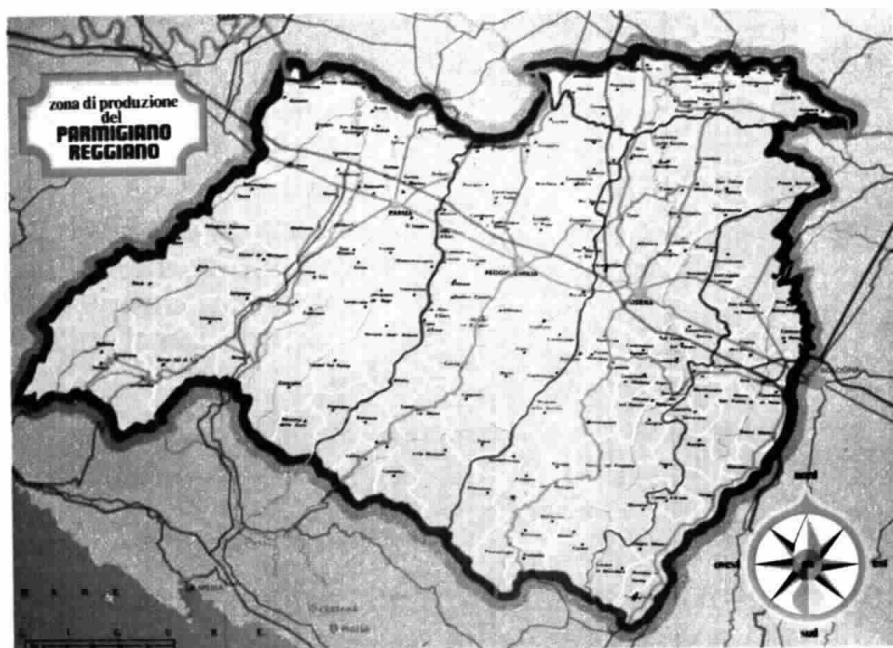
« Ho 11 anni e sono un assiduo lettore. Sto per ricevere un cocker cucciolo, ma non so esattamente il cibo più adatto per questa razza » (Ruggero Mete - Roma).

I nostri consulenti hanno già ampiamente sottolineato che il cane è un carnivoro e che è in grado di digerire qualunque tipo di carne, anche quella meno pregiata e grassa ed anche gli ossi grossi. Possono essere somministrati eventualmente anche pane, pasta, riso, ma molto cotti con frutta e verdure cotte o crude. I cani di razza cocker tendono ad ingrassare ed è quindi bene curare l'esercizio fisico ed una congrua riduzione dei farinacei nella dieta. Non dimenticarti di far vaccinare il cucciolo contro il cimurro prima dei tre mesi di età.

Angelo Boglione

Qui il tempo si è fermato

XII/ A Mangiare

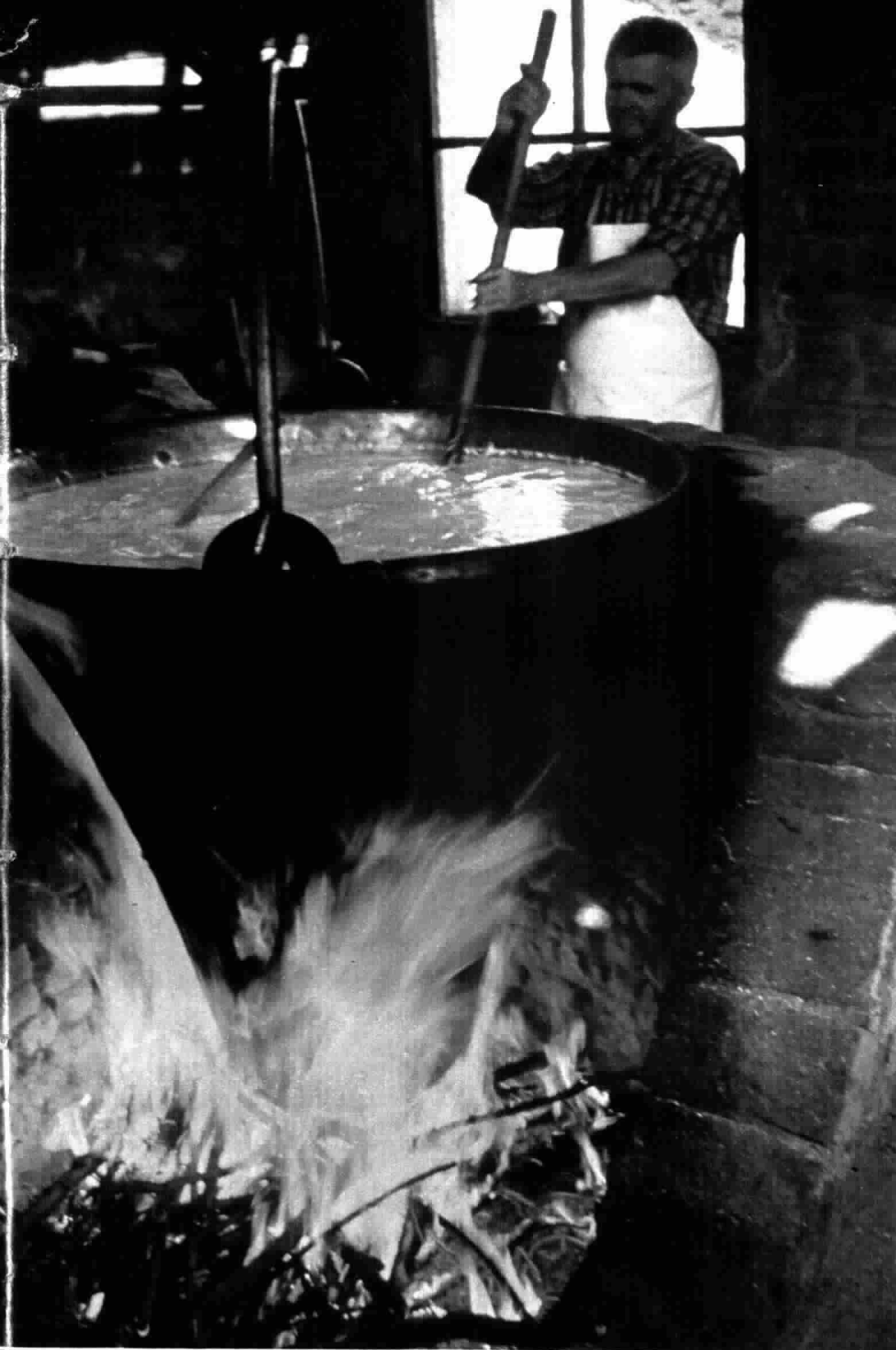
Viaggio attraverso la valle del paradiso dove nasce il formaggio «unico al mondo»

PARMIGIANO-REGGIANO

Nella valle dell'Enza, la zona definita « isola del tesoro »: il latte vaccino, appena munto, viene portato al « casello »

di Romolo Barisonzo
Foto di Stanislao Farri

Alla voce corrispettiva del *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini Parmigiano-Reggiano è definito « nome antico di ottimo formaggio da condire e da mangiare ». Definirlo « antico » è giusto perché la sua nascita è assai remota, risale forse al X secolo. Si era imposto già allora su tutti i mercati conosciuti respingendo molte ingannevoli imitazioni.

Nel giugno del 1751 troviamo infatti quello che oggi potremmo chiamare un provvedimento legislativo a tutela del marchio d'origine, quando don Filippo di Borbone, duca di Parma, promulgava una « grida » che faceva obbligo tassativo di « bollare i formaggi fabbricati nel Parmense allo scopo di impedire frodi in commercio ».

Il formaggio di « grana » Parmigiano-Reggiano è prodotto, come è noto, nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e, in parte, in quelle di Mantova e Bologna: la sua storia si colloca in una tradizione alimentare ricca di esperienza secolare e di un'arte conclamata di preparazione artigianale. La sua culla naturale è la valle dell'Enza, fiume appenninico, che raccoglie le acque della montagna e delle colline di Selvapiana, care al Petrarca. Qui « dove, nella preistoria, il dolce fiume petrarchesco si confuse nelle " Valli " del mare Adrio Padano, si distendono i favolosi Prati del Duca i quali, durante la stagione estiva », scriveva Giuseppe Medici, « ricevono calde e grasse acque irrigue, onde i foraggi crescono copiosi per alimentare

Il latte, dopo essere stato parzialmente scremato per affioramento naturale, viene versato in queste caldaie di rame

Il latte viene scaldato mentre il « casaro » lo agita lentamente e in modo omogeneo. A destra, la fase finale: il « casaro » solleva con una tela di canapa la « massa granulosa » cotta e la pone in uno stampo detto « fasera ». Occorrono cinque quintali di latte per ricavare una forma di Parmigiano-Reggiano

la prestigiosa bovina reggiana, dal mantello formentino ».

In questa zona che altri hanno chiamato « isola del tesoro », oppure « paradiso », le vaccine del latte destinate alla produzione del Parmigiano-Reggiano vengono scelte in quel preciso periodo di lattazione in cui la foraggiatura è più adatta: questa, affermano, è la prima parte di quell'operazione di « arte casearia » che induceva Mario Stecchetti ad esprimere « il convincimento che il Parmigiano-Reggiano deve i suoi pregi all'incondizionato rispetto delle norme tradizionali che hanno cessato di essere empiriche per quel tanto che la scienza ha chiarito nel significato e negli effetti ».

D'accordo: le tradizioni vanno rispettate, ma non debbono mai rappresentare un pretesto per rallentare o accantonare l'indagine scientifica e tecnica che garantisce, con mezzi sempre più adeguati, la costante genuinità del prodotto. Oggi la gente è smaliziata contro le chiacchiere troppo interessate; vuole sapere, vuole conoscere a fondo e vuole rendersi conto di ciò che mangia. « Da noi », dicono i tecnici del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, « vengono promossi studi e ricerche sugli aspetti chimici e microbiologici del latte, oppure sulla lavorazione casearia e sulla maturazione e conservazione del formaggio. Sono tutte operazioni che confermano come qui non esiste conflitto fra arte e tecnica ».

In un mondo ormai saturo di elementi conservati possiamo credere ai vantaggi nutritivi e dietetici di Parmigiano-Reggiano? Per farne un chilo ci vogliono 16 litri di latte! Quindi il suo contenuto in proteine è elevatissimo, tanto che possiamo dire che quelle contenute in un etto di Parmigiano-Reggiano le troviamo in 160 grammi di prosciutto crudo, oppure in 206 grammi di carne di manzo o 214 grammi di carne di maiale. Ancora in proteine possiamo dire che un chilo di Parmigiano-Reggiano vale tre chili di trote oppure 50 uova di giornata!

Ci troviamo di fronte ad un alimento completo, non solo al formaggio inteso come condimento, ma al formaggio come pietanza avente le stesse caratteristiche e proprietà di commestibili che fino a ieri abbiamo ritenuto insostituibili. Lo conferma il proprietario di un ristorante assai famoso a Reggio Emilia precisando che « il Parmigiano-Reggiano non è soltanto il condimento fondamentale per ogni tipo di cucina civile, ma è anche un prelibato e raffinato formaggio da mensa. Accompagnatelo con un Lambrusco secco oppure un Sangiovese e vedrete che non mi sbaglio ». Abbiamo seguito il consiglio. Quel sant'uomo ha azzeccato in pieno.

Ma perché è un formaggio così? « Il suo processo di maturazione è lento e difficile, si compie nel corso di anni e raggiunge il suo perfetto compimento solo al terzo, quando si completa la stagionatura naturale », dicono al Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Ma la stagionatura altro non è che il compimento di un patto di solidarietà che preesisteva fra la vacca impegnata a fornire un latte degno ed il « casaro » che lo trasforma con arte. Tanti elementi concorrono quindi a realizzare la gustosa realtà di questo premiatissimo formaggio che abbiamo incontrato lungo un itinerario che conduce alla scoperta di elementi tradizionali di un saper vivere che, troppo frettolosamente, stavamo abbandonando.

un mare di freschezza

X C

dimmi come scrivi

desidero un giudizio sulla

S.O.S. - Napoli — Ipersensibile e molto orgogliosa, lei si adombra facilmente e basta un nonnulla perché si chiuda in se stessa. La situazione già irritante per chi le sta vicino è aggravata dal fatto che lei non dà quasi mai una spiegazione del suo turbamento. Sempre timorosa di non essere accettata, le riesce difficile creare dei rapporti aperti e cordiali. Inoltre lei è molto dignitosa, riservata, gentile nei modi, facile alla commozione ma perennemente incerta della profondità dei sentimenti altrui. Idealista e romantica, vorrebbe essere capita al volo e soffre quando ciò non avviene. Ne consegue che non sa chiedere.

rubrica sul Radiocorriere TV

M. A. M. 1958 - Roma — L'orgoglio la rende piuttosto introversa e la sua ambizione la spinge verso il cerebralismo nel quale si inserisce qualche volta una punta di esibizionismo. A parte questi ...ismi che modificherà con il tempo lei è una ragazza intelligente, sensibile, forte, dotata di una buona intuizione e di un eccellente spirito di osservazione, capace di criticare a freddo e con obiettività. Il suo egoismo qualche volta non le permette di capire a fondo le persone con le quali viene in contatto e pertanto i suoi giudizi, anche se in buonafede, sono un po' superficiali. La sua ingenuità è dovuta alla mancanza di maturità. Inoltre è fondamentalmente buona, discreta nei modi e piuttosto esclusiva nei sentimenti.

essendo l'argomento

Luisa B. M. — Le piace analizzare ed anche analizzarsi; sostiene con calore le sue idee e si impegna nelle discussioni, per cui non sopporta le persone che la ascoltano superficialmente. Sa essere forte quando intende raggiungere qualcosa che la interessa profondamente, ma sa abbandonare la partita quando si rende conto di combattere a vuoto. Non è molto propensa ad ascoltare i consigli, anche quelli utili, e preferisce sbagliare da sola. Possiede una bella intelligenza, chiara e perspicace, ed i suoi modi sono spontaneamente gentili. Sa dire a tutti la parola buona al momento giusto e non soltanto per riuscire gradita.

vorrei fare esaminare

Rita - Torino — Lei possiede un carattere indipendente che però conosce molto bene i suoi doveri e anche sente imperiosa la necessità di realizzarsi perché teme soprattutto l'eventualità di doversi rinchiudere in se stessa. Infatti è affettuosa e vivace e si trattiene, spesso, per il timore di fare delle brutte figure. Le esperienze che farà nel lavoro le saranno molto utili. La sua intelligenza è decisamente buona e le conviene aiutarla con studi di carattere commerciale, un campo nel quale non dovrebbe riuscirle difficile emergere. Di fondo è avveduta e conservatrice.

il suo parere grafolo=

Margherita C. - Torino — Molto sensibile, con piccole timidezze dettate dalla sua insicurezza, lei è molto matura per la sua età e possiede quel tipo di intelligenza ricercatrice che, aiutata da un intuito sicuro, favorisce in lei la ragionevolezza ed un naturale buonsenso. E' sentimentale ma anche forte ed inoltre, quando occorre, orgogliosa. Le sue ambizioni sono consone alle sue possibilità ma le occorre un po' di adulazione per acquisire una maggiore fiducia in se stessa e per avere una ulteriore conferma delle sue opinioni. Accetta volentieri il dialogo ma non si abbandona quasi mai per paura delle critiche. Cerchi di raggiungere una maggiore sicurezza interiore, sia più aperta ed otterrà di più da se stessa e dagli altri.

La mia calligrafia e

Anna Grazia — Se ha un pensiero assillante, lei diventa distratta e questo, per il suo lavoro, è decisamente negativo. Per vincere la sua tendenza ad adagiarsi, le occorrono continuamente degli stimoli che la possano spronare. Il carattere è ancora discontinuo ma potrebbe tentare di migliorarlo se è mossa da una sincera ambizione di arrivare. Spesso i suoi atteggiamenti sono incongruenti a causa di improvvisi, momentanei avvilimenti. Spesso è un po' testarda e non cerca di nascondere ciò che pensa ma la diverte girare attorno alla verità. E' ombrosa e sensibile ma fa di tutto per non mostrare troppo questo pregio che lei ritiene una debolezza.

2ª casa a destra 1º Piano

Massimo — Vivace e spiritoso, non gli piacciono i discorsi lasciati in sospeso, i concetti non conclusi, le frasi ambigue, per una intima necessità di chiarezza. E' esuberante ma serio e gli piace dominare per il piacere di sentirsi forte davanti agli altri più che per un autentico bisogno di supremazia. E' facile alla commozione ed è ancora disordinato nelle idee, specie per quanto concerne la maniera più opportuna di realizzarsi. La sua bontà d'animo e la facilità agli entusiasmi lo rendono ingenuo e non sarebbe mai capace di ricorrere ad un sotterfugio. In ogni cosa mette la sua intelligenza quadrata ed il suo desiderio di ordine.

la sua rubrica, alla

Roberta — Malgrado la sua « piccola età » lei si sa esprimere con molta chiarezza e questo è un sintomo evidente di un insolito livello di maturazione: in altre parole lei sa già bene ciò che desidera. Possiede delle ambizioni definite e conta su una intelligenza aperta. Ha molta dignità e difficilmente si lascia influenzare, anche perché è piuttosto testarda. Anche nei momenti in cui si abbandona alla fantasia non manca di senso pratico, sa mantenere ogni cosa sotto il suo controllo e si abbandona soltanto quando si sente protetta. Più che di miglioramenti economici lei è alla ricerca di un miglioramento spirituale e intellettivo.

Maria Gardini

A pagina 257 del lessico universale Treccani, si può scoprire che il fondatore della prima scuola di enologia si chiamava Antonio Carpenē.

Conti di C. e dei conti, poi (1685) principi di Scavolino. Quest'ultimo si spense nel 1817; beni e titoli ritornarono quindi al primo ramo, il quale dalla morte di FRANCESCO MARIA II (1747) si chiamava dei C.-Gabrielli per il matrimonio della figlia ed erede Laura con Mario Gabrielli di Roma. Nella seconda metà de 19° sec., con Luigi, i C. ereditarono anche il nome, i titoli e il pingue patrimonio dei parenti principi Falconieri di Roma. In età recente si è distinto GUIDO (Roma 1840 - ivi 1919), patriota e letterato, senatore dal 1915.

Carpegna, GUIDO conte di, - figlio (m. 1280 circa) di Ranieri dei conti di Miratoio di Carpegna nel Montefeltro; ricordato da Dante (Purg., XIV 98) come splendido e nobile cavaliere.

carpellare agg. (der. di carpello). - Del carpello, relativo al carpello: foglia c.; margini carpellari.

carpellifero agg. (comp. di carpello e - ferro). - Detto di fiore o di pianta che ha solo carpelli e manca di stami. Es. i fiori femminili delle Conifere.

carpello s.m. (der. del gr. καρπός "frutto"; lat. scient. carpellus). - Foglia metamorfosata che produce gli ovuli (detta anche carpidio o carpofillo, o foglia carpellare o foglia fruttifera). Essendo gli ovuli omologhi e magasporange, il c. corrisponde a un megasporofillo. I c. si presentano con due aspetti ben diversi: nelle Gimnosperme sono aperti, spianati e recano gli ovuli nudi; invece nella Angiosperme il c. ripiega l'un verso l'altro i due margini laterali, i quali concrescono formando un apparato chiuso, contenente gli ovuli e detto pistillo. Però alla formazione di questo possono concorrere in modo vario 2 o più c.(v. OVARIO; PISTILLO).

carpellodia s.f. (der. di carpello). - Trasformazione teratologica di parti sterili del fiore o di stami in pistilli; sinon. Pistillodia.

Carpené, Antonio. - Enologo (Brugnera 1838 - Conegliano Veneto 1902). Autore di pregevoli pubblicazioni di tecnica e chimica enologica, fondò, nel 1877, la prima scuola enologica a Conegliano, dove diede inizio anche all'industria dei vini spumanti.

Carpenédolo. - Centro (5215 ab., detti Carpenédolesi; comune di 29,6 km^2 con 7346 ab.) in prov. di Brescia (a 26,5 km), situato a 76 m.s.m. al margine della pianura irrigua alla sin. del

17 - Lessico Universale Italiano - Vol. IV.

Nobile iniziativa da parte sua, direte voi.

Però, senza voler togliere nessun merito al nostro avo per aver creato una nuova scienza, diremo subito che molto piú importanti sono per noi i risultati che Antonio Carpené ottenne nella distillazione e nell'invecchiamento della grappa.

Noi gli siamo grati soprattutto per questa deliziosa, nobile e pura acquavite.

Che porta con sé la forza di una tradizione centenaria, di un grande nome che le si dedica ogni volta con la stessa devozione, con ugual sentimento. Il nostro.

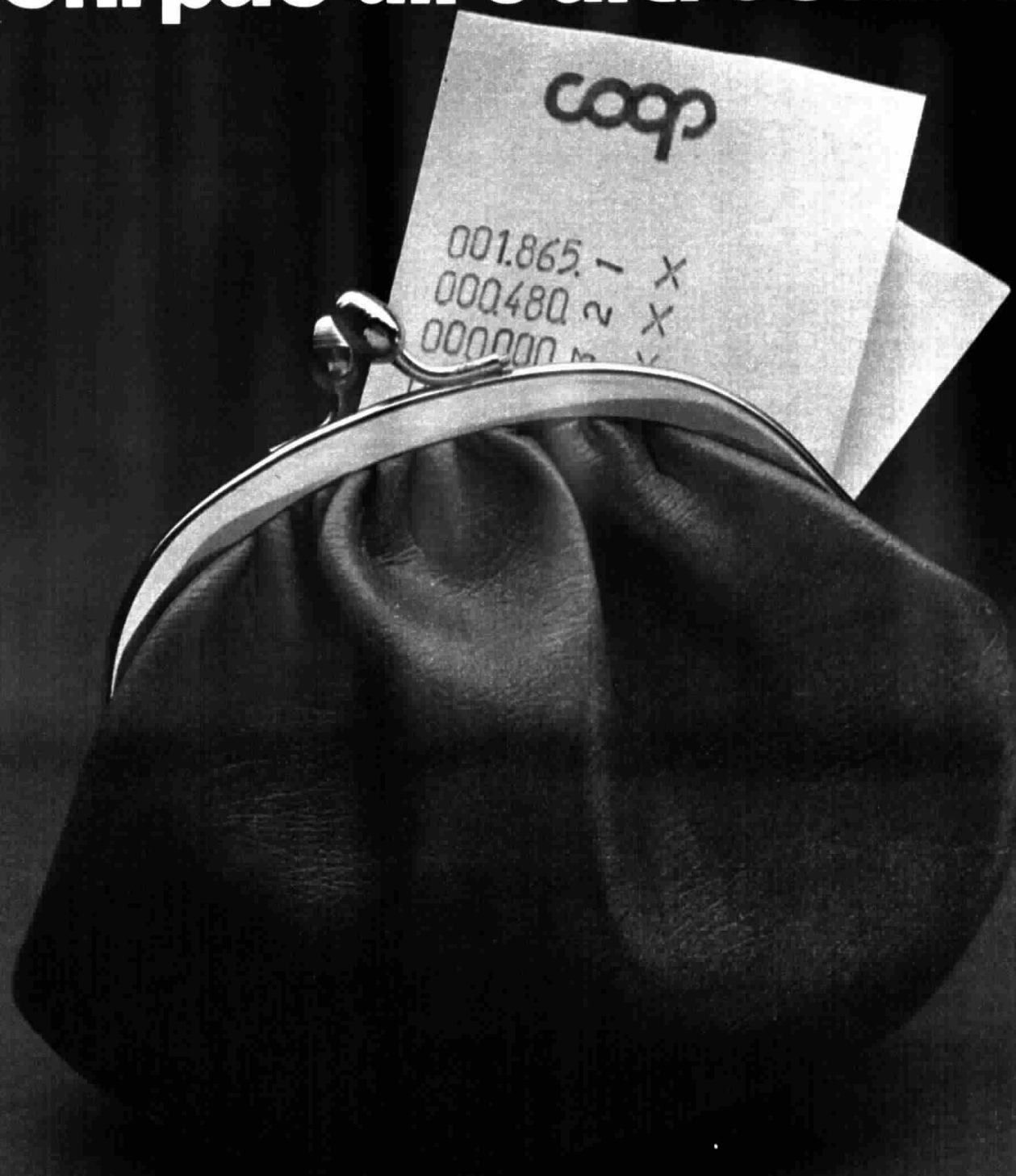
Noi gli siamo grati di averci iniziati all'antico rito della grappa e di aver fatto di Conegliano Veneto il tempio nel quale questo rito si perpetua.

Per la gioia nostra e di tutti.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ATA-Univas

Grappa Carpenē Malvolti, grappa nata bene.

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?

Coop - un impegno costante contro il carovita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori.

Perchè lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti.
Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovate garanzia di qualità e prezzi risparmio.

coop

è il nostro negozio: è cooperativo

l'oroscopo

ARIETE

Una deliberazione difettosa sarà da considerarsi molto utile a fatti avvenuti. Giove, ben influenzato, vi aiuterà a decidere. Nuove posizioni da raggiungere con la volontà e la fiducia. Giorni favorevoli: 16, 17, 19.

TORO

Si aprirà una strada difficile, e tutte le cose inerenti il lavoro fluiranno meravigliosamente. Viaggi e visite utili. Fate tacere gli inutili rimpianti. Ispirazioni improvvise vi consentiranno geniali conclusioni. Giorni buoni: 13, 14, 17.

GEMELLI

Ogni incertezza verrà risolta aiutandosi con l'astuzia e la diplomazia. Avanzamenti realizzati con minima fatica. Attenzione agli sfruttamenti. Venere è pericoloso verso la metà settimana. Giorni fortunati: 14, 15, 16.

CANCRO

Prestigio raggiunto dopo la caduta di un avversario. Adattamento ad una situazione. Viaggiate senza esitazioni: siete sotto la tutela di una buona stella. Godrete la simpatia di gente utile. Giorni fausti: 13, 15, 19.

LEONE

Attraverserete un periodo allegro e ricco di consolazioni e sorprese. Troverete i punti di perfetta intesa per cooperare e andare avanti bene. Soddisfazioni nei rapporti con la persona che amate. Giorni felici: 14, 16, 17.

VERGINE

Brevi agitazioni per dei sospetti chiariti da una sincera testimonianza. Una felice conclusione negli affari. Nuove proposte da non rifiutare, ma neppure accettare senza riflettere. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.

BILANCIA

Raggiungerete il vostro scopo dopo alcune incertezze e ispirazioni brillanti. Cambiamento di sede, di rapporti e di programma. Verranno delle visite insolite. In guardia, e parlate poco. Giorni buoni: 16, 18, 19.

SCORPIONE

I vostri sogni diverranno una realtà concreta. Intuizioni che possono dare dei buoni risultati. Una scoperta vi darà la possibilità di trarne il massimo prestigio, fiducia e denaro. Vi amano sicuramente. Giorni fortunati: 13, 16, 19.

SAGITTARIO

La volubilità e l'umore capriccioso di una persona amica possono compromettere tutta una situazione vantaggiosa. Sarà utile controllare il bilancio economico piuttosto depresso. Giorni fortunati: 13, 15, 17.

CAPRICORNO

L'ostinazione e l'incertezza sono due fattori poco rassicuranti. Moderazione e ponderazione siano la migliore strada da seguire. Regalo in arrivo da chi vi vuol bene. Siate più generosi verso chi vi sta vicino. Giorni fausti: 14, 17, 19.

ACQUARIO

Un breve viaggio porterà delle novità e delle realizzazioni. La pace in famiglia sarà consolidata. Momenti strani da risolvere con la calma. Preludio di una più completa felicità che si farà presto sentire. Giorni propizi: 13, 15, 17.

PESCI

E' bene cogliere le occasioni e sfruttarle al massimo. Realizzazione di un desiderio. Facili distrazioni che si devono evitare. Giorni favorevoli: 13, 14, 16.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Giardini d'Egitto

« E' vero che gli antichi Egizi avevano magnifici giardini? Se è vero può darmi in merito qualche informazione? » (Ernesto Rossi - Roma).

Sì, effettivamente gli antichi Egizi avevano magnifici giardini. Infatti i più antichi giardini che si ricordano o dei quali ci sono state tramandate descrizioni sono appunto quelli egiziani. Erano talmente belli da indurre i nostri architetti del Rinascimento ad imitarli. Erano formati da una ampia superficie piana ed al centro era collocata una vasca rettangolare. Lungo i viali sorgevano le grandi palme che formavano lunghi viali regolari. Sotto le palme fiorivano rose, gelsomini, mirti, disposti in modo da formare chioschi profumati. La facilità di irrigazione con l'acqua del Nilo favoriva la coltivazione anche di piante esotiche. Molte migliaia di anni a. C. in Egitto si coltivavano pioppi, mandorli, ciliegi, ecc. I faraoni fecero impiantare un orto botanico, certo il più antico mai esistito, allo scopo di diffondere la conoscenza delle piante ed i sistemi di coltura.

Sicomoro

« Durante la proiezione di un film americano in TV ho sentito dire che il sicomoro è un albero. Vorrei sapere di che pianta si tratta e come si coltiva » (Margherita Paoloni - Roma).

Il sicomoro (Ficus Sicomorus) della famiglia delle moracee è un grande albero dell'Africa del Nord che oggi si coltiva a scopo ornamentale ma anticamente gli egiziani ne usavano il legno per fabbricare i sarcofaghi ove deponevano le mummie. Lo stesso nome viene talvolta usato per indicare alcuni platani ed anche l'acero. I platani che vengono coltivati da noi sono quello orientale che proviene dall'Asia Minore e quello detto americano che proviene dall'America boreale. Ambedue sono della famiglia Platanus. Il secondo, detto anche Cerfico o Platanaria, si coltiva solo a scopo ornamentale ed ha scarsa importanza mentre il primo è molto diffuso da noi per l'ottimo legno che fornisce e per ombreggiare le strade. Di aceri ve ne sono molte varietà tra le quali lo Pseudoplatanus (Acerofico o Lappone) e l'acero platano (Cerfico Platanaria): ambedue presentano foglie più o meno simili a quelle del platano. Quindi vede che come confusione non si poteva stare meglio.

Fritillaria

« Una mia amica ha in giardino molte piante di fritillaria e mi darebbe i semi o i bulbi, come debbo regolarmi? » (Abbonata torinese).

La fritillaria o corona imperiale è una erbacea bulbosa perenne che conta oltre 50 varietà diffuse nell'emisfero settentrionale. Da noi si trovano alcune specie spontanee sulle Alpi, sugli Appennini, nei boschi, nei terreni pietrosi ed anche nei pascoli. Le specie più coltivate sono la imperiale di origine orientale il cui fusto arriva a superare il metro e la tenella che da noi è anche spontanea.

Tutte queste piante si presentano con un ciuffo di foglie lanceolate dal cui centro si innalza un robusto stelo più o meno alto secondo la specie e che porta in cima una corona di fiori campanulati rivolti in basso di color rossastro e talvolta macchiati di bruno. Al di sopra della corona un altro ciuffo di foglie come quello a terra dal quale sorge lo stelo. La tenella si coltiva nei giardini rocciosi piantando i bulbilli in autunno. La imperiale si moltiplica anche per bulbilli. In ogni caso i bulbi appena estratti vanno interrati perché è difficile conservarli.

Giorgio Vertunni

in poltrona

Senza parole

Senza parole

Senza parole

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indossarli così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.

Come fare quando tutti vogliono un dolce diverso?

Ricette da ritagliare e conservare.

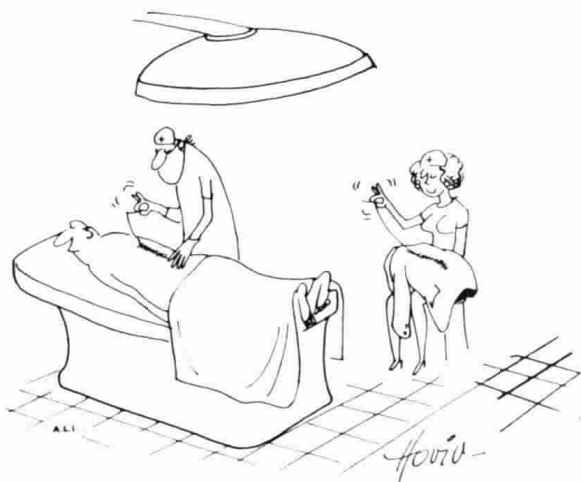
1 Preparate la crema Elah al cioccolato aggiungendovi qualche cucchiaiata di panna. Raffreddate e servite guarnendola con panna montata, ciliege sciroppate e pistacchi.

2 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato e aggiungete alcune meringhe sbriciolate.
Servite con meringhette, ciuffi di panna montata, amarene e canditi.

3 Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah al cioccolato aggiungendovi i biscotti secchi tritati. Guarnite con ciuffi di panna montata, canditi, biscotti secchi e servite il dolce freddo.

4 Bagnate lo stampo di rhum e ponete i savoiardi imbevuti di liquore tra due strati di crema Elah al cioccolato parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, ciliege, amarene, savoiardi e servite il dolce freddo.

Crema Elah: un dolce aiuto alla vostra fantasia.

in poltrona

Senza parole

Senza parole

— Lei e i suoi scherzi idioti!

O.P.
you and me

O.P. Reserve: un Grand Reserve